BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
12 RATE SENZA INTERESSI
TRIESTE v.le D'Annunzio, 16
tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 224
MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
FIERA CASA MODERNA PAD. 3 STAND N°2/9
-55% DETRAZIONE FISCALE
scade 31/12/2010

IMMIGRAZIONE E RAZZISMO

EUROPA OPPRESSA DA ASSURDE FOBIE

di GIGI RIVA

Si dice: mantenere fede ai principi. Fosse facile. Oggi vorremmo che l'Europa rimanesse quella che conosciamo: libera, aperta, tollerante, accogliente. Perché quelli sono i valori che distinguono l'Occidente da altre fette del Pianeta, il segno originale di cui andare fieri. E, contemporaneamente, vorremmo (vorrebbero alcuni, sempre di più) che fosse invece chiusa, ostile, xenofoba. Senza immaginare che il cambiamento di rotta è già il segno di una sconfitta, l'abdicare alle ragioni profonde su cui si basa il nostro contratto sociale.

Entra in Parlamento, in Svezia, la destra razzista di Jimmie Aakesson, un damerino di 31 anni, con biondissima fidanzata simil-modella a fianco, dopo aver cambiato il *look* di un partito in cui, fino a ieri, ci si vestiva con divise naziste. È solo l'ultima onda nera di un maremoto. In Francia rialza la testa il Front National grazie alla figlia del suo fondatore, Marine Le Pen, che del padre ha cancellato solo gli eccessi verbali, non la sostanza. A Est non si pongono problemi di cosmesi linguistica gli estremisti ungheresi dello Jobbik di Gàbor Vona, i romeni di Corneliu Vadim Tudor, i cechi di Jana Bobosikova, i bulgari di Volen Siderov. Crescono nostalgici di Hitler in Austria e Germania. In Olanda ha trionfato quel Geert Wilders che vorrebbe «deportare in massa» gli islamici. Persino in Gran Bretagna fa capolino il partito dichiaratamente fascista di Nick Griffin. E in Italia, lo sapete, la Lega raccoglie voti facendosi impresaria della paura dell'altro.

L'elemento unificante, dal mare del Nord al Mediterraneo, è la crociata anti-immigrati per "restituire" la Svezia agli svedesi, la Francia ai francesi, l'Ungheria agli ungheresi. Il nemico interno, quell'Unione europea che ha tolto quote di sovranità nazionale. Le vittime collaterali i partiti di destra moderata costretti a farsi più radicali per non perdere la base di consenso (Sarkozy e la cacciata dei rom). Fuori addirittura dal gioco le sinistre che vedono parte del proprio elettorato, soprattutto operaio, inseguire pifferai populisti.

In uno stato di continuo allarme emergenziale, contano solo gli slogan e le posizioni forti e riconoscibili. Nessuno che rifletta, con realismo, sull'ineluttabilità e anche la necessità di flussi che, lo dimostra la storia, non si sono mai potuti fermare per decreto. La stessa Europa, così come la conosciamo, è il frutto di grandi spostamenti di popolazioni. La gente emigra (capitò anche a noi, era ieri) laddove ci sono opportunità e lavoro. Esporta le proprie braccia e la propri intelligenza ma non solo: noi, la mafia.

In un Continente che invecchia e con bassi indici di fertilità, salvo nelle parentesi di crisi economica, servono lavoratori per sostituire quelli mancanti: in Italia, stando alle proiezioni dei demografi, sei milioni da qui al 2050 se vogliamo mantenere l'attuale livelli di pil (e già oggi il 10 per cento del prodotto interno lordo è fatto dagli immigrati). I loro contributi servono anche a mantenere gli standard di welfare e in particolare il sistema pensionistico.

● Segue a pagina 4

SEDUTA FIUME DEI VERTICI DELLA BANCA. TRATTATIVA SULL'USCITA, POTERI A RAMPL. IN BORSA TITOLO GIÙ

Scontro in Unicredit, il lungo addio di Profumo

Il cda sfiduca l'amministratore delegato, lui si dimette. La Lega: «Ora stop alla scalata dei libici»

MILANO Alla fine Alessandro Profumo se ne va. Ma l'uscita dell'ormai ex amministratore di Unicredit è stata particolarmente complessa e tutt'altro che pacifica. È stato il cda dell'istituto a votare la sfiducia al manager, conferendo i poteri al presidente Rampl. La decisione è giunta al termine di una giornata ricca di tensioni tra i soci e dopo una seduta fiume del consiglio di amministrazione nel corso del quale si è anche litigato. La Lega esulta: «È ora stop alla scalata dei libici».

● Fiumanò e Paolini *a pagina 3*

IL RETROSCENA

Quel manager così lontano dalla politica

di ALESSANDRA CARINI

ROMA Sarà pure "Mister Arrogance", come lo hanno definito coloro che, negli ultimi tempi, hanno condotto una campagna tenace contro di lui. O l' ultimo dei Mohicani, come lo dipingono i suoi sostenitori.

● *A pagina 3*

INTERCETTAZIONI

Cosentino e P3, in aula la richiesta di utilizzo

Oggi il voto, finiani pronti a dare l'autorizzazione

RIZZARDI A PAGINA 2

RICICLAGGIO

La procura "avvisa" i vertici dello Ior

Maxisequestro di fondi della banca vaticana

D'APRILE A PAGINA 4

MONDIALI VOLLEY

Manzin: «Senza soldi niente rilancio»

Parla l'ex protagonista della pallavolo triestina

LUBIS A PAGINA 34

LA VISITA A ZAGABRIA E POLA

Fini grande sponsor dei Balcani nella Ue: «Balsamo per la storia»

Beni confiscati da Tito, la Croazia ribadisce l'intenzione di restituirli

ZAGABRIA Il percorso iniziato nel 1989 con il crollo della Cortina di ferro non sarà completato fino a quando tutti i Paesi dei Balcani non saranno entrati a far parte dell'Ue. «Sarà questo il balsamo in grado di cicatrizzare ferite che furono aperte dalla storia più di 50 anni fa»: il messaggio è del presidente della Camera Gianfranco Fini, ieri al Sabor (parlamento) di Zagabria, prima visita di un presidente di Montecitorio all'omologa carica croata. Fini ha dialogato a lungo con il presidente del Sabor, Luka Bebic. Quest'ultimo ha ribadito l'intenzione del governo di Zagabria di restituire i beni confiscati da Tito. Nel pomeriggio a Pola l'abbraccio dei connazionali dell'Unione italiana alla terza carica dello Stato.

Fini e Bebic a Zagabria

● Manzin e Radossi *a pagina 5*

LA MONDAINI, MALATA DA TEMPO, AVEVA 79 ANNI

Sandra ha raggiunto Raimondo

MILANO Sandra Mondaini, la regina del varierà televisivo, è morta ieri all'ospedale San Raffaele di Milano dove era ricoverata da circa 10 giorni. Aveva 79 anni. Era malata da tempo: dopo una lunga battaglia contro il cancro, da tre anni era costretta sulla sedia a rotelle. Il suo stato di salute aveva subito un grave colpo dopo la morte del marito Raimondo Vianello, il 15 aprile scorso. Lo ha presto raggiunto.

● *A pagina 29*

ARTISTA ECCEZIONALE, DAI FASTI IN TV ALL'ULTIMO CALVARIO

SENZA LA SUA METÀ NON POTEVA VIVERE

di ROBERTO CANZIANI

Non poteva essere diversamente. Questione di tempo. Il tempo che tanto a lungo li ha tenuti uniti. Il tempo che non avrebbe potuto tenerli separati. Dopo Raimondo Vianello, anche Sandra Mondani è scomparsa. Più amata e ancora più popolare nel cuore degli italiani da quando è rimasta vedova, l'attrice ha concluso il percorso degli ultimi anni, tormentati dalla malattia, e si è lasciata alle spalle stanchezza, depressione, voglia di vivere ridotta a zero dalla mancanza del suo compagno di lavoro e vita.

● *A pagina 29*

IN COMITATO PORTUALE 13 SÌ, 2 NO. DIPIAZZA: CHI S'È OPPOSTO È CONTRO TRIESTE

Recupero di Porto Vecchio, è la volta buona

Concessione ai costruttori, inizio lavori nel 2011. «I ricorsi al Tar? Li ritireranno»

TRIESTE Passo decisivo verso il recupero di Porto Vecchio: il Comitato portuale ha approvato (13 favorevoli, 2 soli contrari) l'assegnazione della concessione dell'area per 70 anni alla cordata di costruttori Maltauro - Rizzani De Eccher. Via ai lavori nel 2011. Il sindaco Dipiazza: «Chi ha votato no rappresenta la vecchia politica». Secondo i vincitori, è probabile che i ricorsi al Tar presentati dagli sconfitti verranno presto ritirati.

Uno scorcio di Porto Vecchio

● Maranzana *a pagina 12*

CIRIANI ATTACCA IL VICECOORDINATORE MENIA: «VIA SUBITO»

Nel Pdl Antonione e Saro eletti "morosi"

TRIESTE Scoppia il caso dei morosi nel Pdl regionale. Si tratta di due parlamentari, Roberto Antonione e Ferruccio Saro, e di un ex assessore regionale, Alessia Rosolen, che hanno deciso di non pagare la "decima" al partito. Si parla, per i parlamentari, di 800 euro al mese. «Non paghiamo», confermano Saro e Rosolen. E Antonione sostiene: «È il partito che, forse, mi deve dei soldi». Intanto dopo un lungo silenzio, Luca Ciriani, il vicepresidente della Regione, torna a parlare di politica e chiede le dimissioni immediate di Roberto Menia da vicecepogruppo del Pdl.

● Ballico *a pagina 10*

Scappa dalla clinica, travolto dal camion

Tragica fine l'altra notte di un triestino ricoverato per cure a Preganziol

TRIESTE Un triestino di 57 anni ha perso la vita nel Trevigiano, travolto da un camion che portava la verdura al mercato, mentre attraversava una strada poco illuminata alle 3 del mattino. L'uomo, che lavorava per una nota catena di supermercati a Trieste, era ricoverato nella "Park Villa Napoleon" di Preganziol, una struttura sanitaria privata specializzata nell'assistenza di persone affette da problemi neuropsichiatrici. Probabilmente è stato sopraffatto da un momento di crisi, chiuso in una clinica e lontano da casa. Allora è uscito di nascosto, ha fatto qualche metro a piedi lungo la strada che costeggia l'istituto di cura di cui era ospite; poi ha pensato di attraversarla, ma in quel frangente è stato travolto dal camion.

Vano l'intervento del 118

● Rauber *a pagina 18*

IL CENTRO STUDI "René ENENKEL"
FSE FRIULI VENEZIA GIULIA
organizza
Corsi rivolti a occupati e disoccupati dai 18 ai 64 anni, al costo di un euro all'ora
CORSI GRATUITI PER LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE O MOBILITÀ
CORSI DI LINGUE
Inglese- tedesco
sloveno - spagnolo
livelli: A1, A2, B1A, B1B, B2, C1, C2
INFORMATICA
Preparazione alla patente Europea ECDL
Progettare e realizzare siti web
CONTABILITÀ
Gestire la contabilità generale
Gestire le pratiche amministrative di base
I CORSI SONO FINANZIATI DA:
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Unione Europea
Fondo sociale europeo
CENTRO STUDI "René ENENKEL"
Via Donizetti, 1 - Trieste - Tel.: 040.370.472

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
DIVANO LETTO MATRIMONIALE
CON RETE ELETTROSALDATA
E MATERASSO A MOLLA
da € 790,00
e tanto altro ancora...
O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Tensioni nel mondo dell'istruzione a Trieste

Università, ricercatori in rivolta E al Carducci crolla il soffitto

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE È rivolta tra i ricercatori universitari: si rifiutano di prestare attività didattica; intendono così dimostrare come siano impropriamente «usati» dal sistema per sopperire alle carenze d'organico. La didattica - affermano - non è fra i nostri compiti istituzionali. Le facoltà di Scienze e Lettere hanno già tenuto le loro assemblee, oggi tocca a quella di Scienze politiche. Intanto il maltempo del weekend ha evidenziato la criticità delle strutture che ospitano le scuole superiori: al Carducci gli allievi hanno trovato dei controsoffitti crollati. Problemi anche al Deledda e al Nordio.

Il liceo Carducci

● *A pagina 20*

CENTRODESTRA ALLA RESA DEI CONTI

La Camera vota sul via libera ai pm all'uso delle telefonate tra l'ex sottosegretario e personaggi legati alla Camorra

Intercettazioni, governo alla prova Cosentino

Il leader campano del Pdl disposto al sacrificio. Finiani orientati a votare l'autorizzazione

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Nessun problema se l'assemblea dovesse autorizzare l'uso di intercettazioni irrilevanti». Alla vigilia di una votazione ad alto rischio per il governo e la maggioranza, Nicola Cosentino dice di essere "sereno" e sfida il Parlamento.

Per l'ex sottosegretario all'economia è arrivato il giorno del giudizio, almeno quello dei deputati. L'Aula di Montecitorio è infatti chiamata oggi a dire sì o no all'utilizzo di oltre 40 intercettazioni telefoniche tra Cosentino e alcuni imprenditori accusati di essere legati alla camorra. Il voto (che il Pdl potrebbe chiedere sia segreto) è ad alto rischio. I deputati finiani decideranno questa mattina cosa fare, nel gruppo ci sono divisioni, ma dovrebbero votare sì alle intercettazioni, anche se c'è chi ipotizza un'astensione.

Di certo Cosentino non può più contare sulla stessa maggioranza che nel 2009 (con 360 voti) gli evitò l'arresto. Ragion per cui, Fabrizio Cicchitto ricorda al gruppo di Fini che «è in gioco la governabilità» e chiede coerenza: «Tutte le forze del centrodestra devono mostrare responsabilità. Non è pensabile che dopo aver votato la fiducia al discorso che Berlusconi pronuncerà alla Camera a fine mese, si apra poi una sorta di guerriglia parlamentare». Di fatto, il voto di oggi rischia di essere il banco di prova in vista del voto di martedì prossimo.

Cosentino chiederà ai deputati di votare sì all'autorizzazione? «Se Berlusconi me lo chiede, accetto il sacrificio. Non eserciterò un'Opa sul Parlamento» dice in serata il coordinatore del Pdl in Campania, che precisa: «Non ho detto che sono d'accordo con l'utilizzo delle intercettazioni. Ho detto che mi rimetto alla decisione dell'aula, che deve decidere senza vincolo di mandato». Il deputato campano, insomma, si rimette alla "coscienza" dei suoi colleghi e punta tutto sulla possibile spaccatura di Futuro e Libertà ma anche dell'Udc.

«Lui ci chiederà di votare a favore e noi lo faremo...» Spiega il capogruppo della Lega, Marco Reguzzoni. Anche l'Udc "apprezza" la disponibilità dell'ex sottosegretario, ma fa sapere che la decisione sul voto arriverà solo dopo averlo ascoltato in aula. «Domattina (oggi ndr) ci riuniremo e ognuno porterà la sua posizione per assumere poi una decisione definitiva sul voto», spiega Casini. Un sì senza riserve arriva invece dal Pd e dall'Idv. Il gruppo dei finiani rischia davvero di spaccarsi? Berlusconi lo auspica.

La decisione sul voto arriverà oggi. Fedeli alla linea della legalità indicata a Mirabello, la maggioranza dei finiani si schiera per il sì alle intercettazioni, ma Nino Lo Presti non esclude di votare contro ed anche Giuseppe Consolo fa sapere che il suo sì non è affatto scontato.

La tensione è altissima e Italo Bocchino prende tempo: «Ascolteremo prima il preannunciato intervento di Cosentino e in base a quello decideremo come votare». Carmelo Briguglio non si sbilancia, ma lascia intendere che l'orientamento del gruppo è sfavorevole all'ex sottosegretario. Chi non ha dubbi è Fabio Granata: «Cosentino chiederà che venga autorizzato l'uso delle intercettazioni a suo carico, e quindi siamo d'accordo, voteremo sì». Nell'attesa dello showdown su Cosentino, il Cavaliere continua a lavorare sul documento che leggerà in Parlamento a fine mese. L'obiettivo resta quello di ottenere 316 voti senza l'apporto di Futuro e Libertà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Nicola Cosentino

- Nato il 2/01/1959 a Casal di Principe (CE)
- Laurea in Giurisprudenza
- Sposato e padre di due gemelli
- Sottosegretario al ministero dell'Economia

LA CARRIERA POLITICA

1978	Consigliere comunale a Casal di Principe
1980	Consigliere provinciale a Caserta nelle file del Psdi
1983-85	Assessore alla provincia di Caserta
1995	Eletto consigliere regionale di Forza Italia con 16.000 preferenze
1996	Eletto alla Camera dei Deputati nelle liste di Forza Italia e riconfermato succesivamente
1997	Coordinatore di Forza Italia in provincia di Caserta
1998	Vice-coordinatore regionale azzurro
2005	Coordinatore regionale di Forza Italia
2008	Rieletto deputato con il Popolo della Libertà entra a far parte del governo come sottosegretario
2010	Il 18 febbraio rassegna le sue dimissioni da sottosegretario e da coordinatore regionale del Pdl in Campania, ma Berlusconi le respinge
	A luglio è coinvolto nell'inchiesta sulla loggia segreta P3, il 14 si dimette

ANSA-CENTIMETRI

Sicilia, la giunta Lombardo passa tra urla e insulti

PALERMO Tra le urla e gli insulti provenienti dai banchi del Pdl («Ribaltonista!») col governatore a digrignare i denti che ribatteva «bravi... ma bravi non mi fermate col chiasso e la violenza», Raffaele Lombardo, dopo una lungo e teso confronto politico cominciato all'inizio dell'estate, ha dato vita al suo quarto governo in due anni. Ne fanno parte 12 assessori, tutti tecnici, ma di chiara matrice politica. Solo oggi, a conclusione del dibattito parlamentare, si saprà in maniera ufficiale chi sosterrà la nuova giunta, ma i giochi sembrano ormai fatti. Scorrendo i nomi degli assessori, letti in aula dal governatore, non è difficile stabilirne la connotazione politica. In quattro sono riconducibili direttamente a Lombardo e al suo Mpa: gli ex pm riconfermati Massimo Russo e Caterina Chinnici, l'avvocato Gaetano Armao e il docente universitario Elio D'Antrassi. Marco Venturi, Pier Carmelo Russo e Mario Centorrino, anche loro riconfermati, sono attribuibili al Pd, che avrebbe indicato anche il prefetto Giosuè Marino, new entry nella squadra di Lombardo. In quota Udc di Casini c'è il professor Andrea Piraino, vicino all'Api di Rutelli viene indicato Sebastiano Messineo.

Seppure con qualche mal di pancia per via dell'esclusione di Nino Strano, non riconfermato sembra su pressione del Pd che non ha dimenticato il gesto dell'ex An che distribuiva mortadella mentre cadeva il governo Prodi, anche i finiani hanno scelto di proseguire a fianco di Lombardo: vicini a Fli vengono considerati gli assessori Gian Maria Sparma e Letizia Diliberti, entrambi dirigenti della Regione. Provato, ma visibilmente soddisfatto, il governatore: «I miei amici all'Ars sono 50 (i deputati sono 89 ndr) - dice alla fine del monologo a - e voteranno sulla base di ciò che faremo di buono per la Sicilia. Ho formato un governo di tecnici, che non sono impegnati in politica, credo che sarà una buona giunta».

L'INTERVISTA

Calearo: «Io salvatore del Cavaliere? Non compro nulla a scatola chiusa»

di MARINA NEMETH

ROMA «Non aderisco a nessun gruppo di "salvezza" o di responsabilità. Ho detto, e lo confermo, che condivido quanto afferma il Presidente della Repubblica, e cioè che sarebbe una iattura portare il paese alle urne». Massimo Calearo, industriale vicentino, ex presidente di Federmeccanica, oggi nel gruppo misto per Alleanza per l'Italia di Rutelli dopo l'approdo in Parlamento nelle liste del Pd, non ci sta a farsi etichettare come uno dei tanti "ascari" pronti a saltare sul carro del Cavaliere. «La mia opinione – dice – è condivisa da tanti amici che lavorano nel mondo dell'impresa. Quindi, essendo un imprenditore prestato alla politica, se potrò fare qualche cosa per aiutare questo governo ad andare avanti (non tanto per il premier, per il Pdl, per la Lega o per Fli) ma per l'Italia, darò il mio contributo. Questo non significa che passerò nel gruppo del Pdl».

Massimo Calearo

Il deputato dell'Api di Rutelli sulla mozione di sfiducia del Pd: «Ormai è un partito di disperati»

Onorevole Calearo, ma in concreto come voterà il 28 settembre? Fiducia sì o fiducia no?

Per prima cosa voglio sentire cosa dirà il Presidente del Consiglio. Non compro nulla a scatola chiusa. Se i cinque punti della mozione saranno condivisibili, soprattutto sui temi dell'economia, voterò a favore. Se avrò l'impressione che ci siano dei papocchi personali voterò contro.

A proposito di economia, il Pd presenterà in parlamento una mozione di sfiducia contro l'interim di Berlusconi a ministro dello Sviluppo economico. La sua opinione?

Penso sia l'ennesima stupidaggine del Pd, un partito di disperati che invece di proporre contrappone. Gli elettori non hanno bisogno di essere contro Berlusconi, hanno bisogno di un alternativa a Berlusconi, vogliono programmi e proposte. I democratici si stanno trasformando in un partito dipietrista, ma così non vanno da nessuna parte.

Si dice che lei è stato contattato per quel ruolo.

A differenza di altri che siedono in parlamento, sono un uomo libero e vivo della mia impresa. Non posso essere comprato. Ho sostenuto solo che se avessi dovuto fare il ministro dello Sviluppo sarei stato capace di farlo. Non che sarei andato a farlo.

Ma un abboccamento c'è stato o no? Sia sincero.

Mi faccia un'altra domanda.

Va bene. Cosa pensa dell'ipotesi di un terzo polo? Secondo Rutelli è pronto. Condivide?

Credo che il terzo polo rappresenti sicuramente un grande bacino di voti e può attirare i moderati e la maggioranza degli italiani che non va più a votare. Ma ci sono troppi galli nello stesso pollaio, più simili a capponi. Manca un leader carismatico per fra decollare una formazione politica di questo tipo.

Fra i cinque punti di Berlusconi ci sarà anche quello relativo al federalismo. Lei che vive nel Nord Est lo può condividere?

Vedo quanto la Lega chiacchiera bene e razzola male (solo nel vicentino nel giro di 15 giorni hanno commissariato 4 sezioni importanti). Io sono per un federalismo alla Marco Polo e non all'Alberto da Giussano.

Spieghi la differenza.

Alberto da Giussano è il soldato con la corazza e la spada che vuole fermare Barbarossa, e questa è la visione zotica che ha la Lega del federalismo. Marco Polo è il principe mercante che parte da Venezia, porta le cose buone di Venezia nel mondo e a Venezia le cose buone del mondo. Questa è la visione corretta del federalismo: ognuno mette il meglio di sé e ci si aiuta reciprocamente.

Un federalismo solidale, dunque.

E' quello che vuole la gente, quella veneta ma anche quella friulana (ricordiamoci il terremoto). Uomini e donne che si aiutano, non creano muri.

Di conseguenza, dovrebbe votare no a Berlusconi, perché il suo progetto di federalismo è ispirato dalla Lega.

Ancora non ho letto i cinque punti del programma, ma considero Berlusconi una persona molto intelligente, molto più di tutti gli altri leader messi insieme (Bossi escluso), che si sono fatti mettere nel sacco da un signore che fino a 15 anni fa faceva l'imprenditore e non il politico. Detto questo, il progetto portato avanti dalla Lega per ora è solo pubblicità e nessun fatto. Alla fine non si concluderà nulla. E il senatùr vuole andare al voto il prima possibile per due motivi: uno perché al Nord farà il pienone di voti, e l'altro perché così si blocca il federalismo e ce la può raccontare per altri cinque anni.

Cambiamo argomento. Che idea si è fatto di Unicredit e dell'affaire Profumo?

Penso alla solitudine dei numeri primi. Profumo è troppo bravo, ma era circondato da un consiglio di amministrazione di mediocri. In più ci ha messo il naso la politica.

Ovvero la Lega, come si dice?

È evidente, con il sindaco di Verona. Spero che il ministro Tremonti se ne renda conto ed intervenga.

Insomma, l'annosa ingerenza della politica nella finanza.

Sì, ma in questo caso è la politica leghista e ideologica, degli interessi e dei pasticci, che ha già fatto i compromessi con Fioroni e altri disastri perché è solo capace di gestire l'orto ma non il campo. Dietro questi interventi poi ci sono le Fondazioni e dietro le Fondazioni una montagna di denaro che viene elargito alla comunità in forma monarchica. E' quello che aspetta la Lega. Usare il denaro delle Fondazioni: magari per fare tante scuole padane, verdi e con il Sole delle Alpi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICESEGRETARIO

Letta: «Senza unità si rischia la fine»

Walter Veltroni

ROMA Walter Veltroni è convinto che ci sono tutte le condizioni per un partito Democratico più forte e più unito. Un'affermazione ottimistica, di fine mattinata, dopo alcune ore di scontro verbale tra le varie componenti, che facevano pensare il contrario, in vista della direzione di domani. È lo stesso Veltroni a ricordare che i sondaggi segnalano una erosione di voti del partito in un «momento difficile». L'ex leader deve anche difendersi, parlando di unità, ma invitando anche a non considerare l'opinione degli altri, cioè la sua, «come un problema e un fastidio».

È intanto confermata la riunione dell'area veltroniana di domenica a Orvieto. Ma con la precisazione che era stata convocata «da tempo». E con la spiegazione di Grassi, firmatario del documento di Veltroni, Fioroni e Gentiloni, che la riunione è indetta per discutere il «momento storico» che viviamo e «programmare un'azione politica che risulti più incisiva». Enrico Letta, vicesegretario, coglie le divisioni e il loro rischio e dice parole drammatiche: o si dà prova di unità o si rischia la fine. Ma Veltroni smorza i pericoli. Dice di non amare le correnti, ma un po' di sarcasmo viene fuori dalle sue parole: nessuno può dire che «si è turbato un monolite». Ha parole di apprezzamento per Giuseppe Fioroni, che non va a una riunione di ex popolari indetta da Pierluigi Castagnetti e Franco Marini.

Filippo Penati, coordinatore della segreteria, dice che il documento politico di Veltroni ha generato una «turbolenza» di cui non si sentiva il bisogno: «Ma non credo - aggiunge _ che abbia innescato un processo irreversibile di divisione».

Parole di critica, ma anche la speranza che le riserve non abbiano conseguenze sul partito, come spera Pierluigi Bersani. Dario Franceschini, presidente dei deputati Pd, riferendosi a Veltroni, ha affermato: «Aveva detto non farò ad altri quello che è stato fatto a me, ma ha tradito l'impegno. Bisogna aiutare Bersani, non indebolirlo». Enrico Letta, facendo i nomi di Vendola, Di Pietro e anche di Casini, ha detto: «Ci sono molti medici, o come dice lei avvoltoi, al capezzale del Pd. Ma invito tutti a stare attenti e il Pd ad avere più orgoglio». *(Cr.V.)*

DOMANI LA DIREZIONE CENTRALE DEL PARTITO

Pd, Veltroni chiama al disarmo: «Basta con le drammatizzazioni»

FRANCESCHINI

Duro l'ex segretario con l'ex leader: «Ha tradito l'impegno di non fare agli altri quello che ha subito»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 settembre 2010 è stata di 40.150 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

RITENUTA INCONGRUA DALL'EX FIRST LADY L'OFFERTA DI 1,8 MILIONI ALL'ANNO

Berlusconi-Lario, rottura sulla separazione

MILANO È di circa un milione e 800 mila euro all'anno la cifra offerta da Silvio Berlusconi, in particolare per il mantenimento della Villa di Macherio, sul quale non ci sarebbe l'intesa con Veronica Lario nell'ambito della causa di separazione in corso a Milano. La mancata intesa sulla cifra avrebbe mandato a monte l'accordo di massima raggiunto davanti al giudice Gloria Servetti tra il premier e la moglie.

L'accordo siglato lo scorso maggio prevedeva un assegno di 300 mila euro al mese e l'usufrutto di villa Belvedere per la signora Lario. A ciò si aggiungeva la messa a punto di una serie di dettagli economici legati appunto alle spese per la residenza immersa nel verde della Brianza. Da quanto si è saputo proprio questi dettagli economici, e cioè l'offerta di un milione e 800 mila euro annuali, a cui si aggiunge l'uso degli aerei privati del Presidente del Consiglio, sono stati giudicati incongrui dalla signora Lario. E per questo, secondo indiscrezioni, quasi in segno di rottura, da ieri la ormai ex first lady ha lasciato villa Belvedere per trasferirsi all'Hotel de la Ville, l'albergo di lusso situato nel parco di Monza. Con l'accordo di massima raggiunto davanti al presidente della nona sezione civile Gloria Servetti, la separazione consensuale pareva ormai vicina. Mancavano solo alcuni dettagli economici da definire che sarebbero andati a rimpinguare l'appannaggio mensile di 300 mila euro (e non i tre milioni e mezzo chiesti inizialmente) destinati a Veronica. Una cifra che serviva ad esempio per il mantenimento del personale, dagli inservienti ai giardinieri agli uomini della sicurezza, presente a villa Belvedere. Invece, da quanto è filtrato, il milione e 800 mila euro all'anno è stato giudicato dalla signora Lario insufficiente. E così la stesura definitiva dell'accordo attesa già prima dell' estate non è mai arrivata e il giudice avrebbe preso provvedimenti interlocutori e fissato un'udienza per dicembre in cui i due coniugi non compariranno e in vista della quale i loro legali, Niccolò e Ippolita Ghedini affiancati dall'avvocato Cristina Rossello per lui, e Cristina Morelli per lei, dovrebbero depositare delle memorie.

Veronica Lario

La causa, salvo altre sorprese come l'apertura di nuove trattative, dovrebbe proseguire come una separazione giudiziale.

LA PARTITA AL VERTICE

Seduta fiume del consiglio. Incertezza fino a tarda notte. Il top manager si riunisce con i suoi legali. Titolo giù in Borsa

Unicredit, via al ribaltone. Profumo si dimette

L'ad sfiduciato dal cda dopo sei ore. Le sue deleghe affidate al presidente Dieter Rampl

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Si consuma dopo un cda durato quasi cinque ore il divorzio fra l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo e Unicredit, la banca che in dodici anni ha trasformato in un colosso europeo. È stata una notte dei lunghi coltelli per la grande finanza italiana. Un match al calor bianco durato fino a tarda notte quando il cda, dopo un sofferto confronto fra i soci, sfiducia Profumo e gli revoca le deleghe per affidarle al presidente Dieter Rampl che guiderà la banca fino alla scelta del nuovo ad. Nella notte Profumo si dimette. Si conclude così il giorno più lungo del super-banchiere che dopo la fusione con Capitalia ha trasformato Unicredit in un gigante bancario presente in ventidue Paesi.

È stato un epilogo cruento e pieno di incertezza fino a notte. Profumo, dopo aver capito che non ci sono spazi di mediazione, decide nel pomeriggio di giocare d'anticipo rinunciando a partecipare al cda e preparando la controffensiva legale. Si rincorrono voci di una lettera spedita agli azionisti. Nella notte arrivano rumors che voglia battersi fino all'ultimo. Si parla di "giallo sulle dimissioni". Profumo non cerca affatto spazi di mediazione, registra un clima assolutamente a lui non favorevole e alle persone vicine confida di sentirsi "un personaggio scomodo che non fa parte del sistema". Un manager vicino al mercato e non alle alchimie della politica. Costretto oggi a farsi da parte.

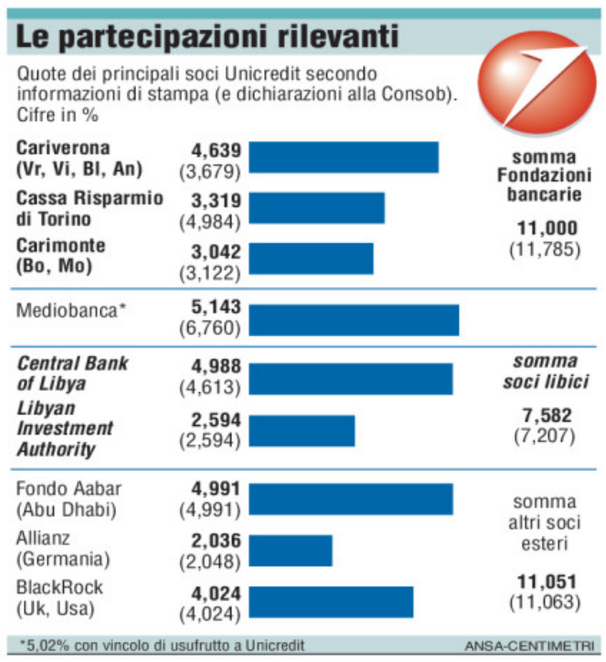
La Borsa accoglie l'uscita di scena di Profumo con una ondata di vendite sul titolo che alla fine perderà il 2,11% dopo essere arrivato a cedere fino il 3% senza che la Consob intervenga. All'interno del cda ci sono consiglieri che si oppongono all'addio del banchiere. I toni da parte di alcuni si fanno anche accesi. Salvatore Ligresti, azionista di peso con Fondiaria-Sai, è perplesso sulla rottura con l'ad: «Sono a favore della stabilità». Un ruolo attivo viene giocato anche da Fabrizio Palenzona, che è anche consigliere di Mediobanca, mediatore accorto che interpreta il disappunto del ministro dell'Economia Giulio Tremonti nel constatare l'instabilità al vertice dell'unica banca italiana "europea" in scarsa sintonia con la Lega d'attacco e di finanza.

A fare da detonatore al traumatico divorzio fra il Profumo e Unicredit è stata l'ombra della scalata libica, assieme al malcontento delle Fondazioni. Gli arabi a più riprese durante l'estate comprano azioni sia con Central Bank of Libya che Libyan Investment Authority, arrivando al 7,58% complessivo e violando in sostanza lo statuto della banca. Lo sbarco dei libici indispettisce il presidente Dieter Rampl, all'oscuro di tutto, che guida la messa in stato d'accusa del manager. Al cda su Profumo partecipa per la prima volta Farhat Omar Bengdara, Governatore della Banca centrale Libica azionista con il 4,98 per cento e dal 2009 vicepresidente.

Le Fondazioni chiedono una svolta indispettiti dalla scomparsa dei forti utili e dividendi cui Profumo aveva abituato il mercato. E si trovano al fianco della Lega che anche ieri ha chiesto di fermare la «scalata» dei libici. L'ad così si vede isolato rispetto ai suoi stessi alleati e ai grandi soci. E tutto ciò nel pieno di un tempesta politica agitata dal Carroccio con il sindaco di Verona Flavio Tosi fra i primi a chiedere la messa in stato di impeachment del top manager. Le Fondazioni, la Verona di Paolo Biasi in primis (ieri in cda c'era il vicepresidente Luigi Castelletti) che si sono trovate a contare meno nella governance del gruppo, affilano le armi ma prendono le distanze dalle sfuriate del Carroccio. In Piazza Cordusio, con la tensione che si taglia con il coltello, la mattinata scorre in attesa del cda pomeridiano. Profumo arriva in sede evitando i giornalisti e infilandosi rapidamente in un ingresso secondario. Arrivano anche i vice ad Roberto Nicastro e Sergio Ermotti e Vincenzo Calandra Buonaura, uno dei quattro vice presidenti. La giornata è dominata dall'incertezza sulle sorti di Profumo.

Il clima per Profumo diviene insostenibile quando anche la Fondazione CrTorino (la seconda dopo Verona con il 3,139% dei titoli in portafoglio) si schiera decisamente contro il manager sostenendo la necessità di "riequilibrare una volta per tutte i poteri all'interno del cda". Un segnale preciso del malcontento della Fondazioni che si trova a coincidere con i mal di pancia della Lega. A questo punto il rapporto fiduciario fra il top manager e i grandi soci, come Allianz (socio con il 2%), si incrina definitivamente. Fino alla sfiducia del cda. A questo punto per Unicredit si aprono i giochi per la successione di Profumo: nel totonomine si fanno i nomi del suo vice Roberto Nicastro, di Enrico Tomaso Cucchiani, componente del board di Allianz e numero uno del colosso assicurativo tedesco in Italia, e di Mario Greco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Profumo con il presidente Rampl che assumerà le deleghe dell'ad sfiduciato

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO TREVIGIANO

De Poli (Cassamarca): «Faceva e taceva, sempre e solo lui»

TREVISO «Profumo faseva e taseva». Il presidente di Fondazione Cassamarca è l'unico tra gli azionisti che rilascia commenti sull'addio al manager di Unicredit. Tace il veronese Paolo Biasi, tace il torinese Fabrizio Palenzona. «Mi pare che quanto è successo abbia un significato evidente» sottolinea De Poli. Ma la Lega non c'entra: «E' capace di produrre solo parole» sibila mostrando l'abituale fiele nei confronti del Carroccio.

Poi aggiunge: «Il problema era che Unicredit era tutto lui, faceva e taceva. Ma la banca è controllata dagli azionisti e sono azionisti a fare le strategie, il tecnico deve tradurle in azioni concrete». Invece in Unicredit, ormai da tempo, appariva sempre e solo lui».

RETROSCENA

Il manager lontano dalla politica paga il prezzo dell'autonomia

Alla guida della maggiore banca italiana guardando solo al mercato ma poi ha perso i suoi alleati

di ALESSANDRA CARINI

ROMA Sarà pure "Mister Arrogance", come lo hanno definito coloro che, negli ultimi tempi, hanno condotto una campagna tenace contro di lui. O l' ultimo dei Mohicani, come lo dipingono i suoi sostenitori. L'ultimo, cioè, che ha tentato di guidare la maggiore banca italiana con un occhio al mercato, senza troppo badare a non calpestare gli equilibrismi del sistema di potere italiano. Certo è, però, che con l'uscita di Alessandro Profumo da Unicredit si chiude l'epoca di una banca e di un personaggio che sono stati, fino a questo momento, un'anomalia nell' establishment finanziario ingessato di casa nostra. Non è la prima volta che accade che un giovane e dinamico manager, con l'ambizione, forse sì arrogante, ma altrove apprezzata, di "farsi re" con le forze del mercato in una sorta di modello public company da noi sconosciuto e avversato, cada sotto i colpi dell' assetto di potere costituito. Nell'assetto di potere italiano non è previsto non avere "padroni", neanche in nome dei risultati. Figurarsi poi quando invece di alleati tedeschi compaiono i libici, pur vezzeggiati dal sistema politico e finanziario italiano, e i risultati economici sono quantomeno incerti per una banca che si trova ad un punto delicato di svolta nell' assetto organizzativo, e in un momento di mercato non certo facile.

Sulla strada della ricerca di un'autonomia, che lo ha portato allo scontro con i poteri forti, e spesso al conflitto con i suoi "padroni" italiani, le Fondazioni bancarie, a partire da Cariverona sulla quale oggi sventola la bandiera della Lega, Profumo ha commesso l'errore di perdere anche i suoi alleati, fornendo ai suoi non pochi "nemici" la corda con la quale, alla fine si è trovato impiccato. Ha perso i tedeschi, e in particolare quel Dieter Rampl, che aveva avuto alleato nella condivisione dell' avventura Unicredit, indispettito per non essere stato avvertito della crescita dei libici. Ha perso l'appoggio delle Fondazioni che si sono viste ancora di più messe in un cantone, e che, dopo la crescita in esse del peso della Lega, mal sopportano le strategie "internazionali" di Unicredit che vorrebbero inchiodato ai territori. Quel precario equilibrio, che già si era rotto ai tempi dell'aumento di capitale che Paolo Biasi non sottoscrisse a sorpresa, costringendo la banca a trovare nei libici un sostituto, è andato in frantumi tanto più oggi che la riconferma dello stesso Biasi è ostaggio di un patto di ferro con il sindaco di Verona, Flavio Tosi, tra i più spinti "accusatori" di Profumo. E infine anche la Banca d' Italia si è trovata nell'imbarazzo di chiedere lumi sulla governance di un istituto che ha i libici come azionisti di peso preponderante.

Sede di Unicredit

Decisiva per la sua uscita di scena la rottura con le realtà territoriali

La schiera degli assedianti di Profumo annovera infine un pezzo da novanta come Cesare Geronzi, forse mallevadore dell'ingresso dei libici per quali mai tanto valse il motto "timeo danaos et dona ferentes". Da Geronzi Profumo ha ereditato quella Capitalia la cui "digestione" non è certo facile per gli oneri che si porta dietro. Alla fine la fila dei nemici si è così ingrossata fino a diventare un assedio che aveva poche speranze di essere rotto da un compromesso.

Adesso la banca torna alla "normalità". Che cosa voglia dire normalità, in questo Paese dove spesso domina una guerra per bande, è davvero difficile da stabilire. Per i leghisti normalità è una banca che serva il territorio, che si spera non sia identificato con gli affari e gli uomini a loro vicini, e che dia alle Fondazioni i soldi per finanziarlo. Ma per fare una banca che sforni profitti ci vogliono manager e anche agguerriti e non certo proni o ricattati dai voleri di chi li ha nominati. Per l'establishment economico finanziario che fa capo all'asse Geronzi, normalità vorrà dire avere le mani libere nel riassetto che potrebbe svincolare Generali e Mediobanca in un diverso assetto di comando, operazione che aveva Unicredit e Profumo come impicci sulla via di realizzazione. Per il Nordest e le sue imprese normalità ha il significato di sempre: potere contare su una banca sana che serva le imprese. Ma di questo al Paese impegnato a disegnare futuri assetti di potere finanziario-politico non sembra importar molto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI DEL SINDACO DI VERONA E DEL GOVERNATORE DEL VENETO

Tosi: «Chi sbaglia paga. Il territorio va difeso» Zaia: «Le fondazioni? Fanno surf societario»

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA «Chi sbaglia paga». Le parole di Flavio Tosi risuonano ancora. Dopodiché, ha concesso ieri Tosi, «Profumo resta un manager di alto profilo, un ottimo manager. Ma come sindaco devo intervenire quando le vicende bancarie di un gruppo, ancora profondamente veneto, incidono sul mio territorio».

La contrapposizione tra il Veneto delle Fondazioni (di cui la Lega si è fatta prima interprete, forte di 10 consiglieri su 32 nel consiglio di generale del primo azionista di Piazza Cordusio Cariverona) e la gestione Profumo si è definitivamente consumata con l'uscita di scena annunciata di quest'ultimo. Ma la paternità sulla volontà di cacciare il manager il sindaco scaligero la nega. Con fermezza. La questione è un'altra. Quella di Profumo e del suo successore è stata e sarà una scelta del cda e dei soci. «Io auspico soprattutto che adesso gli organismi di controllo, Bankitalia, Consob, fermino la scalata libica a Unicredit» dice il sindaco veronese.

Profumo avrebbe deciso (o non impedito) "liberamente" l'avanzata libica mettendo, secondo Tosi, UniCredit nelle condizioni di subire decisioni prese altrove. «A prescindere dal ruolo di Profumo, io ho manifestato la preoccupazione riguardo alla possibilità che l'istituto – spiega ancora - per il legame che ha con il nostro territorio, potesse passare sotto il controllo libico. Mi occupo di politica e non faccio il banchiere ma far entrare dei soci come Gheddafi ed i libici vuol dire far entrare dei soci che potrebbero non fare gli interessi di Verona e del Veneto».

Consegna del silenzio per il Governatore Luca Zaia. «In questa fase è doveroso il silenzio – ha detto ieri mattina (dopo l'ufficialità delle dimissioni non è stato più raggiungibile ndr.) - È una partita meramente societaria». Lanciando però un po' di pepe sulle Fondazioni «mai sentite parlare. Mi sarebbe piaciuto sapere prima - ha aggiunto - che idee avevano. Se continuiamo ad avere Fondazioni che fanno surf' societario non ne veniamo mai fuori. Identitariamente le Fondazioni del Veneto, che portano le istanze del Veneto all'interno di Unicredit, ad oggi non si sono mai espresse».

«Non voglio parlare di dimissioni o meno, ma di quanto accaduto, come avviene in ogni azienda, l'amministratore dovrà rispondere» è stato il parere del sindaco di Treviso e segretario della Liga Veneta-Lega Nord, Gian Paolo Gobbo. «Però è anche evidente - ha aggiunto - che una cordata così forte data dalle due società libiche può anche preoccupare, proprio per la natura territoriale della banca». Ammettendo però che, visti i precedenti (leggi Eurocredinord) «È meglio che noi rimaniamo a far politica e non facciamo altre cose».

Flavio Tosi, sindaco di Verona

Luca Zaia, governatore del Veneto

«È la solitudine dei numeri primi». Cita il libro di Paolo Giordano Massimo Calearo, parlando del "suo amico" Alessandro Profumo. «Vince sempre la mediocrità» continua. «Quando uno come Profumo viene costretto a lasciare, uno che non ha mai voluto mediare con la politica e con una certa

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Meno utili e dividendi causa del malumore dei soci

Sul tavolo del successore dell'amministratore delegato i nodi governance ed esuberi

ROMA La crisi e la scomparsa dei forti utili e dividendi cui aveva abituato il mercato e i soci hanno fatto deflagare le tensioni esistenti da anni nell'azionariato contro l'ad di Unicredit Alessandro Profumo e che il manager aveva sempre sopito con una gestione brillante che gli concedeva così ampi margini di manovra. La redditività resta la principale sfida del suo successore e lo stesso Profumo di recente ha detto che il gruppo deve realizzare almeno 6 miliardi di utile l'anno per ripagare i soci.

Il gruppo bancario, nonostante abbia evitato la nazionalizzazione e le maxi perdite delle rivali britanniche e tedesche, ha infatti visto l'utile scendere dai quasi 6 miliardi del 2007 a quota 4 del 2008 dimezzandosi a 1,7 nel 2009 e calando del 39% nel secondo semestre dell'anno.

Una parabola discendente che ha portato il dividendo, linfa vitale per le fondazioni azioniste che finanziano così ospedali, università e opere sociali, a ridursi a un terzo nel 2008 per di più assegnato quasi esclusivamente sotto forma di azioni che intanto perdevano valore. Se la media delle quotazioni nel 2007 era infatti a 6,5 nel 2007, nel 2008 era precipitato a 1,9 con un minimo di 0,634 euro. Effetti della crisi finanziaria, certo, ma anche alcune operazioni che, con il senno di poi, si sono rivelate troppo onerose o sbagliate nella tempistica. La tedesca Hvb infatti, se ha permesso a Unicredit il grande balzo come gruppo internazionale, si è infatti rilevata gonfia di strumenti finanziari speculativi che hanno generato notevoli perdite sul conto economico mentre altre svalutazioni sono arrivate dalla controllata in Kazakhistan e Ucraina, operazioni fortemente volute dall'ad e che avevano generato perplessità sui prezzi pagati.

La debolezza dei conti economici e l'erosione del patrimonio ha indotto così il gruppo, nonostante le iniziali smentite, a varare l'aumento di capitale lampo nell'ottobre 2008 per i grandi soci, operazione che lo stesso Profumo ammise che avrebbe dovuto varare «all'inizio dell'anno», ma che segnò l'ingresso dei libici con poco più del 4%. L'impegno delle fondazioni (tranne Cariverona che si smarcò all'ultimo) che sottoscrissero sacrificando risorse finanziarie sempre più limitate, riaccese i contrasti fra azionariato italiano e management. Ora questi nodi ora restano sul tavolo del successore di Profumo il quale dovrà coniugare l'attenzione al territorio, una governance condivisa con i grandi soci, un piano di esuberi e risultati da grande banca internazionale.

IL VATICANO: «PERPLESSITÀ E MERAVIGLIA»

Riciclaggio, indagato il presidente dello Ior

Sequestro cautelativo di 23 milioni di euro. Gotti Tedeschi: «Mi sento umiliato»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Violazione delle norme sull'antiriciclaggio: un nuovo scandalo investe la Banca Vaticana. Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior è finito nel registro degli indagati, insieme con il direttore generale Paolo Cipriani. Sotto sequestro preventivo 23 milioni di euro.

«Perplessità e meraviglia» ha manifestato la Santa Sede per «l'iniziativa» dei pm di piazzale Clodio, mentre Gotti Tedeschi si è detto «profondamente umiliato» per il coinvolgimento nella vicenda.

È stato un movimento di denaro sospetto a far scattare il sequestro preventivo, firmato dal gip Maria Teresa Covatta, su richiesta del procuratore aggiunto Nello Rossi e del pm Stefano Rocco Fava, di 23 milioni di euro (sui 28 totali) depositati su un conto corrente aperto presso la filiale romana del Credito Artigiano spa.

La maggior parte della somma, 20 milioni, era diretta, alla JP Morgan di Frankfurt ed i restanti tre milioni di euro alla Banca del Fucino. Un maxi trasferimento in cui lo Ior avrebbe omesso di comunicare gli estremi del soggetto, fisico o giuridico, che voleva effettuarlo. A questa violazione del decreto legislativo 231 del 2007, normativa di attuazione della direttiva Ue sulla prevenzione del riciclaggio, è legata l'iscrizione nel registro degli indagati del presidente dello Ior e del suo direttore.

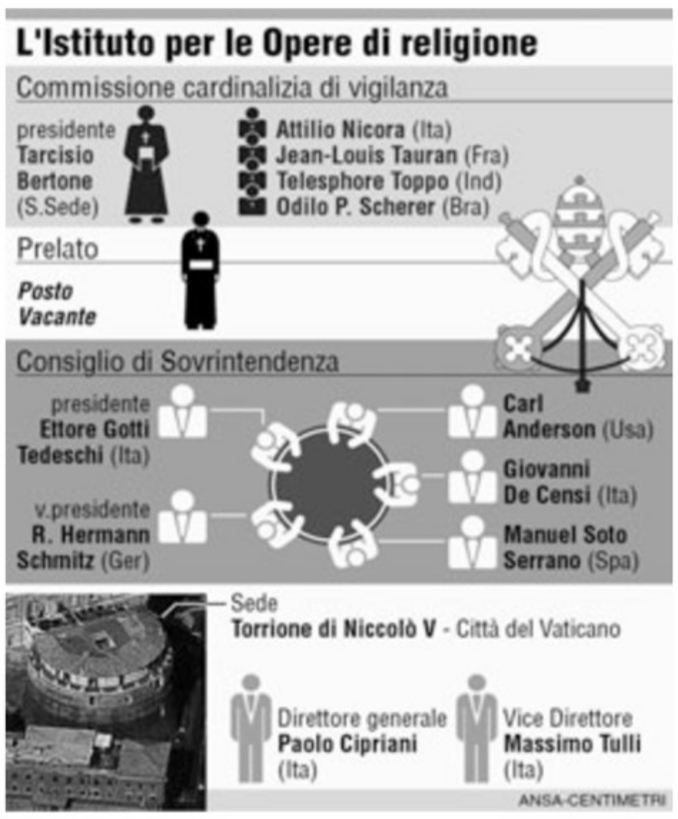
L'accertamento degli inquirenti e della Guardia di finanza, è partito quando l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia, il 15 settembre scorso, ha segnalato la movimentazione di denaro sospetta ordinando la sospensione dell'operazione per cinque giorni lavorativi. Uno stop che ha permesso di arrivare al sequestro, deciso non perché la Procura abbia in mano una prova di riciclaggio, ma perché secondo i pm i vertici dello Ior hanno già commesso il reato omissivo della norma sull'antiriciclaggio.

È la prima volta, da quando la Cassazione, nel 2003, ha attribuito la competenza sullo Ior alla giurisdizione italiana, che viene avviata un'indagine che coinvolge la Banca Vaticana ed i suoi più altri dirigenti.

Immediata è arrivata ieri la replica della Santa Sede che confermando «la massima fiducia» nel presidente Gotti Tedeschi ha spiegato, in riferimento agli importi citati, che «si tratta di operazioni di giroconto per tesoreria presso istituti di credito non italiani il cui destinatario è il medesimo Ior». «Da quando sono stato nominato alla presidenza dello Ior - ha detto invece Ettore Gotti Tedeschi - mi sono sforzato, insieme al direttore generale, dottor Paolo Cipriani, di affrontare i problemi per i quali oggi vengo indagato».

In realtà, l'attività dell'istituto vaticano ed i suoi rapporti finanziari con le banche italiane sono da tempo nel mirino degli inquirenti. Tanto che sono attualmente in corso accertamenti su presunte anomalie riguardanti svariati conti correnti sconosciuti, schermati e spesso indicati con un nome in codice (dove negli ultimi anni sarebbero transitati decine di milioni di euro), riconducibili alla banca vaticana presso una delle filiali della Banca di Roma, l'attuale Unicredit. Inoltre, Bankitalia, anche di recente, ha ricordato agli istituti di credito che lo Stato Città del Vaticano (Ior compreso) rientra nella lista dei paesi extracomunitari e che nei rapporti con la banca i controlli vanno «rafforzati», non certo «semplificati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCHEDA

Una banca tra luci e ombre da Marcinkus al caso Calvi fino al crac dell'Ambrosiano

di PAOLO CARLETTI

ROMA Al centro di grandi scandali finanziari, l'**Istituto Opere di Religione** (Ior) dal dopoguerra si è mosso con spregiudicatezza sui mercati, protetto dal suo status di istituto bancario di uno stato estero. Questo non ha impedito ai giudici di indagare spesso i vertici della Banca Vaticana, per decenni associata al nome di monsignor **Paul Marcinkus**, morto nel 2006 dopo una vita trascorsa a tessere intrecci finanziari poco chiari. Indagato per concorso in bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano e raggiunto nel 1987 da un mandato di cattura, evitò l'arresto grazie al passaporto diplomatico.

Crac dell'Ambrosiano, uccisione di **Roberto Calvi** ex presidente del Banco Ambrosiano e prima ancora della sua segretaria; delitto in carcere del faccendiere **Michele Sindona**: soldi e sangue, e sullo sfondo sempre la **Loggia P2**, a cui avevano giurato fedeltà sia Calvi che Sindona. E poi ancora, **scandalo Enimont** all'inizio degli anni '90, fondi neri dello scandalo «**Calciopoli**» e - in ultimo - il coinvolgimento dello Ior nell'**inchiesta G8** («grandi opere») per i rapporti con l'ex presidente del Consiglio dei lavori pubblici **Angelo Balducci** (arrestato per corruzione), che trasferiva le sue rendite nello Ior.

L'Istituto fa parte a pieno titolo delle trame oscure tra finanza, politica, e massoneria deviata, che per decenni hanno corso parallelamente alla vita del Paese, condizionandone poteri ed equilibri. Lo scandalo del **Banco Ambrosiano** e quanto accadde successivamente è il nocciolo duro della storia. Lo Ior fu dal 1946 al 1971 il maggior azionista della banca milanese, ma nel 1978 la Banca d'Italia cominciò a ispezionarne i conti scoprendo la parte occulta della contabilità e la presenza di **Calvi** e dello Ior che acquistavano importanti quote di azioni. La svolta si ebbe con la scoperta di una galassia di società fantasma con sedi in paradisi fiscali che avrebbero dovuto coprire il vorticoso giro di capitali finalizzato a drenare 2mila miliardi dalle casse dell'Ambrosiano. Fu l'allora ministro Andreatta che impose la liquidazione del Banco. **Marcinkus** fu indagato (furono trovate sue lettere compromettenti indirizzate a Calvi), l'istituto venne coinvolto nel riciclaggio per la mafia e nello scandalo della **P2**. La loggia segreta di **Licio Gelli** appunto, che ha una parte centrale nella vicenda. Lo Ior non ammise responsabilità ma versò 406 milioni alle banche creditrici come «contributo volontario». Poi una catena di morti: il 17 giugno 1982 **Graziella Corrocher**, segretaria di Calvi, volò dal quarto piano del palazzo della banca a Milano. Il giorno seguente **Roberto Calvi**, fuggito a Londra, fu trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri sul Tamigi: accertato che si trattò di omicidio. Il 20 marzo 1986 **Michele Sindona**, sempre P2, faccendiere colluso con la mafia e vicino allo Ior, venne ucciso in carcere con un caffè al cianuro. Ora, dopo lunghi anni di silenzio, i magistrati sembrano aver di nuovo piazzato il riflettore su quelle stanze buie e misteriose del torrione di Niccolò V a Città del Vaticano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA: «MOTIVARE GLI INSEGNANTI»

Monito di Napolitano: «I tagli non colpiscano il mondo dell'istruzione»

Il presidente Napolitano scherza con gli studenti

ROMA La ricerca e l'istruzione devono essere prioritarie, anche dal punto di vista dei finanziamenti. I tagli della spesa pubblica imposti dalla crisi non possono insomma colpire indiscriminatamente il mondo della scuola. Lo ha ripetuto anche ieri il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel suo intervento alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico ospitata come di consueto nel Cortile d'onore del Quirinale. Il filo rosso dell'intera manifestazione è stato il 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia, ma l'attualità si è intrecciata più volte con la rievocazione del processo storico fondativo dello Stato Nazionale.

«Nel portare avanti l'impegno comune e categorico per la riduzione del debito pubblico bisogna riconoscere la priorità della ricerca e dell'istruzione nella ripartizione delle risorse pubbliche disponibili», ha ammonito il Capo dello Stato sottolineando la necessità di «riformare con giudizio, sanare squilibri, disparità, disuguaglianze che si presentano anche nell'istruzione che dovrebbe servire proprio a colmare le disuguaglianze». E il tutto va fatto - ha precisato - partendo da «diagnosi adeguate». Ha posto anche l'accento sull'importanza del merito e toccato il nodo cruciale dei precari. Va elevata la qualità dell'insegnamento, vanno motivati gli insegnanti, ma occorre anche offrire loro - ha osservato - validi strumenti formativi e di riqualificazione: «Nel passato non lo si è fatto abbastanza e si sono prodotte situazioni pesanti. Occorre dunque qualificare e riqualificare coloro che aspirano a una assunzione a tempo indeterminato».

Prima del Presidente della Repubblica aveva rivolto il suo saluto a studenti e insegnanti il ministro Gelmini ponendo l'accento soprattutto sul ruolo «straordinario» della scuola nella realizzazione dell'unità Italia. «È stata la premessa per migliorare lo status di un grandissimo numero di italiani» ha detto esortando ad andare avanti su quella strada. «Come in passato attraverso la scuola si è sconfitto l'analfabetismo, dobbiamo adoperarci oggi perchè, venga eliminata la dispersione scolastica e ogni forma di abbandono, e per questa via abbattere la disoccupazione giovanile». E proprio i giovani, i ragazzi, sono stati i veri protagonisti del lungo pomeriggio. In 3.000 hanno affollato il Cortile del Quirinale sventolando bandierine tricolore nei momenti «clou».

DOPO ORE DI INTERROGATORIO LA CONFESSIONE

Peschiera, risolto il giallo dei due cadaveri Sono marito e moglie, li ha uccisi il figlio

CARPI È stato risolto in poco più di una giornata il «giallo del lago». Daniele Bellarosa, quarantaseienne di Carpi, figlio dei coniugi trovati morti nella notte tra domenica e ieri nelle acque del Canale di Mezzo a Peschiera del Garda (Verona), ha confessato il duplice omicidio ed è stato fermato dai carabinieri e portato in carcere. È accusato di doppio omicidio volontario e occultamento di cadavere.

Dopo avere strangolato nel garage di casa il padre Enzo, di 75 anni, e la madre Francesca Di Benedetti, di 76, l'uomo avrebbe legato i due corpi, li avrebbe poi avvolti in cartoni e trasportati in auto fino a un punto del lago che conosceva. Qui li avrebbe infine gettati in acqua.

L'uomo, a partire da questa mattina, è stato interrogato a lungo dagli inquirenti e dal sostituto procuratore di Modena, Angela Sighicelli, nella caserma carpigiana dell'Arma. È parso confuso, e in un primo momento ha respinto le accuse, salvo poi crollare col passare delle ore e fornire elementi sempre più dettagliati del duplice assassinio. Rimane a questo punto oscuro solo il movente: Daniele Bellarosa già in passato aveva avuto pesanti dissidi con i genitori con cui abitava in via Ragazzi del 99, e non è escluso che alla base del doppio delitto ci siano questioni economiche. Risulta disoccupato e in passato ha sofferto di disagi psichici.

A lui i carabinieri del nucleo investigativo di Verona e di Modena sono risaliti a partire da uno scontrino di una farmacia di Carpi e dalla maglietta indossata dalla madre al momento del ritrovamento dei corpi. Gli inquirenti hanno controllato i nomi di tutti i dipendenti della ditta che aveva prodotto il capo e a cui erano state consegnate le magliette. La foto dei due coniugi, recuperate poi all'anagrafe di Carpi, sono parse subito somiglianti alla fisionomia dei due cadaveri trovati in acqua.

Sono però ancora da compiere accertamenti scientifici sul presunto luogo del delitto, mentre oggi saranno effettuate le due autopsie all' Istituto di Medicina Legale di Verona.

I due corpi dei coniugi uccisi si erano incagliati nel Canale di Mezzo di Peschiera, che collega il Mincio alla parte meridionale del Lago di Garda attraverso il borgo della cittadina. Sono stati scoperti a poche ore di distanza da due ristoratori. Entrambi i cadaveri avevano la testa avvolta in un sacchetto di cellophane, oltre ad avere mani e piedi legati. La donna, nascosti dal reggiseno custodiva due rotoli di banconote, uno da 120 euro l'altro da 80. È stata la corrente a trascinare i corpi verso il Canale di Mezzo; al momento del loro ritrovamento, non doveva essere intercorso molto tempo dal loro omicidio.

I carabinieri stanno cercando di capire anche l'esatto orario del duplice assassinio. Serviranno accertamenti scientifici nel garage, ma intanto la confessione ha fatto spostare la competenza sul delitto da Verona a Modena.

I carabinieri della squadra scientifica diretti nella casa dei due coniugi

FROSINONE

Baci su una panchina: gay pestati dal branco

ROMA Pestati a sangue per un bacio gay, perchè a qualcuno quella manifestazione d'affetto tra due uomini è sembrata un'offesa da punire con la violenza. È accaduto nella notte tra sabato e domenica scorsi a Pignataro Interamna, 2500 abitanti circa in provincia di Frosinone, non lontano da Cassino. C'è una festa, nelle strade del paese. Loro sono due turisti inglesi sui trent'anni, sposati. Una bella serata. Si siedono su una panchina, si baciano. Ma, racconteranno più tardi sporgendo denuncia ai carabinieri di Pontecorvo, vengono avvicinati dal «branco», un gruppo di romeni. Questi li insultano, e dalle parole si passa presto ai fatti. Il sindaco del comune ciociaro Mario Evangelista smentisce: a lui risulta che tutto sia successo di fronte a una villetta in estrema periferia e taglia corto: «Escludo l'omofobia». Intanto, però, dal mondo politico è un coro di condanne per l'accaduto, a partire dal ministro Mara Carfagna, che l'ha definito un episodio «inaccettabile che danneggia l'immagine del nostro Paese». Una sollecitazione ad «accelerare la discussione sulle proposte di legge contro l'omofobia e la transfobia» è arrivata dalla deputata Pd Anna Paola Concia. Per il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione si è trattato invece di «un'azione vile e barbara: bisogna rafforzare gli interventi di prevenzione e repressione».

NAPOLI: LA DONNA AVEVA DENUNCIATO LO STUPRATORE DELLA FIGLIA

Crivellata nell'auto, fermato il fratello del pedofilo

NAPOLI Un giovane fermato, altre tre persone indagate e la conferma che la prima pista seguita dagli investigatori, ovvero quella della vendetta dei familiari di un presunto pedofilo fatto condannare, appare quella giusta. Sono ad una svolta le indagini sull'uccisione della 51enne Teresa Buonocore, di Portici, avvenuta l'altro ieri in un agguato alla periferia orientale di Napoli

. Esclusa l'ipotesi della matrice camorristica, formulata in base alla dinamica del delitto, gli inquirenti sono infatti convinti che l'uccisione della donna sia collegata alla sua testimonianza al processo contro Enrico Perillo, geometra 53enne attualmente in carcere, condannato nei mesi scorsi in primo grado a 15 anni di reclusione per presunti abusi nei confronti della figlia più piccola della Buonocore che all'epoca dei fatti aveva otto anni.

La polizia, eseguendo il provvedimento emesso dal procuratore aggiunto Giovanni Melillo e dal pm Danilo De Simone, ha fermato Alberto A., 26 anni, un tatuatore di Portici, con un precedente per detenzione illegale di armi e munizioni. Il giovane era stato arrestato nel 2008 perchè la polizia aveva trovato nella sua bottega un revolver e decine di munizioni di vario calibro. Per quella vicenda, il giovane ha patteggiato la pena di un anno e mezzo di reclusione.

Un fratello di Alberto si è presentato al commissariato di San Giovanni a Teduccio per denunciare il falso furto del ciclomotore usato per l'agguato. Una denuncia che ha insospettito gli investigatori anche perchè è stato accertato che Alberto A. conosceva Patrizia Nicolino, la moglie di Enrico Perillo, medico radiologo e titolare di un centro specialistico a Portici. Quest'ultima, il marito detenuto e Lorenzo Perillo, fratello del presunto pedofilo, al momento sono indagati. Lorenzo Petrillo nelle ultime elezioni al consiglio comunale di Portici fu candidato, non eletto, nelle liste del Pdl.

Teresa Buonocore

DALLA PRIMA

Europa oppressa da assurde fobie

Siamo disposti a rinunciare a tutto questo? Sarebbe la domanda da porre, su un livello meramente utilitaristico, a chi immagina le chiusure delle frontiere.

Certo resta il problema, enorme, dell'integrazione. Nell'arco di due secoli sono stati sperimentati sostanzialmente due modelli: quello communitarista inglese, che ha avuto la sua plateale sconfessione con gli attentati al metrò di Londra; quello assimilazionista francese, che arranca ma senza dimenticare che durante le rivolte nelle *banlieue* i ragazzi di origine magrebina chiedevano di essere, per paradosso, più francesi e che la *République* non tradisse la promessa di farli cittadini come tutti gli altri.

L'integrazione non avviene nello spazio di un mattino, richiede sudore, fatica e volontà. Oggi anche lo sforzo di immaginare una via nuova, ma ineluttabilmente da percorrere, perché un'alternativa non ci è data. Per crederci, noi italiani possiamo fare tesoro di un'esperienza recente. Arrivarono le navi cariche di albanesi nel 1991, vent'anni fa. Fu lanciato l'allarme contro quella moltitudine brutta, sporca e cattiva. Poi, molti ce la fecero e ora vivono al nostro fianco. Li abbiamo sostituiti, nello scrigno delle nostre fobie, con i rumeni. A cui forse dovremmo solo dare tempo.

Gigi Riva

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARGAMENTO A EST DEI VENTISETTE

LA CROAZIA SARÀ IL PROSSIMO PAESE A OLTREPASSARE QUESTO TRAGUARDO

Fini: «Tutti i Balcani devono diventare Europa»

Il presidente della Camera a Zagabria: «Lo spirito Ue un balsamo per le cicatrici della storia»

dall'inviato
MAURO MANZIN

ZAGABRIA Il percorso che si è iniziato nel 1989 con il crollo della Cortina di ferro non sarà completato fino a quando i Paesi dei Balcani non saranno entrati a far parte dell'Unione europea. Il primo Paese che aprirà questo processo sarà la Croazia che a breve ultimerà il suo percorso verso Bruxelles. E proprio l'Unione europea diventerà quel balsamo in grado di cicatrizzare ferite che furono aperte dalla storia più di 50 anni fa. È questo il messaggio lanciato ieri a Zagabria dal presidente della Camera Gianfranco Fini al Sabor (Parlamento) di Zagabria nel corso della prima visita di un presidente della Camera al Parlamento croato.

Accolto dal presidente del Sabor, Luka Bebic, Fini ha ribadito il reciproco interesse «dei nostri popoli e delle nostre istituzioni a lavorare sempre di più congiuntamente per affrontare e risolvere problemi comuni». Fini ha ricordato poi come da sempre le istituzioni italiane hanno ritenuto di fondamentale improtanza l'ingresso della Croazia nell'Ue. «Si è trattato di un elemento comune alle varie maggioranze che in Italia hanno formato il governo negli ultimi anni», ha spiegato - ed «è un elemento che ci rende simili alla democrazia croata, visto che anche nel Sabor non vi è alcuna differenza tra maggoranza e opposizione sulla volontà di tagliare quanto prima il traguardo dell'adesione all'Unione europea». E qui Fini ribadisce come il processo iniziatosi nel 1989 con il crollo comunista non potrà ritenersi compiuto fino a quando tutte le democrazie dei Balcani non faranno parte dell'Ue. Poi Fini è passato a ricordare la storia degli ultimi 50 anni. «Se si conosce la storia - ha affermato - in certi momenti anche difficile, dolorsa, tragica che nel passato ha segnato alcuni momenti del rapporto dei nostri popoli (chiara l'allusione alla tragedia dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati) è di tutta evidenza che l'appartenenza della Croazia all'Unione europea è il miglior antidoto per evitare che incomprensioni e odi si ripetano nel futuro, ma è soprattutto il balsamo per contribuire a sanare antiche ferite».

Gianfranco Fini

«La prospettiva sarà la demolizione di ogni discriminazione etnica»

Prospettive chiare alle massime autorità di entrambi i Paesi «come ha dimostrato - ha precisato Fini - il recente incontro a Trieste dei tre presidenti di Italia, Slovenia e Croazia da cui è emerso che questa prospettiva di rispetto delle identità e di demolizione di ogni discriminazione di carattere etnico linguistica è ben chiara anche a Zagabria con le recenti riforme costituzionali che il Sabor ha approvato», come la concessione del doppio voto alla minoranza italiana. «Si è introdotta così - ha concluso Fini - una sorta di discriminazione positiva. Un'ottimo esempio per tutti quei Paesi, in particolar modo dell'area balcanica, che hanno avuto e a volte hanno aperta la questione della pacifica convivenza tra gruppi etnico-linguistici diversi».

Da parte sua il presidente Bebic ha puntato il dito sul tema della collaborazione economica. «Vista l'importanza del Trattato di Lisbona - ha detto - bisogna cercare di vedere come i Parlamenti nazionali possono influire in modo più decisivo nell'ambito di quanto stabilito dall'Ue».

Poi Fini ha incontrato il premier croato, Jadranka Kosor. «Il Parlamento italiano sarà tra i primi a ratificare il trattato di adesione alla Ue della Croazia quando sarà sottoscritto»: è la promessa che egli ha fatto. In mezz' ora di cordiale incontro, Kosor ha illustrato a Fini tutti gli adempimenti fin qui svolti da Zagabria per adeguare le proprie normative alle regole comunitarie, manifestando l'auspicio per una adesione del suo Paese alla Ue entro il 2011, manifestando « gratitudine sincera» all' Italia per il suo sostegno verso questo obiettivo. Fini ha assicurato che la Camera sostiene l'adesione della Croazia alla Ue, sottolineando che il Paese «sta superando brillantemente ogni prova e merita l'adesione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La riunione di Fini con il presidente del Sabor croato Bebic ieri a Zagabria (Foto Lasorte)

«Beni confiscati, la restituzione anche ai cittadini stranieri è un'apertura a Bruxelles»

dall'inviato

ZAGABRIA Riguardo alla recente sentenza della Corte suprema croata che ha esteso il diritto alla denazionalizzazione anche ai cittadini stranieri (purché i beni in questione non facciano parte di un qualsiasi trattato internazionale e per l'Italia tornano in ballo il Trattato di Osimo e gli Accordi di Roma), Fini ha sostenuto che «la Croazia è fortemente impegnata perché questa riforma sia giustamente considerata per l'importanza che ha, nell'ambito delle istituzioni europee». «Devo dire - è la replica del presidente del Sabor Bebic - che la Corte suprema ha preso questa decisione sulla restituzione dei beni alle persone che non hanno risolto tale problema con qualche accordo precedente. Quindi si darà la possibilità a tutti coloro che hanno fatto richiesta di avviare secondo le leggi vigenti in Croazia l'iter per la restituzione dei beni stessi a prescindere dalla loro nazionalità o provenienza». «La parte italiana - ha concluso Fini - sottolinea l'ultima frase del presidente Bebic - "a prescindere dalla nazionalità" che era una delle grandi questioni che in passato avevamo posto all'attenzione di Zagabria. È evidente che finita l'epoca del comunismo e apertasi una fase di liberalizzazione e quindi di restituzione ai legittimi proprietari di ciò che era stato statalizzato, non poteva esservi una discriminazione tra cittadini croati e cittadini di altri Paesi dell'Ue, questo per ribadire quanto lo spirito europeo possa essere quel balsamo che lenisce le ferite del passato». *(m.man.)*

L'abbraccio degli italiani all'arrivo di Fini a Pola

Il presidente Fini con i vertici dell'Unione italiana

IL PRESIDENTE: «ORA RIANNODARE ANCHE I LEGAMI CON GLI ESULI»

L'abbraccio con i connazionali a Pola: «Grazie per aver mantenuto l'italianità»

dall'inviato
ALESSIO RADOSSI

POLA «L'Italia vi è grata per aver consentito il mantenimento dell'italianità in queste terre. E per aver contribuito ad avvicinare la Croazia all'Europa». È probabilmente questo il messaggio chiave che Gianfranco Fini, primo presidente della Camera a visitare la Croazia, a un passo dall'ingresso nell'Unione europea, ha voluto lanciare ieri sera rivolgendosi a una sala stracolma della Comunità degli italiani di Pola, la città simbolo dell'esodo.

Ma non è l'unico messaggio. La terza carica dello Stato, dopo aver ricordato che i "rimasti" hanno vissuto una storia travagliata alla pari degli esuli giuliano-dalmati, ha esortato i connazionali «a impegnarsi, se possibile con maggiore forza, affinché i legami con gli esuli, i vostri fratelli che se ne sono "andati", si riannodino in modo ancora più compiuto». «Siete cittadini croati – ha ricordato il presidente della Camera – molti di voi sono anche cittadini italiani, fra poco sarete tutti cittadini europei. Quando la Croazia soddisferà i criteri per l'ingresso nell'area Schengen, scomparirà anche l'ultima frontiera che ancora vi divide dall'Italia».

È un Fini emozionato, lo sottolinea lui stesso in apertura del suo intervento, anche perché un incontro del genere fino a pochi anni fa, all'ombra dell'Arena, sarebbe stato impensabile. Ma che ieri, dopo un paziente lavoro delle diplomazie, è diventato realtà. Il presidente della Camera lo sa bene, ma sa anche che «i tempi sono cambiati», «che la politica dei piccoli passi ha portato a grandi risultati» come, ad esempio, (e lo cita lui stesso) l'incontro fra i tre Capi di Stato a Trieste lo scorso 13 luglio in occasione del concerto di Muti. Ma anche l'istituzione del «Giorno del ricordo», sono sempre parole del presidente della Camera, «al fine di mantenere viva nel popolo italiano la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo delle genti giuliane e dalmate». O, infine, ricorda sempre Fini, la recente sentenza della Corte suprema croata che riconosce agli stranieri, e quindi anche agli italiani, «il diritto di beneficiare, a parità di condizioni, della legge sul risarcimento dei beni nazionalizzati dal regime comunista». «Se questo Paese sta cambiando e in meglio – ammette Fini – lo si deve anche a voi, perché voi siete portatori degli ideali e dei valori del multiculturalismo, della tolleranza, del dialogo, che sono i valori dell'Unione europea». Il presidente della Camera, al termine dell'intervento, annuncia quindi che il Parlamento italiano si impegna a modificare anche la legge triennale sui finanziamenti alla minoranza italiana che risiede in Slovenia e Croazia, trasformandola in una norma di "interesse permanente" che dia certezza di fondi alle nostre comunità.

Concetti che vengono ripresi anche dal presidente dell'Unione italiana Furio Radin che, dopo aver evocato l'immagine tristemente famosa dell'esule che si imbarca sul "Toscana" e vede per l'ultima volta l'Arena, sottolinea con forza: «La storia fatta di esodo, di foibe, di fascismo e antifascismo, ma anche di villaggi slavi bruciati, non deve farci più ripetere gli errori del passato». E riconosce «a Gianfranco», così lo definisce con tono amichevole, di aver contribuito a superare le ferite del passato, «con la sua intelligenza e con le sue aperture». «Perché è chiaro a tutti che senza di noi, qui oggi non si parlerebbe l'italiano. Senza di noi queste terre avrebbero perso la loro identità». «Ma tutto ciò è stato possibile anche grazie alla nostra solidarietà e alla nostra volontà di convivenza con la componente maggioritaria croata». «L'Ue – rimarca Radin – rappresenta quindi per noi il superamento di confini ingiusti».

«Siamo profondamente convinti – gli fa eco il presidente della giunta Maurizio Tremul – sul fatto che sia necessario investire sulla comunità nazionale, sugli esuli, nella logica di sviluppo e di crescita quale volano per il nuovo rinascimento della cultura e della lingua italiana dell'Alto Adriatico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

Pronti a indire un referendum

di FRANCO BABICH

LUBIANA Lavorare più a lungo, pagare più contributi: il governo sloveno ha varato la riforma pensionistica. Portando l'età pensionabile a 65 anni per tutti, con 43 anni di contributi per gli uomini e 41 per le donne, anche Lubiana si adegua a quello che è diventato ormai un trend europeo: allungare in tutti i modi il periodo lavorativo e quello contributivo. I sindacati protestano, ma probabilmente non ce la faranno a frenare i cambiamenti. La nuova legge sul sistema pensionistico, una volta approvata dalla Camera, dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno, anche se le principali novità saranno introdotte progresivamente, passo per passo, fino al completamento della riforma entro il 2026. Vediamo in dettaglio che cosa prevede il futuro sistema pensionistico sloveno. Per la pensione di anzianità, si dovrà arrivare a 65 anni – sia gli uomini sia le donne – con un minimo di 15 anni di contributi. Gli uomini potranno ottenere la piena pensione già a 60 anni, ma con 43 anni di anzianità di lavoro, le donne potranno pensionarsi a 58, ma solo se avranno alle spalle 41 anni di contributi. Per le pensioni anticipate, le condizioni saranno le seguenti: 60 anni d'età con 40 anni di contributi versati per gli uomini e 38 per le donne. Il malus, ossia la riduzione rispetto alla pensione piena in caso di pensionamento anticipato, sarà dello 0,3 per cento per ogni mese di anticipo. La riforma prevede pure dei bonus: per chi dovesse decidere di lavorare oltre l'età pensionabile, ci saranno integrazioni alla paga pari al 20% di quella che sarebbe la sua pensione. Il calcolo delle qiescenze, infine, non sarà basato, come ora, sugli ultimi 18, ma sugli ultimi 34 anni di contributi. Anche in questo caso, ovviamente, la novità sarà introdotta progressivamente. La reazione dei sindacati non si è fatta attendere. Secondo Dusan Semolic, presidente della Confederazione dei sindacati liberi della Slovenia (la più grande confederazione sindacale del Paese), il governo sta dimostrando estrema insensibilità e sembra non rendersi conto della situazione sul mercato del lavoro e della salute dei lavoratori. La riforma pensionista, a giudizio di Semolic, danneggia tutti, anziani e giovani. Se sarà approvata dal Parlamento, i sindacati hanno già annunciato la raccolta delle firme necessarie per indire un referendum abrogativo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier Borut Pahor

LA RIFORMA VARATA DAL GOVERNO VALE ANCHE PER LE DONNE

Slovenia, in pensione a 65 anni

La Commissione a Belgrado: essenziale cooperare con il Tpi

BRUXELLES «La cooperazione con il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia (Tpi) è una condizione essenziale per la Serbia, per l'accordo di stabilizzazione e associazione con l'Ue e per il percorso di integrazione europea». È quanto ribadito dalla portavoce del commissario europeo all'allargamento Stefan Fule, rilevando che lo stesso commissario ha portato questo messaggio alle autorità di Belgrado nel corso della sua visita a Belgrado, venerdì scorso. «Il messaggio trasmesso a tutti gli interlocutori - ha riferito la portavoce Angela Filote, rispondendo a domande dei giornalisti - è che la Serbia deve compiere tutti gli sforzi possibili per una piena cooperazione con il Tribunale penale dell'Aja, e dare prova che questo avvenga, affinchè i due fuggitivi, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia Ratko Mladic e l'ex leader politico dei serbi di Croazia Goran Hadzic, siano alla fine arrestati».

SCONCERTO ALL'ONU DOPO L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE IRANIANO

Ahmadinejad agli Usa: il capitalismo morirà

Ed è giallo sulla traduzione: atteggiamento sottotono al vertice, aggressivo con i cronisti americani

NEW YORK Sottotono al Vertice Onu sulla povertà, scatenato con i media americani. Con toni aggressivi, davanti a un gruppo di cronisti statunitensi, il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha minacciato gli Usa di «una guerra senza limiti» se la Repubblica islamica, che tra poco possiederà la tecnologia nucleare, verrà attaccata da Stati Uniti o Israele.

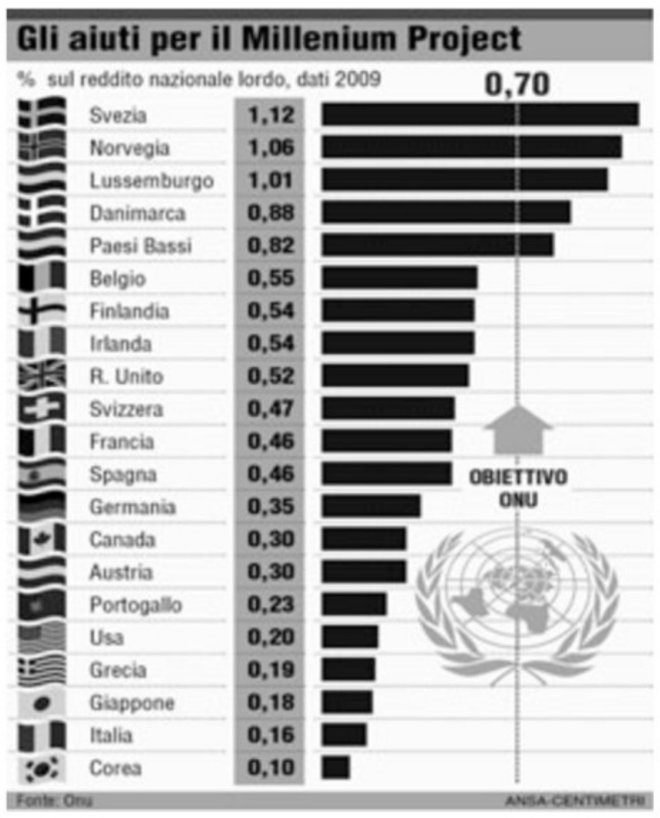
Al Vertice sulla povertà, Ahmadinejad ha parlato prima del previsto, di fronte a una Assemblea Generale praticamente vuota e non ha pronunciato frasi esplosive (o almeno nessuno se n'è accorto visto che ha parlato in lingua farsi, ovvero il persiano, senza traduzione simultanea), riservandosi probabilmente per giovedì quando riprenderà la parola al Palazzo di Vetro.

C'è stato un piccolo giallo, legato al fatto che il presidente iraniano non era accompagnato questa volta dalla sua interprete personale, e quelli dell'Onu, che non lavorano in farsi, si sono limitati a leggere un testo stampato in inglese.

Secondo alcuni giornalisti il presidente, che ogni tanto si interrompeva, sembrava irritato dall'atteggiamento degli interpreti, che a più riprese hanno ricordato che non stavano traducendo ma leggendo un testo (sottinteso forse diverso).

Mahmoud Ahmadinejad

Il testo distribuito alla stampa era relativamente sottotono, o almeno senza sorprese di spicco: Ahmadinejad si è limitato a sancire la fine prossima del capitalismo, criticando gli organi che governano il mondo come Onu, G8 e G20, e auspicando un nuovo tipo di governance globale, anche se non ha spiegato quale.



IL mini giallo, legato proprio alla traduzione è che Ahmadinejad abbia pronunciato parole diverse rispetto al testo distribuito in inglese. Da Teheran, l'agenzia Fars si è però limitata a segnalare che il presidente della Repubblica islamica, parlando con i giornalisti americani di New York ha chiesto agli Usa di non immischiarsi negli affari interni iraniani e del Medio Oriente, affermandosi pronto ancora una volta a riprendere i negoziati internazionali sul nucleare.

Leggendo quello che hanno scritto i giornalisti americani, i toni appaiono molto più duri. Incontrandoli nel suo albergo della 42/a strada, in un quartiere blindato come mai, secondo quanto scrive il sito web della AbcNews, Ahmedinejad a una domanda sulla possibilità di un attacco aereo israeliano sostenuto dagli Usa ha risposto che un attacco del genere sarebbe «un atto di guerra» aggiungendo che gli Stati Uniti non sarebbero preparati alle conseguenze di un atto del genere.

«Sarebbe una guerra senza limiti - ha chiosato Ahmedinejad - Una guerra non è limitata alle bombe».

Poche ore prima, il presidente iraniano aveva denunciato «il silenzio dei media» sul caso di Teresa Lewis, un'americana con disabilità mentali condannata a morte per aver partecipato all'omicidio del marito.

Ahmadinejad l'ha paragonata a Sakineh Mohammadi Ashtiani, l'iraniana di 43 anni contro la cui lapidazione si è mobilitata parte della comunità internazionale, in Europa e negli Stati Uniti.

«Una donna è in attesa di essere messa a morte negli Usa ma nessuno protesta», ha detto Ahmadinejad durante un incontro con personalità e dignitari islamici negli Stati Uniti l'altra sera, stando all'agenzia ufficiale Irna.

ROMA «Pressing» delle first lady di tutto il mondo sui governi per tentare di raggiungere gli Obiettivi del Millennio, a cinque anni dalla loro scadenza. E quanto è stato deciso ieri nel corso di una cena a New York, dalle consorti di alcuni Capi di Stato e importanti uomini politici e dell'imprenditoria nel mondo. Lo ha riferito Isabella Rauti, consigliere regionale del Lazio e unica rappresentante italiana presente. «Important dinner for women», questo il nome scelto per la serata dedicata in particolare agli obiettivi numero 4 e 5: ridurre di due terzi, entro il 2015 la mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni e diminuire di tre quarti il tasso di mortalità materna. Alla cena, tra le 250 invitate presenti, c'erano anche la regina Rania di Giordania, la moglie dell'ex premier britannico Sarah Brown, Wendy Murdoch, l'Ad di Pepsi Indra Nooyi e Graca Machel, moglie di Nelson Mandela.

LA STORIA

Keith, padre seriale: 15 figli con 14 donne

Londra: disoccupato, 25 anni, ora è l'incubo dei servizi sociali

LONDRA Quindici figli da 14 donne diverse. È il record di Keith Macdonald, 25enne disoccupato britannico, vero e proprio incubo dei servizi sociali del Regno Unito. Il «vizietto» di Keith sta infatti costando alle casse dello Stato un vero e proprio patrimonio: quasi due milioni di euro in assegni di maternità e sussidi di altro tipo.

I dieci figli accertati dalle agenzie governative - tutti allevati da ragazze-madri giovanissime, disoccupate e spesso provenienti da famiglie disastrate - riceveranno un totale di 150 mila sterline a testa in assegni familiari e contributi per la casa, dalla nascita del bambino fino a quando avrà compiuto i 18 anni. A questi si aggiungono gli altri tre - più due in arrivo - rintracciati dai tabloid britannici. Il problema è che, a quanto pare, Keith ci prova gusto ad essere un «padre seriale» e non ha nessuna intenzione di smettere.

Keith Macdonald

Keith Macdonald è stato definito un «serial father» proprio perchè mette incinta tutte le donne che incontra. Ma dal suo punto di vista, Keith si sente detentore di un record: a 25 anni forse nessun altro può vantare tante paternità, senza contare che se Keith continuerà a mettere incinta signorine allo stesso ritmo mantenuto finora non ci sarà paragone che tenga nemmeno con gli sceicchi più prolifici.

Il «vizietto» di Keith diventato di dominio pubblico sta suscitando esortazioni pubbliche e private a fare qualcosa: nessuno ha proposto di accelerare il raggiungimento della pace dei sensi in questo incorreggibile playboy delle periferie urbane, ma si sono levate voci che lo invitano a sottoporsi perlomeno a un intervento di vasectomia. Lui però fa sapere che non ci pensa nemmeno. E non è che lo Stato possa obbligarlo. Perennemente vestito con tuta sportiva, cappellino da baseball, catenaccio dorato al collo, Keith spende i pochi soldi che guadagna con occasionali lavoretti in nero acquistando bottiglie di birra al supermercato o ingollando pinte su pinte al pub. In genere conosce le sue fidanzate alla fermata del bus.

L'amore non dura in genere molto più del tempo per arrivare a destinazione, ma è sufficiente a generare un erede. Macdonald ha anche precedenti penali: è stato in prigione per violenze e piccoli reati. Sia lui che le sue compagne appartengono al sottoproletariato bianco britannico, una piaga sociale che né la Thatcher né Blair sono riusciti a curare: vedremo se ci riuscirà David Cameron con il suo progetto di sapore kennedyano di «Big Society», ma gli esperti ne dubitano. Il "record" di un disoccupato che fa quindici figli con quattordici donne ad appena 25 anni peserà sul dibattito sul futuro del welfare state, una rete di protezione un tempo considerata sacra in Gran Bretagna ma ora messa a repentaglio dalla crisi economica, dal deficit pubblico e dai pesanti tagli che il governo vuole fare al bilancio.

Afghanistan, cade elicottero Nato: 9 morti

I talebani rivendicano l'attacco. La Russa conferma: «A Kabul presto altri 100-150 italiani»

KABUL Un elicottero della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) è caduto ieri nelle montagne dell'Afghanistan meridionale e i nove militari statunitensi morti nell'incidente hanno trasformato il 2010, in coincidenza con la Giornata della pace dell'Onu, nell'anno più cruento dall'inizio dell' Operazione Enduring Freedom, nove anni fa.

I talebani hanno immediatamente rivendicato «l'abbattimento del velivolo che volava molto basso» nell'area montagnosa di Dai Chopan (provincia di Zabul), sostenendo di avere ucciso 16 soldati Usa. Un dato però non riconosciuto a Kabul dall' Isaf che ha parlato di «problemi tecnici» e di «assenza di fuoco nemico nella zona».

Comunque i nove morti dell'incidente hanno fatto schizzare le vittime militari straniere di quest' anno a 529, una cifra che supera le perdite complessive del 2009 (521).

Le preoccupazioni per la sicurezza in Afghanistan hanno costituito il nucleo centrale dell'ultimo rapporto trimestrale del segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon per l'Assemblea generale: da esso emerge che fra il 16 giugno ed il 16 settembre 2010 il numero degli incidenti di sicurezza «è cresciuto del 69% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

Nove militari Usa sono morti in un elicottero precipitato in Afghanistan: nella foto un'operazione militare dell'Isaf

«Questo - si spiega - va attribuito a vari fattori, fra cui il maggior numero di soldati internazionali con un corrispondente aumento delle operazioni da parte delle forze di sicurezza afghane, e un accresciuto livello delle attività dei gruppi antigovernativi». In questo ambito si segnala che gli attentati esplosivi degli insorti nel periodo sono aumentati dell'82%. E se ciò non bastasse, vi è stato anche un boom di omicidi di persone considerate «nemici» dai talebani e che, rivela l'Onu, sono passati da sette a 21 a settimana«.

Da parte sua il segretario dell'ente afghano Disarmo dei gruppi illegali armati (Diag), Abdul Aziz Ahmadzai, ha dichiarato che negli ultimi cinque anni sono stati eliminati 730 grandi e 1.500 piccoli gruppi armati illegali, ma che »ve ne sono ancora 1.000 attivi nel paese«.

Il generale Claudio Mora, sottocapo dello Stato maggiore dell'Isaf a Kabul, ha invitato «a leggere in modo articolato i dati sulla violenza». Per lui le forze di sicurezza afghane hanno svolto brillantemente il loro compito alla vigilia e durante le votazioni legislative di sabato scorso, confermando che il lavoro fin qui realizzato di formazione è stato efficace.

E per spingere in questa direzione, il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha annunciato che «presto l'Italia dovrebbe inviare in Afghanistan altri 100-150 militari istruttori per venire incontro alle esigenze della Nato formulate nella visita a Roma del suo segretario generale, Anders Fogh Rasmussen. Per La Russa l'accelerazione dell'addestramento permetterà di raggiungere «l'obiettivo che ci siamo prefissati» e che è «lo sganciamento dalla crisi afghana».

Il Brasile verso le elezioni: le paladine del sesso libero danno la scalata al potere

SAN PAOLO Attrici porno, ex prostitute, fotomodelle sexy dai prosperosi seni al silicone: il piacere del potere ha portato molte paladine del sesso brasiliane a candidarsi alle prossime elezioni politiche del 3 ottobre, sulla falsariga di quanto fecero in Italia Cicciolina e Moana Pozzi. Le aspiranti deputate federali e locali «a luci rosse» si mostrano nude o quasi nelle loro campagne elettorali sui siti propagandistici e nei «corpo a corpo» con gli agognati elettori. È il caso di Andreia Schwartz, protagonista dello scandalo che portò alle dimissioni nel 2008 del governatore di New York, Eliot Spitzer. Adesso la ex escort, condannata negli Stati Uniti come tenutaria di un bordello di lusso a Manhattan, è stata «deportata» di nuovo in Brasile dove ha deciso di cambiar vita. Dopo aver posato nuda per la rivista Sexy, vuole diventare deputata dello stato dell'Espirito Santo e promuovere il turismo (non sessuale) della sua regione. Altra sensuale candidata politica è l'oriunda veneta Renata Frisson, in arte Mulher Melao (Donna Meloni). Come dice il nome, la musa dei tassisti di Rio de Janeiro esibisce misure da 63 centimetri alla cintura e 105 di fondoschiena: ma il pezzo forte sono i seni, ciascuno ingrandito da 500 ml di silicone. «Peitao» (grosso petto) e «bundao» (grosso sedere) sono il lemma del suo marketing personale con cui è certa di convincere l'elettorato maschile carioca a votarla deputata per Rio.

MINORANZE

Il diritto all'istruzione nella lingua madre

di LORENZA MASÈ

ANKARA All'inizio del nuovo anno scolastico, nel sudest a maggioranza curda della Turchia, i curdi rivendicano il diritto all'istruzione nella propria lingua madre.

Da lunedì 20 settembre e fino a venerdì 24 settembre, infatti, è in atto un boicottaggio delle scuole, indetto dalla formazione sindacale Egitim-Sen e dal Movimento per la ricerca sulla lingua curda, lo sviluppo e l'istruzione (TZP-Kurdi).

Nelle città dell'Anatolia orientale di Diyarbakir, Urfa, Van, Agri, Igdir, Mus, Bitlis, Erzurum e Kars - come riportato da News Firat Agency - le aule di molte scuole sono rimaste vuote. Il presidente della Turchia Abdullah Gül ha criticato il boicottaggio definendolo «l'arruolamento di bambini per una causa politica».

Bambini curdi in prima fila a una protesta di alcuni anni fa

LA PROTESTA MESSA IN ATTO NELLE CITTÀ DELL'ANATOLIA CENTRALE

Turchia, aule scolastiche disertate dai curdi

Il concetto di minoranza in Turchia rimanda al Trattato di Losanna del 1923 che riconosce come minoranza i «non-musulmani». I curdi non sono un gruppo omogeneo, anche se la netta maggioranza é di religione musulmana sunnita e parla kurmandji, ma esistono alcuni gruppi che parlano un'altra lingua detta zaza e appartengono a un ramo eterodosso dell'Islam, gli Aleviti.

Certo, soprattutto nell'ultimo decennio, la Turchia, cercando di afferrare l'adesione all'Unione Europea, ha portato avanti una serie di riforme legali per garantire i diritti culturali delle minoranze. Nel 2001 è stato infatti abolito il divieto di parlare altre lingue che non fossero il turco e nel 2006 radio e televisioni hanno potuto trasmettere in curdo, anche se inizialmente solo per un massimo di un'ora al giorno. Infine, nel 2009 é nato il primo canale pubblico che trasmette in curdo 24 ore su 24, TRT6. Insomma, luci ma ancora molte ombre.

Nel 2009, i membri del gruppo musicale curdo Grup Munzur, Gerçek Özlem, Mahir Çelebi e Duman Ercan - come riportato sul sito www.antenna-tr.org che rende accessibili anche in inglese le informazioni sui processi, in corso o terminati, relativi alla libertà di espressione in Turchia, - sono stati recentemente condannati a 10 mesi di carcere per avere eseguito canzoni in curdo durante un loro concerto tenutosi il 16 giugno 2008 nella provincia di Tunceli, nell'Anatolia orientale. Il caso si trova ora alla Corte d'appello.

IL PRESIDENTE

Gul: «Il boicottaggio dell'anno scolastico è l'arruolamento dei bambini a una causa politica»

La questione sta proprio nel fatto che la volontà di espressione dell'identità curda viene virtualmente equiparata al terrorismo del Pkk, partito fuori legge dei Lavoratori del Kurdistan che negli ultimi 26 anni ha combattuto una dura guerra separatista. Dopo la recente vittoria del Si, al referendum del 12 settembre, si è aperta la strada in Turchia al pacchetto di riforme costituzionali proposta dal Partito giustizia e sviluppo–Akp del primo ministro Recep Tayyip Erdogan. Il risultato referendario ha confermato la forza e la popolarità di Erdogan che ha promesso molto ai turchi: rompere con il passato, dando un duro colpo al potere dei militari, che ora possono essere processati da tribunali civili. Se l'esercito perde potere questo significa automaticamente che la democrazia aumenta? Proprio la questione curda, nel caso le tensioni nel sud est del paese, dovessero aumentare, potrebbe giustificare un massiccio intervento dell'esercito, rinvigorendo inevitabilmente il suo ruolo e la sua potenza all'interno dello Stato. Intanto, i militanti del Pkk hanno annunciato di aver esteso il cessate il fuoco, dichiarato il 13 agosto e che doveva scadere il 20 settembre, fino alla prossima settimana. La questione curda è una delle questioni chiave per la democratizzazione della Turchia. Dunque, il "sì" al referendum potrebbe aprire un nuovo corso, ma Erdogan sara pronto a sfidare gli umori dell'elettorato turco nazionalista?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Croazia, in vendita beni militari per sanare i 2 miliardi di debito

Nella lista ci sono i presidi dell'ex Armata di Salvore e Sebenico

FIUME Per colmare il buco del debito pubblico, il governo della premier Jadranka Kosor ha deciso di disfarsi al più presto dei residui impianti militari ancora di proprietà statale lungo la fascia costiera. Si tratta di caserme e centri di addestramento (con relativi terreni adiacenti) appartenuti all'ex Armata jugoslava e poi passati per automatismo sotto la giurisdizione del ministero della Difesa. E per i quali quest'ultimo ha dichiarato ufficialmente il proprio disinteresse, talchè adesso – vandalizzati o saccheggiati – versano in uno stato di completo abbandono.

Se, per ipotesi, il governo li mettesse all'asta e riuscisse a venderli a prezzi di mercato come terreni edificabili (minimo 100 euro al metro quadrato), tanto basterebbe per cancellare di colpo i circa due miliardi di euro di disavanzo pubblico. L'intendimento sembra rientrare proprio nei programmi del governo da realizzarsi in tempi relativamente brevi.

Gli ex impianti militari distribuiti lungo la fascia litoranea, tutti a non più di 5 chilometri dalla linea di costa, sarebbero in tutto 45, anche se solo una ventina o poco più sono realmente appetibili per l'industria turistica. Si tratta di manufatti fatiscenti e terreni ubicati un po' dappertutto: da Punta Salvore, in Istria, all'area di Cilipi, nella regione di Ragusa (Dubrovnik). Tra questi anche i "magnifici otto" che sono: il complesso Cis sul promontorio di Musil, che domina l'imboccatura del porto di Pola; l'ex caserma "Sepurine" a Nona (Nin), con addirittura più di un milione di metri quadrati; la caserma di Rogoznica nella località omonima a pochi chilometri da Zara (63mila metri quadrati); una altra base militare nell'area costiera di Sebenico (195mila metri quadrati); le caserme "Ravnice" e "Plovanija" entrambe nello Zaratino (rispettivamente 59 e 19mila metriquadrati); l'ex centro addestrativo e base della marina

Il faro di Punta Salvore

presso Sebenico (ben 195 mila metriquadrati) e infine un altro ex insediamento della marina, "Velopin", in un'incantevole pineta nei dintorni di Lussinpiccolo (95 mila metriquadrati).

Una minima parte degli ex complessi militari o caserme è stata già assegnata dal ministero della Difesa alle amministrazioni locali sulla base di accordi di permuta o a titolo gratuito. Ma si tratta solo di un'aliquota trascurabile della "metratura" complessiva. Per il resto dei terreni o complessi si tratta adesso di risolvere eventuali vertenze con i vecchi proprietari (nel caso di terreni nazionalizzati a suo tempo) o di armonizzarne la destinazione d'uso con i piani regolatori municipali e regionali, in alcuni casi ancora in fase di stesura.

Nel corso di una seduta del suo gabinetto ministeriale, poco più di una settimana fa la premier Kosor ha dichiarato che per una decina di tali complessi ex militari non sussistono impedimenti di natura giuridico-patrimoniale che potrebbero intralciarne o precluderne la messa all'asta. Annunciando che adesso – "in queste settimane" – si sceglieranno i periti incaricati di fissare singolarmente i prezzi minimi. Poi si procederà a indire il bando di gara. Stando a quanto appreso dalla direzione dell'Ufficio centrale per l'amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato si apprende che i primi ad essere posti in vendita sono gli ex complessi militari nelle zone di Zara e Sebenico. Accanto ai quali potrebbe figurare anche il Centro congressuale di Kumrovec, luogo natio del defunto Josip Broz Tito, padre e presidente della non meno defunta ex Jugoslavia. *(f.r.)*

GIOIELLI JUGOSLAVI

Nell'elenco le caserme "Ravnice" e "Plovanija" di Zara e l'ex centro della marina "Velopin" a Lussinpiccolo

L'ex caserma di Lussinpiccolo in stato di totale abbandono

Una veduta aerea di Sebenico

Castelvenere, oggi la riapertura del confine

Ingenti i danni causati alla viabilità dalla bufera dello scorso weekend

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Da ieri è nuovamente agibile l'aeroporto di Sicciole, oggi sarà probabilmente riaperto anche il valico di confine sloveno– croato di Dragogna–Castelvenere. Si sta normalizzando la situazione nel Capodistriano dopo il violento maltempo della notte tra sabato e domenica, quando le acque straripate dei fiumi Risano e Dragogna hanno provocato danni ingenti in tutta la regione.

La pista del piccolo aeroporto di Sicciole, che domenica mattina era completamente coperta dall'acqua, è stata ieri riaperta. Una valutazione dei danni sarà' pronta nei prossimi giorni. Gli operai stanno lavorando anche sulla strada a ridosso del valico di Dragogna, dove le acque hanno sollevato l'asfalto su un tratto di oltre cento metri. Se non ci saranno intoppi, la viabile sarà oggi nuovamente aperta al traffico. Si sta lavorando per sanare le conseguenze dell'alluvione pure in tutte le case che sono state danneggiate lungo il Risano e il Dragogna.

La maggioranza delle famiglia ha scelto di restare nelle proprie abitazioni, per alcune invece è stata trovata una sistemazione provvisoria negli alberghi. Ci vorranno giorni per ripulire le case dal fango e per una valutazione dei danni. I periti sono comunque già all' opera. Nel maltempo, oltre alle case, sono rimaste danneggiate decine di automobili – per ogni vettura si calcola che i danni si aggireranno da mille a 5mila euro – e centinaia di ettari di superfici coltivabili.

I campi che si trovano nella valle del Dragogna sono stati devastati dalla bufera d'acqua, altrove fortunatamente se la sono cavati con danni minori, tanto che, per esempio, in alcuni vigneti è ripresa la vendemmia. Nel resto della Slovenia, dove il maltempo ha provocato anche due morti, la situazione è ancora grave nell' area di Krško e nella capitale Lubiana, dove le case alluvionate sono circa 1.200. Per quanto riguarda i danni, si calcola che solo l'infrastruttura stradale ha subito danni per 15 milioni di euro. Per rendere nuovamente transitabili alcune strade ci vorranno interventi per almeno 7 milioni di euro. Sono state distrutti inoltre complessivi 30mila ettari di superfici agricole, mentre i danni alle industrie e alle abitazioni saranno quantificati nelle prossime settimane. Se il danno complessivo dovesse superare i 218 milioni di euro, vale a dire lo 0,6% del Pil, Lubiana potrà usufruire anche dei mezzi straordinari dal Fondo di solidarietà europeo. Quella dello scorso week-end è stata una delle più gravi alluvioni che hanno colpito la Slovenia nell'ultimo mezzo secolo. Nel settembre di tre anni fa la furia dell'acqua aveva provocato 6 morti e danni enormi a Zelezniki, nella Gorenjska, ma questa volta l'area colpita dal maltempo è stata molto più vasta.

Ingenti i danni riportati dalle infrastrutture viarie

Percorre 512 chilometri trainato da un motoscafo

FIUME Il fiumano Igor Deranja entra nel prestigioso libro del «Guinness dei primati». Deranja, 29 anni, studente di scienze delle comunicazioni a Trieste e amante degli sport estremi, partito il 14 settembre alle 11 da Crikvenica, ha trascorso 24 ore in sella al suo wakeboard (un tavola da surf particolare che ricorda lo snowboard) e trainato da un motoscafo ha percorso 512 chilometri, stabilendo così il record assoluto nella categoria maschile riguardante la distanza più lunga percorsa in 24 ore. Causa lo scirocco Igor invece di approdare a Punta (Ponte) sull'isola di Veglia, si è fermato nelle acque prospicenti Parenzo. *(v.b.)*

Sequestro a Veglia di armi ed esplosivi

VEGLIA Sequestrata dalla polizia dell'isola di Veglia una grande quantità di armi e ordigni esplosivi scoperta in località Risika a circa 6 chilometri da Verbenico. Lo ha reso noto un portavoce della Questura della contea litoraneo-montana. In corso le indagini nei confronti di un 58.enne di Fiume nel cui appartamento vegliota sono stati ritrovati 6 fucili semiautomatici, 6 fucili M48, circa 5 chilogrammi di esplosivo. Ieri mattina inoltre in un alloggio a Fiume, sempre di proprietà dello stesso individuo, la polizia ha trovato sei chilogrammi di polvere da sparo e piu' di 11 mila proiettili. *(v.b.)*

UMAGO, BUIE E CITTANOVA HANNO CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ

Vigneti sott'acqua, perso il 50% del raccolto

BUIE Nell'Istria nord occidentale la situazione sta ritornando alla normalità dopo le inondazioni dei giorni scorsi che hanno danneggiato e devastato case, scantinati, garage, vani d'affari, strade, i vigneti e soprattutto la bella palestra sportiva di Cittanova inaugurata meno di un mese fa e completamente allagata.

Con l'ausilio di alcune pompe l'acqua è stata fatta defluire ed è già iniziata la rimozione dei materiali andati distrutti come il parquet e i pannelli isolanti. È rimasto un grande quantitativo di fango da rimuovere. Secondo le prime stime, per rimettere la palestra in funzione ci vorranno almeno sei mesi di lavoro. I danni molto ingenti sono fortunatamente coperti dall'assicurazione.

Nel comune di Umago è stata istituita un'apposita commissione per il censimento dei danni. I cittadini sono stati invitati a compilare l'apposito modulo scaricabile da Internet. A Umago, Buie e Cittanova è stato avviato l'iter per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il vice presidente della regione Vedran Grubisic ha dichiarato che i danni, in base alle prime stime sommarie, superano i 7 milioni di euro. Si farà richiesta di risarcimento allo Stato le cui casse però da qualche tempo a questa parte sono desolatamente vuote. Un aiuto è stato promesso dal presidente della Regione Ivan Jakovcic.

Un discorso a parte va fatto per i vigneti, alcuni dei quali anche ieri erano ancora sommersi. In quelli dell'azienda Istravino di Daila presso Umago, l'acqua in alcuni punti è alta 70 centimetri per cui i grappoli sommersi sono praticamente da buttare. Il direttore dell'Istravino Ivica Hanzek ha dichiarato che il danno si aggira intorno al 50% del previsto raccolto. Nei vigneti sui pendii l'acqua si è completamente ritirata e gli agricoltori approffitano del tempo soleggiato per portare a termine quanto prima la vendemmia nonostante il fango fino ai ginocchi. Non sono pochi però i viticoltori che hanno perso tutto il raccolto. *(p.r.)*

†

Il 18 settembre si è spento serenamente

Natale Pettirosso

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con NORMA, le cognate CARLA e MJERA, la nipote SANDRA con la famiglia.
Le esequie si svolgeranno venerdì 24 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 22 settembre 2010

Affettuosamente vicini a NORMA e BRUNO:
- gli amici VLASTA e FRANCO STEFANI

Trieste, 22 settembre 2010

†

Ci ha lasciati

Sergio Ribezzi

Lo annunciano i figli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 settembre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga a Trieste.
Seguirà la cremazione e la sepoltura in forma privata.

Trieste, 22 settembre 2010

†

Ci ha lasciato

Caterina Elena German ved. Marinzulich

Lo annunciano il nipote RICCARDO, il fratello NICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle 11.00 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 22 settembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Maria Avian ved. Ranut

Lo annunciano le figlie DAISY e FLAVIA con ILARIO, i nipoti WERNER e MASSIMILIANO.
I funerali avranno luogo venerdì 24 settembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 settembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stellia Tech ved. Nejedly

Addolorati lo annunciano nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla signora MARIA per l'affettuosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 settembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Fabio Pecar

I familiari

Trieste, 22 settembre 2010

nnec26

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari
5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva
località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,80 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva
località e data obbligatori in calce

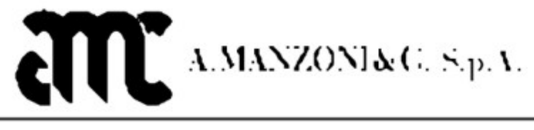
Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce

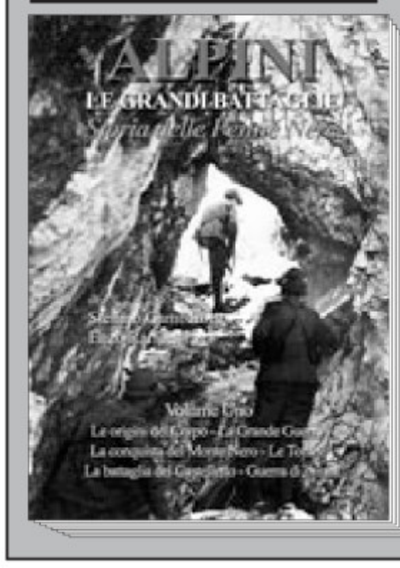
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



VOLUME 1



- Le origini del Corpo
- La conquista del Monte Nero
- La Grande Guerra
- Le Tofane
- La battaglia del Castelletto
- Guerra di mine

ALPINI
LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere

VOLUME 2
CAURIOL, ADAMELLO, STRAFEXPEDITION
giovedì 30 settembre

VOLUME 3
ORTIGARA, CAPORETTO, PIAVE
giovedì 7 ottobre

VOLUME 4
2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA
giovedì 14 ottobre

VOLUME 5
LUOGHI DELLA MEMORIA
giovedì 21 ottobre

VOLUME 6
VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.
giovedì 28 ottobre

Da **DOMANI** con **IL PICCOLO** a soli **€ 7,90** + il prezzo del quotidiano

Borsa

FTSE ITALIA

-0,049%
21302,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,541	31,401
Argento (per Kg.)	449,318	508,710
Sterlina (v.C)	215,621	235,014
Sterlina (n.C)	215,621	235,014
Sterlina (post.74)	215,621	235,014
Marengo Italiano	167,332	189,023
Marengo Svizzero	166,299	187,990
Marengo Francese	166,299	187,990
Marengo Belga	166,299	187,990
Marengo Austriaco	166,299	187,990
20 Marchi	206,583	232,406
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	945,116	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1506,71	0,962
Bruxelles -bel 20	2604,33	0,095
Dj Euro Stoxx	267,91	-0,090
Dj Euro Stoxx 50	2794,55	-0,290
Francoforte	6275,98	-0,295
Helsinki	7051,68	-0,730
Johannesburg	27073,6	1,373
Londra	5576,19	-0,470
Madrid Ibex 35	10762,5	0,181
Nasdaq Comp (prov.)	2347,92	-0,336
New York (prov.)	10738,3	-0,142
Oslo-top25	350,19	0,873
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	3095,39	0,468
Stoccolma	342,52	0,231
Tokio Nikkey	9602,11	0,050
Toronto (prov.)	12136,7	-0,799
Vienna Atx	2532,10	0,590
Zurigo Smi	6420,40	-0,643

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3120
Yen Giapponese	112,0500
Sterlina Inglese	0,8455
Franco Svizzero	1,3156
Corona Svedese	9,1459
Corona Norvegese	7,9295
Corona Danese	7,4489
Dollaro Canadese	1,3536
Dollaro Australiano	1,3852
Fiorino Ungherese	279,8800
Corona Ceca	24,6550
Zloty Polacco	3,9450
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7985
Rand Sudafricano	9,3273
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1840
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,2668
Dollaro Singapore	1,7475
Lira Turca	1,9595
Real Brasiliano	2,2710
Peso Messicano	16,7411

DOLLARO

0,352%
1,3120

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,120	1,107	1,17
Acea	8,500	8,470	0,35
Acegas-aps	4,245	4,247	-0,06
Acotel	48,89	47,80	2,28
Acq. Potab.	1,719	1,715	0,23
Acsm-agam	1,148	1,135	1,15
Actelios	2,570	2,578	-0,29
Aedes	0,2016	0,2040	-1,18
Aedes 14 W	0,0579	0,0566	2,30
Aeffe	0,3390	0,3455	-1,88
Aerop. Firenze	12,490	12,490	0,00
Aicon	0,2426	0,2477	-2,06
Alerion	0,5370	0,5440	-1,29
Amplifon	3,578	3,553	0,70
Ansaldo Sts	9,820	9,630	1,97
Antichi Pellettieri	0,4995	0,5045	-0,99
Apulia Prontopr.	0,3910	0,3970	-1,51
Arena	0,0250	0,0254	-1,57
Arkimedica	0,5145	0,5100	0,88
Ascopiave	1,674	1,669	0,30
Astaldi	5,310	5,200	2,12
Atlantia	15,370	15,410	-0,26
Auto To-mi	10,150	10,070	0,79
Autogrill	9,640	9,640	0,00
Autostrade M.	21,70	21,60	0,46
Azimut H.	7,035	7,120	-1,19
B&c Speakers	3,400	3,380	0,59
B. Carige	1,732	1,742	-0,57
B. Carige Risp	2,670	2,670	0,00
B. Desio	3,875	3,880	-0,13
B. Desio R Nc	3,830	3,705	3,37
B. Finnat	0,5240	0,5300	-1,13
B. Generali	8,845	8,830	0,17
B. Ifis	5,085	5,140	-1,07
B. Intermobiliare	4,168	4,178	-0,24
B. Pop Mil 13 W	2,450	2,455	-0,20
B. Popolare	4,780	4,860	-1,65
B. Popolare 10 W	0,0108	0,0110	-1,82
B. Profilo	0,4960	0,4895	1,33
B. Sard. R Nc	9,345	9,595	-2,61
B.P. E.Romagna	9,450	9,405	0,48
B.P. Etruria E L.	3,300	3,325	-0,75

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,705	3,695	0,27
B.P. Sondrio	6,890	6,935	-0,65
B.P. Spoleto	4,030	4,020	0,25
Basicnet	2,890	2,940	-1,70
Bastogi	1,745	1,745	0,00
Bb Biotech	43,85	43,55	0,69
Bco Santander	9,700	9,820	-1,22
Bee Team	0,3970	0,3950	0,51
Beghelli	0,6400	0,6375	0,39
Benetton	5,405	5,355	0,93
Beni Stabili	0,6550	0,6500	0,77
Best Union Co.	1,507	1,490	1,14
Bialetti	0,3970	0,4000	-0,75
Biancamano	1,440	1,425	1,05
Biesse	5,500	5,565	-1,17
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,35	20,35	0,00
Bolzoni	1,860	1,870	-0,53
Bon. Ferraresi	29,14	29,00	0,48
Borgosesia	1,264	1,260	0,32
Borgosesia Rnc	1,260	1,265	-0,40
Brembo	6,660	6,645	0,23
Brioschi	0,1641	0,1644	-0,18
Bulgari	6,390	6,300	1,43
Buone Società	0,5095	0,4750	7,26
Buongiorno Spa	0,9015	0,9045	-0,33
Buzzi Unicem	7,640	7,350	3,95
Buzzi Unicem R Nc	4,428	4,315	2,61
C. Artigiano	1,487	1,499	-0,80
C. Bergam.	22,00	22,00	0,00
C. Valtellinese	3,603	3,628	-0,69
Cad It	4,445	4,465	-0,45
Cairo Comm.	2,750	2,753	-0,09
Caleffi	1,032	1,040	-0,77
Caltagirone	1,939	1,940	-0,05
Caltagirone Ed.	1,765	1,789	-1,34
Cam-fin.	0,3725	0,3700	0,68
Camfin 11 W	0,0648	0,0653	-0,77
Campari	4,495	4,482	0,28
Cape Live	0,3070	0,3160	-2,85
Carraro	2,320	2,308	0,54
Cattolica Ass.	19,110	19,050	0,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,850	1,879	-1,54
Cell Therapeutics	0,2940	0,2940	0,00
Cembre	5,060	5,070	-0,20
Cementir Hold	2,465	2,310	6,71
Cent. Latte To	2,377	2,380	-0,11
Chl	0,1425	0,1416	0,64
Cia	0,2970	0,2950	0,68
Ciccolella	0,7040	0,7115	-1,05
Cir	1,452	1,436	1,11
Class	0,5270	0,4455	18,29
Cobra	1,212	1,219	-0,57
Cofide	0,6525	0,6505	0,31
Cogeme	0,4585	0,4600	-0,33
Conafi Prestitò	0,8800	0,8845	-0,51
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2975	0,3010	-1,16
Credem	5,075	5,020	1,10
Crespi	0,1569	0,1580	-0,70
Csp	1,022	1,020	0,20
D'amico	1,088	1,080	0,74
Dada	4,775	4,755	0,42
Damiani	0,8250	0,8230	0,24
Danieli	15,780	15,830	-0,32
Danieli R Nc	8,595	8,570	0,29
Datalogic	4,190	4,300	-2,56
De' Longhi	4,090	4,180	-2,15
Dea Capital	1,290	1,220	5,74
Diasorin	30,46	30,65	-0,62
Digital Bros	1,448	1,470	-1,50
Digital M. Techn.	13,250	13,440	-1,41
Dmail Gr.	3,815	3,950	-3,42
Ed. Espresso	1,582	1,521	4,01
Edison	0,9370	0,9290	0,86
Edison R	1,253	1,275	-1,73
Eems	1,415	1,438	-1,60
El.En	10,850	10,710	1,31
Elica	1,567	1,550	1,10
Emak	4,050	4,050	0,00
Enel	3,940	3,942	-0,06
Enervit	1,260	1,260	0,00
Engineering I.I.	21,05	20,40	3,19
Eni	15,950	15,920	0,19
Erg	9,820	9,990	-1,70

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,7900	0,7910	-0,13
Ergy Capital	0,5500	0,5480	0,36
Ergycapital 11 W	0,0800	0,0780	2,56
Ergycapital 16 W	0,1796	0,1829	-1,80
Esprinet	6,930	6,305	9,91
Eurotech	2,140	2,135	0,23
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,350	16,240	0,68
Exor Priv	13,260	13,070	1,45
Exor Risp	13,970	13,560	3,02
Exprivia	0,8650	0,8690	-0,46
Fastweb	17,920	17,910	0,06
Fiat	10,860	10,850	0,09
Fiat Priv	6,670	6,660	0,15
Fiat R Nc	6,885	6,855	0,44
Fidia	3,402	3,395	0,22
Fiera Milano	4,150	4,082	1,65
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,595	8,550	0,53
Fnm	0,5335	0,5305	0,57
Fondiaria-sai	7,825	7,845	-0,25
Fondiaria-sai R Nc	4,898	4,900	-0,05
Fullsix	1,119	1,117	0,18
Gabetti Pr 13 W	0,1005	0,1005	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3985	0,3975	0,25
Gasplus	5,100	5,145	-0,87
Gefran	3,083	3,150	-2,14
Gemina	0,5275	0,5270	0,09
Gemina R Nc	1,210	1,200	0,83
Generali	15,010	14,960	0,33
Geox	4,040	4,048	-0,19
Gewiss	4,070	4,130	-1,45
Grandi Viaggi	0,8550	0,8600	-0,58
Granitifiandre	3,350	3,400	-1,47
Greenvision A.	5,855	5,875	-0,34
Gruppo Coin	6,750	6,800	-0,74
Gruppo Minerali M.	4,700	4,690	0,21
Hera	1,413	1,418	-0,35
Il Sole 24 Ore	1,342	1,288	4,19
Ima	13,950	13,900	0,36
Imm. Grande Dis.	1,187	1,189	-0,17
Immsi	0,8370	0,7990	4,76

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,237	2,228	0,45
Impregilo R Nc	7,975	7,975	0,00
Indesit Comp.	8,985	8,710	3,16
Indesit R Nc	7,035	6,995	0,57
Industria E Inn	2,628	2,628	0,00
Intek	0,4365	0,4350	0,34
Intek 05-08 W	0,0267	0,0267	0,00
Intek R Nc	0,7295	0,7295	0,00
Interpump	4,383	4,438	-1,24
Interpump 12 W	0,6645	0,6780	-1,99
Intesa Sanp. R Nc	1,960	1,925	1,82
Intesa Sanpaolo	2,467	2,430	1,54
Inv. E Svil. 12 W	0,0032	0,0035	-8,57
Invest. E Svil.	0,0148	0,0148	0,00
Irce	1,440	1,454	-0,96
Iren	1,282	1,270	0,94
Isagro	3,078	3,100	-0,73
It Way	3,450	3,290	4,86
Italcementi	6,510	6,325	2,92
Italcementi R Nc	3,600	3,500	2,86
Italmobiliare	25,80	25,50	1,18
Italmobiliare R Nc	17,090	16,940	0,89
Iwbank	1,435	1,435	0,00
Juventus Fc	0,8770	0,8775	-0,06
K.R. Energy 12 W	0,0272	0,0272	0,00
K.R.Energy	0,0749	0,0738	1,49
Kerself	3,773	3,800	-0,72
Kinexia	1,922	1,920	0,10
Kme Group	0,2890	0,2900	-0,34
Kme Group 06-11 W	0,0106	0,0106	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0096	0,0096	0,00
Kme Group Rsp	0,5300	0,5300	0,00
La Doria	1,745	1,739	0,35
Landi Renzo	3,860	3,825	0,92
Lazio	0,3535	0,3450	2,46
Lottomatica	11,360	11,440	-0,70
Luxottica	20,01	20,10	-0,45
Maire Tecnimont	2,848	2,765	2,98
Management E C	0,1915	0,1918	-0,16
Marcolin	2,880	2,900	-0,69
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,670	7,470	2,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,840	2,820	0,71
Mediaset	5,310	5,240	1,34
Mediobanca	6,795	6,685	1,65
Mediobanca 11 W	0,0220	0,0198	11,11
Mediolanum	3,100	3,105	-0,16
Mediterr. Acque	2,998	2,980	0,59
Meridiana Fly	0,0528	0,0528	0,00
Meridie	0,3590	0,3700	-2,97
Meridie 11 W	0,0136	0,0150	-9,33
Mid Industry Cap	11,690	11,490	1,74
Milano Ass	1,412	1,423	-0,77
Milano Ass R Nc	1,630	1,614	0,99
Mittel	3,110	3,130	-0,64
Molmed	0,4690	0,4690	0,00
Mondadori	2,375	2,310	2,81
Mondo Home E.	0,1345	0,1307	2,91
Mondo Tv	6,660	6,840	-2,63
Monrif	0,4290	0,4285	0,12
Monte Paschi Si	1,046	1,045	0,10
Montefibre	0,1592	0,1570	1,40
Montefibre R Nc	0,3120	0,3125	-0,16
Monti Ascensori	1,073	1,070	0,28
Mutuionline	5,365	5,450	-1,56
Nice	2,820	2,870	-1,74
Noemalife	6,125	6,055	1,16
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,7210	0,7335	-1,70
Panariagroup I.C.	1,662	1,660	0,12
Parmalat	1,918	1,937	-0,98
Parmalat 15 W	0,9285	0,9400	-1,22
Piaggio	2,450	2,317	5,72
Pierrel	3,215	3,290	-2,28
Pierrel 12 W	0,1900	0,1900	0,00
Pininfarina	3,560	3,680	-3,26
Piquadro	1,478	1,470	0,54
Pirelli & C R Nc	5,520	5,470	0,91
Pirelli & C R.E.	0,4405	0,4400	0,11
Pirelli & C.	5,885	5,920	-0,59
Poligr. Ed.	0,5355	0,5310	0,85
Poligrafica S.F.	10,060	10,010	0,50
Poltrona Frau	0,7740	0,7610	1,71
Pramac	1,220	1,201	1,58

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,7870	0,8100	-2,84
Premuda	0,8300	0,8380	-0,95
Prima Ind.	7,130	7,165	-0,49
Prima Ind. 13 W	1,551	1,500	3,40
Prysmian	13,630	13,390	1,79
R. Ginori 1735	0,0465	0,0477	-2,52
Ratti	0,1851	0,1939	-4,54
Rcf	0,7300	0,7230	0,97
Rcs Mediag. R Nc	0,6895	0,6750	2,15
Rcs Mediagroup	1,144	1,160	-1,38
Rdb	2,100	2,098	0,12
Recordati	6,395	6,420	-0,39
Reno De Medici	0,2650	0,2650	0,00
Reply	16,060	16,260	-1,23
Retelit	0,3640	0,3590	1,39
Retelit 11 W	0,0740	0,0729	1,51
Ricchetti	0,2630	0,2625	0,19
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2780	0,2820	-1,42
Roma A.S.	1,191	1,166	2,14
Rosss	1,449	1,464	-1,02
S.S.B.T. - Screen S	0,6050	0,6025	0,41
Sabaf	18,750	18,450	1,63
Sadi Serv.Ind.	0,4140	0,4075	1,60
Saes G.	6,125	6,150	-0,41
Saes G. R Nc	4,720	4,720	0,00
Safilo Group	8,935	8,990	-0,61
Saipem	28,74	29,04	-1,03
Saipem Risp	28,70	28,70	0,00
Saras	1,362	1,351	0,81
Sat	9,635	9,635	0,00
Save	6,990	6,920	1,01
Seat P. G.	0,1466	0,1448	1,24
Seat Pg R	0,8700	0,9000	-3,33
Servizi Italia	5,455	5,485	-0,55
Sias	6,940	6,910	0,43
Snai	2,745	2,770	-0,90
Snam Rete Gas	3,708	3,717	-0,27
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,055	2,020	1,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Sol	4,662	4,680	-0,37
Sopaf	0,1069	0,0949	12,64
Sorin	1,712	1,733	-1,21
Stefanel	0,6150	0,6050	1,65
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,820	5,800	0,34
Tamburi Inv.	1,300	1,300	0,00
Tas	13,400	13,400	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3755	0,3760	-0,13
Telecom I. Media	0,2250	0,2280	-1,32
Telecom Italia	1,042	1,048	-0,57
Telecom Italia R	0,8150	0,8125	0,31
Tenaris	14,260	14,200	0,42
Terna	3,123	3,118	0,16
Ternienergia	3,945	3,950	-0,13
Tesmec	0,6100	0,6050	0,83
Tiscali	0,1036	0,1038	-0,19
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	67,48	66,85	0,94
Toscana Finanza	1,481	1,477	0,27
Trevi	10,720	10,650	0,66
Txt E-solutions	5,700	5,600	1,79
Ubi Banca	7,210	7,175	0,49
Ubi Banca 11 W	0,0097	0,0094	3,19
Uni Land	0,5950	0,6090	-2,30
Unicredito	1,899	1,940	-2,11
Unicredito R	2,260	2,297	-1,63
Unipol	0,5465	0,5475	-0,18
Unipol 13 W	0,0250	0,0248	0,81
Unipol Priv	0,3615	0,3620	-0,14
Unipol Priv 13 W	0,0220	0,0222	-0,90
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,195	4,200	-0,12
Vianini I.	1,272	1,300	-2,15
Vianini L.	3,958	3,905	1,34
Vittoria	3,607	3,625	-0,48
Yoox	7,550	7,320	3,14
Yorkville Bhn	0,0810	0,0818	-0,98
Zignago Vetro	4,750	4,750	0,00
Zucchi	0,5390	0,5550	-2,88
Zucchi R Nc	0,5160	0,5180	-0,39
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,564	1,27
Alboino Re	5,568	0,52
Allianz Az.It. L	19,908	1,24
Allianz Az.It. T	19,569	1,23
Allianz Az.Ita. All Star	4,111	0,46
Anm It.	15,106	1,29
Arca Az.It.	19,179	1,25
Bim Az.It.	6,747	1,23
Bim Az.Small Cap It.	6,917	0,45
Bnl Az It. Pmi	5,214	0,52
Bnl Az.It.	17,010	1,27
Carige Az.It. A	5,127	1,2
Eurizon Az.It. 130/30	16,281	1,34
Eurizon Az.Pmi It.	4,552	0,44
Eurizon F.Az.It.	11,635	1,33
Euromob. Az.It.	19,179	1,14
Fideuram It.	21,521	1,24
Fondersel It.	18,560	1,44
Fondersel P.M.I.	15,277	0,53
Fondit. Eq. It. R	10,828	1,31
Fondit. Eq. It. T	10,950	1,31
Gestielle It. Cl.A	12,282	1,2
Gestielle It. Cl.B	12,658	1,21
Gestnord Az.It.	9,996	1,29
Interf.Equity It.	8,435	1,25
Leonardo Ita Opportunity	8,627	1,22
Norvega Az.It. Cl.A	6,070	1,32
Norvega Az.It. Cl.B	6,070	1,32
Optima Az.It.	5,408	1,2
Optima Small Caps It.	5,479	0,44
Pacto Az.It. A	4,613	1,23
Pacto Az.It. B	4,628	1,25
Pioneer Az.Crescita	12,686	1,29
Prima Geo It. A	13,268	1,21
Prima Geo It. Y	13,700	1,22
Symphonia S. Az.It.	10,432	1,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,589	0,45
Synergia Az.It.	5,694	1,24
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,528	0,45
Ubi Pra. Az.It.	4,774	1,27
Zenit Az.Cl.I	8,850	0,77
Zenit Az.Cl.R	8,709	0,78
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,637	1,51
Agora Equity	4,109	0,93
Alto Az.	13,980	1,19
Amundi Az.Qeuro	12,552	1,38
Anm Euroland	4,459	1,36
Banco Posta Az.Euro	4,444	1,25
Epsilon Qequity	4,510	1,35
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,447	1,21
Eurizon F.Az.Euro	13,359	1,29
Intra Az.Area Euro	5,565	1,29
Prima Geo Euro A	6,201	1,21
Prima Geo Euro Y	6,422	1,21
Symphonia S. Az.Euro	5,612	1,12
Ubi Pra. Az.Etico	4,969	1,35
Ubi Pra. Az.Euro	5,560	1,24
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,430	1,32
Allianz Az.Europa L	16,820	1,1
Allianz Az.Europa T	16,611	1,1
Allianz Multieuropa	7,089	0,18
Amundi Europe Equity	4,279	0,45
Anm Anima Europa	4,061	1,27
Anm Europa	13,139	1,11
Anm Iniziativa Europa	6,939	0,84
Arca Az.Europa	9,484	1,09
Bim Az.Europa	9,804	0,98
Bnl Az.Euro Crescita	12,382	1,02
Bnl Az.Europa Div	2,846	1,07
Carige Az.Europa A	5,473	1,18
Consultinvest Az.	8,677	1,05
Epsilon Qvalue	5,441	1,08
Eurizon Az.Europamult	5,686	0,32
Eurizon Az.Pmi Europa	8,404	0,54
Eurizon F.Az.Europa	8,311	1,03
Euromob. Europe E. F.	13,735	1,05
Fms-equity Europe	9,019	0,34
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,301	1,17
Fondersel Europa	13,336	1,19
Fondit. Eq. Europe R	9,215	1,1
Fondit. Eq. Europe T	9,318	1,11
Gestielle Europa Cl.A	6,999	0,88
Gestielle Europa Cl.B	7,200	0,9
Gestnord Az.Europa	8,531	0,99
Interf.Equity Europe	6,134	1,12
Investitori Europa	5,040	1,1
Mc G.Fdf Europa A	6,484	0,42
Mc G.Fdf Europa B	3,668	0,44
Norvega Az.Europa Cl.A	4,629	1,18
Norvega Az.Europa Cl.B	4,711	1,2
Optima Az.Europa	2,947	1,06
Pacto Az.Europa A	3,916	1,16
Pacto Az.Europa B	3,928	1,18
Pepite	3,555	0,54
Pioneer Az.Europa	14,607	1,14
Pioneer Az.Val. Europa D	6,830	1,14
Prima Geo Euro Pmi A	20,453	0,66
Prima Geo Euro Pmi Y	21,175	0,67
Prima Geo Europa A	11,023	1,05
Prima Geo Europa Y	11,424	1,05
Ras Lux Equity Europe	40,497	1,22
Sopramo Az.Eu 50	3,870	1,44
Symphonia Ms Europa	5,464	0,26
Synergia Az.Europa	6,113	1,07
Talento Comp.Europa	120,962	-0,12
Ubi Pra. Az.Europa	5,846	1,11
Unibanca Az.Europa	6,144	1,02
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,465	1,16
Allianz Az.Amer. L	13,460	0,93
Allianz Az.Amer. T	13,336	0,93
Allianz Multiamer.	5,109	0,26
Alto Amer. Az.	4,492	0,74

Fondi	€	v.%
Amundi Usa Equity	4,243	0,45
Anm Americhe	8,892	0,93
Anm Anima Amer.	4,048	1,2
Arca Az.Amer.	16,315	0,94
Bim Az.Usa	5,998	1,23
Bnl Az.Amer.	15,074	0,96
Carige Az.Amer. A	2,439	1,2
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,423	1,84
Eurizon F.Az.Amer.	8,617	1,02
Fms-equity Usa	8,007	0,43
Fondersel Amer.	9,715	0,33
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,621	1,03
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,716	1,03
Gestielle Amer. Cl.A	7,544	0,77
Gestielle Amer. Cl.B	7,777	0,78
Gestnord Az.Amer.	10,854	0,85
Interf.Eq. Usa H	5,098	1,33
Interf.Eq.Usa	5,338	1,12
Investitori Amer.	3,614	1,01
Mc G.Fdf Amer. A	5,267	0,53
Mc G.Fdf Amer. B	4,133	0,54
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,809	1,11
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,891	1,12
Optima Az.Amer.	4,057	0,9
Pioneer Az.Am.	6,667	1,32
Prima Geo Amer. A	4,252	0,9
Prima Geo Amer. Y	4,403	0,92
Sopramo Az.Su 500	3,957	1,31
Symphonia Ms Amer.	3,939	0,61
Synergia Az.Usa	6,298	1,29
Talento Comp.Amer.	82,396	0,06
Ubi Pra. Az.Usa	3,994	1,19
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,423	0,59
Allianz Az.Pacif. L	5,349	-0,02
Allianz Az.Pacif. T	5,246	-0,02
Allianz Multipacif.	7,001	0,49
Alto Pacif. Az.	5,879	0,15
Amundi Pacific Equity	4,839	0,35
Anm Anima Asia	6,194	-0,05
Anm Pacif.	4,996	0,06
Arca Az.Far East	5,644	0,02
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,077	0,05
Eurizon F.Az.Pacif.	3,975	-
Fms-equity Asia	8,818	0,44
Fondersel Oriente	7,401	0,37
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,031	0,42
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,071	0,42
Fondit. Eq. Jap. R	2,575	-0,19
Fondit. Eq. Jap. T	2,604	-0,19
Gestielle Pacif. Cl.A	12,272	0,07
Gestielle Pacif. Cl.B	12,642	0,08
Gestnord Az.Pacif.	7,173	0,06
Interf.Eq. Jap. H	2,118	1,15
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,791	0,47
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,941	0,06
Interf.Equity Jap.	2,663	0,38
Investitori Far East	4,978	0,12
Mc G.Fdf Asia A	6,851	0,32
Mc G.Fdf Asia B	3,852	0,31
Norvega Az.Asia Cl.A	5,045	0,76
Norvega Az.Asia Cl.B	5,145	0,78
Optima Az.Far East	3,343	0,03
Pioneer Az.Area Pacif	3,627	0,03
Prima Geo Asia A	6,510	0,14
Prima Geo Asia Y	6,765	0,13
Sopramo Az.Giap 225	2,885	-0,03
Symphonia Ms Asia	5,347	0,21
Talento Comp.Asia	111,757	0,46
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,434	0,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,288	0,32
Allianz Az Paesi Emer L	9,820	0,45
Allianz Az Paesi Emer T	9,685	0,46
Amundi Global Emerg. Eq	5,253	0,36
Anm Anima Emerging Mkts	10,436	0,04
Anm Emerging Mkts Equity	7,384	0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	10,006	0,38
Bnl Az.Emerg.	9,867	0,3
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,336	0,41
Fms-equity Gl Em Mkt	12,969	0,25
Fms-equity New World	17,358	0,28
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,472	0,36
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,614	0,37
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,003	0,28
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,516	0,29
Gestnord Az.Paesi Em.	9,721	0,4
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,425	0,52
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,296	0,24
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,346	0,25
Pepite Bric	4,145	0,02
Pioneer Az.Paesi Em.	11,245	0,48
Prima Geo Paesiem. A	6,037	0,1
Prima Geo Paesiem. Y	6,267	0,11
Symphonia Ms P. Emer.	13,368	0,25
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,884	0,62
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,434	1,05
Acomea Linea Aggressiva	3,551	0,4
Allianz Az.Glob L	3,011	0,87
Allianz Az.Glob T	2,957	0,85
Allianz Multi90	3,661	0,22
Alto Int. Az.	4,206	0,81
Amundi Global Equity	4,354	0,32
Anm Anima Fondo Trading	12,788	0,71
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,729	0,9
Anm Manag&co. Comp.90	4,173	0,85
Anm Valore Glob.	20,079	0,92
Arca 27 Az.Est.	11,176	0,85
Arca Cinquestelle D/E 75	3,412	0,8
Aureo Az.Glob.	8,859	0,89
Bancoposta Az.Int.	3,590	0,98
Bim Az.Glob.	3,992	1,11
Capital It.	73,550	0,82
Carige Az.Int. A	6,577	1,31
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,842	0,9

Fondi	€	v.%
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,907	0,95
Consultinvest Global	4,159	0,78
Eurizon Az.Mondomult	3,360	0,51
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,308	0,86
Euromob. Az.Int.	11,815	0,3
Fondit. Global R	110,461	0,42
Fondit. Global T	111,647	0,42
Gestielle Int. Cl.A	16,715	0,72
Gestielle Int. Cl.B	17,207	0,73
Gestnord Az Trend Set	2,569	0,94
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,997	-0,08
Interf.Global	56,236	0,69
Intra Az.Int.	5,306	0,78
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,163	0,41
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,168	0,41
Optima Az.Int.	4,481	0,83
Pacto Obiettivo Valore A	3,447	0,82
Pacto Obiettivo Valore B	3,460	0,82
Pepite Fondi	2,789	0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	32,845	0,87
Prima Geo Glob. A	24,428	0,92
Prima Geo Glob. Y	25,311	0,93
Sopramo Az.Glob A	3,739	0,86
Symphonia Ms Vivace	5,179	0,31
Symphonia S. Az.Int.	6,563	1,09
Synergia Az.Glob.	6,207	1,19
Ubi Pra. Az.Globali	4,392	0,92
Ubi Pra. Privilege 5	4,950	0,2
Valori Resp. Az.	4,989	1,05
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,548	-0,24
Gestielle Cina Cl.B	10,894	-0,22
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,915	0,63
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,911	1,29
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,763	0,88
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,991	0,83
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,123	0,81
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,860	0,99
Fondit. Eu Financials R	5,643	1,18
Fondit. Eu Financials T	5,696	1,19
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,941	0,79
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,757	0,59
Fms-eq.Glob.Resources	10,865	0,19
Fondit. Eu Cyclicals R	11,371	1,43
Fondit. Eu Cyclicals T	11,518	1,44
Fondit. Eu Defensive R	11,284	1,
Fondit. Eu Defensive T	11,429	1,01
Fondit. Euro T.M.T R	5,672	1,14
Fondit. Euro T.M.T T	5,728	1,15
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,525	-0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,498	-
Inter.Int.Sec.New Ec	33,795	0,9
Norvega Mob. Re Cl.A	4,378	0,55
Norvega Mob. Re Cl.B	4,391	0,53
Optima Tecnologia	2,771	0,91
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,609	0,61
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,776	0,35
Euromob. Dinamico	33,392	0,85
Fondit. Core 3 R	10,295	0,47
Fondit. Core 3 T	10,415	0,47
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,467	0,43
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,529	0,42
Primaforza 5 A	3,927	0,41
Primaforza 5 B	3,929	0,41
Primaforza 5 Y	4,008	0,43
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,221	0,66
Ubi Pra. Privilege 4	5,221	0,17
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,710	0,65
Acomea Linea Dinamica	4,478	0,25
Allianz Multi50	4,916	0,02
Alto Bil.	16,416	0,47
Anm Int.	12,688	0,49
Anm Manag&co. Comp.50	5,162	0,45
Arca Bb	31,184	0,45
Arca Cinquestelle C 50	4,651	0,52
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,019	0,17
Azimut Bil.	23,283	0,5
Bancoposta Mix 2	6,121	0,26
Bim Bil.	22,335	0,44
Carige Bil.50 A	5,964	0,57
Consultinvest Bil.	5,252	0,57
Epsilon Dlongrun	6,164	0,41
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,074	0,13
Eurizon Soluzione 40	6,157	0,15
Eurizon Soluzione 60	24,049	0,26
Euromob. Bil.	27,522	0,6
Fideuram Bil.	12,456	0,58
Fondersel	46,182	0,04
Fondit. Core 2 R	10,297	0,35
Fondit. Core 2 T	10,399	0,36
Gestielle Bil.Inter.	12,368	0,23
Gestnord Bil.Euro	14,773	0,52
Mc G.Fdf Bil.A	6,203	0,4
Mc G.Fdf Bil.B	4,595	0,39
Nextam Part. Bil.	6,165	0,65
Norvega Sintesidinamico	5,835	0,57
Primaforza 4 A	4,364	0,34
Primaforza 4 B	4,365	0,34
Primaforza 4 Y	4,452	0,36
Symphonia Ms Largo	5,714	0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,230	0,44
Synergia Bil.50	5,725	0,37
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,587	0,38
Ubi Pra. Privilege 3	5,512	0,11
Valori Resp. Bil.	6,940	0,67
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		

Fondi	€	v.%
Allianz Multi20	5,978	-0,02
Amundi Qbalanced	8,589	0,27
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,107	0,39
Anm Manag&co. Comp.30	5,452	0,22
Anm Mix	5,702	0,25
Anm Visconteo	35,318	0,39
Arca Cinquestelle A/B 25	5,539	0,22
Arca Te	16,449	0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,013	0,04
Azimut Scudo	7,709	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,444	0,09
Bnl Protezione	22,536	0,42
Carige Bil.30	5,261	0,32
Euromob. Moderato	6,619	0,14
Fondit. Core 1 R	10,548	0,17
Fondit. Core 1 T	10,642	0,18
Fucino Challenger	4,729	0,13
Norvega Sintesiaudace	5,683	0,35
Pacto Obiettivo Increm.A	5,061	0,18
Primaforza 3 A	5,000	0,14
Primaforza 3 B	5,001	0,14
Primaforza 3 Y	5,090	0,14
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,366	0,47
Symphonia Ms Adagio	5,965	0,07
Synergia Bil.30	5,519	0,16
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,874	0,41
Ubi Pra. Port. Moderato	5,972	0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,647	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,638	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,871	-0,04
Alto Mon.	7,053	-0,03
Amundi Breve Termine	7,469	-0,05
Anm Mon.	12,129	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,901	-
Arca Mm	14,741	-0,07
Bancoposta Mon.	6,194	-0,02
Bg Focus Mon.	16,387	-0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,550	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,550	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,719	-
Civ. Forum Iulii P. A	5,478	-0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,541	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,984	-
Cs Mon.-i	7,845	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,167	-0,04
Euromob. Prudente	8,488	-0,02
Fideuram Liquidita'	16,829	-0,03
Fondersel Redd.	14,073	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,954	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	8,002	-0,09
Fondit. Eu Currency R	7,857	-
Fondit. Eu Currency T	7,897	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,361	-0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,367	-0,02
Interf.Euro Currency	6,684	-
Intra Obb.Euro Bt	5,651	-0,05
Laurinmoney	6,911	-0,03
Leonardo Mon.	6,078	-0,03
Mediolanum Risp Dinam	5,438	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,968	-0,04
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,836	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,889	-0,03
Optima Redd. Bt	6,662	-0,07
Optima Riserva Euro	5,282	-0,02
Pacto Breve Termine A	6,285	-0,05
Pacto Breve Termine B	6,291	-0,05
Passadore Mon.	7,115	-0,06
Pioneer Monet. Euro	13,202	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,174	-0,03
Prima Fix Obb.Bt Y	10,204	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,115	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,069	-0,04
Teodorico Mon.	7,457	-0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,759	-0,03
Unibanca Mon.	5,726	-0,05
Valori Resp. Mon.	5,868	-
Zenit Mon. Cl.I	7,565	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,515	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,855	-0,07
Allianz Redd. Euro L	33,326	-0,17
Allianz Redd. Euro T	32,626	-0,17
Anm Anima Obb.Euro	7,160	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,499	0,02
Anm Europe Bond	7,673	0,08
Arca Rr	9,052	-0,21
Azimut Redd. Euro	15,685	-
Bancoposta Obb.Euro	6,937	-0,07
Bim Obb.Euro	6,980	-0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	6,991	-0,17
Carige Obb.Euro A	10,988	-0,12
Carige Obb.Euro Lt A	5,785	-0,26
Epsilon Qincome	7,453	-0,2
Eurizon F.Ob. Euro	14,114	-0,15
Euromob. Redd.	15,616	-0,18
Fideuram Rendimento	9,375	-0,2
Fondaco Eurogov Beta	122,181	-0,21
Fondersel Euro	8,146	-0,16
Fondit. Eu B. Long T R	7,551	-0,38
Fondit. Eu B. Long T T	7,621	-0,38
Fondit. Eu B. Med. T R	11,077	-0,28
Fondit. Eu B.Med. T T	11,160	-0,28
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,187	-0,22
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,285	-0,22
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,005	-0,1
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,169	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	8,572	-0,37
Interf.Euro Bond Med. T	8,356	-0,29
Interf.Euro Short Term 1	6,980	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,689	-0,15
Intra Obb.Euro	6,103	-0,26
Leonardo Obb.	7,601	-0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,399	-0,18
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,624	-0,2
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,715	-0,19

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

Fondi	€	v.%
Optima Obb.Euro	6,985	-0,19
Pacto Obb.Euro Mt A	6,758	-0,16
Pacto Obb.Euro Mt B	6,769	-0,15
Prima Fix Obb.Mlt A	5,874	-0,27
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,898	-0,27
Ras Lux B. Europe	59,169	-0,2
Synergia Obb.Euro Mt	5,246	-0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,041	-0,16
Unibanca Obb.Euro	5,852	-0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,697	-0,12
Amundi Corporate 3 Anni	101,981	-
Amundi Corporate Giu 201	5,054	-
Anm Corporate Bond	7,472	-
Arca Bond Corporate	7,201	-0,11
Carige Corporate Euro A	6,697	-0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,720	-0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,553	-0,04
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,849	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,568	-0,09
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,625	-0,09
Interf.Euro Corporate Bd	5,101	-0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,768	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,884	-0,12
Prima Fix Imprese A	6,631	-0,09
Prima Fix Imprese Y	6,728	-0,09
Synergia Obbl Corporate	5,465	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,962	-0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,483	0,12
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,510	0,09
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,587	0,1
Interf.Bond Eu H.Y.	7,955	0,11
Prima Fix H.Y.	8,206	0,15
Prima Fix High Yeld Y	8,388	0,16
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,321	-0,14
Azimut Redd. Usa	6,142	-0,16
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,461	-0,14
Fondit. Bond Usa R	8,801	-0,11
Fondit. Bond Usa T	8,880	-0,1
Gestielle Bond Doll. Cl	9,641	-0,04
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,797	-0,04
Interf.Bond Usa	7,666	-0,12
Nordfondo Obb.Doll.	14,783	-0,14
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,221	-0,09
Allianz Redd. Glob L	16,681	-0,17
Allianz Redd. Glob T	16,346	-0,18
Alpi Obb.Int.	7,243	-0,14
Alto Int.Obb.	6,580	-0,24
Anm Pianeta	10,118	-0,15
Arca Bond	12,996	-0,21
Aureo Obb.Glob.	8,154	-0,04
Bim Obb.Glob.	6,040	-0,07
Carige Obb.Int. A	6,170	-0,16
Eurizon Ob. Int.	8,794	-0,18
Fondersel Int.	14,896	-0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,630	-0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,748	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond A	5,390	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,331	-0,15
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,044	-0,15
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,127	-0,16
Optima Obb.Euro Global	6,994	-0,09
Pacto Obb.Int. A	6,102	-0,1
Pacto Obb.Int. B	6,112	-0,08
Prima Fix Obb.Glob A	9,344	-0,13
Prima Fix Obb.Glob Y	9,392	-0,12
Ubi Pra. Obb.Globali	5,982	-0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,994	0,04
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,955	0,18
OBBL. YEN		

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Jap.	6,195	-0,15
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,436	-0,11
Arca Bond Paesi Em.	13,963	0,06
Bnl Obbl Emerg.	23,707	-0,1
Eurizon F.Ob. Emerg	11,660	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,418	-0,19
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,921	0,1
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,977	0,1
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,638	0,09
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,858	0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,272	0,1
Mc G.Fdf H.Y.A	7,376	-0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,324	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,116	-0,09
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,707	-0,03
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,847	-0,01
Optima Obb.Em. Market	7,921	-0,15
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,321	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,102	-
Amundi Obb.Euro	5,575	-0,14
Anm Anima Convertibile	6,309	0,03
Azimut Trend Tassi	8,926	-
Consultinvest Obb.	5,195	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,152	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,124	-0,05
Eurizon Obb.Etico	5,537	-0,18
Fondit. Eu Yield Pl R	9,452	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,526	0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,002	-0,11
Fondit. Inflat Linked T	14,100	-0,11
Gestielle Obb.Corp. A	7,313	0,01
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,945	-0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,437	0,24
Pioneer Cim Eurofixincom	16,064	-0,16
Pioneer Obb.Euro Distr	6,690	-0,12
Prima Fix Emerg. A	13,549	-0,01
Prima Fix Emerg. Y	13,877	-
Primaforza 1 A	5,148	-0,02
Primaforza 1 B	5,150	-
Primaforza 1 Y	5,190	-
Primaforza 2 A	4,686	-0,02
Primaforza 2 B	4,688	-0,02
Primaforza 2 Y	4,742	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,610	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,560	-0,06
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,643	-0,12
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,314	-0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,033	0,08
Acomea Performance	17,533	-0,07
Alleanza Obb.	5,452	-0,11
Alto Obb.	8,824	-0,02
Anm Anima Fondimpiego	20,235	0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,337	0,21
Anm Sforzesco	10,188	0,1
Arca Obb.Europa	8,477	-0,19
Azimut Solidity	7,903	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,963	0,02
Bim Corporate Mix	5,571	-0,09
Bnl Per Telethon	5,980	-0,03
Carige Bil.10	5,595	-0,02
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,445	-
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,591	-
Eurizon Diversetico	7,987	0,05
Eurizon Rend.	5,982	0,2
Eurizon Soluzione 10	6,894	-
Gestielle Etico Ail A	6,345	0,08
Gestielle Etico Ail B	6,407	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,711	0,19
Nextam Part. Obb.Misto	6,043	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,655	-0,08

Fondi	€	v.%
Norvega Sintesimoderato	5,658	0,19
Pacto Obiettivo Redd. A	5,736	-
Pacto Obiettivo Redd. B	5,748	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,367	0,11
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,108	0,13
Synergia Bil.15	5,336	0,04
Total Return Obb.	4,168	-0,19
Ubi Pra. Port. Prudente	6,154	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,203	0,1
Zenit Obb.Cl.I	8,231	-
Zenit Obb.Cl.R	8,167	-
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,814	0,04
Anm Premium-prot.	6,574	-0,09
Anm Risparmio	7,796	-0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	4,997	-0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,020	-0,08
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,068	-0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,060	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,072	-0,18
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,916	-0,22
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,998	-0,28
Arca Cedola Corp.Bond	5,315	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,199	-
Bg Focus Obb.	6,686	-0,18
Bnl Target Return Liquid	10,007	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,840	-0,03
Civ. Forum Iulii Strat B	6,004	-0,02
Consultinvest H.Y.	5,790	-0,07
Consultinvest Mon.	5,473	-0,02
Consultinvest Redd.	7,286	0,12
Euromob. Total Ret Flex	6,659	0,02
Mediolanum Fle Obb Glob	10,040	-0,04
Ritorni Reali	5,966	0,03
Symphonia C. Bond Fless.	5,221	-0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,674	-0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,594	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,497	-
Agora Cash	5,579	-
Allianz Liquidita' A	5,586	-
Allianz Liquidita' At	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,220	0,
Amundi Liquidita'	8,958	-
Anm Anima Liquidità	6,634	-
Anm Fondo Liquidità	7,607	-
Arca Bt Breve Term.	8,730	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,759	-0,02
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,290	-0,02
Bnl Cash	22,171	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,339	0,02
Epsilon Cash	6,297	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,701	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,272	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,453	-
Euromob. Conservativo	11,104	-0,01
Fideuram Moneta	14,612	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,416	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,052	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,091	-
Nordfondo Liquidità	6,194	-0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,868	-
Norvega Mon. Cl.B	5,915	-
Optima Money	6,136	-0,03
Pacto Tesoreria A	5,648	-
Pacto Tesoreria B	5,653	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,518	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,621	-
Prima Fix Mon. Y	8,611	-
Symphonia S. Monetaria	7,442	-0,01
Synergia Mon.	5,015	-0,02
Synergia Tesoreria	5,048	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,659	-0,26
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,563	0,03
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,161	0,33
8a+ Gran Paradiso	5,274	0,13
8a+ Monviso	5,144	0,02
Abis Flessibile	5,786	0,24
Aga Absolute Ret.	5,023	-
Agora Selection	4,859	-0,06
Agora Valore Prot.	6,326	-0,11
Agoraflex	6,754	-0,27
Alarico Re	4,588	0,64
Alkimis Cap Ucits	4,904	-
Allianz F100 L	4,132	0,83
Allianz F100 T	4,054	0,82
Allianz F15 L	5,454	-0,02
Allianz F15 T	5,373	-0,02
Allianz F30 L	5,282	0,08
Allianz F30 T	5,202	0,1
Allianz F70 L	27,868	0,5
Allianz F70 T	27,290	0,5
Amundi Absolute	5,259	-
Amundi Az. Trend	94,994	0,88
Amundi Dyn. Allocation	5,226	0,11
Amundi Equipe 1	5,267	-0,04
Amundi Equipe 2	5,210	-0,02
Amundi Equipe 3	5,186	-0,12
Amundi Equipe 4	4,834	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,266	-
Amundi Eu China Dw	5,684	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,086	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,070	-
Amundi Eu Double Call	5,442	-
Amundi Eu Double Win	5,637	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,935	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,948	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,037	-
Amundi Eureka Dragon	6,316	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Or 2015	4,970	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,240	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,052	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,971	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,974	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,825	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,529	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,062	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,026	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,924	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,501	-
Amundi For Gar Due 2013	4,952	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,719	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,989	-
Amundi Forgaeqre 13	4,922	-
Amundi Forgaeqre 14	5,227	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,942	-
Amundi Formula Gar.2012	5,077	-
Amundi Formula Gar.2013	4,962	-
Amundi Piu'	5,635	-0,02
Amundi Premium Power	5,138	0,02
Amundi Private Alfa	4,823	-
Amundi Qreturn	5,485	0,81
Amundi Soluzione Az.	4,547	0,93
Amundi Strategia 95	4,913	0,12
Anm Anima Fondattivo	13,820	0,5
Anm Flessibile	2,902	0,69
Anm Obiettivo Rendimento	5,863	0,03
Aqqua	4,878	0,21
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,190	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,991	-0,08
Arca Corporate Bt	5,557	0,04
Arca Form Eustoxx 2015	4,822	-
Arca Rendimento Assol T3	5,204	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,036	-
Aureo Defensive	5,070	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,411	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,109	0,05
Aureo Flex Euro	9,736	0,77
Aureo Flex It.	16,984	0,83
Aureo Flex Opportunity	4,836	0,17
Aureo Plus	5,918	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,592	0,13
Azimut Str. Trend	5,119	0,37
Azimut Trend	19,423	0,92
Azimut Trend Amer.	8,994	0,8
Azimut Trend Europa	12,054	0,84
Azimut Trend It.	14,778	1,49
Azimut Trend Pacif.	6,426	0,03
Banco Posta Extra	5,327	0,15
Banco Posta Step	5,008	0,04
Banco Posta Trend	4,976	-0,1
Bancoposta Centopiu'	5,296	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,260	-0,02
Bg Focus Az.	22,367	0,41
Bim Flessibile	3,799	0,21
Bnl Target Return Cons.	5,074	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,501	0,28
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,417	-0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,087	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,566	0,35
Bnpp Equipe Centrocampo	4,838	0,21
Bnpp Equipe Difesa	5,430	-
Carige Flessibile Cl A	5,240	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,520	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,327	0,7
Consultinvest Mercati Em	5,204	0,27
Consultinvest Multi Flex	4,918	0,2
Consultinvest Plus	5,232	0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,079	-0,1
Epsilon Qreturn	6,225	0,81
Eurizon F.Gar. 03/13	5,167	-0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,243	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,125	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,962	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,210	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,298	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,162	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,133	-0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,115	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,129	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,340	0,32
Eurizon F.Profilo Moder.	5,376	0,11
Eurizon F.Profilo Prud.	5,471	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,244	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,480	0,15
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,908	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,113	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,012	-
Eurizon Team 1 Cl G	6,012	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,707	-0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,703	-0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,798	0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,823	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,065	0,17
Eurizon Team 4 Cl G	4,091	0,17
Eurizon Team 5 Cl A	3,930	0,38
Eurizon Team 5 Cl G	3,957	0,41
Euromob. Real Assets	4,256	0,09
Euromob. Strategic Flex	13,586	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,616	0,02
Federico Re	5,218	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,164	0,05
Fondaco Global Opport.	100,337	-
Fondersel Duemila	94,047	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,230	1,09
Fondit Flexib Dynamic T	6,256	1,12
Fondit. Flex Multi R	9,451	0,03
Fondit. Flex Multi T	9,527	0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,778	0,13
Fondit. Flexib Growth T	8,864	0,12
Fondit. Flexib Income R	8,461	-0,08
Fondit. Flexib Income T	8,508	-0,08
Fondit. Flexib Opp R	7,765	-0,06

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Opp T	7,820	-0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,380	0,19
Formula 1 Conservative	6,421	0,03
Formula 1 High Risk	6,807	0,37
Formula 1 Low Risk	6,637	0,03
Formula 1 Risk	6,537	0,37
Gestielle Brasile	5,113	0,02
Gestielle Ga Plus	5,380	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,368	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,336	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,414	0,04
Gestielle Total Return	14,108	0,04
Gestielle Tr Ob Piu'	5,043	-0,12
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,000	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,917	-0,12
Gestnord Asset Allocatio	4,757	0,34
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,066	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,112	-
Interf.System Evolution	10,216	0,09
Interfund System 100	9,605	-
Interfund System 40	11,206	-
Interfund System Flex	10,346	0,05
Intra Assoluto	5,875	0,09
Intra Flessibile	6,243	-0,02
Investitori Flessibile	6,215	0,31
Italfor. Glob Tot Ret	18,260	-
Kairos Global	5,691	0,67
Kairos Income	6,697	0,01
Kairos Small Cap	9,337	0,45
Leonardo Trend	6,087	0,41
M.Gestion Trend Global	5,030	0,1
Macro F.O.	4,003	0,5
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,273	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,263	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,471	1,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,792	1,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,738	0,33
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,793	0,34
Mediolanum Fle Strateg.	6,321	-0,11
Mediolanum Fles. Ita.	16,129	0,94
Mediolanum Fles.Glo.	14,327	0,66
Nextam Part. Flessibile	4,793	0,74
Nordest Sic	3,900	-0,51
Norvega Flessibile Cl.A	7,411	0,16
Norvega Flessibile Cl.B	7,458	0,17
Norvega Rendimento Cl.A	5,348	-0,04
Norvega Rendimento Cl.B	5,380	0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,512	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,737	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,289	0,15
Pacto Obiettivo Rend. B	5,308	0,13
Part. Orchestra	72,629	0,02
Pioneer Target Controllo	5,415	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,417	0,18
Pioneer Target Sviluppo	22,673	0,28
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,980	0,03
Primastrat A-rt 100 A	5,117	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,140	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,880	-0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,905	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,490	0,04
Primastrat A-rt50 A	16,444	0,02
Primastrat Eu Altopot A	2,234	0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,258	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,959	0,02
Primastrat It Altopot A	4,665	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,725	-0,02
Profilo Best Funds	5,916	0,08
Profilo Elite Flessibile	5,630	0,07
Sofia Flex	0,716	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,186	-0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,201	-0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,230	-0,1
Sopramo Az.Glob B	3,753	0,86
Sopramo Global Macro A	4,944	-0,14
Sopramo Global Macro B	5,004	-0,12
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,504	-0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,471	-0,04
Sopramo Relat Value A	5,365	-0,13
Sopramo Relat. Value B	5,427	-0,13
Symphonia C. Asia Fless.	6,335	0,13
Symphonia C. It. Fless.	4,951	0,65
Symphonia S. Fortissimo	2,708	0,82
Synergia Total Return	5,242	-
Total Return	2,161	-0,32
Ubi Pra. Active Beta	4,733	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,109	0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,993	0,16
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,125	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,146	-0,02
Unibanca Plus	5,278	-0,02
Volterra Dinamico	5,364	0,02
Volterra Tr Glob.	5,409	0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,670	0,48
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,574	0,45
Zenit Zerocento Fdf	4,404	0,2
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	-0,67
Bpn Un Overl	5,640	-1,23
Cu Vita Allegro	4,490	1,35
Cu Vita Andante	6,800	-0,44
Cu Vita Balanced	5,450	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,580	0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,180	0,32
Cu Vita Eb Emu Bond	7,300	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,930	-0,51
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,270	0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,460	0,82
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,760	0,36
Cu Vita Eurofin. Eq	3,980	-0,25
Cu Vita Europe Click	29,370	0,2
Cu Vita European Eq	5,840	0,52
Cu Vita Global Bond	5,230	0,38
Cu Vita Global Eq	5,080	0,4
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,350	0,75

Fondi	€	v.%
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,790	0,21
Cu Vita Pro. 70	5,650	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,710	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,080	0,48
Ina Val Att	4,158	-
Ina Val Est	1,166	0,26
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,976	0,04
Rea Bil.Agg	6,681	-0,52
Rea Bil.Att	8,809	-0,44
Rea Cap Eu	12,905	-0,32
Rea Imp Em	15,036	-1,14
Rea Imp It	7,020	-0,69
Rea Imp Mon	7,202	-0,51
Rea L Equ	9,471	1,15
Rea L Futuro	7,730	2,11
Rea L Gar	9,248	-0,42
Rea Obb.	12,099	-0,32
Rea Trasf.	9,711	-0,09
Reale Dinamica Prot.	13,211	-0,19
Sai Alfa2000	4,740	-
Sai Beta2000	4,710	0,21
Sai Omeg2000	7,200	-0,14
Sai Quota	20,280	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,500	100,511
BTP 01/11/11 1,9%	100,826	100,826
BTP 15/03/11 3,5%	101,160	101,173
BTP 15/09/11 3,75%	102,186	102,180
BTP 01/02/11 3,75%	100,994	101,000
BTP 01/09/11 4,25%	102,561	102,557
BTP 01/08/11 5,25%	103,225	103,219
BTP 15/09/12 1,85%	103,052	103,024
BTP 15/12/12 2%	100,102	100,001
BTP 01/07/12 2,5%	101,229	101,176
BTP 01/03/12 3%	101,842	101,821
BTP 15/04/12 4%	103,442	103,425
BTP 15/10/12 4,25%	104,670	104,608
BTP 01/02/12 5%	104,425	104,374
BTP 01/06/13 2%	99,537	99,473
BTP 15/12/13 3,75%	104,376	104,270
BTP 01/08/13 4,25%	105,612	105,559
BTP 15/04/13 4,25%	105,253	105,202
BTP 01/02/13 4,75%	106,114	106,151
BTP 15/09/14 2,15%	104,154	104,113
BTP 01/06/14 3,5%	103,487	103,438
BTP 01/08/14 4,25%	106,202	106,175
BTP 15/04/15 3%	101,043	101,049
BTP 15/06/15 3%	100,845	100,771
BTP 01/08/15 3,75%	104,347	104,332
BTP 01/02/15 4,25%	106,373	106,362
BTP 01/08/16 3,75%	104,168	104,147
BTP 15/09/17 2,1%	102,288	102,324
BTP 01/02/17 4%	105,088	104,977
BTP 01/08/17 5,25%	111,985	111,790
BTP 01/02/18 4,5%	106,871	106,704
BTP 01/08/18 4,5%	106,529	106,369
BTP 15/09/19 2,35%	102,147	102,223
BTP 01/02/19 4,25%	104,430	104,196
BTP 01/09/19 4,25%	103,945	103,752
BTP 01/03/19 4,5%	105,857	105,708
BTP 01/09/20 4%	101,055	100,840
BTP 01/03/20 4,25%	103,262	103,041
BTP 01/02/20 4,5%	105,465	105,275
BTP 15/09/21 2,1%	98,048	98,090
BTP 01/08/21 3,75%	99,039	98,874
BTP 01/03/21 3,75%	98,814	98,608
BTP 15/09/23 2,6%	102,006	101,829
BTP 01/08/23 4,75%	104,863	104,724
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	146,127	145,944
BTP 01/03/25 5%	105,933	105,627
BTP 01/11/26 7,25%	129,743	129,523
BTP 01/11/27 6,5%	121,716	121,285
BTP 01/11/29 5,25%	107,064	106,685
BTP 01/05/31 6%	115,985	115,500
BTP 01/02/33 5,75%	113,250	112,657
BTP 01/08/34 5%	103,563	103,187
BTP 01/02/37 4%	89,786	89,456
BTP 15/09/35 2,35%	100,138	100,296
BTP 01/08/39 5%	103,337	102,956
BTP 01/09/40 5%	103,020	102,535
BTP 15/09/41 2,55%	97,209	97,443
CCT 01/12/10 T.V.	100,159	100,167
CCT 01/11/11 T.V.	99,770	99,775
CCT 30/06/11 T.V.	99,021	98,999
CCT 01/05/11 T.V.	100,029	100,039
CCT 01/03/12 T.V.	99,513	99,518
CCT 01/11/12 T.V.	99,031	99,055
CCT 31/08/12 T.V.	96,356	96,313
CCT 01/07/13 T.V.	98,674	98,710
CCT 01/03/14 T.V.	97,919	97,941
CCT 01/12/14 T.V.	97,631	97,660
CCT 01/09/15 T.V.	96,928	96,906
CCT 15/12/15 T.V.	100,159	100,165
CCT 01/07/16 T.V.	96,492	96,507
CCT 01/03/17 T.V.	95,908	95,906
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,452	99,461
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,494	98,467
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,593	97,552
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,226	97,158

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,40	-0,32
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,24	-0,04
B.P.E.Rom. 10-15 4%	109,07	-0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	110,01	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	106,51	-0,19
Bco Popolare 10-14 4,7	106,15	0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	99,96	0,02
Bim 05-15	91,17	-0,01
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,20	0,00
Cogeme 09-14	99,88	0,46
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,61	-0,18
Sias 05-17 2,625%	94,43	-0,03
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	65,32	2,23
Ubi Banca 2013 5,75%	106,52	0,05
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

FIM, FIOM E UILM DOPO UN VERTICE A ROMA PREANNUNCIANO BATTAGLIA CONTRO I TAGLI

Sacconi: su Fincantieri si tratta a Palazzo Chigi

Lunedì vertice fra sindacati e azienda. La rivolta dei sindaci. Ancora proteste in Liguria e Campania

di GIULIO GARAU

TRIESTE Bocciatura su tutti i fronti del «pesante piano di ristrutturazione» e mobilitazione generale dei lavoratori di Fincantieri che scenderanno a Roma il 1 ottobre per protestare (previste anche 8 ore di sciopero) contro il governo. Non è ancora nemmeno un piano, non è stato presentato visto che è allo studio tra Fincantieri e Fintecna (l'azionista di maggioranza), ma il documento che ipotizza una riduzione di 2500 persone e la chiusura e riduzione di alcuni cantieri (Riva Trigoso, Sestri e Castellammare) tra il 2010 e il 2104 è già stato respinto da sindacati ma anche dai sindaci e dalle istituzioni delle regioni dove si trovano i cantieri.

Non è stata sufficiente la notizia del vertice che si terrà lunedì 27 tra sindacati e azienda a Roma. In realtà era già programmato e il segretario nazionale della Uilm, Mario Ghini ha detto «che in quell'occasione chiederemo notizie più certe rispetto al piano». Nel mirino del sindacato stavolta c'è soprattutto il governo e le mancate risposte, nonostante le promesse e i vari tavoli aperti nei mesi scorsi, sulle commesse pubbliche per aiutare la cantieristica ad affrontare la crisi. Una situazione che ha fatto ricompattare Fim, Uilm e Fiom facendo sparire divisioni e polemiche e che ha fatto coagulare attorno alle parti sociali i sindaci delle città-cantiere e le istituzioni. Ieri l'incontro a Roma in occasione del convegno su Cantieristica navale, un patrimonio industriale e di lavoro per le comunità locali e per l'intero paese alla fine del quale è stato stilato un documento comune.

E che la sfiducia e la rabbia siano forti è emerso chiaramente già lunedì sera quando, dopo una giornata di proteste e tensione in tutti i cantieri italiani, il ministro del lavoro Maurizio Sacconi ha annunciato che convocherà le parti. Giorgio Cremaschi, segretario della Fiom, è partito subito all'attacco chiedendo «un tavolo di governo a palazzo Chigi, non al ministero del Lavoro, è questo il solo tavolo perché vogliamo discutere di piano industriale e investimenti, non di tagli e ammortizzatori sociali». Ieri poi ha rincarato la dose contro il ministro ribadendo che «l'intervento di Sacconi è inutile e controproducente». E poco dopo è stato spalleggiato da Mario Ghini della Uilm che ha detto: «Sacconi ci aiuti a convocare le parti a palazzo Chigi, non serve farlo al ministero del Lavoro».

Lo stesso Sacconi ieri pomeriggio, ha ribadito che «è ovvio che l'incontro non è al ministero del Lavoro, non si è mai pensato di farlo lì, ci sono aspetti di politica industriale da affrontare». E poco dopo ha spiegato che in ogni caso «è meglio che prima azienda e sindacati si parlino tra loro, poi valuteremo».

Fim, Fiom e Uilm hanno ribadito nel documento, oltre alla ferma protesta, le richieste al tavolo con il governo: un programma di commesse e investimenti pubblici nella cantieristica, il rinnovo del parco traghetti (tra questi Tirrenia in prima fila), finanziamenti all'esportazione e acquisizione delle commesse, sblocco immediato dei programmi già annunciati (vedi carceri galleggianti e pattugliatori). Poi interventi sulle Regioni, sulla ricerca e sviluppo e investimenti tipo eco-bonus per l'innovazione della tecnologia navale.

Nel frattempo ieri in tutta Italia nei cantieri sono proseguite le mobilitazioni degli operai in Sicilia, in Campania e in Liguria. Le proteste sono continuate a Napoli e Palermo dove la polizia è entrata nello stabilimento per sgomberare la piattaforma Scarabeo della Saipem occupata dai lavoratori. Subito dopo c'è stato uno sciopero. Per oggi sono in programma altre 8 ore di sciopero con corteo. In Campania gli operai hanno bloccato la statale sorrentina all'altezza di Castellammare di Stabia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Maurizio Sacconi

I lavoratori a Palermo presidiano la piattaforma petrolifera Scarabeo di Saipem

Pacchetto anticrisi Fvg 420 milioni in un anno

Ciriani: «Bilancio positivo domande da 2500 imprese» Occupazione ancora a rischio

TRIESTE Nel giorno in cui snocciola i numeri del pacchetto anticrisi, oltre 420 milioni di euro stanziati in poco più di un anno, ricorda l'approvazione della Corte dei conti Fvg su quelle misure e sottolinea che «nessuna regione italiana è intervenuta così a fondo e tempestivamente per contrastare la crisi», Luca Ciriani evita polemiche interne. Deve lasciare l'assessorato alle Attività produttive causo rimpasto? Pazienza. La preoccupazione è un'altra. «Abbiamo segnali preoccupanti di una mentalità che si sta insinuando anche in Friuli Venezia Giulia: che non serva più cercarsi un posto di lavoro, perché a garantirlo sono la Regione o lo Stato».

Una mentalità, insiste il vicepresidente della giunta anticipando quota 16mila cassintegrati a fine anno, «che non può esserci perché non porta da nessuna parte». Ma a Udine, in conferenza stampa, è soprattutto il giorno dei numeri. Quei 420 milioni sono formati dai 260 sul Fondo di rotazione, cui si aggiungono altri 160 milioni di fondi comunitari destinati a bandi per l'innovazione, la ricerca, lo sviluppo e gli investimenti. Un bilancio "positivo", rimarca Ciriani, perché «alla fine dell'estate registriamo quasi 2500 domande di imprese e oltre 180 milioni di euro assorbiti sui 260 dei fondi di rotazione».

Luca Ciriani

Quello dei bandi comunitari è un altro filone da sottolineare: «La Regione ha investito oltre il 50% dei fondi comunitari per favorire la ripartenza del sistema produttivo regionale, che ha risposto bene». Per fare un esempio, «sui 60 milioni di fondi destinati a bandi per la ricerca e lo sviluppo ci sono state oltre 800 domande, per un valore di investimento complessivo di oltre 600 milioni». Ciò significa - aggiunge l'assessore - «che dopo la fase del ricorso ai fondi di rotazione nella situazione d'emergenza, ora ci sono tante aziende del territorio che vogliono ripartire puntando sull'innovazione».

La crisi? «Il peggio è passato, ma la coda può provocare ancora danni seri, specie sul piano occupazionale». Per adesso, comunque, i tavoli di emergenza sono tutti risolti. Il resto è sotto osservazione: «Quest'anno 80, nei precedenti due anni 250 contro i soli 20 del 2007. Un dato che rende l'idea dell'impatto che la crisi ha avuto sulla regione». Ciriani non dimentica che la Regione ha inserito clausole vincolanti per l'erogazione dei contributi alle imprese: «Si tratta di norme anti-furbi che richiedono precise garanzie sulla durata degli investimenti, almeno 10 anni, e anche sul radicamento nel territorio contro la delocalizzazione». Anche per quanto riguarda Friulia, «abbiamo fatto sì che l'azienda che chiede sostegno alla finanziaria regionale sia tenuta a stipulare un patto in cui si pretende una certa durata e la garanzia dei livelli occupazionali previsti dal piano industriale».

Mediobanca, Bollorè può salire al 6%

Utili a 401 milioni e ritorna il dividendo in contanti: 17 centesimi

MILANO Mediobanca non delude le attese del mercato: per l'esercizio 2009-2010 annuncia un utile di 401 milioni di euro (2,4 milioni nel 2008-2009) e torna al dividendo in contanti, 17 centesimi per azione, dopo le azioni gratuite e i warrant distribuiti invece lo scorso anno. Tra i soci, intanto, sale il peso di Vincent Bollorè, già ora secondo azionista dopo Unicredit. Il capofila dei soci francesi potrà aumentare fino al 6% la quota nel patto, oggi al 4,99%.

Resta comunque ferma la soglia potenziale dell'11% massimo assegnata ai soci esteri (i soci finanziari hanno ora il 15,4%, i soci industriali il 18,9%, mentre sono oggi al 9,98% i soci francesi e spagnoli). Ma con la facoltà assegnatagli dal patto di accrescere la partecipazione vincolata aumenta ancora il potere del finanziere bretone, in primavera nominato anche vice presidente delle Generali. Solo a inizio settembre, tra l'altro, il patron di Havas aveva annunciato di voler crescere in Mediobanca, «se avremo la possibilità», aggiungendo di voler «sicuramente» rafforzare la presenza in Generali (oggi è allo 0,14% del capitale).

«Riteniamo che nel 2011 saremo assolutamente in grado di poter presentare un altro anno positivo, in aumento in termini di risultati dalle attività bancarie», così come per le altre componenti, ha detto intanto oggi l'amministratore delegato Alberto Nagel presentando i risultati. Per il futuro, ha spiegato, «vogliamo continuare a pagare dividendi a condizione che non ci sia un impatto sugli attivi non previsto o comunque di notevole rilevanza, come è stato il caso dello scorso anno». Dopo periodi con una distribuzione degli utili al 70%, giudicata ora meno facile per il futuro, con il dividendo a 0,17 il gruppo ha deciso un 'pay out' del 55%.

A fine esercizio il principale coefficiente patrimoniale, il core tier 1 è dell'11,1% (10,3% a giugno 2009). Quanto alle nuove norme di Basilea 3, «il gruppo non ha problemi sui coefficienti patrimoniali», ha detto Nagel. «È ancora difficile avere una visione completa. Possiamo dire che non dovremmo avere problemi per leva, liquidità e rapporti di raccolta». Mediobanca non ha esposizioni «importanti» su titoli di stato dei cosiddetti Pigs (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna) e l'esposizione di 400 milioni verso la Grecia è in diminuzione a giugno, ha anche spiegato agli analisti l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel.

I risultati di esercizio di Mediobanca riflettono il buon andamento dei ricavi (+13,6% a 2 miliardi) e le minori rettifiche su titoli (150 milioni). Le turbolenze viste sul mercato prima dell'estate incidono poi sui proventi da negoziazione. Ma il corporate e investment banking contribuisce al buon andamento delle commissioni (+4,3% a 533 milioni). Le partecipazioni strategiche (Generali, Rcs e Telco-Telecom) vedono poi un ritorno all'utile (184,5 milioni, contro una perdita di 236,5 milioni nell'esercizio precedente), soprattutto grazie all'apporto per 231 milioni del Leone (il contributo di Rcs è negativo invece per 17 milioni, Telco per 2 milioni).

Per il resto, la maratona di appuntamenti di Mediobanca in agenda si è svolta senza grandi sorprese, nel clima un pò surreale che dominava anche in Piazzetta Cuccia, in attesa nel tardo pomeriggio del consiglio di amministrazione straordinario di Unicredit convocato (neanche 200 metri più in là) sull'addio dell'a.d. Alessandro Profumo. Il presidente dell'istituto di Piazza Cordusio, Dieter Rampl, non è così intervenuto a comitato esecutivo, consiglio di amministrazione, direttivo e assemblea del patto (Unicredit ha l'8,66% di Mediobanca).

Con Unicredit, del resto, Piazzetta Cuccia condivide diversi "attori": oltre a Rampl, tra gli altri, il consigliere Fabrizio Palenzona (vice presidente Unicredit) e tra gli azionisti, Carlo Pesenti e Salvatore Ligresti.

Alberto Nagel

Fed: i tassi restano bassi Borse europee negative

NEW YORK I tassi di interesse resteranno a livelli eccezionalmente bassi per un periodo prolungato. È quanto afferma la Fed nel comunicato diffuso al termine della riunione, durante la quale ha deciso di lasciare fermo il costo del denaro fra lo 0 e lo 0,25%. La ripresa economica americana, spiega ancora la Fed, «resterà modesta nel breve periodo», dal momento che crescita e occupazione «sono rallentate nei mesi recenti».

Chiusura negativa intanto per le Borse europee dopo un avvio di seduta in rialzo sulla scia del buon risultato dell'asta dei titoli irlandesi e spagnoli. L'indice Stoxx 600 ha perso lo 0,3% a 265,52 punti. A trascinare al ribasso i listini del Vecchio Continente sono stati soprattutto i cali di Nokia Oyj, Deutsche Bank e Unicredit, insieme all'apertura fiacca di New York.

Tra le principali piazze finanziarie Londra è quella che ha segnato il maggior calo lasciando sul terreno lo 0,47% quindi Francoforte che ha ceduto lo 0,30%. Parigi ha perso lo 0,10% mentre ha retto Milano chiudendo sostanzialmente invariata con un -0,06%. Nokia ha perso il 4,5% sulla scia di voci secondo cui il principale produttore di telefonini al mondo potrebbe posticipare il lancio sui mercati del nuovo smartphone N8 a causa di problemi tecnici. Anche Deutsche Bank ha lasciato sul terreno il 4,5% dopo aver previsto una perdita per il terzo trimestre. Unicredit ha segnato una flessione del 2,1% dopo le dimissioni dell'amministratore delegato Alessandro Profumo.

L'esito positivo dell'asta dei titoli irlandese ha dato una boccata di ossigeno alle banche d'Irlanda. Allied Irish Bank ha guadagnato il 3,26% mentre Bank of Ireland lo 0,15%.

MONITO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FVG CALLIGARIS

Energia, la rete è da modernizzare

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «La Regione deve fare di più per migliorare e potenziare le infrastrutture energetiche del territorio, a cominciare dagli elettrodotti». Lo ha dichiarato ieri, a Trieste, il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris, partecipando al convegno «Energia sostenibile» promosso da Fondazione Internazionale Trieste.

«Occorre modernizzare la rete logistica e di trasporto – ha detto Calligaris – sia per quel che concerne l'elettricità sia sul fronte del gas naturale». Sempre Calligaris, poi, ha rimarcato il sostegno che il sistema – Confindustria intende assicurare al programma nucleare. Su questo tema, a livello regionale, ha sottolineato di «condividere la linea scelta dal presidente Renzo Tondo, finalizzata a sostenere i programmi di ammodernamento dell'impianto sloveno di Krsko».

Stefano Fantoni

Di nucleare non ha parlato solo il presidente degli Industriali friulani e giuliani. Anche Stefano Fantoni, direttore della Sissa e presidente di Fondazione Internazionale, ha posto l'accento sulle prospettive che il piano del Governo potrebbe determinare, sia in termini industriali sia per quel che concerne il mondo della ricerca.

«Con ogni probabilità – ha rivelato lo scienziato – uno dei dottorati promossi dal Centro nazionale di fisica a supporto del programma avrà sede a Trieste. Il suo obiettivo sarà quello di formare professionalità ad altissima specializzazione da impiegare nel programma». Al momento, però, secondo Fantoni, il fiore all'occhiello del sistema universitario triestino (Università di Trieste e Sissa) è rappresentato dalle molteplici attività condotte nel campo delle nanotecnologie.

«Un settore – ha aggiunto il numero uno della Scuola superiore di studi avanzati – fondamentale per migliorare il rapporto tra costi ed efficacia delle tencologie legate allo sfruttamento delle energie rinnovabili». Nel corso dei lavori del convegno sono stati diversi gli esperti che si sono soffermati sulle potenzialità che queste applicazione hanno o possono avere. Tra gli altri, Alberto Morgante, del laboratorio nazionale di Tecnologie avanzate e nanoscienza, insediato nell'Area science park, e Ralph Gebauer, del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam. E proprio in tema di nanotecnologie, a breve le università di Udine e Trieste, di concerto con la Sissa, lanceranno un dottorato dedicato.

«In Friuli Venezia Giulia si fa molta ricerca di base su questa materia – ha ricordato Fantoni -. Ora bisogna fare in modo di raccordare questi sforzi e favorire il collegamento con il mondo dell'impresa, in particolare con le realtà attive nel fotovoltaico dove i risultati raccolti dai ricercatori possono assicurare un miglioramento in tempi brevi degli standard attuali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allianz sale in vetta tra i marchi di valore

TRIESTE Allianz scala la classifica Interbrand 2010 dei marchi globali con più alto valore, registrando in campo finanziario il tasso di crescita più alto (+28%) anche grazie al rebranding in Italia, dopo la fusione di Allianz Subalpina, Lloyd Adriatico e RAS. Il marchio Allianz – che oggi vale 4,9 miliardi di dollari - scala la classifica globale di 14 posizioni, attestandosi all'8° posto tra i big finanziari e al 67° in assoluto.

La classifica Interbrand, pubblicata da oltre 30 anni, calcola il valore di un marchio sulla base di diversi criteri tra cui l'importanza del brand, la leadership, la posizione di mercato, la fedeltà dei clienti e la diversificazione del business.

«La crescita del valore del brand Allianz rappresenta una grande conquista per il mercato e spicca tra i Best Global Brands – commenta Jürgen Häusler, Chairman, Interbrand Central and Eastern Europe –. Gli investimenti fatti da Allianz per diventare il marchio del settore assicurativo e finanziario più affidabile dimostrano il successo dell'operazione». Due le motivazioni di Interbrand per spiegare la performance positiva: una maggiore notorietà ottenuta grazie all'acquisizione di una maggiore notorietà in seguito al rafforzamento del marchio Allianz a livello globale grazie anche alle attività di rebranding.

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.
BCC CREDITO COOPERATIVO

Il Pd critica il pranzo dei governatori «Irrisolto il nodo del tracciato Tav»

Debora Serracchiani

TRIESTE «Se il presidente Renzo Tondo vuole farsi un'altra mangiata tra amici non occorre che vada fino a Treviso». Lo afferma l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani, commentando l'incontro a pranzo tra il presidente del Friuli Venezia Giulia e il collega del Veneto Luca Zaia, in cui si sarebbe concordato tra l'altro di chiedere a Silvio Berlusconi la nomina di un commissario per la tratta Venezia-Trieste della Tav. «Ciò che ci fa denunciare il ritardo della Tav - spiega Serracchiani - è un senso di responsabilità che vorremmo fosse condiviso da chi amministra le due Regioni. Infatti, a tre mesi dalla scadenza dei finanziamenti europei, mentre non sappiamo ancora pressochè nulla del tracciato in Veneto, i due governatori non riescono ancora a organizzare un incontro di rango istituzionale per sciogliere il nodo del progetto preliminare».

Alessia Rosolen, Roberto Menia e Piero Tononi prima che scoppiasse lo scontro tra ex An

Nel Pdl scoppia il caso degli eletti "morosi" Antonione, Saro e Rosolen al contrattacco

di MARCO BALLICO

TRIESTE Due parlamentari, Roberto Antonione e Ferruccio Saro, e un ex assessore regionale, Alessia Rosolen, non pagano la "decima" al partito? «No, non paghiamo», rispondono Saro e Rosolen. E Antonione: «È il partito che, forse, mi deve dei soldi». Scoppia il "caso morosi" nel Pdl regionale. Ma non è l'unico. Dopo un lungo silenzio, Luca Ciriani, il vicepresidente della Regione, torna a parlare di politica e chiede le dimissioni di Roberto Menia da vicecepogruppo del Pdl.

Nel gruppo politico di lunedì a Udine, nei giorni in cui Antonione diventa più che possibile candidato sindaco a Trieste, spunta il veleno. Antonione, ma anche Saro e Rosolen, non pagano la quota mensile, denuncia un consigliere regionale. Si parla, per i parlamentari, di 800 euro al mese. Vero? Falso? Tutto vero, ammettono i diretti interessati. Antonione fa sapere che verificherà con la sua segreteria ma aggiunge anche di ritenere di essere in credito nei confronti del partito: «Quando ho fatto il commissario a Padova ho sostenuto spese che nessuno mi ha riconosciuto. Penso di avanzare qualcosa, faremo i conti». Non manca la polemica. «Sarei curioso di sapere - afferma l'ex presidente della Regione - quanti soldi prendono i consiglieri regionali dal gruppo, visto che mi risulta una spartizione a monte dei contributi. Dato che si interessano delle mie entrate e uscite, sarebbe anche interessante sapere se queste risorse extraindennità vengono utilizzate per promozioni televisive sotto campagna elettorale».

> «Come vengono spesi i contributi dati al gruppo? Gottardo faccia chiarezza»

Anche Saro è perplesso: «Vorrei sapere come vengono spesi i finanziamenti di cui beneficia il gruppo. Chiederò al coordinatore Isidoro Gottardo di convocare una riunione per fare chiarezza visto che risulta che non pochi, e ci sono pure nomi illustri, non pagano la quota al partito». Questione regionale, insiste il senatore di Martignacco: «Nessuno di noi conosce bilanci e destinazione delle risorse». Non ammorbidisce il tiro, anzi, la terza chiamata in causa. La Rosolen, assessore "silurato", conferma di avere interrotto i versamenti al partito dal dicembre scorso e di averlo pure comunicato al coordinamento regionale a ai vertici nazionali, e spiega: «Il mancato coinvolgimento nella vita e nelle decisioni di partito, dalle più banali a quelle più importanti come la definizione degli organismi dirigenti locali anziché le linee politiche del Pdl triestino, rappresentano una precisa volontà di estromissione». Questione, prosegue la Rosolen, «ampiamente segnalata al coordinatore regionale che, come sempre, anziché rapportarsi su un piano politico, preferisce utilizzare un approccio contabile che di fatto gli ha impedito finora di gestire e affrontare una situazione come quella del capoluogo regionale, di cui molto presto dovrà dare conto sul piano politico».

Repliche? Solo quella di Piero Tononi, consigliere triestino: «Quando è previsto che si debba pagare al partito una quota, il fatto che qualcuno si tiri fuori si commenta da sé».

Nel Pdl che frigge c'è anche la componente ex An con i mal di pancia. «Menia? Avrebbe dovuto dimettersi», sintetizza il vicepresidente Ciriani a proposito della questione vicecoordinatore regionale. «Nel momento in cui, a Mirabello, Menia ha scelto una strada diverso, avrebbe dovuto avere lo stile di rinunciare alla carica. Mi aspetto, ora, un gesto chiarificatore». Ciriani racconta anche di vivere «molto male» i contrasti interni al Pdl: «Come andasse in pezzi una famiglia di cui sei stato ospite da decenni». Ma non ha dubbi sulla direzione da prendere: «Ragiono in termini di fedeltà a un progetto politico. Sono stato eletto con il Pdl e, del Pdl, rappresento i valori di una destra moderna ed europea. Fini ha sconcertato con le sue scelte, non condivise dalla maggior parte di noi, dimenticando l'urgenza di dare risposte a un Paese in crisi per dare spazio a interessi personali». Il contrasto Trieste-Friuli sul dopo Menia? «Credo che Giovanni Collino abbia le caratteristiche per gestire l'incarico. Di certo, vanno evitati scontri interni».

> Nuove polemiche tra ex An Ciriani attacca Menia: «Dovrebbe dimettersi subito»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICADUTE REGIONALI DEL DUELLO TRA BERSANIANI E VELTRONIANI

Gli ex ppi voltano le spalle alla Serracchiani

La segretaria Pd non si schiera. Ma Moretton, Pertoldi e molti moderati scelgono Fioroni

TRIESTE «Debora Serracchiani? Ha perso la sua maggioranza». Stavolta non è un attacco ma una constatazione. A microfoni spenti. E non da un sola voce. Gianfranco Moretton guida la pattuglia dei moderati che si staccano sempre più dal segretario regionale perché, adesso, hanno un approdo. Il documento dei 75 del Pd, quello che serve a Walter Veltroni per ritornare sulla scena, attrae perché c'è la firma di Giuseppe Fioroni. In quella direzione, assieme a Moretton, vanno i vari Pertoldi, Iacop, Marsilio, Baiutti, Gerolin, Lupieri, Brussa, Gabrocec. E il segretario? «Perde i pezzi», insistono in tanti. Mentre lei, ed è forse la prima volta, mantiene il silenzio: «Non parlo fino alla direzione nazionale di giovedì». Spiazzata? Pare di sì. Infastidita? Un bel po'. Dal mancato accordo sulla definizione dello statuto regionale, ormai mesi fa, i nodi sono venuti al pettine. Dalla sua parte, a livello regionale, senza se e senza ma, sono rimasti in due: Ettore Rosato e Ivano Strizzolo, sempre vicino a Franco Marini. L'ex sottosegretario del governo Prodi dice: «Il documento dei 75 può essere o un contributo alla discussione o l'ennesima occasione di divisione. Vedremo». Il deputato friulano, che denuncia «l'attacco virale autodistruttivo di pidiellite», è meno diplomatico: «Nel documento veltroniano non c'è alcuna vera novità propositiva rispetto alla realtà e al futuro del Paese». A cosa serve, allora? «A una conta interna per marcare il territorio in vista di futuri assetti interni ed esterni al Pd. Ma, con le furbizie tattiche, non si va lontano. Peggio ancora, i consensi del partito scenderanno ancora più in giù».

Nei movimenti del Pd regionale, con Alessandro Maran e Alessandro Tesini attratti dalla resurrezione di Veltroni, mentre Pegorer, Blazina, Zvech, Travanut, Codega, Pupulin e Menosso rimangono allineati alla segreteria Bersani, rischia di far rumore - attriti della Serracchiani con i "bersaniani" a parte - lo spostamento dei moderati verso un loro "totem" Fioroni. «Guardiamo a lui. Io, di sicuro, sono in movimento all'interno del partito», dice a chiare lettere Moretton. Il capogruppo regionale del Pd, pronto a firmare il documento così come già hanno fatto Maran e Pertoldi, non fatica a ripescare le critiche estive al segretario, quelle legate a una presunta emarginazione degli ex Margherita all'interno del Pd. E sottolinea: «Questo documento potrà arricchire e rafforzare il Pd. E, soprattutto, fargli cambiare marcia visto che, a ogni elezione, i consensi vengono a mancare». Nel Pd diviso non può mancare l'opinione opposta. Quella di Pegorer: «Quel documento non è una novità, ma la conferma di posizioni note all'interno del partito. Peraltro con non troppi riscontri, nell'ultimo congresso, tra gli iscritti. Le divisioni aiutano poco». *(m.b.)*

SCONTRO NEL PD, LA GEOGRAFIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Si apre il tavolo anticrisi Sindacati in pressing

La Uil: «Serve un patto sociale» Cgil e Cisl chiedono di rivedere le priorità degli incentivi

TRIESTE «Il presidente della Regione deve prendere di petto la situazione. Cosa che sinora, al di là di un paio di provvedimenti importanti ma tampone, non è stata fatta» afferma, con Luca Visentini, la Uil. «Bene l'avvio del confronto. Ma ora ci aspettiamo concretezza» rincara, con Giovanni Fania, la Cisl. «Si devono ridefinire gli incentivi regionali sulla base di nuove priorità» aggiunge, con Franco Belci, la Cgil. Renzo Tondo convoca le parti sociali, oggi a Udine, attivando l'invocato tavolo anti-crisi. E i sindacati, sin dalla vigilia, si fanno sentire. La Uil, pur plaudendo alla legge Ciriani e agli ammortizzatori sociali in deroga, denuncia l'assenza di «una visione strategica» su come uscire dalla crisi: «Serve un patto sociale tra sindacati, imprenditori e Regione che rilanci gli investimenti e, ancor prima, servono risorse» afferma Visentini, ricordando i 483 milioni di euro di tributi Inps che lo Stato ci deve. La Cisl, a sua volta, evidenzia i tanti fronti aperti: «Le nostre priorità sono costruire una regione più competitiva attraverso il rilancio del sistema della produttività, trovare soluzioni efficaci per chi è espulso dal mercato del lavoro attraverso politiche attive e rivedere tutti gli strumenti a disposizione, dalla legge sul buon lavoro a quella sull'innovazione, riorientandoli alla competitività» aggiunge Fania. La Cgil, ancora, chiede di unire gli interventi a difesa dell'occupazione e del reddito dei lavoratori a nuove politiche capaci di sostenere la ripresa: «Le nuove priorità sono le aggregazioni, la crescita dimensionale delle imprese e le sinergie tra il mondo produttivo e il sistema dell'università e della ricerca» spiega Belci. E aggiunge: «Tra le priorità da affrontare c'è anche l'esigenza di un maggiore apporto del sistema bancario e delle finanziarie regionali alla capitalizzazione delle imprese, l'aggiornamento della legge Bertossi e della legge sul buon lavoro».

IN BREVE

POPOLO DELLA LIBERTÀ ISOLATO

Lega, Udc e il centrosinistra frenano sulla riforma elettorale

TRIESTE Non c'è fretta per la legge elettorale. Se il Pdl intende andare avanti, infatti, il resto della maggioranza, nonché l'opposizione, frenano. È quanto emerso dalla riunione di ieri della quinta commissione consiliare che non ha nemmeno fissato un calendario per le prossime sedute. Possibile a questo punto, come ipotizzato dal leghista Federico Razzini, che si vada subito ad apportare alcune modifiche condivise ma di piccola portata (eliminazione del simbolo del presidente e forse anche del voto disgiunto). Dalla maggioranza Roberto Asquini (Gruppo Misto) e Edoardo Sasco (Udc) chiedono intanto che, di riforma elettorale, se ne riparli nel 2012 con il capogruppo centrista che ribadisce il no alla soppressione del doppio turno alle amministrative. Per Mauro Travanut (Pd) si andrà a ridosso del 2013 a meno di piccole modifiche «ma già il tema del voto disgiunto è delicato per essere toccato subito». Secondo Alessandro Corazza (Italia dei valori) «se l'impianto della legge deve per forza essere cambiato meglio farlo adesso e non a ridosso delle elezioni». *(r.u.)*

VERSO IL CONGRESSO REGIONALE

Italia dei valori, Basso si ricandida e prepara la sua "squadra"

TRIESTE Paolo Bassi, coordinatore regionale dell'Italia dei valori, scioglie le riserve. E annuncia che il 16 ottobre, quando a Palmanova si svolgerà il quarto congresso regionale, si ricandiderà: «In queste settimane ho ricevuto centinaia di telefonate e mail di aderenti, simpatizzanti e semplici cittadini che mi chiedono di continuare nell'impegno di coordinatore regionale» afferma Bassi. E rivendica i risultati raggiunti dal maggio del 2007 quando è stato eletto per la prima volta coordinatore regionale: «Sono stati di gran lunga superiori ai già straordinari risultati raggiunti da Italia dei Valori nell'intero paese». Bassi annuncia che, al rientro dall'assemblea nazionale di Vasto, si è già messo al lavoro «per predisporre una squadra per il nuovo direttivo regionale che consenta di mantenere dritta la barra di Italia dei valori sui temi dell'etica e della legalità».

TRA GLI INVITATI CINQUE ASSESSORI REGIONALI E IL GOTHA DELLE IMPRESE

Da Tondo a Doris, in cento a cena con Geronzi

Il presidente di Generali "guest star" a casa dell'imprenditore della Bassa Citossi

UDINE Si sono trovati in cento, tra imprenditori e politici, l'altra sera a casa di Claudio Citossi, titolare di Aussafer Due, azienda che opera nel campo della sub-fornitura di importanti dimensioni, con sede a San Giorgio di Nogaro. Nella Bassa Friulana, a tavola, c'erano Renzo Tondo e cinque assessori regionali: Riccardo Riccardi, Elio De Anna, Sandra Savino, Claudio Violino e Federica Seganti. Un sindaco di comune capoluogo, Ettore Romoli. E una novantina di imprenditori: tra gli altri Edi Snaidero, Andrea Pittini, Giovanni Fantoni, il fondatore e capo esecutivo della Mediolanum Ennio Doris, e ancora, tra gli altri, Chiara Valduga, De Eccher e Cimolai, i presidenti della Camere di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti, e Udine, Giovanno Da Pozzo. Non la prima volta a cena, in casa Citossi. «È la settima volta consecutiva che organizziamo questo appuntamento». Nulla a che vedere con i colori politici: nella stessa casa, e sempre a settembre, ci si è ritrovati in era Illy e in era Tondo. Ieri sera con un menù di pesce e il catering della trattoria Da Nando a Mortegliano. E con una "guest star": Cesare Geronzi. Nel suo discorso agli imprenditori il presidente di Generali ha tra l'altro sottolineato l'importanza del federalismo «da realizzare secondo la logica della responsabilizzazione» che «inneschi una necessaria, generale riforma fiscale», con la riduzione del peso dei tributi sulle imprese e sul lavoro. Geronzi ha anche sottolineato come comparto creditizio e finanziario-assicurativo devono fare la loro parte, dando prova di essere capaci di sostenere le iniziative valide a prescindere dalle garanzie che le assistono e svolgendo anche una funzione propulsiva. Generali? Geronzi ha ricordato le iniziative per migliorare l'organizzazione e ha sottolineato che in campo internazionale si sta operando per la penetrazione in nuovi mercati. *(m.b.)*

Cesare Geronzi

Ennio Doris

VIA LIBERA IN COMMISSIONE. A DISPOSIZIONE 350MILA EURO

Contributi contro il bullismo

Il pacchetto sicurezza si arricchisce di nuovi filoni di intervento

TRIESTE Interventi contro il bullismo e il consumo di droghe e in favore della legalità nell'attività di impresa. Sono i filoni previsti dall'integrazione al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza 2010 che ha ottenuto ieri il parere favorevole della quinta commissione consiliare grazie al voto compatto della maggioranza. L'integrazione si è resa possibile grazie ad un'ulteriore iniezione di fondi (350 mila euro) inseriti nell'assestamento di bilancio. Si continua con le linee guida già tracciate in precedenza, ha affermato l'assessore regionale Federica Seganti, con interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità, attuati dalla Regione con accordi con altri soggetti istituzionali per prevenire fenomeni di degrado e di vandalismo, specie in luoghi e località che presentano peculiari criticità sul piano della sicurezza, a cui si aggiungono progetti locali di Comuni, Province e altri soggetti pubblici in materia di sicurezza. Contrarietà è stata espressa da Partito democratico e Italia dei Valori, secondo cui, tanto più in questa fase di risorse limitate, non è necessario spendere per la sicurezza. Secondo il consigliere del Pd ed ex assessore Franco Iacop «le azioni sono gestite in maniera ideologica». *(r.u.)*

LA GIUNTA SI RIUNISCE A UDINE PER VARARE UNA RAFFICA DI NOMINE

Il valzer dei superburocrati, oggi Tondo decide

Il presidente del tribunale di Trieste Arrigo De Pauli in pole position come nuovo Avvocato della Regione

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sarà Arrigo De Pauli, il presidente del tribunale di Trieste, ritenuto il "grande favorito"? Oppure sarà Riccardo Savoia, il giudice del Tar del Veneto o magari, alla fine, sarà un "terzo incomodo"? Il nuovo Avvocato della Regione, quello che deve prendere il posto di Enzo Bevilacqua ormai vicinissimo alla pensione, agita il Palazzo. Non poco: «Ha un ruolo chiave. Ed è sempre stato un interno...». Stavolta, però, non si sa: Renzo Tondo, il solo che può e deve decidere, guarda all'esterno. Ma non si sbilancia, non ancora.

Lo farà presto, prestissimo: il presidente della Regione, dopo aver redistribuito le deleghe e ridisegnato la "macchina", deve infatti riempire la plancia (burocratica) di comando. E lo deve fare in fretta, confermando o rinnovando i direttori (e i vicedirettori) centrali, giacché i contratti scadono a metà ottobre. E, sempre a metà ottobre, scatta la nuova organizzazione interna. Non a caso, dopo gli incontri "preparatori", Tondo riunisce oggi a Udine tutti i suoi assessori con l'obiettivo di chiudere la partita. Spiegano i convocati: «E una giunta politica. Serve a ricalibrare le priorità dell'azione di governo da qui a fine legislatura. Ma soprattutto serve a definire il valzer dei dirigenti anche se, formalmente, sarà la giunta ordinaria di venerdì a deliberare».

La partita, mai come stavolta, è ingarbugliata. La riforma della "macchina", a firma di Andrea Garlatti, rimodella quasi tutti i posti apicali e ne taglia due: il Patrimonio e le Autonomie locali. Il pensionamento di tre "pilastri" come lo stesso Bevilacqua, Giuliano Abate e Roberto Della Torre, invece, libera tre posti: Avvocatura, appunto, Istruzione e Ambiente. Ma i conti non sono così facili: «Far quadrare posti, competenze e appetiti è stata un'impresa» giurano in giunta.

Arrigo De Pauli

Quasi riuscita, però. A tarda sera, almeno secondo indiscrezioni, il valzer dei superburocrati è semiultimato con conferme, sorprese e innesti "esterni". Non si tocca Daniele Bertuzzi, il segretario generale che mantiene ad interim anche il ruolo di capo di gabinetto, ma potrebbe avvalersi dell'aiuto Gabriella Di Blas. Non si tocca Paolo Basaglia, il superdirettore alla Salute e al Welfare, né si toccano Claudio Kovatsch e Paolo Viola, i custodi delle Risorse economiche e finanziarie. Non si toccano nemmeno Luca Bulfone alle Risorse agricole e forestali, Ruggero Cortellino al Lavoro e alla Formazione (arricchiti con il Commercio) e Antonella Manca alle Attività produttive.

Guglielmo Berlasso resta a sua volta saldo alla Protezione civile ma, sempre secondo i boatos, potrebbe ritrovarsi come vice Giuseppe Sassonia, uno dei due direttori centrali "orfani" a causa della riforma. L'altro, Luciano Agapito, potrebbe invece diventare il vice di Dario Danese alla guida della direzione alle Infrastrutture, cui la riforma Garlatti consegna anche Pianificazione e Lavori pubblici.

Sin qui le conferme. Ma le novità non mancano: Anna Del Bianco, l'attuale direttore della Fondazione Aquileia approdata in Regione ai tempi di Andrea Viero, sarebbe il direttore centrale "in pectore" all'Istruzione, all'Università e alla Famiglia. Giovanni Petris, l'attuale vice della Protezione civile, diventerebbe invece il numero uno di Ambiente, Energia e Politiche per la montagna, il nuovo "feudo" di Luca Ciriani. Franco Milan, direttore in carica dell'Erdisu di Trieste, conquisterebbe al rush finale Cultura, Sport e Relazioni internazionali e comunitarie, dove troverebbe come vice Giuseppe Napoli. Augusto Viola, dato sino all'ultimo in partenza dalla Funzione pubblica dove sino a ieri il nome più gettonato era quello del segretario comunale di Sacile Primo Perosa, rimarrebbe invece al suo posto. Al fianco di Andrea Garlatti.

Infine, il nodo irrisolto. Il più delicato e, forse, il più indigesto agli "interni": il futuro Avvocato della Regione. Ma è il nodo che solo Tondo può sciogliere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Anche le ragazze nelle scuole tecniche

TRIESTE Coinvolgere anche le ragazze nei percorsi di formazione tecnica. E' l'obiettivo della Commissione regionale pari opportunità che vuole sensibilizzare le studentesse appena uscite dalla scuola media sulla possibilità di scegliere un istituto tecnico. "Il nostro obiettivo – ha spiegato in una conferenza stampa la vicepresidente della Commissione, Anna Maria Mozzi - è far capire loro che gli istituti tecnici sono una scelta formativa utile ai fini di una futura occupazione, una formazione che viene richiesta dalle aziende stesse che ricercano personale da assumere e che al contempo non preclude l'iscrizione all'Università". Lo scopo verrà perseguito attraverso una serie di incontri, uno per provincia, che illustreranno alle ragazze e alle loro famiglie le opportunità che derivano dalla scelta di un istituto tecnico. Gli incontri, dal titolo "Libera di scegliere", verranno inaugurati sabato nell'aula agna del liceo "Dante" di Trieste.

Prenderanno parte all'evento gli insegnanti dell'istituto tecnico "Alessandro Volta" e ci saranno anche le testimonianze dirette di alcune ragazze che hanno operato questa scelta. Interverranno anche la presidente della Commissione pari opportunità, Santa Zaanier, l'assessore regionale Angela Brandi e Maria Cristina Pedicchio, presidente del Centro biologivo molecolare dell'Area di Ricerca di Trieste. A ottobre incontri analoghi si terranno anche a Pordenone, Staranzano e Udine. Ad oggi pochissime ragazze scelgono la strada della formazione tecnica per il loro percorso di studi superiori con percentuali che non superano il 10% e che scendono addirittura al 2% a Trieste. Un fenomeno tutto italiano visto che in altri Paesi europei, è stato ricordato nel corso della conferenza stampa, la presenza femminile è piuttosto alta, in particolare in Slovenia, Germania e Francia. Intenzione della Commissione è di portare avanti l'iniziativa "Libera di scegliere" anche nei prossimi anni, convinta delle forti opportunità di carriera che un percorso scolastico tecnico può offrire alle ragazze. *(r.u.)*

L'INCHIESTA. IN ATTESA DELLA VENDITA LA STRUTTURA POTREBBE RIPARTIRE CON LA GESTIONE DELL'AZIENDA SANITARIA

Grado: dopo il crac si cerca di far riaprire l'Ospizio Marino

Oggi a Trieste la manifestazione dei 66 dipendenti in cassa integrazione. Sotto sfratto per morosità anche la clinica Sant'Eufemia

di FABIO MALACREA

GRADO I 66 lavoratori in cassa integrazione dell'Ospizio Marino saranno questa mattina a Trieste, davanti alla Regione, per sollecitare la riapertura parziale dell'istituto chiuso da luglio, commissariato e in vendita. Manifesteranno durante l'audizione, sul futuro dell'istituto, prevista alle 10 in Commissione sanità. E la loro battaglia: la chiusura dell'Ospizio rischia di lasciarli senza lavoro da metà gennaio. Tra le vittime della vicenda non ci sono solo loro. Ci sono centinaia di disabili, anziani e pazienti privati delle cure riabilitative dell'istituto Barellai. Ci sono centinaia di gradesi, e non solo, che rischiano di non avere più a disposizione dal 28 novembre la clinica Sant'Eufemia, sotto sfratto, per sottoporsi a esami radiografici, risonanza magnetica o ecografie.

Con il crac dell'Ospizio molti ci hanno rimesso. Alcuni solo dei soldi, come Franco Binotto, attuale liquidatore e subentrato qualche mese prima a Pasqualini alla presidenza di Eurosanity. E Claudio Martinis, albergatore gradese. Il primo ha versato di tasca sua 120mila euro per ritrovarsi poi a gestire una scatola vuota. Martinis si è fermato prima. Ma 80mila euro li ha buttati pure lui. C'è poi la Cassa di risparmio Fvg: aveva aperto una linea di credito infinita a Medeot a fronte di garanzie (gli immobili stimati 13 milioni euro) che bastavano a malapena a coprire metà della somma. Dovrà essere la magistratura a stabilire le ragioni di tanta magnanimità.

In compenso, nella vicenda, tanti ci hanno guadagnato: la Fondazione, presieduta e controllata da Rodolfo Medeot, il "papà" dell'albergo per i disabili "Rialto", affogato pure in un mare di debiti. Ed Eurosanity, la società di gestione presieduta dal commercialista Giovanni Pasqualini. C'è chi ha incassato tanto, chi ha cercato di fare qualche buon affare, chi si è accontentato degli avanzi degli altri. Certo nessuno, nei due cda, ci ha rimesso. Almeno fino al 2008 quando l'Onlus è stata commissaria e la pacchia è finita.

BARELLAI. Oggi si giocherà una carta importante per l'istituto Barellai, chiuso da luglio quando la temperatura interna ha superato i 36 gradi per la rottura dell'impianto di condizionamento. Si dovrebbe sapere qualcosa di più sull'ipotesi, sostenuta dai lavoratori in cassa integrazione e dalla Consulta regionale dei disabili, di far ripartire provvisoriamente l'attività dell'istituto con la gestione dell'Ass. Una soluzione positiva non è scontata, tutt'altro, alla luce dell'avvio dell'iter di vendita deciso dai tre commissari. E un'altra incognita angustia i gradesi: l'Ospizio resterà tale? Ci sono sufficienti garanzie nel bando per non vederlo trasformato in un altro albergo di lusso?

CLINICA. La "clinica degli scandali" potrebbe fare presto la stessa fine dell'Ospizio. E sotto sfratto per morosità: il liquidatore ed ex presidente di Eurosanity, Franco Binotto, non ha mai pagato l'affitto (30mila euro al mese) e il 28 novembre potrebbe arrivare l'ufficiale giudiziario. Sarebbe un bel guaio per centinaia di gradesi che nell'ultimo anno si sono rivolti alla clinica per radiografie, ecografie e risonanze. Già, perchè la clinica funziona (10mila prestazioni di cui 4000 per gradesi), magari sotto traccia ma funziona. Anche se due dei tre piani sono inutilizzati, pur pieni di macchinari sofisticati, sale operatorie e un laboratorio di analisi acquistati per cinque milioni senza che - piccolo dettaglio - ci fossero le autorizzazioni per utilizzarli. E su questo dettaglio che Binotto si aggrappa per evitare la chiusura.

> Il caso in commissione sanità: in ballo l'assistenza a centinaia di pazienti

«A gennaio - dice - ci sarà la causa che abbiamo intentato alla Fondazione che ci aveva dato per certe le autorizzazioni». Ce n'è poi un'altra, contro la Regione, per omessa vigilanza. Binotto non paga l'affitto perchè non lo ritiene equo «per una struttura utilizzata solo in minima parte.

«Spendiamo 9000 euro al mese per l'energia elettrica - aggiunge Binotto -. E per utilizzare le quattro stanze in funzione dobbiamo riscaldare tutta la clinica. Ma il danno maggiore, dice, verrebbe dai 50mila euro necessari per mettere in sicurezza la Risonanza, altrimenti destinata a finire fuori uso. Io voglio evitare la chiusura della clinica - conclude -. Spero ancora in un accordo su un affitto giusto. E che lo sfratto rientri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLEGIO DEI REVISORI AVEVA EVIDENZIATO IL DISASTRO

L'allarme già nel 2007, ma Medeot garantiva

GRADO Una perdita d'esercizio stimata in un milione 300mila euro a fronte di un patrimonio di circa 6 milioni 900mila euro, il mancato pagamento della rata da 400mila euro del mutuo Opi scaduto il 31 dicembre 2006, l'acquisto per 5 milioni di euro di arredi e attrezzature da destinare alla Clinica Sant'Eufemia senza che prima fosse stato stipulato un contratto - o almeno un preliminare di contratto - con Eurosanity srl. Era il 13 marzo 2007, e il collegio dei revisori metteva il presidente della Fondazione Ospizio Marino Rodolfo Medeot e il cda davanti a una situazione contabile e di bilancio disastrosa e insostenibile.

Nel documento il presidente del collegio, Marzio Lamberti, e i revisori Marcello Giorda e Alessandro Marin, sostenevano che la situazione dell'ente rischiava di avere «importanti ricadute» sia sul bilancio preventivo 2007, allora ancora da redigere, sia su quello consuntivo 2006 che doveva essere approvato entro il successivo mese di aprile. Una lista di criticità, quelle rilevate dai revisori. Tanto per cominciare non risultava a quella data «alcuna documentazione (contratti preliminari, lettere d'intento, accordi parasociali, verbali o altro) in merito alla effettiva partecipazione di soggetti pubblici o privati di adeguato spessore al progetto Sant'Eufemia». A sorprendere era poi il fatto che la società di gestione della clinica - la Eurosanity srl, partecipata al 20% dallo stesso Ospizio marino - risultasse «inattiva e priva di soci effettivi, con un capitale sociale al minimo di legge (10mila euro) e pertanto inadeguata ad avviare il programma di gestione». Nel prendere atto delle preoccupazioni del Collegio, Medeot garantiva che entro un paio di mesi sarebbe stata formalizzata la compagine sociale iniziale di Eurosanity (20% Fondazione onlus, 80% realtà economiche, finanziarie e istituzionali di assoluto livello) e che il capitale sociale sarebbe stato determinato tra i 3 e i 5 milioni. Ma questo non è mai successo. *(s.b.)*

Una recente manifestazione dei dipendenti dell'Ospizio

Maxiprocesso per l'amianto, scoperti altri 30 casi mortali

Ricominciate ieri le udienze mentre la procura goriziana continua le indagini e apre una nuova inchiesta

Monfalcone, i cantieri navali

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Conclusa la pausa feriale è ripreso al tribunale di Gorizia il maxi-processo per la morte di 86 lavoratori esposti all'amianto. L'udienza di ieri ha visto ancora protagonisti, come testimoni, ex dipendenti dei cantieri che hanno raccontato come fino agli anni Ottanta si svolgeva il lavoro nello stabilimento navale di Panzano tra fumi e polvere d'amianto con sistemi di protezione di fatto inesistenti. Le testimonianze occuperanno ancora molte udienze di un processo che, se tutto procederà senza intoppi, durerà almeno un anno ancora. Ma al secondo piano del Palazzo di giustizia la Procura continua il suo lavoro di indagine su molti altri casi di decessi causati dall'esposizione d'amianto e denunciato dai familiari delle vittime. Un nuovo filone di inchiesta sta per essere portato a termine e riguarda altri trenta decessi di ex cantierini tutti causati, secondo quanto accertato, dall'asbestosi.

Se il maxi-processo durerà per tutto il 2011 prima di arrivare a un sentenza, di amianto le aule di giustizia goriziane di amianto dovranno occuparsene per molti anni a venire. Le statistiche indicano che i decessi continueranno almeno fino al 2020.

Tornando all'attualità ieri. tra le testimonianze, c'è stata quella di Carmelo Cuscurrà, che ha lavorato come dipendente dei cantieri dal 1955 al 1983.

«Non ho mai sentito - ha detto interrogato dal pubblico ministero Valentina Bossi - della pericolosità dell'amianto anche se sapevamo bene di lavorare con questo materiale» «Ci hanno abbandonato - è stata a un certo punto la sua accusa - e nessuno si è preoccupato di noi. Non avevamo nè mascherine nè altri mezzi di protezione». «Si lavorava anche di notte per far rispettare le scadenze degli appalti - ha detto Cuscurrà - perché eravamo orgogliosi del cantiere, che era la nostra prima casa», Il processo continuerà martedì prossimo e il giudice monocratico Matteo Trotta ha fissato altre tre udienze a ottobre, il 4, il 26 e il 28.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOLUOGO VENETO PRESENTA LA CANDIDATURA PER IL 2019 CON TRIESTE

Cultura, Venezia capitale assieme al Fvg

di ENRICO TANTUCCI

VENEZIA Venezia a ci riprova e dopo la bruciante sconfitta da Roma per la candidatura - un po' velleitaria - per le Olimpiadi del 2020, ora anticipa di un anno e si candida a Capitale Europea della Cultura per il 2019, ruolo già assegnato dall'Unione Europea per quella data a una città del nostro Paese. «Si tratta di vincere - ha dichiarato ieri il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni - non di partecipare, ribaltando il motto di De Coubertin, e mettendo, pertanto, in campo tutte le nostre energie».

Perché questa volta Venezia non corre da sola - a parte l'appoggio regionale, più formale che sostanziale - come per le Olimpiadi, ma con tutto il Nordest, con le Regioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia assieme alle Province autonome di Trento e Bolzano a sostenerne la corsa a capitale culturale europea, anch'essa piena di ostacoli, visto che c'è ancora un anno per candidarsi e almeno altre otto città italiane - da Brindisi a L'Aquila, da Matera a Palermo, da Amalfi a Ravenna, da Siena a Terni - sono già pronte a scendere in campo. All'incontro operativo che ha dato il via al lancio alla candidatura veneziana e alla creazione di un tavolo tecnico per iniziare a costruirla ieri nella sede municipale Ca' Farsetti, con Orsoni erano presenti il vicepresidente della Giunta regionale del Veneto Marino Zorzato, gli assessori alla cultura di Friuli Venezia Giulia, Roberto Molinaro, e delle Province autonome di Trento e Bolzano, Franco Panizza e Christian Tommasini. Il gruppo di lavoro procederà rapidamente a definire gli aspetti tecnici per la costituzione del comitato promotore e per l'adesione di altri soggetti pubblici e privati.

Dichiarando che Venezia «si mette a disposizione per essere capofila di un progetto cui partecipano le istituzioni delle due Regioni e della Provincia autonoma», Orsoni ha sottolineato l'importanza di questa sinergia «che è già sintomo di un modo di vedere i rapporti che possono dare frutti anche in futuro». Zorzato ha rilevato che verrò poi verrà costituito un Comitato promotore «il più allargato possibile», che coinvolga la società civile, economica, culturale.

A questo ne seguirà uno esecutivo. Molinaro e Tommasini hanno rilevato che il progetto è occasione di crescita culturale per l'intero Nord Est e che Friuli Venezia Giulia e le Province autonome rappresentano il cuore dell'espansione europea e quindi il ponte tra Italia e Mitteleuropa.

Il Veneto e il Nordest vogliono fare sistema per dare più forza a questo progetto che è una grande occasione: le Capitali della Cultura precedenti hanno registrato un incremento medio di circa il 12 per cento dei visitatori nel loro anno di manifestazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

Oggi alle 17, al Savoia, verrà presentato il libro "Fare pace" sul lavoro internazionale della Comunità di Sant'Egidio nella prevenzione e risoluzione dei conflitti. Oratori il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, il direttore del "Piccolo" Paolo Possamai e don Matteo Zuppi, assistente ecclesiastico della Comunità.

Questa mattina alle 11, nel salotto azzurro di rappresentanza del Municipio, è in programma la cerimonia per la consegna del sigillo trecentesco della città di Trieste, da parte del sindaco Roberto Dipiazza, allo scrittore e regista concittadino Furio Bordon.

AFFIDATA AI COSTRUTTORI MALTAURO E RIZZANI DE ECCHER

Via alla concessione per il riuso del Porto Vecchio

Avrà un durata di 70 anni e un canone annuo di 4,4 milioni. Passata con 13 sì e 2 no

Il 10 settembre 2007 con decreto del presidente della Regione è stata approvata la variante che prevede per il Porto Vecchio funzioni di portualità allargata. La variante è entrata nel nuovo Piano regolatore.

Il 16 giugno 2009 il Comitato portuale ha avallato la scelta fatta dal gruppo di lavoro dell'Authority del progetto presentato dalla Maltauro-Rizzani de Eccher nell'ambito dei 32 rimasti in lizza dopo alcuni ritiri.

Ieri, 21 settembre 2010, con 13 sì e 2 no, il Comitato portuale ha approvato la delibera che assegna per 70 anni al canone annuo di 4.394.682 euro 529 mila metri quadrati di Porto Vecchio alla Maltauro - Rizzani de Eccher.

di SILVIO MARANZANA

Una concessione di 70 anni con un canone annuale di 4 milioni e 400 mila euro che potrà essere abbattuto fino al 50 per cento in corrispondenza degli investimenti che saranno fatti. Con queste modalità l'intero Porto Vecchio di Trieste fatta eccezione per i primi cinque magazzini con annessi piazzali già dati a Evergreen e per il Polo museale, è da ieri nelle mani del cartello di costruttori Maltauro - Rizzani de Eccher con il supporto di Sinloc (Sistema iniziative locali) e di Banca infrastrutture, innovazione e sviluppo (Gruppo Intesa-San Paolo). «L'anno prossimo apriremo i cantieri», hanno annunciato Marco de Eccher e Luca Fantin, rispettivamente presidente e direttore immobiliare della Rizzani de Eccher presenti alla conferenza stampa che si è svolta nel primo pomeriggio nella sede dell'Authority.

Il Comitato ha approvato ieri mattina la concessione dopo due ore e qualche minuto di dibattito. Tredici i voti favorevoli con perfettamente concordi tutte le amministrazioni pubbliche di entrambi gli schieramenti: Regione, Provincia, Comune di Trieste e Comune di Muggia, com'è stato sottolineato dallo stesso assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi. Due soli i voti contrari: quello del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e quello del presidente dell'Associazione agenti marittimi Edoardo Filipcic, additati al "pubblico ludibrio" nella festosa conferenza stampa che hanno congiuntamente tenuto poi il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Dipiazza. «Uno è un signore che dovrebbe rappresentare le categorie economiche e lo fa in questo modo - ha accusato Dipiazza - l'altro si preoccupa del fatto che qualche società nautica dovrà trasferirsi. Rappresentano la vecchia politica, quella che bloccava tutti i progetti del Porto Vecchio per difendere la barchetta di uno o la griglia di un altro».

Tre componenti del Comitato sono usciti al momento del voto: il sindacalista della Uiltrasporti Giampiero Fanigliulo, oltre a Giovanni Russo e Fabio Dominicini che rappresentano rispettivamente i lavoratori e gli spedizionieri, ma che sono anche consiglieri comunali di Forza Italia, piuttosto omogenei alla galassia camberiana. È una dura battaglia politica si è in realtà combattuta negli ultimi giorni fino a ieri mattina, che potrebbe essere anche il prodromo dello scontro che si consumerà nei prossimi giorni per il nuovo presidente del porto con Marina Monassi già indicata dallo stesso Paoletti contro Dipiazza il cui nome potrebbe essere fatto dalla stessa giunta comunale.

Qualche ostacolo residuo rimane sulla strada per la firma dell'atto concessorio: è il via libera da parte della Soprintendenza ai Beni ambientali che dovrebbe giungere a breve. Restano pendenti anche i ricorsi al Consiglio di Stato da parte dell'Associazione porto franco internazionale e al Tar da parte dei due grandi esclusi: la Save-Aeroporto di Venezia e la società di Maurizio Zamparini, fissati questi ultimi due al 31 gennaio. «Abbiamo la sensazione che i ricorsi al Tar saranno ritirati», hanno affermato sia Boniciolli che Dipiazza facendo intendere che nuove trattative sono state allacciate».

«Metteremo subito in moto investimenti per 800 milioni che potrebbero poi crescere fino al miliardo e mezzo prospettato - hanno spiegato de Eccher e Fantin - cominceremo dal Magazzino 26 esteriormente già pronto e dalla rotonda che realizzeremo per l'ingresso da via Miramare, poi costruiremo le due marine, per passare quindi alla bonifica del terrapieno di Barcola e infine al recupero dei magazzini storici. Tra cinque anni sarà fruibile la prima porzione del Porto Vecchio riqualificato, tra dieci anche l'ultima. A regime saranno migliaia i posti di lavoro che si creeranno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOTAZIONE

Sfavorevoli la Camera di commercio e Filipcic per gli agenti marittimi

La votazione nel Comitato Portuale

- Claudio Boniciolli presidente **SI'**
- Antonio Basile vicepresidente **SI'**
- Antonio Di Noto (ministero dell'Economia e delle Finanze) **SI'**
- Giorgio Lillini (ministero delle Infrastrutture) **SI'**
- Renzo Tondo delega l'assessore Riccardo Riccardi (Regione) **SI'**
- Maria Teresa Bassa Poropat (Provincia) **SI'**
- Roberto Dipiazza (Comune di Trieste) **SI'**
- Nerio Nesladek (Comune di Muggia) **SI'**
- Antonio Paoletti (Camera di Commercio) **NO**
- Paolo Battilana (industriali) **SI'**
- Ampelio Zanzottera (armatori) **ASSENTE**
- Fabio Dominicini (spedizionieri) **USCITO AL MOMENTO DEL VOTO**
- Edoardo Filipcic (agenti marittimi) **NO**
- Domenico Miceli (imprese ferroviarie) **SI'**
- Giovanni Fusco (autotrasportatori) **ASSENTE**
- Gianpiero Fanigliulo (lavoratori) **USCITO AL MOMENTO DEL VOTO**
- Dean Novel (lavoratori) **ASSENTE**
- Rosario Gallitelli (lavoratori) **SI'**
- Angelo D'Adamo (lavoratori) **SI'**
- Giovanni Russo (lavoratori) **USCITO AL MOMENTO DEL VOTO**
- Fabio Vatore (lavoratori) **SI'**

CROMASIA

CON LA "BENEDIZIONE" DELL'ASSESSORE REGIONALE RICCARDI

«Giornata storica e memorabile»

L'euforia del trio Boniciolli-Dipiazza-Bassa Poropat alla conferenza stampa

Roberto Dipiazza, Claudio Boniciolli (al centro) e Maria Teresa Bassa Poropat

«Una giornata storica e memorabile», l'hanno definita il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Dipiazza unendo le mani come i moschettieri le spade nel "Tutti per uno e uno per tutti". Il quarto, l'assessore regionale Riccardo Riccardi non è stato invitato per una dimenticanza alla conferenza stampa, ma Boniciolli si è scusato subito mettendo in rilievo il ruolo cruciale giocato per il rilancio di Porto Vecchio dallo stesso Riccardi e dalla Regione. «Ho parlato anche con il governatore Renzo Tondo - ha riferito poi Boniciolli - che mi ha espresso la sua soddisfazione per questo passaggio cruciale»

«Il recupero di Porto Vecchio rappresenta una prospettiva per Trieste e per l'intero Friuli Venezia Giulia che vede la portualità come fattore strategico di sviluppo - ha commentato Riccardi - il voto favorevole lascia comunque nelle mani del presidente Boniciolli alcuni nodi da sciogliere sui quali gli abbiamo chiesto di approfondire tutte le soluzioni possibili».

«Siamo giunti a questa concessione - ha affermato il presidente dell'Authority - con l'assistenza del Ministero dei Trasporti, con il supporto dell'Avvocatura dello Stato, con la condivisione da parte del Gruppo di lavoro al quale hanno partecipato anche tecnici del Comune. Il documento è stato approvato da Regione, Provincia, Comuni di Trieste e di Muggia che a propria volta hanno fior di avvocati: immotivati dunque gli inviti alla cautela da parte di chi non ha votato la delibera».

E proprio il parere favorevole concorde espresso dalle amministrazioni di entrambi gli schieramenti è stato citato come esempio di sinergia che deve esserci sui grandi progetti sia dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat che dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek. «La data di oggi mi rimarrà nel cuore - ha affermato il sindaco Roberto Dipiazza che ha ringraziato Boniciolli e il segretario generale dell'Authority, Martino Conticelli - perché si è finalmente usciti dalle miserie che hanno bloccato la città com'è stato il caso di una palestra di judo per la Stazione marittima. Voglio che pian piano vengano fuori tutti coloro che remano contro Trieste». *(s.m.)*

LE NUOVE BATTAGLIE

Romoli: «Sul superporto disposti ad accelerare»

Il sindaco di Gorizia: «Se Trieste non crede al progetto, noi sì»

«La prossima settimana vedrò il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona e valuteremo nei dettagli il progetto per il superporto Trieste-Monfalcone». Lo ha annunciato ieri pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza replicando a distanza ad alcune dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Gorizia Ettore Romoli, anch'egli del Pdl. «Se Trieste non crede al progetto Unicredit, Gorizia e Monfalcone vogliono accelerare - aveva affermato Romoli - e se non si arriva all'Autorità unica regionale a Monfalcone, dovrà essere istituita comunque a Monfalcone un'Autorità portuale regionale». Il sindaco di Gorizia ha anche affermato che «è un peccato che Trieste perda questa occasione, ma è interesse della provincia di Gorizia che il progetto Unicredit vada avanti, sia per Monfalcone come porto che per Gorizia come retroporto. Le alternative dunque sono due - ha specificato - o si arriva a un'Autorità unica che riguarda i tre porti regionali mettendo insieme Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, oppure Trieste resterà com'è ora, un'Autorità portuale di carattere nazionale a sè e le altre saranno Autorità regionali. Comunque a Monfalcone dovrà essere istituita un'Autorità di qualche tipo.

Ettore Romoli

«Solo facendo rete con gli altri porti possiamo crescere», è stata la risposta di Dipiazza che ha annunciato l'incontro con Palenzona. Il vicepresidente di Unicredit doveva partecipare ieri a Roma a una riunione con il presidente della Regione Renzo Tondo che però è stata rinviata in seguito alle vicende che hanno coinvolto il managment del gruppo bancario. Domani intanto il presidente dell'Authority di Venezia Paolo Costa presenterà il progetto per il superterminal off shore a Roma al ministro delle Infrastrutture e trasporti Altero Matteoli.

LA POLEMICA

Le ragioni del "rifiuto"

Un'elaborazione grafica di Porto Vecchio rinato

«Io sono favorevole all'apertura e alla riqualificazione di Porto Vecchio - ha affermato il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti uscendo dal Comitato dopo aver espresso il proprio voto negativo - ma volendo forzare la situazione in questo modo si finirà per allungare i tempi perché si incattiviscono i due ricorrenti e in particolare Save che, non dimentichiamo, è legata a Generali che paga qualcosa come 150 milioni di tasse all'anno a Trieste».

Nel corso della seduta, Paoletti ha svolto un intervento molto critico. «Noto con stupore - ha affermato - che questo Comitato viene chiamato sempre più spesso a esprimere pareri quasi a scatola chiusa, giocando sulla disinformazione e sulla confusione. Io non ricordo di aver partecipato a una deliberazione che prevedesse il nominativo dell'aggiudicatario della concessione demaniale dell'area. Questo Comitato non ha mai espresso di fatto, sotto il profilo della comparazione, alcuna preferenza per la Maltauro - de Eccher. È stato messo di fronte al fatto compiuto, senza poter esprimere un giudizio autonomo».

«Comitato messo davanti al fatto compiuto»

Paoletti: «La situazione è stata forzata, ci sono ancora dei ricorsi in piedi»

Perentoria la conclusione: «Non ritengo opportuno che un'area estesa come lo Stato del Vaticano venga assegnata con una delibera del presidente, anziché del Comitato portuale che si può equiparare a un consiglio di amministrazione. È inutile ricordare quali siano le responsabilità personali in deliberazioni di tale importanza, che richiedono la consapevolezza di tutti su ogni elemento della concessione. Ritenevo più ragionevole per tutti attendere la pronuncia sul ricorso di Save e Zamparini al Tar».

Il rinvio di almeno un mese della votazione è stato chiesto dal presidente degli agenti marittimi, Edoardo Filipcic che poi ha espresso anch'egli voto negativo. Premettendo che proprio la riqualificazione di Porto Vecchio rappresenta uno degli strumenti più incisivi per il rilancio dell'economia triestina, Filipcic ha affermato che «proprio per l'importanza della questione si ritiene che il parere che si è chiamati a esprimere debba essere dato con consapevolezza dopo aver esaminato con la dovuta attenzione tutta la documentazione inerente il procedimento concessorio e tutte le sue implicazioni anche per scongiurare eventuali impugnazioni».

Filipcic ha fatto anche rilevare che «con la concessione in discussione le società nautiche sul terrapieno di Barcola si troveranno in difficoltà. Alcune dovranno migrare, altre si vedranno ridurre il terreno con concessioni ridotte, mentre le rimanenti non avranno grandi possibilità di crescere per mancanza di spazio». La Maltauro - Rizzani de Eccher, va rilevato, si è assunta l'onere di bonificare a proprie spese il terrapieno per poi destinarlo ad attività ricettive. «Queste società - ha sottolineato Filipcic - hanno creato nel'arco di quasi mezzo secolo con i propri sacrifici un'oasi sportiva di valore mondiale: vela, canottaggio e pesca, fiore all'occhiello per tutta la città di Trieste». *(s.m.)*

Corsi di GRAFOLOGIA

AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste

Venerdì 1 Ottobre ore 18.00,
conferenza e presentazione corsi
al Circolo della Stampa in Corso Italia 13

Per informazioni: www.grafologiatrieste.it
AGI - Via Trento 11 - Trieste Tel. 040 367034

Elisabetta Miniussi

SCUOLA DI CARTAMODELLO
CUCITO - TAGLIO E FIGURINO
MAGLIA E RICAMO

ISCRIZIONI DAL 10 SETTEMBRE
dalle 10/12 e 17/19
DIURNI E SERALI
Tel. 040.281366 - Via De Jenner 12/4 - Zona Stadio

CPTF
CENTRO PADOVANO
DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
SCUOLA QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA SISTEMICO RELAZIONALE

LA FORMAZIONE È SUDDIVISA
NELLE SEGUENTI AREE FORMATIVE:

> FORMAZIONE TEORICO PRATICA NELL'INDIRIZZO CLINICO SPECIFICO DELLA SCUOLA (230 ore annue)
Si svolge in piccolo gruppo durante il quale viene approfondito l'indirizzo specifico della Scuola, sia negli aspetti teorici ed epistemologici, sia per quanto concerne la clinica dell'osservazione di sedute psicoterapiche con la supervisione diretta ed indiretta. La partecipazione al lavoro di team durante lo svolgimento di processi terapeutici è garantita dall'utilizzo dello specchio unidirezionale e dalla videoregistrazione.

> INSEGNAMENTO TEORICO GENERALE (80 ore annue)
Primo biennio: materie di insegnamento nelle aree di Psicologia Generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia e Diagnostica Clinica sviluppate con particolare attenzione e coerenza alle premesse dell'Ottica Sistemica Relazionale. Secondo biennio: presentazione dei principali indirizzi psicoterapeutici con particolare attenzione all'elemento esperienziale e al confronto tra diverse ottiche.

> ATTIVITÀ SEMINARIALE CON RELATORI ESTERNI DI RILIEVO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SU ARGOMENTI SPECIFICI E DI PARTICOLARE INTERESSE DIDATTICO (40 ore annue)

> TIROCINIO PRATICO IN PSICOTERAPIA PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE ACCREDITATE (150 ore annue)
La Scuola rilascia un modello di convenzione che sarà presentato a cura dell'allievo presso la struttura in cui intende prestare tirocinio.

1 OTTOBRE - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA
"DALL'INDIVIDUO AL SISTEMA: LA FORMAZIONE DEL TERAPEUTA"
dalle 18.00 alle 20.00
c/o la sede di Trieste - V.le XX Settembre 37
INGRESSO LIBERO

sono aperte le iscrizioni alle attività formative per l'anno accademico 2011

CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org
Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova tel./fax: 049.8763778
Via XX Settembre, 37 - 35126 Trieste - tel./fax: 040.3498348

Associazione Culturale "Mappamondo Linguistico"
Info 040 300588
Via Alberti, 10 - Trieste
zona Campi Elisi
a sole 2 fermate da Piazza Goldoni

SPAGNOLO
INGLESE
PORTOGHESE
FRANCESE
TEDESCO
RUSSO
ARABO
SLOVENO
CROATO

ISCRIZIONI APERTE DA LUNEDÌ 30 AGOSTO!!!

- Lezioni GRATUITE di prova per adulti, ragazzi e bambini
- Insegnanti madrelingua
- Corsi di gruppo e personalizzati
- Lezioni aziendali
- Baby parking (orario 08.00 - 13.00)
- Preparazione esami universitari
- Traduzioni
- Consulenza linguistica

ASsociazione SErvizi FORMativi

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP)

ANNO FORMATIVO 2010 - 2011
-percorsi integrati triennali-

ELETTRICISTA
installatore di impianti di automazione industriale

TERMOIDRAULICO
installatore di impianti di climatizzazione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
addetto alla contabilità

Sede didattica: Via Caboto, 16 - TRIESTE

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Via Fabio Severo, 9/a - Trieste
tel 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410
www.asseform.eu asseform@asseform.eu

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

ASSEFORM
- accreditata per la Regione FVG
- accreditata per la Regione Liguria
- certificata UNI EN ISO 9001:2008

EFFEPI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Corsi Quadriennali di Psicoterapia Sistemico Relazionale

Centro Padovano Terapia della Famiglia

Percorsi clinici e processi di cambiamento. Counselling e mediazione di conflitti

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia (CPTF), fondato a Padova nel 1984 dal dottor Andrea Mosconi e dal dottor Pio Peruzzi, è attivo dal 2005 anche nella sede di Trieste, continuando la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dal dottor Luigi Boscolo e dal dottor Gianfranco Cecchin, fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia e ideatori dello specifico metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto in tutto il mondo come il "Milan Approach". Obiettivo del metodo terapeutico è connettere il disagio del paziente alle proprie relazioni, attraverso una maggiore attenzione al contesto e alla costruzione dei significati interattivi. La Terapia Familiare Sistemica si interessa sia di patologie come schizofrenia, disturbo anoressico, depressione, sia dei disturbi della vita di relazione della coppia e della famiglia.

Applicazione dell'Ottica Sistemica anche nell'ambito del Counselling e della Mediazione dei conflitti familiari

Il CPTF esplica la propria attività nella didattica e nella clinica, applicando l'Ottica Sistemica anche nell'ambito del Counselling e della Mediazione dei conflitti familiari e sociali e dell'intervento sulle Organizzazioni. E'inoltre responsabile dell'organizzazione dei Corsi Quadriennali di Psicoterapia Sistemico-Relazionale nella sede di Padova e nella sede di Trieste del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Da sottolineare non solo la garanzia della continuità didattica e formativa alla Terapia Familiare a indirizzo sistemico, ma anche il fatto che il Centro Padovano di Terapia della Famiglia si avvale della collaborazione di numerosi didatti e assistenti, nonché del contributo di docenti e accademici esterni, così da garantire la riflessione critica e le connessioni con altri modelli. Il CPTF invita relatori di fama internazionale a parlare su argomenti specifici. Per i prossimi mesi sono stati programmati i seguenti seminari: Andrea Canevaro con Tecniche esperenziali in psicoterapia; Carlos Sluzki con Viaggio dal doppio legame alla terapia familiare narrativa e La rete sociale come ottica per il lavoro con la famiglia e come modalità di supporto ad esuli e rifugiati internazionali. Il prossimo 11 dicembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste dalle 10 alle 18 Umberta Telefener parlerà di Epistemologia e prassi, una relazione imprescindibile. Per saperne di più: www.cptf.org Per chi avesse già provveduto all'iscrizione alla scuola di psicoterapia per il prossimo anno accademico, l'esame di ammissione si terrà giovedì 30 settembre, in Viale XX Settembre, 37.

Tra i prossimi eventi in agenda al Centro Padovano, segnaliamo l'incontro con il dott. Andrea Mosconi, co-direttore del Centro Padovano di Terapia della Famiglia, che si terrà nella sede di Trieste il prossimo 1 Ottobre, dalle 18 alle 20 sul tema "Dall'Individuo al Sistema: la formazione del terapeuta". La giornata sarà di particolare interesse per avere una panoramica della scuola e delle modalità di insegnamento.

Formazione: corsi di estetica e di massaggio

Serietà e professionalità di un'esperienza consolidata

Il Centro Studi Rossetti è il nuovo centro per la formazione professionale a Trieste e nasce dall'esperienza più che ventennale del Centro Studi Ircop. Al suo interno è molto attivo il Dipartimento Benessere della Persona, che presenta i suoi rinnovati corsi di estetica e massaggio per l'anno formativo 2010 / 2011. I corsi di massaggio offerti dal Centro Studi vanno dal massaggio estetico di base, a quello decontratturante, rilassante e linfodrenante. Nei corsi vengono trattati minuziosamente argomenti quali manicure, pedicure, visagismo, trucco (base e personalizzato), depilazione, trattamenti corpo e ricostruzione unghie. L'intento dei corsi di estetica e massaggio è quello di formare le giovani d'oggi, affinché siano in grado di inserirsi agevolmente nel mercato del lavoro. Infatti, l'estetica ed il massaggio sono oramai un settore multidisciplinare che ha come finalità il benessere psico-fisico dell'individuo insieme all'attenuazione o eliminazione degli inestetismi presenti. E numerose sono le richieste di persone preparate. La figura dell'estetista, nonché della massaggiatrice, necessitano quindi di una solida formazione scolastica al fine di poter svolgere con successo questo ruolo così importante e delicato, essendo a contatto diretto con le persone e i loro desideri di benessere. L'esperienza in questo campo professionale consente al Centro Studi Rossetti di garantire una preparazione completa a tutti i suoi iscritti. I suoi punti di forza sono la minuziosa attenzione nella preparazione di ogni singola allieva, le mini classi di 6 persone, la costante presenza di una modella per le esercitazioni pratiche, la professionalità e preparazione che contraddistinguono il personale docente, scrupolosamente selezionato e continuamente aggiornato.

Corsi di danza
Modern Jazz - Hip Hop - Contemporary Ballet
Corsi per Adulti e per Bambini
Presso la sede:
via Pacinotti 2/a
tel. 3342904004
www.progettodanzats.it
progettodanza.af@libero.it
progetto Danza
con annalisa e francesca

L'apprendimento delle lingue: un'occasione per vivere la cultura

Le lingue sono molto più di semplici parole, sono lo strumento che consente di vivere la cultura. Non vi sono regole nell'apprendimento, tutti possono farlo indipendentemente dall'età e dalla preparazione culturale, ma prima si comincia e più risulta facile l'apprendimento. Il multilinguismo è l'elemento che rende unica l'Europa: 23 le lingue ufficiali che la contraddistinguono. In un unione di quasi 500 milioni di europei di diversa estrazione etnica, culturale e linguistica sarà più importante che mai che i cittadini abbiano le competenze necessarie per capire e comunicare con i loro vicini. Le lingue sono il cuore del progetto europeo: esse riflettono le diverse culture e al tempo stesso offrono la chiave per comprenderle. I cittadini che parlano più lingue possono trarre pieno vantaggio dalla libertà di circolazione nell'Unione europea e integrarsi più agevolmente in un altro paese per studiarvi o lavorarvi. L'UE ha ribadito che tutte le lingue europee sono, dal punto di vista culturale uguali in valore e dignità e costituiscono parte integrante della cultura e della civiltà europee. Oltre allo studio delle lingue all'interno delle scuole, l'Europa, attraverso programmi europei per l'istruzione, la cultura, la gioventù e la società civile, e in particolare con il programma di apprendimento permanente, offre strumenti potenti che completano le politiche nazionali aggiungendo una dimensione europea alle attività di apprendimento. Info: http://europa.eu/legislation_summaries/ education_training_youth/ lifelong_learning/ c11068_it.htm Fonte: europedirect, Comune di Trieste. Saluti europei n.97

Università Popolare di Trieste
Anno Scolastico 2010/2011
SCUOLA DI LINGUE STRANIERE
& SCUOLA LIBERA DELL'ACQUAFORTE "CARLO SBISÀ"
LINGUE, ARTE, MUSICA, GINNASTICA, TAI CHI e TAGLIO&CUCITO
90 CORSI ANNUALI PER ADULTI E RAGAZZI
INGLESE • TEDESCO • FRANCESE
SPAGNOLO • SLOVENO • CROATO
RUSSO • ARABO • CINESE •
GIAPPONESE • LATINO
ITALIANO PER STRANIERI
GRECO ANTICO • STORIA DELL'ARTE
DISEGNO • DISEGNO DEL FUMETTO
IL MARKETING E LA RICERCA DI MERCATO • CULTURA ENOLOGICA
MINI BASKET • STRUMENTI MUSICALI PER BAMBINI E RAGAZZI
IO CI STO E TU? VIENI AD ISCRIVERTI
VIAGGI PREMIO SCONTI PARTICOLARI alla fine dei corsi per i soci già iscritti e per gruppi famigliari
Iscrizioni: dall' 1 al 30 settembre 2010
presso la Segreteria dell'Ente sito in Piazza del Ponterosso 6 - tel. 040.6705200
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30
www.unipoptrieste.it/corsi

Centro Studi Rossetti
SIAMO A TRIESTE - VIA ROSSETTI 8 - DI FRONTE AL CINEMA NAZIONALE
BENESSERE DELLA PERSONA
Lezioni tenute esclusivamente da professioniste esperte e specializzate
Collaboriamo con alcuni Centri Estetici
per l'inserimento in Stage dei nostri allievi migliori
Orario segreteria: da LUNEDÌ A VENERDÌ dalle 9:00 alle 20:00
Orario corsi: TUTTI I GIORNI dalle 8:00 alle 22:00
- Massaggio estetico per principianti
- Massaggio decontratturante e rilassante
- Massaggio al viso
- Linfodrenaggio
- Manicure/pedicure
- Visagismo e trucco
- Trattamento corpo e depilazione
- Trucco personalizzato
- Ricostruzione unghie base ed avanzata
- Pedicure Avanzato
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011
TEL. 040 63 45 31

STEFANEL
© STEFANEL F/W 2010 +39 0422 8191
STEFANEL.COM

LA COMMISSIONE TRASPARENZA COMUNALE SULL'INQUINAMENTO

Benzoapirene in Ferriera, lavoratori a rischio

Secondo i dati dell'Arpa, valori venti volte superiori alla media

di FURIO BALDASSI

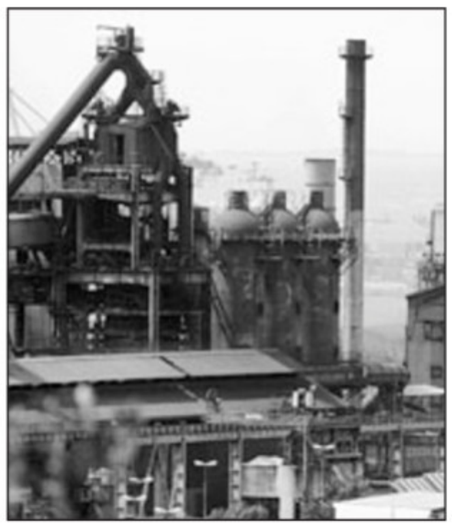
Vale tutto e il contrario di tutto. La Ferriera inquina ma non è l'unica. Servola soffre ma non più di altri rioni. L'incidenza dei tumori sulla popolazione incomincia a diventare inquietante, ma non necessariamente nei rioni presi in esame. Non tutte le centraline sono attendibili (di sicuro, pare, non quella di via San Lorenzo in Selva). In un'orgia di dati e numeri, emerge invece un dato che realmente preoccupa: quello sui lavoratori della Ferriera, sottoposti tra i 2009 e il 2010 a dosi di benzoapirene nell'aria che hanno superato di venti volte i valori massimi, mentre anche il benzene è assestato su valori che vanno regolarmente oltre la soglia di sicurezza.

La riunione di ieri mattina in seno alla commissione comunale per la Trasparenza, presenti oltre ai referenti municipali anche gli esponenti dell'Arpa e quelli dell'Azienda sanitaria che hanno svolto alcuni rilevamenti nella zona, rilancia dubbi antichi e nuove certezze. La prima: contrariamente a quanto si pensa il potere del Comune nei casi di inquinamento come quello che l'immaginario collettivo abbina all'impianto della Lucchini sono abbastanza ridotti. E assolutamente mirati. «In pratica – ha spiegato per l'amministrazione l'ingegner Caputi – il sindaco può emettere ordinanze per la tutela della salute pubblica solo su un fatto specifico che si è verificato». Come dire: se la Ferriera dovesse diventare un giorno come Fuorigrotta, tra esplosioni e fumi, potrebbe anche ordinarne la chiusura temporanea. Se invece, genericamente, le si imputa di inquinare l'aria, la cosa va verificata volta per volta.

Commissione Trasparenza riunita ieri in Comune sul tema della Ferriera (foto Bruni); un'immagine dello stabilimento di Servola

Nella fattispecie questo significa, cosa che sta facendo l'Arpa regionale, esaminare ad esempio la relazione fatta dalla Lucchini sugli "incidenti" che hanno coinvolto gli impianti nei primi sei mesi del 2010 e che sarebbero alla base degli sforamenti. Oppure, cosa già fatta, parametrare quei dati, assolutamente siderali in termini di inquinamento, con quelli del 2009, a impianto funzionante.

Ma i malori, gli imbrattamenti, il diffuso timore di patologie da scontare non oggi ma magari tra qualche decennio? La dottoressa Marina Brana dell'Ass n° 1 non ha di certo lasciato spazio ai dubbi. «Lo studio più recente, effettuato nel 2008 assieme all'Arpa e al Centro oncologico sulle percentuali di diossine nell'aria – ha raccontato – non ha evidenziato eccessi di rischio. Per capirsi, non si sono registrati più eccessi nell'area in questione che altrove». Di più: a fronte di un'incidenza dei tumori che è notoriamente maggiore a Trieste rispetto al resto della regione i dati epidemiologici registrano meno casi in quel particolare distretto. E ancora: a fronte di una precisa domanda di Pellarini dei Bandelli boys è stato precisato che effettivamente sulla base di uno studio peraltro datato 2000-2001, le tipologie respiratorie relative ai bambini sono superiori nella zona industriale, ma sembra quasi un dato scontato «e comunque dipende di più dalle polveri sottili, le cosiddette Pm 10», così come lo screening cittadino, ben noto, che mette nella hit parade dei malanni locali i problemi cardiovascolari e quelli, appunto, respiratori.



Dopo l'ufficializzazione dei dati, comunque non positivi, si è fatta viva anche l'azienda, intesa come Ferriera. «I dati registrati dal mezzo mobile posizionato in via San Lorenzo in Selva – precisa in una nota – si riferiscono ad un'area completamente "inviluppata" dallo stabilimento siderurgico di Servola e dalle sue pertinenze e che, quindi, utilizzano parametri diversi per definire la qualità dell'aria (quelli attinenti ai luoghi di lavoro). La Lucchini Spa evidenzia comunque che i lavoratori sono dotati delle previste misure di protezione individuale (indumenti e mascherine idonee) e che gli stessi sono costantemente monitorati dal punto di vista sanitario». Vengono anche ricordati i 5 cicli di monitoraggio su 101 dipendenti della cokeria, senza risultati negativi, effettuati con il supporto di medicina del lavoro dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA PRESENTAZIONE

Comunità Sant'Egidio L'impegno per la pace

Un libro dedicato al lavoro del movimento contro i confilitti

Verrà presentato questo pomeriggio alle 17 nella sala Imperatore dello Starhotel Savoia Excelsior, il libro "Fare Pace" (edizioni Leonardo International) dedicato al lavoro internazionale della Comunità di Sant' Egidio nella prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Oratori dell'incontro saranno il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, il direttore del Piccolo, Paolo Possamai, e don Matteo Zuppi, assistente ecclesiastico generale della Comunità di S.Egidio.

«Il libro, che sarà disponibile alla presentazione» di domani - afferma Paolo Parisini, presidente della Comunità di Sant'Egidio Friuli Venezia Giulia - «é una testimonianza di come la costruzione del dialogo, pur nella sua complessità, rappresenti la sfida più appassionante e necessaria del nostro tempo».

Giampaolo Crepaldi

La Comunità di Sant'Egidio è presente a Trieste dal 1989, e da allora è impegnata nell'assistenza volontaria agli anziani, ai senza fissa dimora e ai bambini mediante un doposcuola per l'integrazione degli stranieri e l'educazione alla convivenza, la "Scuola della Pace".

MUNICIPIO

Una seduta senza sussulti

Il piano regolatore non decolla, il piano del traffico è ancorato, la maggioranza rimane in stand-by, ma almeno qualcosa si muove. E, dopo la ridda di distinguo e il faticoso *embrasson nous* del centrodestra che è stato alla base della decisione di non decidere nulla, qualcosa di operativo l'aula del consiglio comunale è riuscita a licenziarlo. Per giunta, ironia della sorte, con un quasi unanimismo che di questi tempi lascia quasi basiti. «Una seduta di baci e abbracci», per usare l'azzeccato paragone del forzista Piero Camber. Una seduta affollata, tra l'altro, viste le 41 presenze.

Una seduta del consiglio comunale

Nei fatti è stato approvato quello che probabilmente non si poteva procrastinare oltre. Aspetti minori ma fino a un certo punto come i piani particolareggiati di Basovizza, passati all'unanimità, così come la questione del complesso edilizio Antiche Velerie di via Giulia, che ha convinto, e non da oggi, tutti i presenti. Facile capire perchè. In ballo c'erano infatti le 57 famiglie di condomini del complesso abitativo, che risultava privo dell'attestazione di abitabilità. Casus belli: le bocche di aerazione, illecitamente insediate su una strada di proprietà comunale. Problema risolto, col passaggio di proprietà gratuita del marciapiede ai condomini, bloccati in un vero vicolo cieco perchè, ad esempio, non potevano vendere perchè non avevano l'abitabilità del loro appartamento.

Centrale elettrica, rinvio in Consiglio

Sbloccata la questione del complesso Antiche Velerie di via Giulia

Nel clima alla "volemose bbene" è passata anche la proposta del presidente della VI commissione, Roberto Sasco, che voleva l'istituzione della Consulta per la famiglia, intesa come struttura di supporto alle molte necessità dei vari nuclei. La richiesta è passata con solo due astenuti. Si è tornati all'unanimità, invece, quando è stato deciso che il Comune resterà nel cda di Terminal Fernetti, ipotesi sulla quale hanno votato tutti a favore, mentre è slittata la discussione sugli ordini del giorno perchè il sindaco Dipiazza ha dovuto assentarsi.

Nulla di fatto, infine, sulla centrale elettrica che vorrebbe realizzare la Lucchini. La discussione è stata rinviata in sede di commissione VI per domattina alle 11 con alcune pregiudiziali: il testo, come spiega ancora Camber, «dovrà essere ripulito da tutti i richiami al rigassificatore e dovrà contenere chiaramente l'ipotesi operativa che risulterà alternativo alla Ferriera». *(f.b.)*

Il Coro del Verdi affidato a Zuppardo

Il nuovo consiglio d'amministrazione della Fondazione teatro Verdi di Trieste ha deliberato all'unanimità di affidare la preparazione del Coro ad Alessandro Zuppardo. Zuppardo, che subentra a Lorenzo Fratini, ha già preparato il Coro durante la stagione 2009-2010 in occasione dell' opera "Romeo et Juliette" di Gounod. Si è formato all'Accademia di Santa Cecilia di Roma e ha diretto il Coro lirico marchigiano all'Opera Festival di Macerata e il Coro del Teatro Carlo Felice di Genova. Ha lavorato per importanti istituzioni musicali italiane ed europee, fra cui l'Opera di Nizza e il Teatro di Monte-Carlo. Nel 2003 ha assunto la direzione del Coro del Teatro dell'Opera di Francoforte.

CALO DI AFFARI STIMATO NEL 20-30%

La crisi colpisce anche i taxi

di SILVIO MARANZANA

La crisi è in piedi già da un anno e mezzo, ma nell'estate che sta finendo si è fatta sentire in modo ancora più drastico: le chiamate ai due Radiotaxi della provincia sono crollate in misura stimata tra il 20 e il 30 per cento. «Niente più crociere e niente più congressi - lamenta Furio Toffoli, segretario di Radiotaxi Trieste, di gran lunga il più folto dei due consorzi - i turisti di questo tipo, quelli che più assiduamente ci chiamavano, sono in via di estinzione e di conseguenza è calato il nostro lavoro. Nel complesso un 20 per cento in meno». «I picchi di attività li registriamo in concomitanza con i grandi eventi che a Trieste si riducono alla Barcolana, un po' alla Bavisela e a qualche singola manifestazione di spettacolo - aggiungono al centralino di Radiotaxi Alabarda - noi possiamo parlare di un 30 per cento di calo».

«Non rileviamo forti situazioni di crisi anche se non mi occupo del fatturato dei due consorzi - ribatte l'assessore comunale Paolo Rovis - ad esempio nei mesi scorsi ci è stato segnalato da alcuni tassisti il fatto che dovevano pagare il parcheggio per il solo fatto di accompagnare dei turisti al parco di Miramare, situazione che abbiamo poi risolto, ma che ha messo in evidenza l'esistenza di un certo traffico in questo senso».

Taxi in sosta in attesa di clienti

In realtà i turisti stanno aumentando, ma non quelli che vengono in città per business e quelli che lo fanno per piacere giungono perlopiù in macchina oppure con escursioni guidate. Una buona fetta dei guadagni giunge ai tassisti triestini dalla popolazione anziana che a Trieste è presenta in proporzione rilevante. «Ma la crisi pesa su tutti e sugli anziani in particolare - ribattono gli interessati - anche all'uscita dai teatri le chiamate sono molto più rare. I nostri migliori alleati sono invece gli stratempi: nevicate, piogge abbondanti, giornate di forte bora o di gelo». «Abbiamo lavorato molto quest'estate nelle giornate di caldo torrido - aggiunge Toffoli - ma sarà stata complessivamente una settimana». Purtroppo per loro sono costretti a usare spesso il taxi gli anziani che abitano in zone difficilmente raggiungibili: Piscianzi, Scala Santa, via Romagna.

A Trieste le licenze per i taxi sono 250, tutte utilizzate e il numero è fermo da oltre 10 anni come afferma lo stesso assessore Rovis che informa anche che un nuovo regolamento, che non apposta modifiche sostanziali, sarà presto all'attenzione del Consiglio comunale. «A Udine, con una provincia immensa ci sono 40 taxi - si lamentano i due consorzi - noi in 250 su questo territorio strettissimo siamo troppi e non possiamo nemmeno imbarcare clienti all'aeroporto di Ronchi». Eppure i giovani tassisti non mancano anche perché gli orari sono liberi e chi ha problemi di qualche tipo può lavorare solo di notte oppure evitare i festivi. Dopo qualche anno però molti trovano un'occupazione migliore, magari da dipendenti. «Un nostro socio - dicono al Radiotaxi Alabarda - ha fatto un incidente e si è rotto un dito - da un paio di mesi da guadagna nulla e non sa nemmeno se gli verrà risarcito il danno sull'auto». «Calano i clienti, ma aumenta il costo del carburante - lamenta Toffoli - non ci sono più né buoni benzina, né rimborsi: di questi tempi riusciamo portarci a casa 1200-1300 euro al mese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inserzione a pagamento

Stasera nella sede Allianz parla Alessandro Gandolfi (Pimco)

Risparmio, i cambiamenti in atto

Gli investitori chiamati a una maggiore consapevolezza delle modifiche strutturali in economia

La "Nuova Normalità" prevede una differenziazione tra la crescita economica dei Paesi emergenti e quella dei Paesi sviluppati, prefigurando un maggiore sviluppo per i primi rispetto ai secondi. E' questo il futuro dell'economia mondiale secondo Alessandro Gandolfi, responsabile per lo sviluppo del mercato italiano della Pimco, società di gestione fra le migliori al mondo, in particolare per quanto concerne i titoli obbligazionari. "Mai come negli ultimi dieci anni abbiamo assistito a una trasformazione profonda e radicale del mondo cui eravamo abituati – afferma Gandolfi - un mondo in cui l'economia e la finanza sembravano poter seguire una sola traiettoria in crescita, basata sul sostegno dei consumi a loro volta alimentati dalla crescita. Ora – aggiunge – lo sforzo è quello di comprendere l'evoluzione della ripresa nel lungo termine, partendo dal presupposto in base al quale la capacità di un Paese di reagire a una crisi finanziaria dipende dall'entità del proprio onere debitorio e ne indica il potenziale futuro di finanziamento. Davanti a questa situazione – si chiede Gandolfi - come si deve quindi comportare un investitore? Usando attenzione e prudenza nella scelta dei tempi, ma anche con un atteggiamento di maggiore consapevolezza del cambiamento strutturale in corso, quando si tratta della selezione degli ambiti di investimento. Le linee generali da tenere in considerazione su un orizzonte che va dai tre ai cinque anni – precisa il responsabile della Pimco - sono queste. Per gli asset più rischiosi, si dovrebbe puntare a titoli che offrono un reddito stabile e sicuro, così come per le valute occorre gravitare attorno ai Paesi in via di sviluppo, ma coi fondamentali solidi, perché meno indebitati e quindi meno esposti a bolle speculative fondamentali e agli effetti negativi sui prezzi che necessariamente conseguono. Per quanto riguarda il reddito fisso – prosegue Gandolfi - la scelta dovrebbe cadere sui titoli meno rischiosi dei Paesi emergenti come Cina, India e Brasile, ovvero sui Paesi sviluppati che, anche grazie a una disciplina del debito più rigorosa, possono ancora rappresentare un porto più sicuro in caso di crisi generalizzate, ovvero di inaspettate riprese di inflazione. Con riferimento all'andamento dei tassi d'interesse nei mercati sviluppati, è bene tenere presente che potrebbero non coincidere con le tendenze storiche osservate durante la recente Grande Moderazione (2003-2006). Le recenti crisi associate a incertezze sull'adeguatezza creditizia di alcuni Paesi sovrani – spiega - hanno comportato una crescita generalizzata del rischio creditizio, prima marginalmente prezzato rispetto al rischio tasso. Per questo – continua Gandolfi - sono importanti le condizioni iniziali di indebitamento e di deficit dei Paesi, in quanto incidono sull'inflazione e sui tassi d'interesse reali, che si registreranno nei prossimi anni, in maniera meno omogenea che in passato". Alessandro Gandolfi terrà una relazione su questi e altri temi dell'economia internazionale questa sera, nell'Auditorium dell'Allianz, in largo Irneri, con inizio alle 18.30. Il forum è propedeutico all'inaugurazione della nuova sede della Allianz bank di Trieste, in piazza Sant'Antonio Nuovo 6, che si svolgerà sabato, alle 11, alla presenza delle maggiori autorità istituzionali della città.

AL BANDO I MITILI CHE HANNO MESSO KO UNA SESSANTINA DI PERSONE

Guariniello: «Le cozze tossiche arrivano da Trieste»

Lo sostiene il procuratore aggiunto di Torino. Smerciati 1000 quintali prima dello stop

di CORRADO BARBACINI

«Ci sono alcuni elementi che portano a Trieste per quanto riguarda l'inchiesta sull'intossicazione causata dalle cozze».

Lo ha dichiarato il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello dopo i settanta casi attribuibili agli effetti della tossina "Dsp" riscontrati tra domenica e lunedì in Piemonte, Valle d'Aosta e in Liguria.

Ieri mattina, su indicazione dello stesso magistrato, i carabinieri del Nas di Udine si sono presentati negli uffici del Servizio tutela igienico sanitario degli elementi dell'Azienda per i servizi sanitari. Lo scopo è stato quello di verificare se, nonostante la sospensione della raccolta dei molluschi in golfo disposta lo scorso 16 settembre, ci siano stati casi di commercializzazioni illegali di mitili. Insomma che qulcuno abbia fatto il furbo mettendo sul mercato alimenti pericolosi per la salute pubblica nonostante il divieto.

«Posso confermare - ha detto Guariniello - che sono in corso una serie di accertamenti proprio su questi elementi». Aggiunge: «La verifica riguarda la responsabilità e non giustifica la ricorrenza del fenomeno. Se queste presenze di "Dsa" si conoscono da tempo perché accadono ogni anno - rileva il procuratore - bisogna anche prevenirle con azioni mirate». Ora il sospetto degli investigatori è che nonostante il divieto alcuni quantitativi siano stati commercializzati. E anche emerso che seppur "targate" Gabicce o Rovigo come è accaduto in un paio di verifiche le cozze provenivano i realtà da Trieste. Il reato ipotizzato è quello di aver provocato intossicazioni alimentari.

Il procuratore di Torino Raffaele Guariniello e un'immagine degli allevamenti nei pressi di Punta Sottile

Il black out della raccolta dei mitili in golfo era scattato lo scorso 16 settembre con un'ordinanza firmata dal veterinario responsabile, Maurizio Cocevari. Ma nelle settimane precedenti erano state imposte sospensioni mirate in una serie di aree costiere in cui erano già stati accertati casi di presenza della biotossina. Non solo. I veterinari dell'Azienda servizi sanitari nell'ordinanza hanno anche disposto cautelativamente il black out alle strutture poste al Villaggio del pescatore, alle foci del Timavo e infine alla Diga Rizzo dove invece non erano state trovate le biotossine "dsp". E stato anche ordinato il ritiro dal commercio delle cozze portate nei centri dopo il 13 settembre. Ma dal 12 al 16 settembre sono stati smerciati da Trieste mille quintali di cozze. Destinazione i mercati di Chioggia e Goro. Da qui le certezze di Giariniello sulla provenienza dei mitili tossici.

«C'è stato un aumento delle alghe che ha causato il fenomeno», ha spiegato ieri lo stesso Cocevani. Ha aggiunto che i test sono stati effettuati «nell'ambito del monitoraggio dell'Arpa». «In questi casi - ha spiegato Cocevari - scatta un sistema d'allerta e tutti i produttori sono invitati a ritirare le cozze dal commercio. L'ordinanza viene trasmessa alle regioni vicine. I mitili - ha aggiunto Cocevari - hanno vita breve e dunque, finchè si instaura il ritiro, le cozze riescono a raggiungere il consumatore. Se si riesce a ritirare il 70% della merce è già un buon successo».

E intanto nei negozi di Trieste cresce l'apprensione. Ieri mattina in una pescheria del centro una donna ha acquistato una quantità di cozze vendute come locali. «Le ho gettate nell'immondizia. In questi casi non si scherza», ha detto.

In un'altra pescheria hanno confermato che i prodotti in vendita provengono dalla zona di Rimini. «Invitiamo i coonsumatori a verificare la provenienza delle cozze che acquistano. Sui sacchetti ci sono i cartellini con le sigle dell'area geografica di produzione», spiega un commerciante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO ALLARME DURANTE L'ESTATE A LAZZARETTO

I maricoltori: da un mese non vengono raccolti in golfo

di CLAUDIO ERNÈ

«Da quasi un mese i mitili non vengono più raccolti nel golfo di Trieste. Abbiamo sospeso ogni attività fin dal momento in cui era emersa la presenza massiccia di microalghe tossiche nel braccio di mare antistante il Lazzaretto di Muggia. E' un fenomeno che si ripete quasi ogni anno e che ha arrecato molti danni ai mitilicoltori».

Lo ha dichiarato ieri Guido Doz, punto di riferimento dei pescatori e degli allevatori di mitili. Le aziende che si sono fermate spontaneamente, ben prima dell'emanazione del provvedimentoo dell'Arpa del 16 settembre, sono 17 e coinvolgono un centinaio di famiglie.

«Da almeno due settimane nessuno vende legalmente i mitili del nostro golfo» aggiunge Guido Doz, lasciando aperta la porta alla tesi di commercializzazioni illegali. «In Istria la raccolta dei mitili non si è mai fermata e nemmeno in Veneto dove i controlli sulla presenza di microalghe tossiche non sono assidui come nella nostra Regione».

Le crisi diarroiche che i mitili spesso innescano tra chi li mangia al passaggio tra estate e autunno - come ora sta accadendo in Piemonte - è noto fin da tempi lontanissimi. «Pedoci col late no se magna» dicevano gli anziani. La biologia ha poi definito il problema.

«Quasi 90 anni fa - spiega la dottoressa Marina Cabrini, ricercatrice del Dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs- Fiederich von Schiller aveva definito l'evoluzione della popolazioni di Dinophysis nel golfo di Trieste. Vent'anni fa il biologo giapponese Yasumoto ha collegato la presenza massiccia di questa microalga alle diarree innescate dall'ingestione di mitili. In altri termini i "pedoci", filtrano l'acqua di mare in cui è presente la Dinophisis. Non la metabolizzano perché la microalga ha un guscio resistente ma la immagazzinano nel loro apparato digerente per espellerla. Alla fine dell'estate le popolazioni di Dinophysis presenti in golfo tutto l'anno si moltiplicano a dismisura, favorite dalla temperatura dell'acqua e dalla prolungata presenza di luce solare. D'estate un mitilo nelle 24 ore filtra 120 litri d'acqua e le Dinophysis si accumulano nel suo intestino. Paradossialmente questi dinoflagellati sono presenti alle stesse profondità in cui vengono allevati i mitili: tra i cinque e i 10 metri tant'è che un nostro esperimento ha dimostrato che sul fondo sono quasi assenti. Lo ripeto: è un fenomeno si ripete stagionalmente e i produttori lo sanno. Per evitare contraccolpi economici e mediatici concludono la raccolta dei mitili ad agosto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL FATTO DI VIA FORLANINI, SMONTA OGNI LUOGO COMUNE SUI NOMADI

«Dietro ci sono emarginazione e rabbia repressa»

L'analisi di Alexian Santino Spinelli, docente di lingua e cultura Romani

Più che commentare il fatto di Melara si arrabbia. Molto. Perchè dopo una vita passata a smontare i luoghi comuni sul mondo degli "zingari" ogni nuovo episodio pare una miccia per innescare, una volta di più, un certo razzismo strisciante che si sta insinuando nell'Europa. Alexian Santino Spinelli, già docente di lingua e cultura Romanì all'università di Trieste , insegnante e musicista prodotto da quella comunità, si inalbera direttamente. «Sono stufo di queste stupidaggini. Si ruba per cultura, si è nomadi per cultura, sono cose che non stanno in piedi. Sul mondo Rom non si sa nulla. Sono stereotipi applicati senza alcun criterio. Una persona è bilingue? È l'effetto dell'emarginazione e del degrado. Forse che un triestino non ruba? Guardiamo piuttosto cosa c'è dietro: emarginazione, disagio, malessere, rabbia repressa, qualcosa di particolare. Bisogna scindere, capire, non generalizzare. Così come non tutti gli italiani sono mafiosi o pedofili o terroristi così, anche a Trieste, molti rom sono integrati, mentre altri non lo sono. Ma l'integrazione è come l'amore, si fa in due...».

Il problema, fa capire Spinelli, è quello dell'assenza di una reale volontà di valorizzazione culturale dei Rom. E della volontà politica di non integrarli. «Guardate Sarkozy, in Francia. Era in calo di consensi e si è inventato il problema, facendo leva sull'ignoranza diffusa. Berlusconi gli è andato subito dietro e il ministro Maroni a sua volta fa ancora leva sul problema della sicurezza. Ma io dico: i Rom sono appena 170mila, sono veramente loro il problema dell'Italia? Tanti sono cittadini italiani e vivono nella normalità totale. Organizzano eventi culturali artistici, concorsi letterari, lezioni universitarie, come il sottoscritto. Ma i loro, i nostri festival non hanno la stessa rilevanza mediatica che, si dà, per esempio, a un fatto di sangue eclatante. Come si fa a non pensare che dietro ci sia una strategia precisa?».

La Uno dopo il pauroso schianto, il guard rail penetrato nell'abitacolo; a destra Alexian Santino Spinelli

Un problema di cattiva volontà? No, secondo Spinelli anche di cattiva informazione. «L'opinione pubblica è traviata, è come quando all'estero si dice italiano mafioso... Ma come facciamo a integrare chi non conosciamo? L'unica arma è quella della cultura, della musica e dell'arte, mediata da un'Europa unita, solidale e senza discriminazioni».

Sullo specifico dell'incidente Spinelli, attualmente a Lanciano, evita accuratamente gli stereotipi. E con le sue dichiarazioni li affossa. «Sono d'accordo: va punito chi si comporta male, ma senza fare distinzioni. E invece i Rom sono diventati una roulotte sgangherata, il campo nomadi il simbolo stesso della segregazione. Ma questo è un crimine contro l'umanità e mi chiedo: dove sono gli intellettuali italiani?».

Come prossima mossa, quella sì, anche mediatica Spinelli lancia adesso l'Orchestra europea della Pace, presentata a Roma nella Sala del mappamondo, che suonerà a Strasburgo il 7 ottobre, il 6 novembre a Lanciano e il 18 novembre a Bruxelles. «Una maniera di ribadire – conclude Spinelli – che noi Rom vogliamo un'Europa unita e senza discriminazioni. Che passa anche attraverso musicisti di estrazioni completamente diverse. Cerchiamo di non dimenticarci che i Rom hanno inventato il flamenco in Spagna, il jazz manouche in Francia, czardas e dervunnkos in Ungheria, solo per citarne alcuni... *(f.b.)*

IL CASO

Il fratello ucciso nell'incidente

Massimo Kari è in carcere, in isolamento. Il sinti, 24 anni, è accusato di avere provocato la morte del fratello quindicenne Maicol, che sabato sera si trovava sul sedile del passeggero della Fiat Uno che Massimo Kari ha rubato e con la quale si è schiantato contro un guard rail in via Forlanini. Dopo l'incidente ha lasciato il fratello morente ancora a bordo della Uno per tentare di fuggire a bordo di una seconda auto che aveva rubato, quella di un uomo che si era fermato per prestare soccorso.

Il luogo dell'incidente: fiori e peluche per il ragazzino morto

Fino a ieri pomeriggio Kari non sapeva ancora della morte del fratello. Stamattina, al Coroneo, sarà interrogato dal gip Luigi Dainotti alla presenza del difensore di fiducia Sergio Mameli. L'avvocato è stato nominato ieri pomeriggio dai familiari.

Kari è entrato in carcere attorno alle 14.30 dall'ingresso secondario di via Papiniano. Gli agenti della penitenziaria sono andati a prenderlo con un furgone per il trasporto dei detenuti direttamente all'ospedale di Cattinara, dove era stato ricoverato per la frattura di un polso dopo l'incidente. Poi il fugone blu è entrato nel cortile del carcere. Questo perché sono state adottate serie misure di sicurezza soprattutto per la sua incolumità.

Ma il timore per agenti e operatori non è tanto che il padre Valter o il fratello Sergio, a loro volta detenuti per rapina, possano fargliela pagare: sono entrambi rinchiusi in celle abbastanza lontane da quella di Massimo. Non si può escludere invece che a vendicarsi vogliano essere altri reclusi che si ritrovano indirettamente danneggiati dal giro di vite disposto dalla direzione del carcere sui permessi premio proprio dopo la tragedia. Massimo Kari infatti era uscito sabato attorno alle 14 dal Coroneo, dove era detenuto per un cumulo di pena, proprio grazie a un permesso premio di 24 ore «per aver dimostrato correttezza e disponibilità». Da ieri avrebbe dovuto godere della semilibertà.

Ma appena fuori dal carcere si era ubriacato: gli era poi stato accertato un tasso alcolemico di 2,4 milligrammi per litro. Così, senza aver mai conseguito la patente, il sinti aveva rubato la Uno di proprietà di un pensionato nel garage del quadrilatero di Rozzol Melara, dove abita la sua famiglia. Sull'auto era salito anche il fratello. Da lì, la folle corsa e la tragedia. Oggi davanti al giudice Kari potrà parlare e spiegare al giudice. *(c.b.)*

DIMESSO PER LA FRATTURA DEL POLSO

Dall'ospedale alla cella di isolamento Oggi l'interrogatorio di Massimo Kari

DOPO UN PARTO REGOLARE

Neonato morto al Burlo, si muove anche la Procura

Un inchiesta della procura della Repubblica sarà aperta per accertare le eventuali responsabilità riguardo la misteriosa morte del bimbo appena nato all'interno del reparto di neonatologia dell'ospedale infantile Burlo Garofalo.

Ad avvisare la procura di quanto accaduto all'interno dell'ospedale di via dell'Istria è stata la stessa direzione sanitaria. Un atto dovuto al quale faranno seguito tra qualche giorno i risultati dell'autopsia.

Ad accorgersi che il piccolo corpo era senza più vita era stata la mamma che aveva il suo bambino accanto al proprio letto nel reparto di neonatologia. I medici sono immediatamente accorsi e hanno cercato disperatamente di rianimare il piccolo appena nato. Ma non c'è stato nulla da fare. Il suo cuoricino non si è più ripreso.

Un esterno del Burlo

Secondo una prima ipotesi formulata dalla stessa direzione sanitaria del Burlo quanto è accaduto potrebbe essere definito come un caso di morte bianca, un evento inspiegabile, imprevedibile e incomprensibile che si porta via un neonato ogni milione di nati. La stessa direzione ha definito

Per questo motivo l'autopsia potrà fornire nei prossimi giorni anche qualche spiegazione di tipo diagnostico. Il bambino era infatti nato sano e senza alcun problema dopo un parto naturale. Mentre stava dormendo nella sua culla vicina al letto della madre, così accade nei casi di "morte bianca" riportati dalla letteratura medica, ha improvvisamente cessato di respirare senza alcuna benché minima avvisaglia.

Caccia della polizia al meticcio sulla grande viabilità

Caccia del meticcio lungo la Grande viabilità. È successo ieri mattina. Due pattuglie, una della polizia stradale e l'altra del commisariato di Muggia, hanno bloccato dopo l'inseguimento un cane di media taglia che spaventatissimo stava correndo lungo il tratto di strada tra l'uscita della Grandi Motori e la piazzola di Altura.

Fermarlo non è stato facile, anche perché si era verificata una situazione di reale pericolo. Il cane non solo rischiava di essere investito, ma poteva anche provocare incidenti alle auto in trasito.

Per bloccarlo è stato necessario interrompere per alcuni minuti la circolazione. Tutti fermi. Una pattuglia si è messa in mezzo alla carreggiata con il lampeggiante inserito. Pian piano gli altri agenti hanno seguito da lontano il cane e infine quando si è fermato nei pressi della piazzola all'altezza di Altura, lo hanno bloccato con grande delicatezza.

Il cane è stato quindi preso in consegna dai veterinari dell'Azienda sanitaria che lo ahnno portato al canile. Ora sono in corso le verifiche per risalire al proprietario dell'animale.

ACEPE
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ED ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI
CE.CO.F.
ASSOCIAZIONE CENTRO DI CONTROLLO FISCALE

CORSO HACCP PER ADDETTI
€ 45,00 + IVA
Durata corso: 3 ore
22/09/2010 15.00 - 18.00

CORSO HACCP PER DATORI/RESPONSABILI
€ 85,00 + IVA
Durata corso: 8 ore
27/09/2010 14.30 - 17.30
28/09/2010 14.30 - 17.30
29/09/2010 14.30 - 16.30

CORSO HACCP PER ALIMENTARISTI
€ 65,00 + IVA
Durata corso: 4 ore
06/10/2010 14.00 - 18.00

TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
Tel. 040/638424 - 638658 Fax 040/370513
E-mail: cecof@acepe-cecof.it

NOVITÀ a TRIESTE
il CENTRO per il controllo del peso

PROMOZIONE SETTEMBRE
1 SETTIMANA DI TRATTAMENTI GRATIS !!!

WEIGHT® INSTITUTE

- PESO + ENERGIA
= NUOVA VITA

Perdi fino a 2 MISURE in 1 mese!

Specialisti in:
Controllo del peso
Dimagrimento avanzato localizzato

www.weightinstitute.it
Trieste - Via Coroneo, 3
Tel. 040 364750

ERA RICOVERATO NELLA CASA DI CURA DI PREGANZIOL

Scappa dalla clinica e un furgone lo travolge

Inutili i soccorsi: morto sul colpo per i gravi traumi un triestino di 57 anni

di PIERO RAUBER

Una sensazione insostenibile, soffocante, di non potercela proprio fare ad accettare la sua attuale condizione di "debolezza", ad accettare la necessità di doversi far aiutare chiuso in una clinica, e lontano da casa, l'ha evidentemente sopraffatto in piena notte.

È uscito allora di nascosto, ha fatto qualche metro a piedi lungo la strada che costeggia l'istituto di cura di cui era ospite. Poi ha pensato di attraversarla. Una strada scarsamente illuminata. Erano le tre del mattino. Un camion, che portava in giro la verdura per il giorno dopo, l'ha preso in pieno, togliendogli la vita praticamente sul posto.

Così è morto nella notte tra lunedì e ieri, nel Trevigiano, un triestino di 57 anni, R.D. le sue iniziali.

L'uomo, che lavorava per una nota catena di supermercati in città, si trovava ricoverato in questo periodo nel "Park Villa Napoleon" di Preganziol, una struttura sanitaria privata specializzata nell'assistenza delle persone affette da problemi neuropsichiatrici, conosciuta anche dalle nostre parti - vista la relativa vicinanza - come luogo di cura appunto anche per diversi triestini.

Un padiglione del Park Villa Napoleon in provincia di Treviso

La casa di cura privata Park Villa Napoleon di Preganziol ha ospitato negli anni diversi pazienti triestini. Nata nel 1968, è convenzionata con il Servizio sanitario nazionale e svolge - come si legge sul sito dell'istituto stesso - «attività neuropsichiatrica per la diagnosi e la cura delle malattie nervose e per l'abilitazione psicosociale».

La particolarità della struttura è che la sua cornice è una villa veneta del '700, di cui è stata salvaguardata l'architettura e l'ambientazione: Villa Rieti Rota, che sorge appunto sul Terraglio, la fascia di terra che tra Venezia e Treviso ospita alcune tra le più belle ville del periodo della Serenissima Repubblica di Venezia.

Un tratto del Terraglio lungo il quale è avvenuta la tragedia

La dinamica dell'incidente e soprattutto i momenti che hanno preceduto l'investimento fatale, quelli dell'allontanamento solitario di R.D. dalla stanza dell'istituto, sono stati oggetto ieri di una minuziosa ricostruzione in loco.

La versione dei fatti fornita dagli agenti della Polstrada di Vittorio Veneto, per intanto, dice che l'uomo, una volta uscito dal "Park Villa Napoleon", ha probabilmente deciso di attraversare subito la strada del Terraglio - il pezzo di statale che da Mestre sale per Treviso passando prima per Mogliano Veneto e Preganziol - proprio davanti al perimetro esterno della stessa casa di cura.

È un tratto d'asfalto dritto e molto poco illuminato. Il destino ci ha fatto passare, in quel momento, un furgone di marca Renault condotto da un 47enne di Codevigo, piccolo centro della provincia di Padova.

Proveniente da Mogliano e diretto verso Treviso, stava portando radicchio verso i mercati della zona.

Il conducente ha tentato disperatamente di evitare l'ombra scorta all'ultimo nell'oscurità, ma non ci è riuscito.

R.D. è stato sbalzato verso la carreggiata opposta, dove ha picchiato violentemente il corpo sull'asfalto. Una botta tremenda.

Inutile si è rivelato ogni tentativo di soccorso da parte dei sanitari del 118 di Treviso giunti prontamente sul posto. Il triestino era già morto. Altro non hanno potuto fare che constatarne il decesso.

La salma, a quel punto, è stata trasportata all'obitorio di Treviso, a disposizione del magistrato locale di turno, come da prassi. E come da prassi, al tempo stesso, l'autista del furgone è stato immediatamente sottoposto ad alcol-test: negativo.

Dell'accaduto, nel cuore della notte, sono stati avvertiti anzitutto i responsabili della casa di cura di Preganziol, dove ieri mattina sono arrivati subito i parenti di R.D., che hanno appreso i drammatici particolari della nottata, e ai quali non è rimasto che raccogliere e riportare a casa i freddi effetti personali del loro caro. Un marito e un padre che non c'è più.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA BANDELLI. IL PM MILILLO HA SENTITO L'EX ASSESSORE COMUNALE

Contributi Grandi Eventi, interrogata la Savino

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono Sandra Savino, nata a Trieste e residente in via...»

Con questa dichiarazione dell'ex assessore comunale al Bilancio, si è rimessa in moto l'altro pomeriggio negli uffici della Procura della Repubblica l'inchiesta che da luglio coinvolge come primo attore Franco Bandelli, già responsabile nella giunta Dipiazza dei Lavori pubblici e dei «Grandi eventi». Bandelli è indagato per abuso d'ufficio e falso ideologico e il pm Giorgio Milillo ha posto sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori della Guardia di Finanza due delibere per altrettanti "eventi" attraverso le quali dalle casse Comunali erano usciti 14 mila e 200 euro destinati alle manifestazioni per l'inaugurazione dei «Topolini».

LE RISPOSTE

L'esponente del Pdl non si ricordava del contenuto della delibera preparata dagli uffici

Oltre a Bandelli sono indagati - ma solo per falso ideologico - altri sei assessore comunali in carica prima del rimpasto che aveva preceduto le elezioni regionali: Sandra Savino, Massimo Greco, Piero Tononi, Giorgio Rossi, Michele Lobianco e Paolo Rovis. E Sandra Savino è stata interrogata, così come era stato sentito a luglio dallo stesso magistrato inquirente Franco Bandelli. Bandelli aveva chiesto di poter raccontare la propria «verità» ed era stato accontentato. Sandra Savino è stata invece convocata assieme al difensore, l'avvocato Sergio Mameli: era stata infatti lei la relatrice all'interno della giunta comunale della delibera 160 del 2008 con cui era stato finanziato con ottomila euro il comitato «No Stress» nell'ambito della manifestazione «Bentornati Topolini, ideata da Franco Bandelli.

In primo piano Sandra Savino in consiglio comunale, accanto a lei Paolo Rovis, in piedi Roberto Dipiazza

«Non ho un ricordo ben definito del contenuto di questa delibera. Non ricordo nulla nemmeno della delibera numero 170 che aveva concesso un secondo finanziamento alla stessa manifestazione».

Altro sulla vicenda dei finanziamenti legati ai Topolini l'assessore Savino non ha saputo raccontare, anche a riprova del ruolo marginale rivestito in questa storia. A riprova di questa testi l'esponente del Popolo della Libertà, ha definito con gli inquirenti le usuali procedure collegate all'approvazione delle delibere di giunta.

I provvedimenti vengono preparati e firmati dal direttore di area; poi passano sul tavolo dell'assessore, in questo caso Franco Bandelli. L'iter burocratico continua nell'ufficio della Segretaria generale che predispone assieme al sindaco l'ordine del giorno della giunta. Durante la riunione i lavori si svolgono sotto la supervisione del segretario generale Santi Terranova e dello stesso sindaco. I pareri degli assessori su ogni delibera vengono espressi con un si o con un no. Secondo Sandra Savino usualmente non vengono sollevate particolari questioni, in quanto le stesse delibere sono supportate da un visto di copertura finanziaria espresso dalla Ragioneria del Comune e da un controllo di legittimità effettuato dal Direttore generale o dalla Direzione del Servizio competente per materia. Fin qui tutto chiaro o quasi, anche perché nelle due riunione settimanali della Giunta vengono esaminate e adottate un gran numero di delibere. «Tra venti e trenta», ha puntualizzato Sandra Savino nel corso dell'interrogatorio svoltosi lunedì davanti al pm Giorgio Milillo. Il confronto è stato breve, poco più di mezz'ora e ha portato in superficie un unico punto che dovrà essere ulteriormente approfondito. Come mai l'ex assessore che era relatrice della delibera 160, al momento di approvare la seconda spesa, quella prevista dalla delibera 170, non aveva ricordato nulla del precedente stanziamento?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

La struttura pubblica

DAL 4 OTTOBRE CON ORARI AMPLIATI

Riaprono i bagni di via Veronese

Ci hanno girato un film due anni fa, sono frequentati da tanti affezionati, ci va anche l'assessore comunale Massimo Greco. Per il vicesindaco Paris Lippi «sono una vera chicca e potrebbero diventare una "club house", perché non hanno nulla da invidiare ad altre strutture».

Sono i bagni diurni comunali di via Paolo Veronese, oasi di benessere nel cuore della città con due saune e un bagno turco. E dal 4 ottobre forniranno un servizio in più.

L'assessore Paris Lippi nei bagni di via Veronese (Silvano)

Saranno aperti anche il lunedì al pubblico, ma solo quello femminile, la sauna e il bagno turco con orario dalle 12 alle 18. Così, mantenendo solo il martedì come giornata di chiusura, sia gli uomini che le donne potranno usufruire di una sauna o del bagno a vapore per tre giorni alla settimana: il lunedì - appunto dalle 12 alle 18 - e il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 18, saranno le giornate riservate alle donne; per gli uomini invece il giovedì dalle 9 alle 18, il sabato dalle 7.30 alle 16.30 e la domenica dalle 7.30 alle 11. Il servizio docce è aperto dalle 9 alle 18 dal mercoledì al venerdì, il sabato dalle 7.30 alle 18 e la domenica invece dalle 7.30 alle 12.

«Grazie all'operato del personale che si è reso disponibile anche il lunedì, i bagni comunali saranno aperti per le signore», ha detto Lippi: «La struttura che un tempo aveva un valore sociale oggi è diventata un luogo di benessere, ma bisognerebbe pubblicizzarla di più e magari aprirla anche in altri orari. Noi la teniamo aperta anche se non è produttiva, è frequentata da circa mille persone all'anno. Ma sono stati fatti dei lavori di miglioria, alcune pitturazioni, sistemata la biglietteria. E si avvicina il centenario».

I prezzi poi sono rimasti gli stessi, prezzi popolari. Per una doccia di mezz'ora basta un euro, per la sauna o il bagno turco 15 euro. Se poi ci si abbona, dieci entrate costano 120 euro. Per chi vuole usufruire di un relax speciale c'è la possibilità anche di prenotare un ciclo di massaggi. I bagni storicamente sono divisi in due parti, l'una riservata al bagno turco e alla sauna, l'altra alla docce. Ma il fiore all'occhiello dei bagni diurni di via Veronese sono la doppia sauna secca a 50° o 80°, il bagno a vapore a 45° e la stanza di riposo con lenzuola, coperte di lana e un lettino imbottito dove riposare, oltre alla sala massaggi. Un servizio completo che fa invidia ai più blasonati wellness e centri benessere di Trieste e dintorni. (*i. gh.*)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità. Info 040/6728311

ECCO UN'OCCASIONE PER FUGGIRE. ANZI DUE.
Beverly Tourer 300 -710€*
Liberty 125/150 -330€*
CONCESSIONARIO UNICO PER TRIESTE E PROVINCIA
PADOVAN & ROTI
* PROMOZIONE VALIDA SUI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA ENTRO IL 30/09/2010
Via Flavia, 47 - 34148 Trieste - Tel. 040 637373 - Fax 040 637545 - www.padovaneroetl.it

L'ORIGINALE STORICO CENTRO VENDITA REX
TECNORICAMBI s.r.l.
in via Cologna 32
NUOVE LAVASTOVIGLIE Real Life ANCHE PER PIATTI DA PIZZA
GLI ESPERTI DEGLI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
Tel. 040 578058
ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI ORIGINALI

Euro Antik di Bruno Visintin
Compravendita, restauri antichità mobili e oggetti vari
Si effettuano SGOMBERI
VIA DEL BOSCO, 18/A - TRIESTE
CELL 335 8230680

SAKURA
Il più bell'ambiente giapponese e primo e unico ristorante thailandese
Da noi a pranzo non si paga il coperto - Consegna a domicilio oltre i 20 €
sushi - sashimi gukan - hosomaki temaki - tempura
udon teppanyaki ...e tante altre specialità!!!!
Tel. 040.416416 - TRIESTE - Via Udine, 37

ELETTROMARKET Nuova
Commercio dettaglio ed ingrosso
Materiale elettrico
Lampadine a basso consumo • Automazioni
Elettrodomestici • Ventilatori • Televisori
Impianti TV digitale terrestre e satellitare
34151 Opicina (Trieste) • via dei Salici 1 •
tel/fax 040 21 11 55
email: nuovaelettromarket@libero.it

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

MALCHINA (dietro Sistiana), VILLETTA MOLTO CARINA!! 130 mq abitativi composti da: angolo cottura con il salone, 3 camere, bagno + soffittone (da sfruttare)+ box + bellissimo GIARDINO di circa 1100 mq con alberi da frutto e orto!! Solo 5 anni di vita, alcune rifiniture vanno ultimate. Molto adatta amanti verde e boschi!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

FOSSALON, incredibile PODERE che comprende: la CASA con DEPENDANCE indipendente e al piano terra RICOVERO per 2/3 CAVALLI!!! Totali 250 mq. + 50.000 mq di terreno!!! Con campi, orto e BOSCO!! Tutto in ottime condizioni. A 250 m dal MARE. Possibile agriturismo, azienda agricola, B&B ecc. Dedicata a chi vorrebbe cambiare vita.... prezzaccio!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA rifatta NUOVA da poco, stile RUSTICO!! A S.Giuseppe. Veramente UN GIOIELLINO! Zona cucina, salone con CAMINETTO, 2 camere, bagno e squisita TAVERNETTA (degustazione vini)!! Purtroppo non ci sono accessori ma bellissime rifiniture (travi a vista, cotto vero, pietra ecc.) Si vendono appartamenti più cari neanche lontanamente paragonabili... Ribassata!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 112.000 SALITA DI ZUGNANO appartamento in ottime condizioni composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, spese condominiali 15 € al mese! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

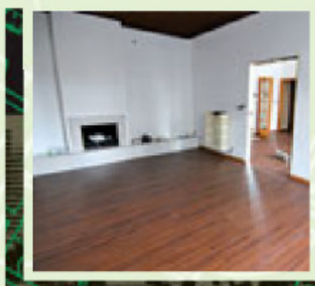
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA VIA CUMANO ultimo piano nel verde, molto luminoso, ampia zona giorno con cucina abitabile, 3 stanze MATRIMONIALI, doppi servizi finestrati, 2 ripostigli, 2 verande (una con zona lavanderia), ampia cantina, ascensore, POSTO AUTO fisso, in zona verde, servita e con facilità di parcheggio, vendiamo € 198.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA OSPEDALE € 132.000 appartamento molto LUMINOSO E TRANQUILLO, composto da ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, IN OTTIME CONDIZIONI, spese condominiali 30 € mensili, vendiamo in bella casa d'epoca. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 250.000 TRIESTE PIAZZA GARIBALDI In stabile ristrutturato e signorile, attualmente uso ufficio, splendido, perfette condizioni, ampia metratura, soleggiato, doppia entrata composto da cucina, salone doppio con caminetto, tre stanze, studio, tre bagni, grande poggiolo d'angolo, veranda e cantina. Possibilità di trasformazione in abitazione, ricavabili due appartamenti. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 340.000 MUGGIA RABUIESE In zona verde, non trafficata, nuova casetta a schiera due livelli, con giardino, composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggioli, box, cantina e lavanderia. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 110.000 TRIESTE VIA CIGOTTI (S.GIACOMO) Appartamento doppia entrata di ampia metratura,possibilità due appartamentini, da rimodernare,piano alto senza ascensore composto da cucina abitabile 5 stanze doppi servizi ripostigli termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

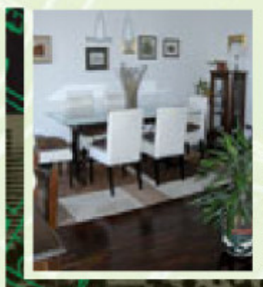
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 440.000 PUGLIE DI DOMIO NUOVA PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO 190 mq interni su due livelli con salone, cucina, due stanze, doppi o tripli servizi, grande mansarda al grezzo e portico. **POSSIBILITÀ DI TRASFORMAZIONE IN DUE APPARTAMENTI. LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA – LOCALITÀ FONTANELLA – splendido villino indipendente di recente costruzione disposto su due livelli con vista mare giardino e box auto cantina ampia taverna con bagno – atrio – salone – cucina in muratura – stanza guardaroba – portico con veranda – matrimoniale - due singole – bagno – tre terrazzi **€ 395.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA SARA DAVIS bellissimo appartamento immerso nel verde ottimamente rifinito in tutti i suoi particolari composto da atrio salone suddiviso in zona pranzo e salotto ampio terrazzo con doppia uscita due matrimoniali ripostiglio doppi servizi completi cantina due posti macchina coperti **€ 310.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN VITO VIA BELLOSGUARDO alloggio perfetto immerso nel verde atrio cucina abitabile con veranda adibita a zona pranzo – salone di 40 mq. con terrazzo abitabile – doppi servizi completi finestrati di cui uno con box doccia/sauna – due matrimoniali – una singola comoda – balcone (nella zona notte) ripostiglio – cantina box auto e osto auto esterno **€ 470.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CENTRALE splendida mansarda ampia metratura luminosissima condizioni interne pari a primingresso travi a vista ambienti accoglienti e spaziosi cucina abitabile salone (possibilità caminetto) due stanze bagno con vasca idromassaggio ampio ripostiglio/ guardaroba termoautonomo e climatizzato **€ 279.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TREBICIANO NUOVO CANTIERE con consegna settembre 2011, **proponiamo tre ville bifamiliari** composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre / quattro stanze da letto, due bagni, ampio parcheggio coperto, giardino. Finiture a scelta su ampio capitolato disponibile, pannelli solari per l'acqua sanitaria, riscaldamento a pavimento ed infissi ad alto risparmio energetico sono soltanto un esempio delle ottime finiture di capitolato. In posizione tranquilla e soleggiata a due passi dalla fermata dell'autobus. Per chi desidera un grande spazio esterno, una delle ville in vendita ha un giardino di 1.800 mq. Possibilità di permuta immobiliare con l'immobile di vostra proprietà. **Prezzi a partire da 390.000. 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLA REVOLTELLA (Via Marchesetti) nel più bel condominio della zona, confinante con il Parco della Villa Revoltella, grande appartamento composto da ingresso, salone doppio, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, terrazzo, soffitta e posto auto condominiale assegnato. Possibilità di ripristinare la quarta stanza da letto. Riscaldamento centralizzato con contatore indipendente. € 310.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VERA OCCASIONE VIALE XX SETTEMBRE CINEMA NAZIONALE 130 mq, appartamento all'ultimo piano con ascensore disposto su due livelli : ingresso, soggiorno / cucina, due bagni completi, due stanze da letto, zona studio / salotto, ripostiglio e grande poggiolo. **Primo ingresso** : porta blindata, infissi in legno a doppia vetrocamera, riscaldamento autonomo, aria condizionata, bagni in mosaico, pavimento in rovere. **€ 235.000. Il nuovo al prezzo dell'usato !! CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICIO / AMBULATORIO VIA SAN MICHELE / LARGO CANAL in palazzo recentemente restaurato, appartamento al primo piano in perfette condizioni interne di quasi 125 mq composto da ingresso, grande zona disimpegno / sala d'aspetto, tre stanze (una è stata attrezzata a cucina) due bagni completi (uno con accesso anche disabili). impianti tutti nuovi e a norma, riscaldamento autonomo, videocitofono, infissi pvc, porta blindata. **ADATTO ANCHE AD ABITAZIONE** € 175.000. **040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 119.000 v. PONZIANA: soggiorno con cucina all'americana, poggiolo, 2 matrimoniali, bagno-wc, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 2° p. ascensore, spese minime **040/766676. (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 164.000 LARGO MIONI: vista aperta, 112 mq, luminosissimo, 3° p ascensore; cucina arredata, saloncino, 2 ampie stanze grande bagno, ingresso con armadi a muro, ripostiglio, 2 terrazzini, cantina. **040/766676 (immagini www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 220.000 SAN MICHELE VENEZIAN vista aperta, ristrutturato recentemente, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, 3° p., termoautonomo, 110 mq. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BORGO GROTTA GIGANTE, complesso residenziale "LE GIRANDOLE", villetta accostata con giardino di circa 220 mq, composta da ampio soggiorno, cucinino, corridoio-disimpegno, matrimoniale, singola, bagno finestrato. Posto auto scoperto di proprietà esclusiva. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli, completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità di acquisto box auto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin	PIZZARELLO	immobiliare geom. gerzel	centroservizi	AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA	Diodicibus immobiliare	LA CHIAVE
tel. 040 366901	tel. 040 766676	tel. 040 310990	tel. 040 3480925	tel. 040 632666	tel. 040 363333	tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

ASSEMBLEE ALL'UNIVERSITÀ

Ricercatori in rivolta: «Non siamo docenti»

Scienze e Lettere, votato il no alla didattica: «Usati al di fuori dei nostri ruoli»

di GABRIELLA ZIANI

Il gruppo ha anche chiesto il rinvio dell'inaugurazione dell'anno accademico. No comment di Peroni

Ricercatori in rivolta anche a Trieste. Danno il diniego a prestare attività didattica il prossimo anno accademico. Intendono così dimostrare, di fronte a riforme che penalizzano il loro ruolo senza riconoscere il lavoro svolto fin qui, quanto siano stati impropriamente «usati» dal sistema, quanto siano indispensabili per sopperire alle carenze d'organico. La didattica non è fra i loro compiti istituzionali e in sede di concorso non vale alcun punteggio.

Le facoltà di Scienze e Lettere hanno già tenuto le loro assemblee, oggi è in calendario quella di Scienze politiche. A Scienze oltre la metà dei ricercatori, che costituisce un terzo dell'intero organico, ha votato per il «no» alla didattica. Il preside Rinaldo Rui porterà la questione in un Consiglio di facoltà straordinario convocato per domani, che già aveva all'ordine del giorno la nomina dei commissari per il nuovo concorso indetto proprio per reclutare ricercatori.

A Lettere la preside Cristina Benussi non aveva ieri ancora ricevuto la comunicazione ufficiale, ma l'assemblea si è chiusa con 12 «no alla didattica» su 18 ricercatori. «Dovremo fare dei contratti esterni - dice la preside -, e comunque faremo un Consiglio di facoltà, e se tutto l'ateneo avrà questo problema se ne dovrà parlare in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione». Non commenta il rettore, Francesco Peroni: «Quando avrò un'evidenza, porrò la questione agli organi istituzionali».

«È una decisione molto sofferta - racconta Sergio Zilli, rappresentante dei ricercatori in Senato accademico, membro del Consiglio universitario nazionale e anche responsabile locale di Rete29aprile che guida l'azione dei ricercatori in tutta Italia -, perché il rapporto con gli studenti è ottimo, e non vogliamo portar danno a loro, faremo un'assemblea a fine mese per informarli».

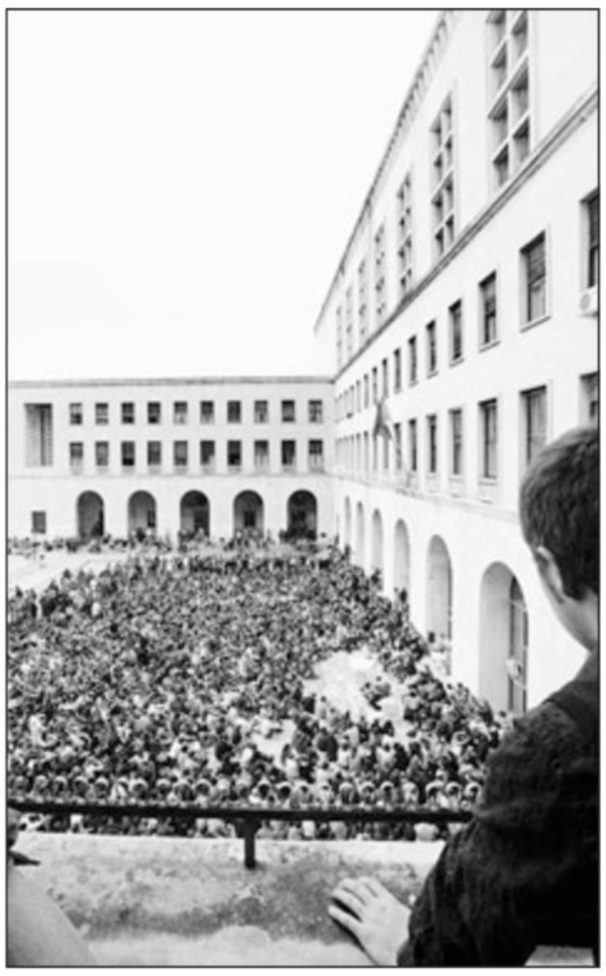
«La protesta è assolutamente condivisa da tutti i docenti della nostra facoltà - assicura Rui -, io stesso "sono un ricercatore", per parafrasare Kennedy che si disse "berlinese" a Berlino, ma come conciliare i doveri accademici con le giuste rimostranze? Questo è un problema. Il nostro punto focale è non abbassare la qualità didattica, come facoltà siamo risultati al secondo posto in Italia, la prima è Padova, che ha problemi anche maggiori. Purtroppo i problemi erano noti, ma adesso arriviamo al "redde rationem"».

I ricercatori che aderiscono alla protesta chiedono anche il rinvio dell'inaugurazione dell'anno accademico. Secondo Rui, «un rinvio tecnico sarà forse necessario».

C'è un altro aspetto della questione. I ricercatori vengono richiesti di firmare un assenso a garantire anche lezioni, a tenere interi corsi, a fare gli esami. E adesso alcuni di loro fanno marcia indietro? «Non si possono fare contratti prima di definire l'offerta formativa - dice Zilli -, non è valido questo sistema che va al contrario. Se poi le facoltà intendono impugnare le firme, allora anche noi andremo a vedere se i docenti fanno tutte le loro ore, se sono presenti in università quanto dovrebbero, eccetera. In quel caso, a brigante un brigante e mezzo».

«I ricercatori - spiega invece Benussi - firmano un vero contratto, perché a Trieste per l'attività didattica vengono pagati a parte: 20 euro all'ora, che non è molto, ma è diverso da niente. No, non impugneremo quelle firme. Spesso accade che un contratto non può essere onorato, e decade. Ne faremo con esterni, valutando. Costerà di più, ma è un'emergenza. Umanamente - conclude la preside - sono d'accordo coi ricercatori, però come preside devo mandare avanti la facoltà». «Gli ordinari non hanno mosso un dito per noi - conclude Zilli -, e adesso in quelle cattedre dove dovrebbe sedere un proprio un ordinario e mancherà anche il ricercatore, si avrà un "esterno", con contratto da 1000 euro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno dell'Università gremito durante una manifestazione

ASSISTENZA E FORMAZIONE

Rinnovato il progetto contro la pedofilia

Si rinnova anche per il prossimo anno, per un costo complessivo di quasi 229 mila euro, il progetto «Buone pratiche contro la pedofilia» avviato già nel 2004 sulla scorta di una legge regionale. Il Comune è il primo responsabile con l'Area promozione e protezione sociale e con l'Area educazione, il partner principale è l'Azienda sanitaria, la collaborazione è di tutti i Comuni della Provincia, del Burlo Garofolo, dell'Ufficio servizio sociale per i minorenni, dell'Ufficio scolastico, del Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti).

Lo scopo è fare formazione e informazione agli operatori sociali, sanitari, educativi, scolastici e del terzo settore per prevenire e arginare il fenomeno della pedofilia e dell'abuso sessuale, dare supporto ai minori vittime o autori di violenza, realizzare un quadro della casistica sul territorio, e anche prendere in carico giovani eventualmente segnalati dal ministero della Giustizia come autori di reati di abuso sessuale.

Tra gli obiettivi, anche il coinvolgimento delle famiglie sull'intero territorio provinciale e il contatto con gli istituti scolastici per facilitare la presa di contatto in caso di necessità. Impegnati psicologi, assistenti sociali, un pediatra, un educatore.

Influenza, la campagna di vaccinazioni partirà il 27 ottobre

IL SIERO STAVOLTA CONTERRÀ ANCHE IL CEPPO DELLA H1N1

L'influenza quest'anno arriva in anticipo

Vaccinazioni al via il 27 ottobre, si punta a proteggere il 75% degli over 65

L'influenza sarà qui prima della fine dell'anno. A Trieste e in regione la campagna di vaccinazione inizierà il 27 ottobre. La «protezione» sarà più ampia, dopo gli allarmi su scala mondiale dell'anno scorso per il diffondersi del virus H1N1, e la conseguente iperproduzione di vaccini (rimasti ampiamente inutilizzati, il rischio si è via via ridimensionato).

Il farmaco di quest'anno contiene sia i normali ceppi dell'influenza stagionale e sia quello dell'H1N1, ma non darà per questo - come spiega Fulvio Zorzut, direttore del Servizio malattie infettive dell'Azienda sanitaria - fenomeni di reazione. Lo scorso anno si è vaccinato il 60% della popolazione con più di 65 anni, l'obiettivo sarebbe di arrivare al 75%, ma sembra difficilmente raggiungibile.

Comunque l'attenzione su eventuali epidemie o pandemie con nuovi e più pericolosi virus (come successo per la Sars e per l'H1N1) è molto alta, mentre destano preoccupazione anche altre virosi, diffuse da zanzare e zecche, e c'è da tener sotto controllo l'eventuale ritorno di morbillo, pertosse, rosolia, mentre in regioni vicine (Veneto, Lombardia) si sono registrati focolai del West Nile virus, che si diffonde nelle zone umide attraverso animali selvatici e zanzare.

«Le lagune di Grado e Marano sono sotto osservazione dal 2004 - spiega Cesare Campello, direttore del Dipartimento di medicina di laboratorio e dell'Istituto di Igiene e Medicina preventiva del Burlo Garofolo che è centro di riferimento per il ministero della Salute e per la Regione -, ma non si è mai registrato alcun caso, né è prevedibile che ciò avvenga».

Proprio Campello l'altro giorno ha coordinato in Regione un seminario con tutti i dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, per fare il punto sulle strategie da mettere a punto in vista della stesura del nuovo Piano regionale della prevenzione, la cui bozza - ha detto l'assessore Vladimir Kosic - sarà pronta entro la fine dell'anno.

«Se una nuova pandemia sia in arrivo o no lo sa solo Dio - afferma Campello -, la storia dice che ogni 20-30 anni ce n'è una, e che l'anno successivo l'ondata si presenta ancora più pesante. Potremmo dunque aspettarci quest'inverno un'epidemia peggiore, anche se chi è stato contagiato nel 2009 (magari senza manifestazioni evidenti) è parzialmente immunizzato».

La «sorveglianza» riguarda l'entità del contagio, i tipi di virus e le caratteristiche dell'H1N1, nonché l'eventuale sua acquisita resistenza ai farmaci antivirali, oggi ancora molto contenuta. In più c'è adesso la possibilità di esaminare il genoma dei virus, per capire la loro esatta natura. Ma è talmente «pedinato» ogni virus che si riesce a scoprire perfino dove uno l'ha preso e perché.

Racconta Campello: «Noi abbiamo una vaccinazione quasi totale per il morbillo, ma Piemonte e certi Paesi europei no. Nel 2008 c'è stata a Trieste una piccola epidemia e ne abbiamo capito il motivo: una classe è andata in viaggio di studio al Museo egizio di Torino, la diffusione a Trieste si è verificata poi durante una cerimonia religiosa dove sono venuti a contatto un ragazzino infetto e un gruppo di adulti non vaccinati».

Infine ci sono i problemi della Tbe, l'encefalite portata dalle zecche nell'Alto Friuli e nell'area delle Alpi e Prealpi carniche dove già la Regione distribuisce il vaccino gratuito (sul Carso la zecca porta eventualmente solo il Morbo di Lyme) e le nuove frontiere per contenere l'infezione da Hpv (Papilloma virus), causa di tumore alla cervice uterina. È in sperimentazione un test diretto sulla presenza o meno del virus, che potrebbe essere più efficace del «pap test». *(g. z.)*

SCUOLA

Episodi nel weekend le classi erano vuote

Sarà per il terribile acquazzone di sabato, sta di fatto che gli ingegneri della Provincia lunedì hanno avuto un gran lavoro. Molte infatti sono state le richieste di intervento giunte dalle scuole superiori, sulle quali ha competenza appunto palazzo Galatti. I danni più gravi li ha subiti il liceo sociopedagogico Carducci. I ragazzi e gli insegnanti della prima C hanno trovato una bella sorpresa rientrando in classe dopo il weekend. Quattro pannelli del controsoffitto sono rovinati sul pavimento nel fine settimana, quando per fortuna in classe non c'era nessuno. «Con la pioggia il soffitto si è inzuppato - spiega il dirigente scolastico Franco De Marchi - e quattro pannelli sono caduti. Gli alunni li abbiamo spostati temporaneamente nell'aula di Fisica. Abbiamo chiamato subito i tecnici della Provincia che sono intervenuti, ora devono verificare se ci siano stati anche altri spandimenti. Purtroppo sono cose che non si possono prevedere, i controsoffitti poi sono anche belli e nuovi, per fortuna avevamo un'aula dove mettere gli studenti».

E proprio per evitare le infiltrazioni d'acqua si sta lavorando per sistemare il tetto dell'edificio del Carducci: la pioggia si è infilata infatti anche in altre due classi senza creare però troppi danni.

L'assessore provinciale all'Edilizia scolastica osserva che «non è crollata la scuola. Si fa quello che si può - dice Mauro Tommasini - siamo intervenuti tempestivamente, entro mercoledì (oggi ndr) l'aula dovrebbe essere di nuovo agibile. Il maltempo del resto ha creato problemi anche in altre scuole».

Infatti. All'istituto tecnico per le attività sociali Deledda è caduto l'intonaco nei bagni maschili. «Ce ne siamo accorti lunedì - spiega la dirigente Mariacristina Rocco - e abbiamo chiesto immediatamente l'intervento della Provincia. Non so se il problema sia legato al maltempo, potrebbe essere».

La forte pioggia di sabato ha creato disagi anche all'Istituto d'arte Nordio. «Abbiamo chiesto un intervento per un'infiltrazione nella segreteria, la pioggia entra anche dalle finestre. Sono anni che segnaliamo questo problema - dice il preside Teodoro Giudice. Piove anche nei laboratori e nei corridoi. Di solito gli interventi servono a tamponare le urgenze, ma in segreteria lo spandimento è cronico».

Intanto contro i disagi nella scuola pubblica protestano i Cobas. Mentre la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame «rassicurava i cittadini affermando che le scuole di Trieste sono sicure - si legge in una nota - una prima classe del liceo Carducci apriva alle otto la porta della propria aula scoprendo che durante il weekend era caduto un pezzo del soffitto. Anche stavolta è andata bene: a scuola non c'era nessuno. Il degrado degli edifici scolastici è uno dei segni più visibili della miseria della scuola pubblica». *(i. gh.)*

Carducci, giù il controsoffitto

Infiltrazioni dopo il nubifragio. Problemi anche al Deledda e al Nordio

L'istituto d'arte Nordio e, a destra, studenti fuori dell'ingresso del Carducci

INAIL, ESPERTI A CONFRONTO

Malattie professionali Se ne parla alla Marittima

Questa mattina alle 9 il direttore regionale dell'Inail regionale Antonio Traficante aprirà il alla Stazione marittima convegno sulle patologie professionali da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori. Forte - si legge in una nota dell'Inail - l'interesse dimostrato degli esperti della sicurezza del Friuli Venezia Giulia al tema della prevenzione dei rischi connessi all'insorgere di queste malattie che interessano i lavoratori di quasi tutti i settori lavorativi. Le statistiche regionali, come illustrerà la breve relazione introduttiva di Traficante, indicano nelle patologie da sovraccarico e movimenti ripetuti la vera emergenza sui luoghi di lavoro in Friuli Venezia Giulia, giunte al 43% del totale delle patologie denunciate in regione (dato 2009).

Le statistiche regionali del fenomeno saranno illustrate da Laura De Filippo, della Consulenza Inail per l'accertamento rischi e prevenzione (Contarp.

Numerosi poi gli interventi in programma da parte di esperti nazionali - quali Daniela Colombini dell'Unità di ricerca Epm di Milano - e regionali. Alcuni contributi arriveranno anche dagli Atenei regionali, con i professori Massimo Bovenzi e Stefano Grimaz, ai quali si affiancheranno interventi di esperti della sanità regionale.

Oltre duecento - si legge ancora nella nota - le adesioni a oggi pervenute da parte di professionisti del settore sicurezza (Rspp, Aspp, tecnici della prevenzione, medici competenti, medici del lavoro), consulenti del lavoro, dirigenti d'azienda pubblica e privata, oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali.

L'evento è patrocinato dalla Regione, dal Comune e dalla Provincia, dalle Università di Udine e Trieste e dall'Aias.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ENTRO DOMANI

Polizia, concorso pubblico per 1600 allievi agenti

È indetto un concorso pubblico per il reclutamento di 1.600 allievi agenti della Polizia di Stato riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma annuale che, se in servizio, abbiano svolto alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda almeno sei mesi in tale stato o se collocati in congedo abbiano concluso la ferma di un anno.

Per la domanda di partecipazione si deve usare il modulo allegato al bando reperibile in Questura. La domanda andrà presentata o spedita esclusivamente alla Questura della provincia di residenza del candidato entro domani, 23 settembre. Tra i requisiti, età inferiore ai 30 anni e diploma di scuola secondaria di primo grado o equipollente. Per informazioni si può contattare l'Ufficio del personale - Sezione concorsi della Questura (tel. 040 3790574) e visitare il sito www.poliziadistato.it.

GIORNATA DI DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ

Donne, politica, istituzioni

Si tiene oggi dalle 9 alle 17 nella sala conferenze della facoltà di Economia il convegno "Come natura vuole? Il ruolo delle donne" organizzato nell'ambito del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Donne, Politica e Istituzioni". Dopo il saluto del rettore Francesco Peroni e di Angela Brandi, assessore regionale e Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, gli interventi delle studiose di vari atenei italiani saranno introdotti e coordinati da Giovanna Paolin.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTO GIOIELLI MEDAGLIE OROLOGI...
PAGANDO AL MASSIMO IN CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

DUINO AURISINA IL RISTORANTE-PIZZERIA AL VILLAGGIO DEL PESCATORE INCENDIATO IL 31 DICEMBRE

"Baia degli Uscocchi" a rischio fallimento

L'indagine è chiusa ma i proprietari non hanno ricevuto ancora un soldo dall'assicurazione

di CLAUDIO ERNÈ

DUINO Rischia il naufragio definitivo il ristorante-pizzeria "Baia degli Uscocchi", al Villaggio del pescatore, vittima, nella notte del 31 dicembre scorso, di un devastante incendio che le indagini della Procura hanno definito «doloso».

Rischia il naufragio, perché nemmeno un euro di anticipo è stato concesso dalla compagnia assicuratrice alla famiglia di Ali Nadil Omairi, che ne ha rilevato la gestione un paio di anni fa, accedendo un mutuo di 700mila euro per la ristrutturazione.

«Siamo in Italia da più di quindici anni anni – racconta Ali Nadil – dopo aver lasciato la nostra terra di origine, il Libano. Abbiamo sempre lavorato onestamente, ma questo incendio ci ha messo in ginocchio e rischia di travolgerci. L'inchiesta sul rogo dell'ultimo dell'anno è stata archiviata fin dallo scorso luglio dal presidente del gip, Raffaele Morvay, su richiesta dal pm Massimo de Bortoli. La perizia tecnica – prosegue – ha confermato che si è trattato di un incendio volutamente appiccato da qualcuno, ma gli investigatori non sono riusciti a identificare chi è stato. L'archiviazione avrebbe dovuto aprire le porte al risarcimento, perché noi siamo assicurati anche per queste evenienza, ma la compagnia, una delle più prestigiose presenti a Trieste, resta in silenzio nonostante le sollecitazioni e i documenti inviati da un nostro avvocato per chiudere la pratica del risarcimento. Nemmeno le banche ci vogliono concedere del credito – sottolinea l'imprenditore – e non sono disposte a rinegoziare il mutuo che avevamo acceso per la ristruturazione degli interni, che le fiamme hanno distrutto. L'unica persona che ci sta accanto e cerca di aiutarci a uscire da questa impasse, è il sindaco Giorgio Ret».

Il sindaco Ret ha seguito tutta l'Odissea del locale del Villaggio del pescatore, perché la magistratura a gennaio lo aveva nominato "custode" giudiziario del ristorante-pizzeria. «L'inchiesta è chiusa – conferma Ret – ma la situazione del risarcimento, peraltro previsto nelle condizioni di polizza, non si sblocca. Per pagare le rate del mutuo i tre fratelli Omairi questa estate hanno lavorato in altre località. Ora la stagione è finita, e i problemi della ristrutturazione e del restauro diventano urgenti e non più procrastinabili. Ma senza soldi, comunque dovuti,come si fa?».

Il sindaco Giorgio Ret

IL SINDACO

Ret (già custode giudiziario del locale): «I problemi legati alla ristrutturazione sono ormai urgenti»

L'incendio, scoppiato poco prima della mezzanotte dello scorso 31 dicembre, aveva fatto collassare il tetto, e aveva distrutto la veranda e i suoi arredi. Erano esplosi i cristalli delle finestre, la cucina era stata devastata e tutti i vani erano stati anneriti dalla fuliggine. La polizia e i pompieri avevano trovato alcune bottiglie sospette all'interno della veranda, costruita in pvc.

Il locale aveva chiuso i battenti alle 22 per mancanza assoluta di clienti. «Ho visto i gestori spegnere le luci e chiudere la porta. Non c'erano macchine parcheggiate attorno», aveva affermato un abitante del Villaggio del pescatore. «Più tardi ho sentito le sirene e ho visto le luci blu dei lampeggianti dei camion dei pompieri e delle auto della polizia. Sono uscito in strada e mi sono trovato di fronte al disastro».

L'opera di spegnimento si era protratta a lungo e alle luci dell'alba del primo dell'anno era iniziato lo smassamento degli arredi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ristorante andato a fuoco, in un'immagine di archivio

AURISINA REPLICA DI ROMITA

«Verde pubblico, 20 mila euro»

DUINO AURISINA L'obiettivo, per Maurizio Turrini, coordinatore dell'appena sorta Un'altra Duino Aurisina, è di «reclutare almeno una persona per frazione e inserirla nel costituendo direttivo. Non ci saranno scelte calate dall'alto – precisa l'ex consigliere di An – chiunque vorrà avvicinarsi sarà benvenuto. L'amministrazione è stata assente nelle piccole cose quotidiane, che però sono quelle di maggior rilievo per i cittadini, come la pulizia delle strade o lo sfalcio del verde». L'altra referente di Duino Aurisina, Elena Bonin, sottolinea come «l'impegno per questa avventura politica non nasce, come qualcuno ha voluto malignare, per ottenere qualcosa, bensì per dare un contributo a rendere diverso e migliore il futuro».

Accuse rispedite al mittente dal vicesindaco Massimo Romita: «E' vero che abbiamo avuto, negli ultimi mesi, un problema nella manutenzione del verde ma purtroppo Duino Aurisina si trova a pagare sia lo scotto di un territorio frazionato e molto esteso che la totale assenza, su questo fronte, della Provincia. Ciononostante sono stati appena impegnati 20mila euro per la sistemazione di giardini e alberi. Gli amministratori locali sono molto vicini alle istanze delle gente, prova ne sia anche il crescente numero di tesserati del Pdl». (ti. ca.)

«Acquario, il mare è inquinato»

Il Wwf avanza dubbi sugli interventi attuati dal Comune di Muggia

MUGGIA Dubbi sugli interventi del Comune di Muggia sul terrapieno Acquario. Ad avanzarli è la sezione triestina del Wwf, che in una nota dice di «non essere sicuro che le opere avviate dal Comune di Muggia su Acquario (parziale ripristino della scogliera a mare e livellamento del terreno) siano state condotte nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge a carico dei responsabili».

Dopo aver esaminato i dati delle analisi effettuate dal Cigra (Università di Trieste), dati validati dall'Arpa, l'associazione ambientalista evidenzia come tali risultati confermino lo stato di «pesante inquinamento del terrapieno – fatto peraltro già noto e denunciato da anni – sia da parte di metalli pesanti (piombo, zinco, rame), sia soprattutto da parte di idrocarburi policiclici fortemente cancerogeni e dei Pcb, pure cancerogeni, un tempo usati soprattutto nei trasformatori di energia elettrica».

Tutte sostanze, osserva il Wwf, «facilmente riferibili ai rifiuti e ai terreni inquinati dell'ex cantiere navale San Rocco, come del resto era stato denunciato anni addietro dagli ambientalisti, sostanze che nel terrapieno non dovevano esserci».

Il primo cittadino: «Abbiamo agito con tempestività, evitando gravi problemi ambientali»

Il terrapieno non è stato poi dotato di «un'adeguata protezione sul lato mare, con la conseguenza, come il Comune di Muggia ha "scoperto" di recente (ma era noto da anni), che le sostanze inquinanti si riversano in mare per effetto dell'erosione. Risulta perciò evidente che gli enti – Regione, Provincia e Comune di Muggia – che avrebbero dovuto vigilare e intervenire, dall'autorizzazione alla discarica nel 1996 fino al sequestro da parte della magistratura nel 2003, ma anche negli anni successivi, hanno mancato ai loro doveri».

Rimane poi aperta la questione relativa all'obbligo di bonifica: «I costi della bonifica devono essere sostenuti dai responsabili – rileva sempre il Wwf – almeno in parte già individuati dalla magistratura penale. Pertanto le procedure di bonifica dovranno essere proseguite e condotte nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge a carico dei responsabili. Quello che ci chiediamo è se le opere avviate dal Comune di Muggia rispettano questi criteri».

Stupito dalle conclusioni del Wwf, il sindaco di Muggia Nesladek: «Non corrisponde a verità – afferma – che davanti al terrapieno il mare risulti inquinato dopo i crolli, ma soprattutto mi chiedo come non si possa apprezzare il fatto che l'amministrazione ha agito con tempestività, evitando gravi problemi ambientali, per la messa in sicurezza dell'area».

Il primo cittadino ricorda poi come il Comune non abbia potuto «aspettare i tempi burocratici della magistratura, affinché il costo dei lavori andassero a carico dei responsabili, vista l'urgenza che richiedeva l'intervento di salvaguardia del terrapieno, fermo restando – precisa – che al momento dovuto i soldi pubblici investiti per questo lavoro andranno a carico dei responsabili tramite la richiesta di un futuro risarcimento». *(r.t.)*

SOSTITUIRÀ DON GIORGIO PETRARCHENI

Muggia, don Latin è il nuovo parroco L'arrivo il 10 ottobre

Don Silvano Latin, attuale parroco della chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti a Trieste, sarà il nuovo parroco di Muggia. Ex direttore del settimanale della diocesi "Vita nuova" e già portavoce del vescovo Eugenio Ravignani, don Latin, 65 anni, ha ufficializzato ieri le voci che lo davano come sostituto di don Giorgio Petrarcheni. L'ingresso ufficiale della nuova figura spirituale nella cittadina istroveneta avverrà domenica 10 ottobre, con una celebrazione nel Duomo alla presenza del vescovo Crepaldi.

Eletto pochi mesi fa presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, ruolo ricoperto in precedenza da Lucio Gridelli, impegnato poi come docente all' Istituto superiore di scienze religiose, il futuro vescovo di Muggia preannuncia un incontro con l'attuale parroco: «Non conosco la realtà muggesana – rileva – per me completamente nuova. A tale proposito avrò a breve un incontro con don Giorgio. Ad ogni modo chiedo da subito alla comunità dei fedeli muggesani di portare un po' di pazienza».

Don Silvano Latin

A 65 anni, dunque, don Latin è "costretto" a rimettersi in gioco: «E' una bella sfida, sicuramente non semplice. Un importante incarico che il vescovo Giampaolo Crepaldi ha deciso di affidarmi».

Il futuro parroco non ha sondato ancora il terreno muggesano, ma le sue idee appaiono già piuttosto chiare: «Sicuramente Muggia ha il vantaggio di avere un rapporto diretto con le istituzioni – osserva – e si presenta come una realtà più familiare a differenza di Trieste. Nonostante ciò ci sono tante cose nuove che dovrò conoscere piano piano, durante il mio mandato: insomma, vengo a Muggia per dare, ma anche per imparare».

Per ora don Latin non ha ancora avuto contatti con il sindaco Nerio Nesladek, conosciuto qualche anno or sono in occasione del 25° anniversario dell'ordinazione episcopale di monsignor Ravignani. «Mi auguro – precisa – di avere al più presto un incontro con lui e con tutti i rappresentanti istituzionali che caratterizzano la realtà di Muggia».

Domenica prossima, intanto, don Latin darà il suo addio ufficiale alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie, dove ha operato per ben tredici anni. «Non posso nascondere che dopo così tanto tempo lascio qui una parte del mio cuore, ma come è risaputo il cuore di un prete è molto grande e ha spazio per tante persone. Confido quindi che, anche con i fedeli muggesani, si possa instaurare un bel rapporto e a loro, per ora a mezzo del "Piccolo", rivolgo un caloroso saluto».

Riccardo Tosques

CONFCOMMERCIO Trieste

Via S. Nicolò, 7 - 34121 - Trieste - tel. 040.7707366 fax 040.7707361
www.confcommerciotrieste.it - www.piazzaeuropa.eu

Tra arte, commercio e folklore

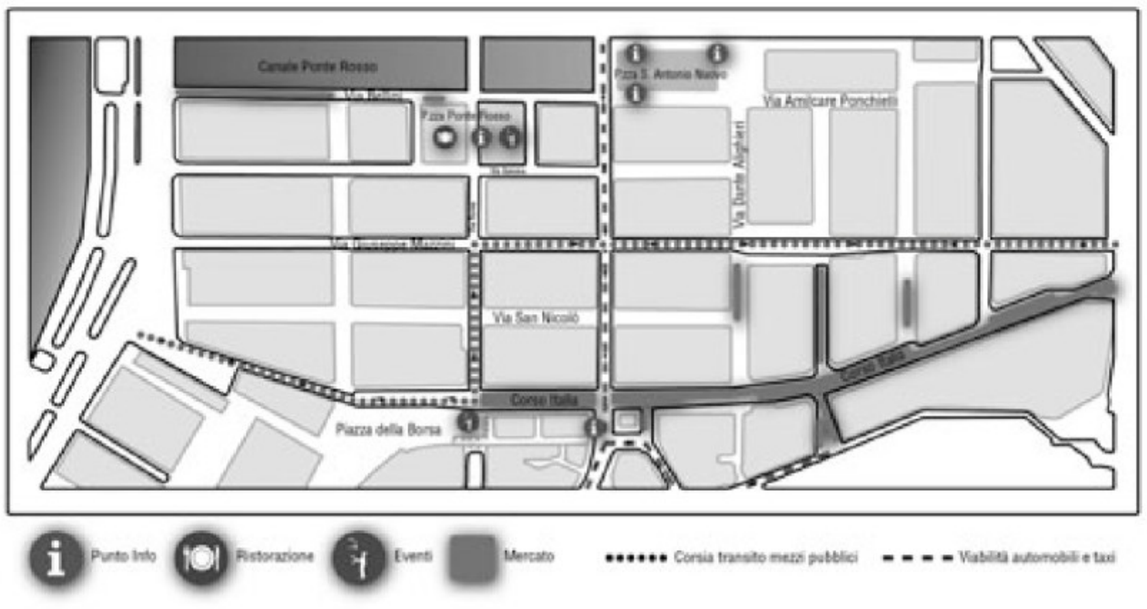
"Piazza Europa" festeggia il suo 10° Compleanno

Trieste 24-26 settembre

PiazzaEuropa Mercato Europeo del Commercio Ambulante 10
www.piazzaeuropa.eu

Giunto alla sua decima edizione, il mercato Europeo di Trieste, continua a registrare un costante incremento di consensi e visitatori.
"Piazza Europa" è un'iniziativa dalla Confcommercio giuliana, in collaborazione con la FIVA, la Federazione Italiana Venditori Ambulanti, con il patrocinio ed il sostegno di Regione Autonoma FVG e Provincia di Trieste e con il supporto di Autamarocchi, Banca Popolare di Vicenza, Samer & Co. Shipping e della Fondazione CRTrieste in particolare per quanto riguarda gli eventi.
Un concreto impegno è stato profuso dalla Camera di Commercio che, sin dagli inizi, l'ha sostenuto, percependone l' importanza e le potenziali ricadute positive, derivanti dallo stesso, per ampi segmenti del settore produttivo locale.

L'edizione 2010 è co-organizzata con l'amministrazione comunale di Trieste che fornirà supporto tecnico ed operativo soprattutto attraverso il Servizio Mobilità e Traffico dell'Area Pianificazione Territoriale, con il servizio di sicurezza stradale garantito dalla Polizia Municipale.
Per la prima volta, Piazza Europa si svilupperà, dalle 09.00 alle 23.00, lungo corso Italia nonché nelle vie Bellini, Dante, Santa Caterina e San Lazzaro mentre, Piazza Ponterosso, dove fra l'altro saranno allestiti gli stand enogastronomici e Piazza della Borsa saranno le location di spettacoli ed intrattenimenti.
A colorare e ad animare il cuore della città saranno pertanto circa 140 operatori, provenienti da 19 Paesi, accuratamente selezionati, che presenteranno peculiarità culturali, enogastronomia, tradizioni e costumi delle loro rispettive terre di provenienza.
Filo conduttore dell'edizione 2010 del Mercato sarà quello legato all'etica dei mestieri di strada, alle loro problematiche ed esigenze, al loro fascino, al concetto di libertà e folklore che è proprio del mondo dell'ambulantato e del "commercio di piazza". La manifestazione sarà pertanto incentrata sulla valorizzazione del lavoro e della vita en plein air, in un tripudio di sapori, gusti e colori direttamente mescolati, in una cornice quasi impressionista, su una bianca tela di sfondo, rappresentata come sempre dalla città di Trieste.
Una macchia di colore puro, 100% magenta infatti, è l'icona simbolo dell'edizione di quest'anno.
Arte del commercio e il commercio dell'arte saranno dunque la colonna portante di "Piazza Europa" 2010 dove, oltre alla varietà di prodotti, uno spazio molto importante sarà riservato agli artisti di strada, e a spettacoli di vario genere.
Componenti che faranno da corollario al mercato per intrattenere i visitatori durante lo shopping giornaliero e serale in un contesto unico fatto appunto di arte e commercio.



CALENDARIO EVENTI

VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2010
Piazza della Borsa
11.00 - 12.00 Inaugurazione, taglio del nastro e buffet aperto al pubblico
15.00 - 18.00 Clown Crostino: Spettacolo di clownerie
18.00 - 22.00 NoGravityl: Spettacolo di giocoleria varia
Piazza Ponterosso
16.00 - 17.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
17.00 - 19.00 Antonio Ramirez: Equilibrismo e giocoleria
19.00 - 20.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
20.00 - 21.00 Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica
21.00 - 22.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
22.00 - 23.00 Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica
Corso Italia e dintorni
09.00 - 23.00 Mercato
Molo Audace
23.00 Fuochi d'artificio

SABATO 25 SETTEMBRE 2010
Via Dante
11.00 - 23.00 Silvia Paganini: Truccabimbi
Piazza della Borsa
11.00 - 12.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
16.00 - 17.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
17.00 - 19.00 NoGravityl: Spettacolo di giocoleria varia
19.00 - 20.00 Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica
20.00 - 21.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
21.00 - 23.00 Antonio Ramirez: Equilibrismo e giocoleria
Piazza Ponterosso
16.00 - 18.00 Fanfara dei Bersaglieri: Concerto e parata
18.00 - 21.00 Old Quartet: "Imprevedibilitudine" Danza su strada
18.00 - 21.00 Dario Zisa: "Arriva il Conte Von Tok", clownerie e pantomima
21.00 - 23.00 NoGravityl: Spettacolo di giocoleria varia
Corso Italia e dintorni
9.00 - 23.00 Mercato
Molo Audace
23.00 Fuochi d'artificio

DOMENICA 26 SETTEMBRE 2010
Piazza della Borsa
11.00 - 12.00 Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica
12.00 - 13.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
15.00 - 16.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
16.00 - 18.00 NoGravityl: Spettacolo di giocoleria varia
18.00 - 19.00 Eros Goni: "Il Sogno", Spettacolo di bolle di sapone
19.00 - 21.00 NoGravityl: Spettacolo di giocoleria varia
Piazza Ponterosso
11.00 - 13.00 Premio bancarella 2010 seguito da Concerto Banda Arcobaleno
15.00 - 17.00 Old Quartet: "Pane, burro e naftalina", Danza su strada
15.00 - 17.00 Il circo di Ross e Cros, Circo immaginario, tra giocolieri e clown
17.00 - 18.00 Otto il Bassotto: "Il Baulotto", Clownerie e giocoleria comica
18.00 - 20.00 Il circo di Ross e Cros, Circo immaginario, tra giocolieri e clown
20.00 - 23.00 Maxmaber Orkestar: Musica Balcanica
Corso Italia e dintorni
9.00 - 23.00 Mercato
Molo Audace
23.00 Fuochi d'artificio

Progetto di comunicazione - Bottega Design

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

A. L'IGLOO - adiacenze S. Giusto ristrutturato a primo ingresso in palazzo liberty: soggiorno, cucina abitabile arredata nuovissima, tre camere, stanzetta e servizi separati. Termoautonomo. Euro 179.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - adiacenze Vicolo Castagneto luminoso e tranquillissimo: atrio, soggiorno con terrazzino, cucinetta, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Ottimo investimento. Euro 115.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi Baiamonti vista aperta luminosissimo ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con balcone e angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ampia soffitta finestrata. Posto auto. Euro 119.000 tel. 040661777. (A00)

ABC Bonomea (vicinanze) vista castello Miramare ingresso, cucina aperta su salone, sala pranzo, 4 camere, 2 bagni, terrazzi, box auto. 040761554.

ABC D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 terrazzini, soffitta, autonomo, condizionamento. 040761554.

ABC Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamento. 040761554.

ABC Prosecco: casetta accostata da ristrutturare ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere. 040761554.

ABC Revoltella bassa ingresso, cucina abitabile, matrimoniale studiolo bagno termoautonomo. 040761554.

ABC villa vista mare zona Costalunga pari primo ingresso, totali 190 mq con 400 mq giardino. 040761554.

ABITARE a Trieste. In costruzione villa. Zona Opicina. Salone, cucina, due camere, due bagni, taverna, lavanderia, terrazzone, patii attrezzati, due posti auto, giardino. Euro 550.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Negozio vuoto vendita muri via Conti. Zona vendita, ampio magazzino, soppalco. Mq 60 comm. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Cumano. Tranquillo, luminosissimo. Bel palazzo, ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo. Eventuale garage. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa in Opicina. Nuova costruzione. Salone, cucinona, tre camere, studio, tre bagni, taverna, terrazzoni, patii, parcheggio coperto, giardino. Tutti i comforts. Classe «A». 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa liberty di grande rappresentanza. Ampia metratura. Con terrazzi panoramici, giardino, garage. Soprastante via Giulia. 040371361. (A00)

AURISINA Cave ottimo su due livelli soggiorno con angolo cucina due camere due bagni balcone. Posto macchina e cantina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

CALCARA 040643666 adiacenze Costalunga, perfetto, splendido, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, garage. Euro 168.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 ex Gastronomia Triestina San Giacomo locale di 65 mq ed attrezzatura completo euro 85.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 Gretta con giardino, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. Vista mare. Euro 150.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto ad uso ufficio/ambulatorio medico/dentistico. Euro 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 nuove ville a Trebiciano di oltre 150 mq, zona tranquilla, consegna settembre 2011, possibilità permute. www.calcara.it

CALCARA 040643666 Rozzol, settimo piano panoramico, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzo, garage. Euro 220.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 San Vito (Giustinelli) prestigioso, salone, cucina, quattro stanze, due bagni, cantina, panoramico, piano alto, ascensore. Euro 380.000. www.calcara.it

Un giorno saranno solo i raggi del sole a tenere fresco il tuo gelato.

Il sole scalda, ma l'energia dei suoi raggi produce l'elettricità che serve anche per tenere al fresco i cibi. L'impegno di E.ON, fra i leader mondiali nel mercato energetico, è cercare proprio nelle fonti rinnovabili l'energia che ci serve. In Italia abbiamo già aperto il nostro primo parco solare ed entro la fine del 2011 vogliamo arrivare a produrre più di 80 Megawatt, sufficienti a fornire energia solare a 50.000 famiglie. Ma i nostri piani non si fermano qui. Entro il 2030 dimezzeremo le emissioni di CO_2 grazie al nostro investimento in acqua, vento e sole. Attraverso questi sforzi le energie rinnovabili diventeranno la più grande fonte nel nostro mix energetico, accanto a gas, carbone e nucleare. L'obiettivo di E.ON è dare energia sempre disponibile, a prezzi accessibili e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Scopri le fonti di energia del 2030 su eon.it 800 999 777

e·on

CALCARA 040643666 Università splendido, ristrutturato, nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due terrazzi. Euro 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 viale XX Settembre/Rossetti ultimo piano su due livelli, 130 mq, ascensore, poggiolo. Euro 235.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 via della Tesa moderno, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, terrazzino, bagno, soffitta, 109.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 via della Zonta (Sant'Antonio) prestigioso, salone, cucina, due stanze, due bagni, poggioli euro 250.000. www.calcara.it

CALCARA 040643666 Villa Revoltella (via Marchesetti) presigioso salone, cucina, tre stanze, due bagni, parcheggio. Euro 310.000. www.calcara.it

CASACITTA casetta via Costalunga adiacenze su due livelli con soffitta e cortile di proprietà cucina soggiorno due matrimoniali due bagni ripostiglio ottime condizioni euro 225.000. 040362508.

CASACITTÀ primingresso Strada del Friuli vista totale golfo/città salone zona cucina due camere stanza guardaroba due bagni ripostiglio taverna ampia terrazza giardino pensile piccola dependance euro 520.000. 040362508.

CASACITTÀ San Luigi via Felluga vista mare ingresso soggiorno con terrazza cucinino con poggiolo due camere bagno completo ripostiglio clima ottime finiture euro 226.000. 040362508.

CASACITTÀ via Murat terzo p. con ascensore atrio soggiorno cucina due camere bagno serv. separato ripostiglio due poggioli cantina euro 218.000. 040362508. (A00)

CONTATTI Immobiliari S. Croce villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppata su due livelli abitativi oltre a taverna e soffitta al piano d'ingresso, cucina abitabile, soggiorno bagno con lavanderia, al primo piano due camere e ulteriore bagno, mansarda e taverna, euro 390.000, possibilità scelta rifiniture. Tel. 040636147.

CONTATTI Immobiliari Strada per Basovizza in posizione esclusiva splendido appartamento vista panoramica (consegna dicembre 2010 scelta rifiniture) tre camere salone cucina abitabile con accesso a terrazza di 70 mq, vista mare, due bagni, ampio box e posto auto scoperto, euro 450.000, tel. 040636147.

CONTATTI Immobiliari vicolo Ospedale militare appartamento luminoso circondato da giardino condominiale, due matrimoniali, ampia zona giorno (possibilità di ricavare la terza stanza), cucina abitabile con accesso al terrazzino e al giardino di proprietà, due bagni, ripostiglio, cantina, posto auto, euro 160.000, tel. 040636147.

CONTATTI Immobiliari Visogliano villa al grezzo tre livelli giardino indipendente porticato soggiorno con cucina abitabile tre stanze due/tre bagni soffitta taverna, scelta rifiniture, posto auto, euro 550.000, tel. 040636147.

DIAZ primo ingresso in palazzo ristrutturato soggiorno con angolo cucina due camere doppi servizi rip. Cheni & Tutta 040767270.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bagnoli casetta bilivello cortile box auto atrio cucina soggiorno lisciaia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Commerciale vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.

>**DOMUS** Immobiliare Gretta villino su un unico livello: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, veranda, lastrico solare, giardino, cantine, box auto. Da restaurare internamente. Euro 275.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare panoramicissimo piano alto, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino con vista aperta sulla città. Ascensore, termo centrale. Euro 135.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Gretta via Tolmezzo, in palazzina signorile, vista mare: ampio ingresso, saloncino con terrazzo, due camere, cucina con terrazzo abitabile, biservizi, posto auto. Ascensore, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare zona Rive, quarto piano completamente ristrutturato: salone con caminetto, tre stanze, cucina con balcone, biservizi, soffitta. Ascensore, auto metano. Scorcio Sacchetta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Piccardi Eremo, piano alto panoramico: saloncino, cucina con tinello, due grandi matrimoniali, stanzino, servizi separati, poggiolo, cantina. Ascensore, termo centrale. Euro 185.000. Tel. 040366811.

DUINO vendesi splendido ultimo piano vista mare disposto su 2 livelli salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box auto, termoautonomo. Euro 255.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno. Euro 95.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere secondo servizio completo. Euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta. Euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. Euro 99.000.

FORLANINI alta ottimo saloncino matrimoniale cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

GABETTI Bergamino vista mare perfetto ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, bibalconi, cantina/postauto. Euro 160.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Giardino pubblico appartamento d'epoca da rivedere, 100 mq e soffitta. Vani molto grandi. Euro 160.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Longera nuova costruzione nel verde/scorcio mare soggiorno/cottura, bimatrimoniali, bagno, terrazzo, cantina/postauto doppio. Euro 255.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo. Tricamere e biservizi. Euro 167.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY via Corridoni, bicamere soggiorno cucina bagno box. Cod. 47/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

MADDALENA laboratorio ortodontico al piano rialzato di condominio recente in buone condizioni, atrio, tre locali con doppi servizi e ripostiglio, impianti a norma, soleggiato e tranquillo, 70 mq, euro 110.000. Agenzia V realty 040765454 www.virtualrealty.it

MUGGIA, villa indipendente vista mare, sue due piani, composta da soggiorno con terrazzo, cucina, due matrimoniali, bagno; piano terra di due vani con bagno, giardino di 640 mq con accesso macchina, euro 360.000. Agenzia V realty 040765454 www.virtualrealty.it

MUGGIA nel verde vicinanze centro soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo posto auto/moto condominiale. Euro 145.000. Brainich Immobiliare 040765646. (A00)

PIERIS centro primingresso appartamento cucina abitabile ampio soggiorno e bagno, due camere, posto auto, giardino condominiale euro 125.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (A00)

PROSECCO vendesi splendidi appartamenti in costruzione soggiorno angolo cottura due camere, bagno, giardino di proprietà, due posti macchina, cantina da euro 240.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 370.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore matrimoniale singola soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà. Euro 250.000. Rif. 7710.

Continua in 33.a pagina

CORSI DI AGGIORNAMENTO 2010

www.enaip.fvg.it

Aggiornarsi conviene!

IL PROGRAMMA OPERATIVO È STATO COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

1 euro/ora

alcuni esempi

POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

FAI UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO I CORSI SONO RIVOLTI A TUTTI I RESIDENTI E DOMICILIATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA CON UN'ETÀ COMPRESA TRA I 18 E 64 ANNI COMPIUTI. I CORSI HANNO UN COSTO DI SOLO UN EURO PER CIASCUNA ORA CORSO. SONO ESCLUSI DALL'OBBLIGO DI VERSAMENTO DELLA QUOTA TUTTI COLORO I QUALI SI TROVINO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE, IN CASSA INTEGRAZIONE O IN MOBILITÀ. PER TUTTI I CORSI DEL CATALOGO NON È RICHIESTO IL POSSESSO DI UNO SPECIFICO TITOLO DI STUDIO.

LE DATE DI AVVIO, GLI ORARI E LE GIORNATE DI FREQUENZA DEI CORSI SONO DISPONIBILI SU www.enaip.fvg.it

iscrizioni aperte dal 27 settembre

lingue e informatica

› INGLESE [PROFESSIONAL]
› TEDESCO [ENTRY]
› SPAGNOLO [ENTRY]

› PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL MOD 1,2,3,4,5,6,7
› PREPARAZIONE AL CAD 2D
› PREPARAZIONE AL CAD 3D

› ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI [PHOTOSHOP]

professionalizzanti

GESTIONE AZIENDALE » gestione magazzino e scorte » gestire la contabilità generale » gestire le paghe e i contributi

TECNOLOGIE INDUSTRIALI » tecniche di saldatura › MIG, TIG, AD ARCO e SALDOBRASATURA

ECOLOGIA E AMBIENTE » l'impostazione e l'impianto delle aree verdi

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI » teorie e tecniche di insegnamento interculturale

SPORT » preparazione atletica nel calcio » tecniche di allenamento nello sport

ALTRI SETTORI » produrre musica con il computer

INFO E ISCRIZIONI » UDINE t. 0432 693611/ udine@enaip.fvg.it » TOLMEZZO t. 0433 468042 / tolmezzo@enaip.fvg.it » CERVIGNANO t. 0431 33508 / cervignano@enaip.fvg.it » PORDENONE E S.VITO AL T. t. 0434 586411 / pordenone@enaip.fvg.it » TRIESTE t. 040 3788888 / trieste@enaip.fvg.it » GORIZIA t. 0481 585411 / gorizia@enaip.fvg.it

ENAIP Friuli Venezia Giulia

22 SETTEMBRE

- **IL SANTO**
  S. Ignazio de Santhià
- **IL GIORNO**
  È il 265° giorno dell'anno, ne restano ancora 100
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.01
- **LA LUNA**
  Si leva alle 18.15 e cala alle 5.53
- **IL PROVERBIO**
  Non è il vecchio che muore ma il pigro.

IN VIALE GESSI

Sabato è il "Dog Day": premi ai cani e padroni che si assomigliano di più

Educazione cinofila anche in inglese, passeggiata, concorso fotografico e appello alle adozioni

Affettuosità tra due simpatici quattrozampe: per loro un simpatico "défilé" sabato in viale Gessi

Per i migliori amici dell'uomo Trieste è tutto sommato un'oasi felice: non esiste il fenomeno del randagismo e i cani sono i benvenuti quasi dovunque, dal bar sotto casa al ristorante. Ma perché questa tendenza prosegua è necessario continuare a educare le nuove generazioni all'amore per gli animali. E in ogni caso si può sempre fare di più: sono ancora tanti i cani, abbandonati o rinunciati, ospitati dal canile di Porpetto in attesa di trovare un nuovo padrone che si prenda cura di loro.

Per sensibilizzare ragazzi e adulti su queste tematiche il Comune di Trieste, tramite l'assessore con delega all'ufficio zoofilo Michele Lobianco, patrocina nel mese di settembre il **"Dog Day 2010", in programma per sabato in viale Romolo Gessi**, nel piazzale antistante la gelateria Viti.

Organizzata dalla Lav e dal Wall Street Institute di Trieste, questa giornata dedicata al migliore amico dell'uomo si propone il duplice scopo di educare all'amore per gli animali e incoraggiare nuove adozioni nei canili. Ricco il programma della manifestazione, consultabile sul sito web wallstreet-trieste.com: a una mattinata in compagnia di un'esperta cinofila, che insegnerà ai ragazzi padroni di cani le giuste tecniche per relazionarsi con i propri animali, seguirà nel pomeriggio una passeggiata non competitiva "cane e padrone" e un concorso fotografico che permetterà agli iscritti di scatenare la propria creatività immortalando le coppie umano-animali a passeggio. Chiuderanno la giornata le premiazioni della coppia cane-padrone che più si assomiglia e della coppia più giovane.

Per i partecipanti alle attività della mattinata - una serie di lezioni tenute dall'istruttrice cinofila Arianna Tafura dell'associazione Pianetacane che inizieranno alle 10 e si concluderanno alle 13 - ci sarà anche la possibilità, grazie al Wall Street Institute, di rinfrescare il proprio inglese: le parole pronunciate dall'esperta cinofila verranno infatti tradotte simultaneamente dall'italiano all'inglese da un'insegnante della scuola di lingue.

Tutto il ricavato della giornata verrà devoluto al Rifugio Le Orme di Frosinone, impegnato da anni nell'accoglienza e nella cura dei cani randagi, specie quelli malati. «Abbiamo scelto di devolvere il ricavato a questo rifugio – spiega il responsabile della sezione Lav di Trieste Fulvio Tomsich – perché da anni la nostra volontaria Emanuela Rossi collabora con questa realtà, che agisce in un territorio molto più problematico di quello triestino. La provincia di Frosinone è infatti tristemente nota per l'alto numero di cani abbandonati». A Trieste, al contrario, l'attenzione per i migliori amici dell'uomo è da sempre elevata: basti pensare che prima del "Dog Day 2010", due domeniche fa al Centro di Addestramento del Pastore Tedesco a Basovizza si è svolta un'altra manifestazione dedicata ai cani, la «Giornata del can de Trieste».

Giulia Basso

MOSTRA E PERFORMANCE IN PIAZZA MARCONI

A Muggia baci in cambio di foto

Due persone si baciano. Cosa sta accadendo? Assistendo alla scena potremmo descrivere quello che sta accadendo veramente? Più esattamente potremmo descrivere quello che pensiamo stia accadendo. Stiamo osservando, non siamo coinvolti attivamente nell'azione, ma ne siamo investiti. La percezione di quello che accade è la proiezione delle nostre emozioni, di quello che noi sentiamo, immaginiamo, desideriamo, viviamo intimamente, sull'immagine dei due che abbiamo davanti agli occhi. Saremmo noi in grado, una volta scoperti, di continuare nel nostro ruolo di voyeur? E loro due, continuerebbero a farlo sapendo di essere guardati? Cosa significa baciare qualcuno?

"Kisses" da oggi in mostra a Muggia: foto e performance di Veselko e Ruzzier

Questo gesto è il focus del progetto di Vlasta Veselko e Alessandro Ruzzier. I due artisti hanno affrontato il tema con un percorso diviso in due parti. La prima sottoforma di performance: all'interno di un cubo di 3 metri di lato, avvolto da tela di cotone bianca, Vlasta vuole baciare qualcuno, e quel qualcuno , se vuole ricevere e scambiare un bacio con lei, deve permettere ad Alessandro di fotografare l'azione. **Nella mostra "Kisses", che si apre oggi alle 18 alla sala Negrisin in piazza Marconi a Muggia**, saranno esposte le immagini prodotte durante le performance a Lubiana, Maribor, Ptuj, Pirano e Nova Gorica. **Ancora oggi, dalle 10 alle 12.30 nello spazio antistante la sala espositiva, i due artisti saranno protagonisti di un'altra performance pubblica attraverso la quale indagheranno ulteriormente il tema dell'intimità**.

Il progetto, curato da Vlasta Veselko e Alessandro Ruzzier, si avvale dell'organizzazione da Adriano Perini e della collaborazione delle associazioni culturali Pekarna e Plesna Izba di Maribor (Slovenia) è presentato e organizzato da Photo-Imago di Muggia e Metarte di Gradisca d'Isonzo grazie alla collaborazione del Comune di Muggia. Fino al 12 ottobre, dal martedì al sabato, 10-12, 17-19; alla domenica dalle 10 alle 12.

Abiti d'alta moda, showroom a tempo

Fino a domenica in mostra la haute couture firmata dalla triestina Raffaella Pregara

Di solito prima di saltare la staccionata di casa si prova a testare le potenzialità della propria creatività nella rassicurante dimensione dell'habitat locale. Una sorta di verifica preliminare per capire se un'iniziativa ha le chance per spiccare il volo verso lidi lontani. La stilista triestina Raffaella Pregara ha, invece, seguito il percorso opposto. Ha infatti deciso di esporre per la prima volta nella città in cui vive e lavora, il top delle sue due linee "Couture" e "Collection" presenti in prestigiose boutique degli Emirati Arabi, della Russia, del Kazakistan, di Parigi e nelle grandi città italiane, a sei anni di distanza da quando ha intrapreso l'avventura sartoriale aprendo l'atelier "Tolema", specializzato in abiti da sera e da cocktail.

L'eclettica **designer ha creato ad hoc un evento moda di una settimana, durante la quale i modelli saranno esposti in via Belpoggio 6/1. Uno showroom privato, visitabile su appuntamento fino alla prossima domenica**, dove nella cornice minimalista dell'open space al pianterreno, sarà possibile ammirare da vicino, la ricca selezione di abiti da gran soirée e da cocktail.

Un modello "Tolema"

I modelli di alta moda esposti in via Belpoggio 6 (f. Silvano) e, a destra, la stilista Raffaella Pregara

«Adoro i tessuti, il piacere sensoriale che si prova toccando la stoffa perfetta per realizzare un capo. La delicata trama della seta, del pizzo o dello chiffon, che è in assoluto il mio preferito, ma anche la potenzialità dei tessuti tecnologici, a cui attingo per i miei modelli dal design futuristico», spiega la giovane stilista, che in contro tendenza con lo stile opulento e ricercato delle sue creazioni, ama il look dark gotico. Ciò che colpisce osservando le nuvole di vaporoso chiffon, gli intensi damaschi, i pizzi e le delicate trame impreziosite da pietre dure e paillettes, è la cura maniacale per il dettaglio e la scelta dei materiali.

Un percorso artistico decisamente inconsueto, quello seguito da Raffaella Pregara, e che abbraccia diverse realtà creative. Infatti, dopo la laurea in giurisprudenza, ha studiato regia a Genova e a Milano, ha continuato a suonare pianoforte e flauto traverso, così come lo djembé con il Mamaya Ensamble. Ed è disegnando costumi per il teatro che ha iniziato a imbastire il filo sartoriale che l'ha portata a realizzare la prima collezione di quindici di modelli nel 2004. E che dallo showroom di Milano, sono stati il trampolino di lancio per atterrare nel panorama internazionale dell'alta moda. Per informazioni e **per prenotare la visita all'atelier, chiamare il 339.5323693**, oppure visitare il sito www.tolema.it.

Patrizia Piccione

DA VENERDÌ AL CIRCOLO DELLA STAMPA ORGANIZZATI DALL'ASSOCIAZIONE ARS

Tre incontri per scoprire come "funziona" la felicità

Da sempre l'uomo è alla ricerca delle felicità, quello stato d'animo positivo che provoca serenità, che induce all'ottimismo. Ma pochi sanno realmente quali siano le sue caratteristiche, le sue implicazioni psicologiche, ma anche biologiche, filosofiche, spirituali e scientifiche.

L'Accademia di Ricerche Sociali (Ars) intende focalizzare l'attenzione su questa emozione attraverso un ciclo di tre **"Ragionamenti attorno alla felicità"**, cui il pubblico triestino potrà assistere liberamente al Circolo della Stampa di Corso Italia.

Il primo appuntamento, dal titolo **"La felicità è ...", è in programma venerdì , alle 18**. Accanto al presidente di Ars, Franco Blasi, interverranno Luisa Lualdi, musicista, su "Filosofia e religione", il ginecologo Giuliano Auber e l'urologo Salvatore Siracusano su "Salute e bellezza", Corrado Candian, statistico sociale, e Massimo Panzini, docente universitario, su "Successo e ricchezza", lo psichiatra Livio Fortunello che parlerà di "Accettazione e normalità; non chiedersi se si è felici", e lo psichiatra Stefano Baccaglini su "Essere amati e amare". La serata sarà allietata da intermezzi musicali.

Il secondo ragionamento, **"Miti del passato, sogni del futuro", si terrà venerdì 26 novembre, mentre nel terzo e ultimo incontro (venerdì 10 dicembre) si approfondiranno le "Antinomie della felicità"**.

L'Accademia di ricerche sociali si propone, in città e in Friuli Venezia Giulia, come momento di incontro e aggregazione, per contribuire a diffondere ed elevare la cultura, soprattutto tra le giovani generazioni, facendo circolare le conoscenze sociali, politiche, artistiche, pedagogiche anche attraverso analisi e ricerche sulle tematiche di maggiore attualità e, nel contempo, criticità, nella società moderna.

Il film "La ricerca della felicità" con Will Smith

Rientra in quest'ottica anche la presentazione di **"Prima delle piramidi", nuovo libro di Natale Barca, edito da Ananke, che l'autore presenterà in anteprima venerdì 29 ottobre**.

Ars è anche promotrice di una nuova rivista culturale e scientifica, "Zeta Comunicazioni", a diffusione semestrale. Il Numero Zero sarà pubblicato in ottobre, in occasione dei festeggiamenti per il centenario dalla morte dello scrittore, filosofo e letterato goriziano Carlo Michelstaedter.

"Zeta Comunicazioni" sarà edita da Campanotto Editore (Udine), diretta da Carlo Marcello Conti e in vendita nelle librerie Feltrinelli. Già definito anche il numero 1, che sarà dedicato al glottologo, anch'egli goriziano, Graziadio Isaia Ascoli.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

22 settembre 1960 di R. Gruden

● Molte le voci per le quali Ford, il gigantesco complesso automobilistico statunitense, sarebbe intenzionato a installare nella nostra città una fabbrica di montaggio per le vetture di tipo Anglia.

● Avrà avvio a ottobre la costruzione del Centro formazione professionale dell'Iri, una volta demoliti alcuni edifici nell'area dell'ex officina navale dei Crda, fra le vie dell'Istria, Valmaura, Carpineto.

● Nella ricorrenza della festa di S. Matteo, patrono delle «Fiamme gialle», è stata inaugurata sul molo fratelli Bandiera la nuova caserma della Guardia di Finanza, accanto alla vecchia lanterna.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Ginnastica, 6	tel. 772148
via Curiel, 7/b - Borgo San Sergio	281256
Basovizza	9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Ginnastica, 6	
via Curiel, 7/b - Borgo San Sergio	
piazza Venezia, 2	
Basovizza	9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza Venezia, 2	308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	94
Via Carpineto	µg/m³	75,8
Via Svevo	µg/m³	87,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	80
Monte San Pantaleone	µg/m³	79

Estrazioni del LOTTO

21/09/2010

• BARI	30	62	53	13	50
• CAGLIARI	71	47	62	76	57
• FIRENZE	10	16	70	84	41
• GENOVA	44	76	31	32	42
• MILANO	15	67	54	7	89
• NAPOLI	26	80	32	39	63
• PALERMO	59	62	4	54	42
• ROMA	57	67	55	74	75
• TORINO	33	85	41	24	52
• VENEZIA	88	79	38	33	62
• NAZIONALE	57	59	32	50	14

10 e LOTTO

10	30	53	67	79
15	33	57	70	80
16	44	59	71	85
26	47	62	76	88

SuperEnalotto

46 49 61 69 74 82 — Jolly 66 — Super Star 41

MONTEPREMI: 147.227.391,73 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	56.877,34 €
Jackpot:	143.400.000,00 €	Punti 4:	453,31 €
Punti 5+1:	1.289.219,61 €	Punti 3:	22,54 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.254,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	45.331,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Stufe a Pellet SOTTOCOSTO

L'ALTA QUALITÀ ITALIANA. DALLA FABBRICA DIRETTAMENTE A CASA TUA.

Offerta del mese:

Prezzo di Listino: ~~€ 1.720,00~~

Tua a sole € 860

VOLUME RISCALDABILE m³ 140

SCOPRI L'ESCLUSIVA FORMULA EASY-HOT

ESEMPIO:

- STUFA 12 KW AL FOCOLARE INSTALLATA E IVA INCLUSA
- GARANZIA 3 ANNI
- MANUTENZIONI PROGRAMMATE 3 ANNI
- FORNITURA PELLET PER 3 ANNI
- TUTTO TUO SENZA ANTICIPO A €69 AL MESE A PARTIRE DA MARZO 2011

TECNOIMPIANTI

Numero Verde 800-801.994

I PREZZI SONO IMPONIBILI, L'OFFERTA EASY-HOT PREVEDE UN FINANZIAMENTO AL TAN MAX 13,01% E TAEG MAX 15,93% SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA

L'IMMAGINE DEL PRODOTTO È DA CONSIDERARSI PURAMENTE INDICATIVA

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA

Nella valle di Preone

L' Associazione XXX Ottobre e la Società Alpina delle Giulie organizzano per la prossima domenica una **traversata nelle Prealpi Carniche interessando quel valico, la Valle di Preone, che dal Tagliamento porta alla pianura friulana lungo il Canale di San Francesco dove vi scorre il torrente Arzino**.

Valicata la Sella Chianzutan, il pullman raggiungerà le poche case di Pozzis da dove si partirà per scendere all'alveo del torrente e risalirlo fino alla sorgente a Piè della Valle, ammirando i suoi suggestivi giochi d'acqua nel suo scorrere nella forra.

Si salirà poi per la strada forestale in una magnifica faggeta sino a raggiungere la Malga Pezzeit di Sotto, luogo scelto per un pranzo ristoratore. Ripreso il cammino, si scenderà per un sentiero Cai a raggiungere quello naturalistico Lunas che porta in breve alla località di Preone dove attenderà il pullman.

Panorama di Preone

È stato previsto anche un percorso alternativo. Dopo il tratto comune della risalita dell'Arzino, si attraverserà la Valle di Preone, si scenderà al greto del torrente Seazza, per collegarsi al sentiero naturalistico e raggiungere Preone.

La partenza è fissata alle 7. L'escursione sarà coordinata da Vilma Todero e Anna Roberti. Informazioni e prenotazioni da lunedì a venerdì: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500, dalle 17.30 alle 19.30 e Cai Sag, via Donota 2, tel. 040-369067, dalle 18 alle 20.

MATTINO

● AMICI DEL CUORE
L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● STORIA DELLE ARTI MARZIALI
Oggi alle 17.30 alla Società Ginnastica Triestina in via della Ginnastica, conferenza su «Storia delle arti marziali giapponesi» di Muzio Bobbio. A seguire interventi dei maestri delle varie discipline marziali della Sgt.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike loc. Prosecco 122. Info: tel. 040370690, cell. 3316445079.

● MAL DI SCHIENA E SPORT
Questa sera a partire dalle 17.30 in via Genova 21 al Centro rieducazione colonna vertebrale - Fisiosan, Marco Segina risponde alle domande del pubblico sulla relazione tra dolori alla colonna e attività fisica. Posti limitati, prenotare allo 0403478678.

● LABORATORIO PER BAMBINI
Oggi alle 17 la Libreria Lovat (viale XX Settembre 20, al terzo piano dello stabile Ovs), ospita un nuovo laboratorio organizzato in collaborazione con Giunti Editore. Si intitola «Incontri» e condurrà i bambini della scuola d'infanzia e della scuola primaria in un viaggio fantastico. Prenotazione consigliata tel. 040637399.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763, 3663433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ASSOCIAZIONE ESPANDE
Presenza, centratura, risveglio, stati di coscienza, enneagramma, ricordo di sé. Come utilizzare antichi insegnamenti nella nostra vita moderna? Conferenza di Massimo Bucher, ore 20.30, Ass. Espande, via Coroneo 15, info 3807385996, www.trieste.espande.it

ALL'EXPOMITTELSCHOOL UN VOLTO NOTO DELLA TV "GUSTOSA"

Incontro con Nonis, giornalista macellaio

Sono incominciati mercoledì scorso, con il presidente dell'Area di ricerca Giancarlo Michellone, all'Expo Mittelschool di via San Nicolò, gli appuntamenti con "Un caffè con lo specialista", una serie di incontri organizzati in collaborazione con l'Università del Caffè. **Oggi, alle 19, il secondo incontro vedrà protagonista il giornalista macellaio Fabrizio Nonis, della rubrica Gusto del Tg5**.

Scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere personaggi nuovi a chi si occupa di cibo e vino, facendo nel contempo avvicinare ai prodotti del nostro territorio personalità importanti nel campo dell'arte, della letteratura, dello spettacolo e della scienza. Persone che magari non conoscono i tesori nostrani, in particolare quelli meno conosciuti come spumanti e ricotta.

Ospite della prima serata, Michellone ha intrattenuto il pubblico con una chiacchierata su "vita e vitalità, valutazione e verità". «Ovvero - ha spiegato - su come i matematici si divertono a rappresentare la vita attraverso funzioni e grafici, per poi dare una risposta alla domanda di Ponzio Pilato "Qual è la verità?"».

Giancarlo Michellone ha inaugurato il ciclo dei "caffè" (f.Bruni)

Michellone ha stupito i presenti eseguendo disegni con due mani contemporaneamente, mentre ha illustrato con brio i rapporti tra la vita umana e quella di un' azienda. Quindi ha affrontato con ironia e leggerezza, ma senza trascurare formule matematiche, i principi di valutazione che utilizziamo ogni qual volta dobbiamo emettere un giudizio.

Una presentazione coinvolgente, resa ancor più piacevole dalla creazione della master chef Graziana Scaglia: un delicato sformatino caldo di ricotta con nocciole caramellate abbinato alla freschezza dell'illycrema, il tutto accompagnato da un'ottima ribolla gialla del 2009.

L'incontro è quindi proseguito con qualche scambio di battute con il pubblico, mentre Roberto Allaix dell'Università del Caffè ha parlato di alcune particolarità di questa amatissima bevanda.

Gli appuntamenti continueranno fino a febbraio, ogni mercoledì dalle 19 alle 20. Dopo la chiacchierata odierna con Nonis, sarà la volta del velista Mauro Pelaschier, e quindi quella del regista teatrale Antonio Calenda. Il 20 ottobre l'architetto Rossella Gerbini parlerà di bioarchitettura e mare, mentre il 27 dello stesso mese Pino Roveredo presenterà il suo nuovo libro. Il 24 novembre la direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan tratterà musei e gastronomia; interverranno quindi lo scrittore Veit Heinichen; l'oncologo Giorgio Mustacchi; il leader degli Jeunes Restaurateur d'Europe Emanuele Scarello; Marie Brandolini d'Adda ed altri ancora.

Giovanni Ortolani

SERA

● ROTARY CLUB MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con familiari e ospiti alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Interverrà Adriano Dugulin sul tema: «Trieste tra cultura e musei». È obbligatoria la prenotazione.

● JOYTINAT YOGA
Primo incontro oggi dalle 19 alle 21 del programma di prevenzione autunnale dal tema «Il giusto sostegno a collo-testa-spalle» con pratiche di Ajurveda, Yoga e Abyangam: Aya dell'associazione di promozione sociale Joytinat Yoga Ayurveda di via Felice Venezian 20. Abbigliamento comodo, segreteria 18, tel. 0403220384, www.joytinat-trieste.org.

● L'ANGOLO DELL'AVVENTURA
Il viaggio attraverso le immagini. Questa sera alle 21 nella sede del Cai sezione XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà la presentazione di «Patagonia Terra del Fuoco», una videoproiezione di Bruna Bertoz. L'ingresso è libero a tutti i soci e simpatizzanti di Avventure nel Mondo.

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

"Fare pace", si presenta il libro

Don Matteo Zuppi

Verrà presentato **oggi alle 17, nella sala Imperatore del Savoia Excelsior, il libro "Fare Pace"** (edizioni Leonardo International) sul lavoro internazionale della Comunità di Sant'Egidio nella prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Gli oratori saranno **il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, il direttore del Piccolo Paolo Possamai, e don Matteo Zuppi, assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio**.

«Il libro, che sarà disponibile alla presentazione - afferma Paolo Parisini, presidente della Comunità di Sant'Egidio Friuli Venezia Giulia - é una testimonianza di come la costruzione del dialogo, pur nella sua complessità, rappresenti la sfida più appassionante e necessaria del nostro tempo».

La Comunità di Sant'Egidio è presente a Trieste dal 1989, e da allora è impegnata nell'assistenza volontaria agli anziani, ai senza fissa dimora e ai bambini mediante un doposcuola per l'integrazione degli stranieri e l'educazione alla convivenza, la "Scuola della Pace".

VARIE

TRENO STORICO
■ L'Associazione Ferstoria promuove per domenica 10 ottobre un tour con il treno storico, a trazione elettrica, sui «Binari sconosciuti di Trieste». Adesioni esclusivamente anticipate e sin da ora, da Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040765336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Posti limitati. Info anche al sito www.ferstoria.it o al n. 3355311348.

ALABARDATOUR CLUB
■ Ultimi posti disponibili per la gita ai laghi di Plitvice dall'1 al 2 ottobre. Info al 3355607993 o nelle ore serali allo 040911446.

INGLESE GRATUITO
■ Ultimi posti disponibili per: 2 settimane di corsi gratuiti di lingua inglese a partire dal 27 settembre. Principianti: lunmer-ven 18-19; intermedi: margio 19.45-21.15. Euroculture, presso il Forum Europeo italo austriaco, piazza S. Antonio 2, il martedì, mercoledì, venerdì dalle 17.30 alle 19.30, e il mercoledì mattina dalle 10.30 alle 12.30, tel. 040634738, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@euroculture.it

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Norma Montonesi ved. Padovini nel trigesimo (21/8) da Marisa, Piera, Manrico e Maria Teresa 50 pro Missione triestina nel Kenia, 30 pro Ass. G. de Banfield, 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Roberto Grasso nel 42° anniv. da moglie e figli 30 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Lucia Cazzella da Renzo e Novella 100 pro Associazione contro il dolore Giuseppe Mocavero onlus.
- In memoria di Beppina Salvadori dalla famiglia Calacione 50 pro Airc.
- In memoria di Jolanda Spina Gasparini nel XXIV anniv. (22/9) da Giovanna Imperatori Gasparini 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Franco Gabrielli per il 13° anniv. (22/9) dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Manlio Bastiani da Doriana, Andrea, Maurizio, Nereo, Giorgio 100 pro Alice onlus.
- In memoria di Nora Brechbuehl Giovannini da Marianne e John Brechbuehl 35 pro Fondazione Areté onlus del San Raffaele - ricerca contro i tumori.
- In memoria dei cari defunti da S.R. 100 pro Com. San Martino del Campo (don Vatta).
- In memoria di Nives Dalla Giacoma da fam. Bianco, Botteri, Cagnus, Caluzzi, Coslovich L., Coslovich M., Mariotti, Polvi, Zalar, Zanmarchi 500 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della baronessa Dely de Morpurgo da Donatella ed Enzo 500, da Berardo e Maghy 200 pro Cest 2.
- In memoria di Nicolina Dougan e Oscar Metliak da Canciani Irma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Lezioni gratuite di prova

Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, italiano per stranieri, arabo, russo, sloveno e croato. Lezioni gratuite di prova per adulti, ragazzi e bambini. Mappamondo linguistico, tel. 040300588.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 1°p- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

FOTOGRAFIE A MUGGIA

L'architettura del Bauhaus in mostra al Museo Carà

Una delle foto: Kornhaus Tavern, Dessau 1929

Un viaggio tra Vienna, Praga, Budapest, Barcellona e Zurigo sulle tracce della Bauhaus. In una ventina di **foto esposte fino al 26 settembre al Museo Ugo Carà di Muggia, nella mostra "Bauhaus - Arkitektur"**, il fotografo Hans Engels ricostruisce il percorso storico e architettonico di una delle più famose scuole di architettura tedesche, la Bauhaus.

Le foto, che fanno parte di una più cospicua raccolta, si inseriscono all'interno della sesta edizione del festival internazionale triestèfotografia. Tutti i palazzi fotografati da Engels sono le testimonianze rimaste degli edifici disegnati e costruiti dai maestri, docenti, allievi della Bauhaus in un periodo che va dalla sua fondazione a Weimar nel 1912 fino alla chiusura, avvenuta, nel '32, per volere dei nazionalsocialisti. L'intento del fotografo è stato quello di cogliere, attraverso le immagini, i segni e le trasformazioni architettoniche e di utilizzo che questi edifici hanno subito nel tempo, dalle sperimentazioni architettoniche della loro creazione al loro "accomodamento" per esigenze più borghesi nel periodo della Ddr.

E il caso, ad esempio, di Casa Tugendhat, dalle pareti in onice ed ebano il cui costo per i suoi 280 metri quadri all'epoca della sua costruzione, nel '29, fu la stessa che per la costruzione di trenta villette unifamiliari e che, dopo un periodo di abbandono e diversi utilizzi (fu anche usata dalla SS come quartier generale) dal '94 è stata adibita a museo e dal 2002 fa parte dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco o l'ufficio di direzione di Walter Gropius, famoso architetto a capo della Bauhaus considerato con Mies Van Der Rohe e Le Corbusier uno dei maestri fondatori del Movimento Moderno in architettura, in cui si nota tutta l' espressione "architettonica" del suo pensiero ed della sua attività.

A completare la mostra, ieri sera alle 19 nelle sale dell'Ugo Carà, inoltre, sono intervenuti Massimo Roncelli e Chiara Castaldo che, in una lezione aperta, hanno ripercorso le vicende biografiche della scuola tramite una proiezione di fotografie. Entrambe le manifestazioni, Triestefotografia e "Bauhaus - Arkitektur" sono state promosse e curate da Alessio Curto in collaborazione con il Goethe Institut di Trieste e con il patrocinio del Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania.

Viviana Attard

FONDAZIONE MARIO MORPURGO NILMA

Commercianti e artigiani: sussidi a chi è in difficoltà

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione 100 sussidi sino a un massimo di 600 euro ciascuno, riservati a persone residenti nel comune di Trieste, che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie di artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio o simili, loro vedove e figli minori, in condizioni di bisogno. **Domande entro il 28 ottobre in via Imbriani 5 (tel. 040-636114)**. Info: martedì e giovedì, 17-19.

AUGURI

ELIO *Sì, te sono proprio ti!!!* Un augurio speciale per i tuoi 90 anni dalle figlie Nadia e Gabriella, generi, nipoti, parenti e amici

DANIELA E PAOLO E voilà, i 25 eccoli qua! Ogni bene per ognuno degli anni a venire da Igor, Ivana, Gizela, Engi, Rino e tutta la company

CLAUDIA 50 affettuosi abbracci e auguri dal marito Sergio, mamma Rosy, sorella Graziella, dalla piccola Alice, parenti e amici

NINO Per i 60 anni auguri dai genitori, moglie Mara, Christian e Lorena con Suyen e Andrea, baci dalla nipotina Giorgia, amici e parenti

FIORENZA E SERGIO Nozze d'argento! Affettuosi auguri dai figli Matteo e Stefano e da tutti coloro che vi vogliono bene

PAOLA ED ENRICO Per i vostri 25 anni insieme, sinceri auguri da Piero, Giorgia, parenti e amici tutti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CHIUSURE DEI NEGOZI DI ALTURA E PROSECCO

«Coop in difficoltà: solo ricavi, poco spirito»

Vorrei dire la mia sulla situazione delle Cooperative operaie in riferimento alla dichiarazione del presidente Marchetti che riguardava la chiusura di un negozio delle Coop ad Altura. Non ero presente alle riunioni dei soci dei vari distretti, per cui non so se le chiusure sono state discusse, però ho letto, ed era esplicitato sul volantino che mi è stato recapitato a casa, che il bilancio delle Coop è in negativo (e non da questo anno) di circa 5 milioni di euro. Ebbene, di fronte a una cifra di tale entità, il presidente dovrebbe dare delle risposte e non nascondersi dietro la Legge Ciriani! Questo ragionamento mi sembra riduttivo. Come vecchio socio delle Coop non accetto la spiegazione che una parte delle difficoltà della cooperativa siano imputabili alle chiusure domenicali di un solo negozio, sia pure grande come quello delle Torri d'Europa. È una spiegazione estremamente riduttiva che sa di propaganda. Se i piccoli negozi non rendono ci sarà anche la responsabilità delle Cooperative? È stata fatta una raccolta di firme anche per la riapertura del negozio di Prosecco, dunque quali sono in realtà i problemi delle cooperative? Solamente i ricavi? E la vocazione cooperativistica? I negozi delle Coop sono una realtà storica della città, cerchi il presidente di dare spiegazioni all'altezza di un vertice di una grande cooperativa.

L. Visintin

LIBIA

Pescatori mitragliati

Nazario Sauro, per essere stato a bordo di una nave da guerra italiana, venne condannato alla pena di morte, per diserzione, dall'impero Austro-Ungarico.
Oggi, anche se non esiste più la pena di morte, i sei marinai, di cui due ufficiali, «prestati» alla Libia per esclusivo pattugliamento anti-immigranti e in acque internazionali, dovrebbero venire condannati ad almeno dieci anni di galera per non essere intervenuti sulla nave «regalata» dall'Italia ai libici che ha mitragliato un peschereccio italiano.
Un'altra orrenda figura per il presidente Berlusconi, l'«accomodante» Frattini, e, di conseguenza, per tutti gli italiani.

Bruno Loeb-Antonini

TG3

Popolo di navigatori

Tg3 delle ore 19 del 14/9: l'imbarcazione libica che ha mitragliato il nostro peschereccio viene definita in pochi minuti motonave, pilotina e motovedetta. Ma non eravamo un popolo anche di navigatori?

Dario Marini

POLITICA

La Società Grande

Lo scontro di potere nel nostro Paese è preoccupante. Lo stallo in cui un governo che aveva i numeri per fare grandi riforme si è impantanato, è grave. Abbiamo un governo atletico nei sorrisi e nelle strette di mano ma lento a produrre riforme e politica che non sia solo allineamento al capo, nel mare dell'aziendocrazia dilagante. Ciò produce rigidità mentre ai lavoratori è richiesta flessibilità. Notiamo anche una certa "assenza" sulle nomine di ambasciatori italiani per conto della Ue in giro per il mondo: riprendiamo Tirana e portiamo a casa Kampala. Non Pechino.
Un partito popolare, forse il più attivo e ricco di simboli verdi, ha buon gioco a chiedere le elezioni anche per lucrare consensi dando la colpa ad altri del mancato federalismo. Il centro dell'aggregazione a sinistra versa in una crisi culturale e di identità ormai preoccupante e rischia il declino veloce anche se sterza verso una politica liberal moderata. In mezzo a tutto ciò: interessi personali, visibilità da leaderini, paura boia di perdere poltrone. Il rischio è lo stiracchiamento.
Ancora una volta, la politica italiana mostra di non essere all'altezza del Paese. Del resto non è la politica il nostro forte. Non solo da ieri ma almeno da ottocento anni. Rissosi, faziosi, sfruttatori, vanesi, i nostri governanti e regnanti lo sono sempre stati. Ma la bellezza dell'Italia stava (e ancora sta in parte, come riconosciuto dal consigliere di Cameron, mr. Blond) in quella "big society" che molti Paesi ora ci invidiano persino come risposta alla crisi del welfare. Una creatività dal basso, di tipo sociale, assistenziale, operoso, che nutrita da varie linfe cattoliche, socialiste, umanitarie, ha reso possibile sviluppo e un certo benessere condiviso. Noi dicevamo sussidiarietà.
Alcuni dicevano forse più strumentalmente "società civile". Noi l'abbiamo praticata, specie a favore degli anziani che poi il gioco ottuso del sacco ha deprivato anche dell'Ospizio Marino (Grado) e non ha fatto nascere le piscine per la riabilitazione a Trieste nonostante l'aiuto che assessori regionali dell'epoca come la Seganti e Franzutti dettero. Diamo a Cesare quel che è di Cesare per onestà intellettuale.
O la politica smette di impoverire in vario modo la Società Grande, oppure l'Italia andrà in malora, sotto qualsiasi governo, politico o tecnico. Diciamocelo e ditelo ai politici, amici e avversari. È illusorio che la ripartenza dell'Italia sia grazie a questo o a quel politico. La Società Grande è la nostra unica vera risorsa.

Augusto Debernardi

L'ALBUM

Allegra rimpatriata degli ex giocatori del "Momogiò Basket"

Dopo diciotto anni dall'inizio dell'attività, il "mitico" Momogiò Basket (oggi C.S. Internazionale Muggia) ha raccolto in una bellissima giornata molti dei giocatori che hanno militato nelle sue file. Prima un minitorneo, a seguire una mega-grigliata tutti assieme. Un grazie di cuore a tutti e arrivederci al prossimo anno!

FARO

Ancora arrugginita

Da qualche decina d'anni ogni qualvolta passo per strada dei Friuli mi guardo il Faro della Vittoria e vedo l'ancora posta sotto il marinaio sempre più arrugginita, l'acqua che scorre dall'ancora arrugginita, ha formato sotto, sulla pietra bianca, una grande macchia di ruggine, possibile che nessuno se ne accorga? Se si manteneva l'ancora ora non occorreva pulire anche la pietra sottostante. Le manutenzioni a Trieste sono una vera tragedia, si spera che qualcuno si prenda a cuore questo problema e lo risolva in tempi brevi. Una tirata di orecchie a questi signori. Mi ricordo di aver telefonato circa 16 anni fa varie volte all'ufficio del Faro logicamente con il risultato che tutti possono vedere.

Sergio Zerial

DUINO

Indicazioni turistiche

Ho potuto leggere la lettera pubblicata sul «Piccolo» del 16 a firma Piero Robba. Concordo perfettamente con il suo contenuto. Mancano, specialmente nella nostra provincia e regione, le indicazioni autostradali per i luoghi di attrazione turistica. Da quando è stato aperto al pubblico il castello di Duino, nel 2003, abbiamo ripetutamente richiesto in ogni sede competente di poter avere un'indicazione turistica sull'autostrada (come nel resto d'Italia e dell'Europa) e senza mai ottenere alcun riscontro tranne una piccolissima freccia all'uscita autostradale per Duino. Se ci fossero delle indicazioni in autostrada per tutte le bellezze della nostra provincia, i turisti che si recano in Slovenia potrebbero facilmente fermarsi per visitarle. Non parlo solo per il Castello di Duino ma per tutte le altre strutture. Più cose ci sono da visitare più giorni i turisti si fermerebbero nella provincia

Veronique della Torre e Tasso

ELEZIONI

Il dopo Dipiazza

Il nuovo sindaco di Trieste sarà deciso dagli elettori fra pochi mesi. Ma il candidato? Beh, che lo scelgano i partiti, i leaders, le categorie, elezioni primarie o non primarie..., ci sono alcune cose irrunciabili per i cittadini. Mi permetto di suggerire perciò: il candidato sindaco di ciascun schieramento sia innanzitutto un triestino, un uomo «di qui». Sia una persona che conosce bene il territorio, che lo vive e lo ha vissuto in questi ultimi anni, che ne conosce potenzialità e difetti. Abbia esperienza professionale ma anche esperienza politica; sia un uomo attento alle esigenze dei giovani (del lavoro, della casa, della famiglia) che sono il futuro della città; sia una persona onesta, seria e con un'idea chiara del futuro di Trieste. Non un uomo chiuso, ma aperto alla realtà europea e del commercio internazionale, ma che sappia tutelare e mettere a frutto le opportunità del territorio per il quale lavora. Certo, noi cittadini non vogliamo idealisti ma uomini pratici, realisti, che sanno che a Trieste si vive bene ma c'è poco – per così dire – movimento. Per favore, non si candidi chi pensa che si possa contruire il futuro di una città complessa come Trieste con qualche nave da crociera pochi mesi l'anno e neanche chi è ancora ancorato a vecchi modelli di sviluppo del passato. Bisogna avere il coraggio di cambiare e smuovere le cose.
Speriamo.

Michele Invernizzi

L'OPINIONE

«Illy e la sinistra legati da supponenza elitaria: e ora si cerca l'erede»

Riccardo Illy, l'uomo che ha portato gli ex comunisti al potere a Trieste e in Regione, una volta sconfitto, ha rifiutato di guidare l'opposizione. Prima del governatore del caffè, la sinistra ex comunista, che è stata una delle artefici dell'alleanza con Illy, ha sempre e solo fatto l'opposizione. Ritornare all'opposizione per i Ds prima e il Pd dopo, non sarebbe dovuto essere particolarmente difficile. Invece no. Dopo l'esperienza al potere con Illy, ritornare all'opposizione è stata una vera e propria via crucis. Certo è che Illy non ha loro insegnato nulla, o, il che è peggio, non ha saputo insegnare a loro nulla.
Io penso che oggi la crisi del centrosinistra locale nasca dal fatto di non aver saputo dare alcuna linea di continuità tra la fase, inedita, di governo e la fase successiva di opposizione. Uno iato incolmabile sembra separare i due momenti, come se si trattasse di due corpi estranei. Certo ha pesato il fatto che Illy non è mai stato un capo politico, quindi non ha mai espresso interessi organici a un sistema sociale, civile e politico preciso. Infatti, venuto meno il mandato amministrativo, da buon manager, si è auto-licenziato. Fine dell'esperienza senza nemmeno un ringraziamento ai suoi elettori. Lui è nato per «comandare» (ma si può dire dirigere, guidare ecc...) e non per fare opposizione.
Credo che il centrosinistra si sia trovato assolutamente smarrito, senza guida. Da una parte si spiega perciò il rigurgito di alcuni, ex pc ex ds, verso il passato, quando il «glorioso» Pci faceva opposizione di sistema, opposizione ideologica. Dall'altro si spiega la confusa rincorsa di alcuni verso un revisionismo frenetico, di maniera, spesso sconclusionato.
Una situazione di stallo grave e logorante, soprattutto in una città pragmatica, concreta, filistea, che mal sopporta le astrazioni e le astrattezze ideologiche.
Illy aveva convinto la città proprio in quanto espressione di quello spirito triestino volto al fare, al lavoro onesto e concreto. Niente è più lontano dalle velleità egualitarie della sinistra «pura e dura», dall'ecologismo di maniera, dal cosmopolitismo generico. A mio giudizio solo un aspetto, e sicuramente il più deteriore, ha legato il gruppo dirigente della sinistra comunista con l'esperienza Illy: una certa supponenza elitaria, un'idea di appartenere al gruppo dei migliori, quella cert'aria da intellettualoni delle Frattocchie che molti post-sessantottini hanno mantenuto anche quando hanno avuto qualche piccolo spicchio di potere all'ombra del piccolo principe del caffè. Illy, al di là degli indubbi meriti, non ha affatto dissipato quest'atmosfera da «élite al potere», semmai è vero il contrario. Il sindaco di centrodestra Roberto Dipiazza, pacioso e bontempone, ha cambiato aria agli armadi. Lui sì.
Aggiungo che, a mio modo di vedere, Illy ha anche illuso la nostra città. La "città cablata» (quella dei tubi blù che inerti fanno ancora capolino negli angoli della città) e la sperimentazione dei trasporti ecologicamente sostenibili, dei quali rimane l'insidiosa striscia d'acciaio in via Mazzini nel cuore della città, si sono rilevate vere e proprie bufale. Ma non si può non vedere il resto, dal riordino del centro cittadino (proseguito da Dipiazza), alla politica di apertura verso la vicina Slovenia, ad un'amministrazione più efficiente ed efficace che le altre città potevano solo invidiarci. Non è stato poco, ma non è stato sufficiente per formare un gruppo dirigente in grado di dare continuità all'esperienza, migliorandola. Io metterei un'inserzione sul giornale di questo tono: «candidato sindaco di centrosinistra cercasi disperatamente».

Marco Coslovich

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Perdersi in "Lost" tra filosofia, scienza e tv

Lo confesso. Non ho mai visto una puntata completa di "Lost". E in genere non seguo i telefilm seriali, anche se mi piace vedere ogni tanto "Csi" e il "Dr. House". In passato, poi, mi ero colpevolmente perso "X-Files", in parte ricuperato attraverso vhs e dvd. E non ho ricordi particolari del mitico "Twin Peaks".
Eppure, lo scorso weekend, ho passato diverse ore a leggere e sfogliare due libri (un po' saggi, un po' manuali) che Roberto Manzocco ha pubblicato in rapida successione per le edizioni Mimesis: "Twin Peaks, David Lynch e la filosofia" e "Pensare Lost". Manzocco è un giovane friulano di Cormons che unisce una salda base di filosofia e storia della scienza alle collaborazioni giornalistiche su temi scientifico-tecnologici e alla passione per la science fiction e i fumetti. Lo conoscevo come lettore onnivoro, attento a temi che spaziano dai sistemi complessi alle biotecnologie, fin da quando frequentava a Trieste il Master in comunicazione della scienza della Sissa, una decina d'anni fa.
Ebbene: ora Roberto Manzocco è riuscito a coagulare i suoi poliedrici interessi nelle pagine di questi suoi libri dedicati a due telefilm americani di culto entrati di prepotenza nell'immaginario popolare di milioni di persone in mezzo mondo. Con tante e colte citazioni di scienza. In "Twin Peaks", opera inquietante del talento visionario di David Lynch (andata in onda in Italia nel 1991), Manzocco analizza le molteplici chiavi di lettura che mescolano paranormale, meditazione trascendentale, esoterismo, occultismo, Kabbalah, pensiero massonico, noir e soap opera, Sant'Agostino e Julius Evola. Mentre in "Lost" (concluso qualche mese fa, dopo sei stagioni e 120 e passa episodi, con un finale che ha lasciato con un pugno di mosche anche i fan più accaniti) prevale la lettura filosofica attraverso una fitta rete di riferimenti letterari, cinematografici e (fanta) scientifici – si vedano ad esempio i capitoli dedicato ai paradossi temporali e agli archetipi dell'isola misteriosa su cui si aggirano i sopravvissuti del volo 815.
Ma è il gioco del caso a tenere le redini di "Lost" (e spesso della vita). E ancor più la sincronicità, ovvero quegli eventi contemporanei legati non dalla relazione causa-effetto bensì dal significato che attribuiamo loro. Carl Gustav Jung, lo psicoanalista, ne era un attento studioso e assai godibili risultano nel lavoro di Roberto Manzocco le pagine che raccontano il suo rapporto terapeutico e professionale con Wolfgang Pauli, uno degli artefici della rivoluzione della fisica nota come meccanica quantistica, premio Nobel nel 1945.
Uomo tormentato, del quale si diceva che ogni volta che entrava in un laboratorio c'era qualche apparecchiatura che improvvisamente e misteriosamente si rompeva...
Insomma: "I'm lost, therefore I am", come dice qualcuno. Sono perduto, dunque sono.

VERDI

Nuovo sovrintendente

Non si sono ancora spenti gli ultimi rintocchi che annunciavano la scadenza del mandato di Giorgio Zanfagnin a sovrintendente del Teatro Verdi, che, da giorni, sulle pagine del nostro quotidiano, si rincorrono le più stravaganti notizie circa il nome del designato a ricoprire tale incarico per il prossimo quadriennio.
L'era Zanfagnin, anche se il livello gestionale esiste tuttora, si è conclusa con un utile d'esercizio, annunciato come il primo dal 1999, nonostante i ripetuti tagli sui contributi di varia natura, non ultimi quelli del Fondo unico dello spettacolo, succedutisi negli ultimi tempi. Si potrebbe quindi dire che il sovrintendente uscente ha agito con la dovuta perizia che ci si aspettava da chi ha sempre operato nella gestione finanziaria e aziendale ad alto livello. Auguriamoci che il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi (composto dai due consiglieri indicati dalla Regione, dagli altrettanti consiglieri indicati dal ministero e dai tre consiglieri in rappresentanza del Comune) sappia operare con criterio e con saggezza decisionale per il reperimento della persona giusta, atta a divenire l'ottavo componente del team di vertice della struttura. Certo è, che deve ancora trattarsi di persona di comprovata e conclamata specificità settoriale.
Altro problema che il nuovo consiglio di amministrazione, nella sua definitiva composizione, sarà chiamato a risolvere, è l'individuazione del responsabile della direzione artistica, scelto secondo i criteri indicati dallo statuto della Fondazione, capace di saper portare a termine il non facile compito di contenere i costi mantenendo spettacoli di qualità che diano riconoscimento di pubblico e di critica. L'unicità del direttore artistico, come quella del sovrintendente, deve essere assolutamente intesa come indispensabile al fine di escludere possibili errori commessi dal responsabile del settore e attribuiti ad altri.
Voglia il Cielo, a tal fine, che l'opera nefanda della politica e lo scellerato carosello delle autocandidature e del clientelismo rimangano fuori dalla porta del tessuto musicale del Teatro!

Fabio Esopi
direttore artistico
Associazione
Amici della lirica

CHIESA

Il rifiuto di Dio

Il cardinal Martini, che istituì a suo tempo da arcivescovo di Milano la cattedra dei non credenti ha di recente dichiarato: «Il rifiuto di Dio si basa in particolare sulla presenza del male nel mondo, ma questo non giustifica il nostro rifiuto di Dio». Venendo alla Chiesa cattolica afferma quindi che in due millenni di vita della Chiesa ci sono molti elementi positivi da considerare.
Ma io obietto: visto che elementi positivi ed elementi o eventi negativi sono distribuiti a caso sia nella Chiesa che nell'umanità, senza alcuna giustizia distributiva (terremoti, alluvioni, pestilenze da Haiti al Pakistan) come possiamo fare riferimento a Dio ed alla divina provvidenza, perché dobbiamo credere all'esistenza di un padre supremo, onnipotente intelligente e buono che si prende cura di tutta l'umanità? A questo proposito mi permetto di riportare le parole di Josè Saramago, premio Nobel, ateo: «Il senso della vita è solo questo: fare della terra un dio che ci meriti e dare all'universo il dio che spera».

Gian Giacomo Zucchi

RINGRAZIAMENTI

Sono la nonna di Davide e di due gemelli, Luca e Michele, che frequentano la scuola dell'infanzia Fulvio Tomizza di via Commerciale. Posso dire che è un asilo meraviglioso per tanti motivi. L'organizzazione giornaliera piena di colori, di disegni e di entusiasmo. Le care maestre così amorevoli, piene di cure e tanta volontà di fare bene. Infine, ma non per ultimi, i custodi Regina e Stefano, sempre sorridenti, premurosi e disponibili. Veramente siete tutti «angeli custodi».

Silvana Franchi

Info: +39 059 7362111 • www.liujo.it

UPPY BIRTHDAY!

LIU·JO

BOTTOM-UP COLLECTION

5th ANNIVERSARY

UDINE - Via P. Canciani 12/A TRIESTE - C.so Italia 10/B

www.pianurastudio.it
SHOWROOM MILANO Via Carlo Botta 8 - Tel. +39 02 55010457 - showroom@crimson.it
PIANURASTUDIO

PROMEMORIA

Una delle collezioni d'arte più preziose dell'Europa centrale è la protagonista della mostra che aprirà i battenti sabato alla Royal Academy di Londra. "Treasures from Budapest" raccoglie opere di Leonardo, Raffaello, El Greco, Rubens, Manet, Monet, Schiele, Gauguin e Picasso, molte delle quali mai viste nel Regno Unito.

Cinquantacinque opere di Salvador Dalì (Figueras, 1904-1989) sono esposte in una mostra inaugurata ieri a Palazzo Reale, dove rimarrà fino al 30 gennaio. Non è un'antologica, ma un'indagine sul rapporto dell'artista con il paesaggio.

AVEVA 79 ANNI, DOMANI I FUNERALI NELLA PARROCCHIA DI SEGRATE

ADDIO SANDRA MONDAINI, È TORNATA DA RAIMONDO

Ha resistito solo cinque mesi senza Vianello

MILANO Cinque mesi dopo il suo Raimondo se n'è andata anche Sandra Mondaini. Aveva 79 anni. Una grave insufficienza respiratoria ha fermato il cuore della popolare diva della tivù. Era ricoverata all'Ospedale San Raffaele di Milano e negli ultimi giorni mangiava pochissimo e beveva ancora meno. Le reti Rai e Mediaset ieri l'hanno voluta ricordare modificando il palinsesto. Il funerale domani alle 11 nella parrocchia di Dio Padre a Segrate.

di ROBERTO CANZIANI

Non poteva essere diversamente. Questione di tempo. Il tempo che tanto a lungo li ha tenuti uniti. Il tempo che non avrebbe potuto tenerli separati. Dopo Raimondo Vianello, anche Sandra Mondani è scomparsa. Più amata e ancora più popolare nel cuore degli italiani da quando è rimasta vedova, l'attrice ha concluso il difficile percorso di questi ultimi anni, tormentati dalla malattia, e si è lasciata alle spalle la stanchezza, la depressione, la voglia di vivere ridotta a zero dalla mancanza del suo compagno di lavoro e di vita. Letteralmente, la sua metà.

Perché Sandra e Raimondo erano la Coppia. La coppia per antonomasia. La coppia che gli italiani considerano un modello nazionale. Quella della porta accanto, quella delle barzellette e della televisione. La coppia che litiga sempre, ma non si lascia mai.

Così ancora più pena aveva fatto la sua fotografia ai funerali del marito, immagine fragile, sparata senza pietà dai rotocalchi e dalle televisioni. La vistosa benda bianca che le copriva un occhio, la debolezza del corpo, costretto in quella sedia a rotelle: l'indesiderata e recente compagna della sua esistenza. Meglio sarebbe stato, invece, riproporla in una delle tante immagini della sua lunga carriera. Castana, occhi chiari, seduttiva, con la sigaretta in mano. Oppure smaliziata, con i capelli scuri, tagliati alla maschietta. O fatale: un biondo caschetto platino e un lungo abito da sera, bianco. O ancora abbronzata, con gli immancabili occhiali scuri, sovradimensionati, e tipici di una che è stata bellissima e si rammarica per il passare degli anni. Anni che l'hanno vista via via soubrette, attrice, cantante, imitatrice, presentatrice, intrattenitrice. In altre parole, regina dello spettacolo brillante e leggero.

Era un'artista versatile e diligente, Sandra Mondaini, e a suo modo ribelle. Figlia d'arte (il padre, pittore e umorista, collaborava alla rivista satirica "Il Bertoldo"), a 24 anni stava già sulla linea della ribalta, sgambettando tra le donnine di Macario. E fu grazie a lei, e certo anche a Delia Scala e Lauretta Masiero, che il ruolo della soubrette si trasformò. Tramontate le "donnine di spolvero", il lusso e il fascino alla francese, messe da parte le scale e i boys della vedette Wanda Osiris, toccò a quelle tre "rivoluzionarie" della rivista il compito di inventarsi soubrette moderne. In un'immagine viva, contemporanea, sbarazzina.

Da sinistra e in senso orario: una bella immagine di Sandra Mondaini con Raimondo Vianello; il giorno delle nozze; nei panni di Sbirulino, il pagliaccio pasticcione inventato per il pubblico dei più piccoli; il giorno del funerale del suo Raimondo, distrutta dal dolore e segnata dalla malattia

Accanto a Macario, Mondaini aveva imparato la professione faticosa dell'attrice e la disciplina del palcoscenico (dove uno sbaglio poteva costare anche una multa di... tremila lire), ma aveva pure affinato il lato comico del suo carattere, e le doti recitative che mise a frutto prima nel personaggio di Cutolina (inventato da Marcello Marchesi) e più tardi in quello del popolare Sbirulino (ispirato e spesso confuso con l'altrettanto noto pagliaccio Scaramacai di Pinuccia Nava).

Ma il suo carattere - Marchesi l'aveva capito all'istante - l'avrebbe portata ad avvicinarsi subito al grande mezzo di informazione e intrattenimento che in quegli anni faceva un ingresso trionfale nelle case italiane: "la televisione di famiglia". Il personaggio di Arabella, temibile bambina prodigio, in coppia con Filiberto interpretato da Paolo Poli, la impose nella Canzonissima '61-'62. Ma lei prolungò quel successo con Crudelia Delor (caricatura della nefasta Crudelia della "Carica dei 101"), e le fu facile d'allora in poi entrare nel cuore degli italiani. E anche nei loro Caroselli, facendo la réclame ora alla crema Venus ora allo Stock 84, e persino al famoso materasso a molle.

La svolta della sua vita era però già avvenuta. Nel '58, era stata scelta per una commedia musicale che, divertendo, si prendeva gioco di un melodramma di Puccini: "Sayonara Butterfly". Con lei e con Gino Bramieri, sul palcoscenico c'era Raimondo Vianello. Sarebbero stati inseparabili. Più di quarant'anni di lavoro e di vita assieme.

Molti dei quali passati in Rai, con la più forte brigata di attori che la "televisione di stato" abbia mai conosciuto - Bice Valori, Paolo Panelli, Walter Chiari, Franca Valeri - e poi con i "volti" televisivi: Pippo Baudo, Mike Buongiorno, Corrado, Raffaella Carrà, Heather Parisi, Ric & Gian, negli anni d'oro di "Studio Uno" e "Canzonissima", della "Trottola", del "Tappabuchi".

Ma altrettanti anni passati anche in Fininvest, convinti entrambi al grande salto da Silvio Berlusconi al quale si dichiareranno perennemente grati, e che per loro creerà la più solida immagine di famiglia italiana che sia mai stata modellata: "Casa Vianello" (dal 1988 al 2007, con ben 16 serie e 343 episodi). Un record. Nemmeno la Chiesa sarebbe riuscita a pensarla meglio.

«Il fatto che noi fossimo veramente marito e moglie dava più autenticità alle scenette», ricordava Sandra qualche anno fa. «Alcuni pensavano che fossero episodi veri. Un po' lo erano, ma esasperavano le situazioni per far ridere. Se avessi avuto nella vita un marito cretino come era nelle scenette, che faceva la corte a tutte e andava sempre in bianco, l'avrei lasciato il giorno dopo. Esageravamo... per fini umoristici».

Un umorismo temperato dall'interesse per il sociale che in tutti quegli anni ha portato la Mondaini ad aderire a campagne e associazioni che si occupano di solidarietà e disagio. Nel 1996 Oscar Luigi Scalfaro l'aveva proposta per la medaglia di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica e cinque anni dopo aveva ricevuto il Premio Campione, un riconoscimento a chi migliora il proprio ambiente professionale lanciando messaggi positivi per l'opinione pubblica. Il suo impegno in favore della ricerca sulle "malattie rare" (quelle sui cui le case farmaceutiche non investono, perché "poco remunerative") era altrettanto nota. Così come rimane scolpita nel sentimento popolare la decisione di adottare, assieme alla famiglia filippina d'origine, Gianmarco e Raymond, i suoi due "figli".

Nel 2008 Sandra aveva annunciato la decisione di lasciare lo spettacolo. Aveva sconfitto il tumore ai polmoni, ma si reggeva in piedi con difficoltà e doveva ricorrere alla sedia a rotelle per una dolorosa vasculite. La morte di Vianello, lo scorso aprile, l'ha definitivamente prostrata. Anche se dalla clinica in cui si era dovuta ricoverare non aveva affatto rinunciato alla forza del suo carattere: "Per carità, non sono la sola e la più grande vedova italiana. Sono una vedova come tutte e altre... Passerà". Poi, con malinconia aveva aggiunto: "...ma lui non c'è più".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Diceva: «Gli parlo tutti i giorni, lo chiamo lassù e racconto le storie di questa mia solitudine»

MILANO «Pronto, è il Paradiso? Sono la moglie... attenda». Una battuta all'interno di un'intervista rilasciata al quotidiano "Corriere della Sera", qualche settimana dopo la morte di Raimondo Vianello, è l'emblema della sofferenza che Sandra Mondaini ha provato dopo la morte del marito. «Parlo con Raimondo tutti i giorni da quando se n'è andato - disse - lo chiamo lassù dove si trova e gli racconto le mie giornate». Al funerale di Raimondo, Sandra arrivò in carrozzella, lo sguardo fisso in un punto dietro gli occhiali spessi. Si commosse per le parole di Pippo Baudo, che dall'altare disse che ora Raimondo sarebbe andato nel «paradiso degli artisti».

Nelle settimane successive era stata ricoverata in una clinica a Pisa, poi il mese dopo, il ricovero in ospedale a Milano. «Come vuole che stia? - diceva - provo a mangiare qualcosa, ma poi sto male». Da dieci giorni era ricoverata al San Raffaele, a Milano, ma dalla settimana scorsa le sue condizioni si erano aggravate. Poi oggi una crisi respiratoria l'ha stroncata: all'una Sandra ha raggiunto Raimondo nel paradiso degli artisti.

I vicini di casa a Segrate: «Una donna riservata tutta famiglia e lavoro, al contrario del marito»

MILANO «Era una donna sempre riservata, anzi, negli ultimi anni riservatissima»: è il ricordo, unanime, di Sandra Mondaini che è sulla bocca dei vicini nella residenza Acquario a Segrate, angolo verde nei dintorni di Milano dove Sandra viveva con il marito. Quasi tutti ricordano di averla incrociata ben poche volte negli ultimi tempi. C'è anche chi, addirittura, deve tornare indietro con la memoria alla sua infanzia. Come Niccolò, che afferma: «Ero ancora piccolo quando la incrociai una volta in uno dei negozi del quartiere».

Anche uno dei portieri della residenza Acquario, dove Sandra e Raimondo vivevano, conferma la riservatezza della donna protagonista di un pezzo importante di storia della tv. «Lavoro qui da 14 anni, e l'ho vista poche volte - dice Michele Battista -. Solo saluti di cortesia e poche altre parole. Era molto riservata, casa e lavoro, non come il marito che invece era aperto e affabile».

Per i vialetti alberati di Milano 2, infatti, quasi chiunque si ricorda di Raimondo Vianello, delle sue battute, dei suoi scherzi sulla moglie e delle sue partite a calcio con gli amici.

PIPPO BAUDO: «ERA INEVITABILE QUESTO FINALE»

Un calvario di dolore, come Fellini-Masina

MILANO Cinque mesi di calvario per Sandra Mondaini separata da Raimondo. Lo stesso tempo, identico, che passò negli anni Novanta, tra la morte di Federico Fellini e quella della moglie Giulietta Masina.

Era il 3 novembre del 1993. Fellini se n'era andato il 31 ottobre, dopo un ictus e 90 giorni di andirivieni tra un ospedale e l'altro, di speranze e di peggioramenti. Giulietta, malata da tempo e anche lei più volte ricoverata, arrivò in chiesa per i funerali sorretta a braccia dal fratello Mario e dalla cognata Maddalena. L'immagine di lei che saluta la bara con la mano, pallidissima, il rosario intrecciato fra le dita, le labbra che si muovono per un muto 'ciao amorè, fece il giro del mondo.

Per lei, che avrebbe festeggiato proprio in quei giorni le nozze d'oro con il marito (Fellini, raccontarono poi gli amici della coppia, aveva già disegnato le partecipazioni per la festa) furono gli ultimi momenti di forza. Seguiti dal tracollo e da ricoveri continui, fino alla morte, che arrivò, come oggi per Sandra Mondaini, cinque mesi più tardi, il 23 marzo del 1994.

«Era inevitabile che ci fosse questo finale. Sandra non poteva stare senza Raimondo. Dal giorno del suo funerale non ha più vissuto». **Pippo Baudo**, commosso al telefono, parla così della morte, oggi, della sua amica Sandra Mondaini.

Lei lo considerava un fratello e in questi cinque mesi di sofferenza, dopo la morte di Raimondo, ogni tanto si sentiva con Pippo al telefono. «Io la chiamavo, a volte mi riconosceva, altre no. Farfugliava delle cose, diceva 'è meglio non chiamarè. Avevo capito che stava spegnendosi. Non poteva andare avanti da sola. Era una donna - dice Baudo - che aveva affidato se stessa a Raimondo: lui era il padre, il marito, il compagno di lavoro. Raimondo ha sempre scherzato con lei, anche in famiglia e lei si sentiva importante. Quando manca un sostegno così è difficile poter resistere».

«Sandra era amica, zia, complice. Se, secondo lei, a Striscia esageravamo, telefonava subito per sgridarmi. Sono le uniche lavate di capo che in vita mia ho accettato»: **Antonio Ricci**, il papà di "Striscia la notizia", ricorda così Sandra Mondaini

Sandra «se n'era andata dal giorno in cui è morto Raimondo, il calvario di questi cinque mesi è stato una coda che forse non si meritava». E il commento intenerito di **Gerry Scotti**, che a Mediaset ha lavorato a lungo con la coppia Vianello Mondaini. «Dopo il funerale di Raimondo non ci siamo più visti. Lei stava male, era molto protetta dalla famiglia, è stata più volte ricoverata. E io speravo sempre di sapere che stava un po' meglio per poi andare a trovarla».

Il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, appresa con commozione la notizia della scomparsa di Sandra Mondaini, a breve distanza dalla perdita del marito Raimondo Vianello con cui è stata protagonista di molteplici esperienze artistiche, in un messaggio ha espresso alla famiglia, anche nel ricordo del suo impegno di solidarieta sociale, le più sincere condoglianze. Lo si legge in una nota del Quirinale.

Era già molto malata Sandra Mondaini quando, «non più di un anno e mezzo fa, è venuta alla nostra sfilata a Milano, portando un bouquet di rose bianche a mia madre». Così **Lavinia Biagiotti** ricorda Sandra Mondaini, da sempre amica di famiglia e di sua madre, la stilista Laura.

«Quel giorno - racconta Lavinia - io e mia madre ci siamo commosse perché Sandra aveva fatto uno sforzo enorme per esserci, la sua vitalità e la sua allegria erano state più forte della malattia».

Laura Strano

Sandra Mondaini all'inizio della sua carrierra

PERSONAGGIO. OGGI DUE INCONTRI PUBBLICI A UDINE

Lucio Urtubia, l'anarchico che contestava Che Guevara

Muratore, falsario, rivoluzionario ha attraversato il Novecento e oggi è pessimista: «L'Italia? Un cattivo esempio»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Libertario, antifranchista, uno dei simboli viventi per gli anarchici a livello mondiale. **Lucio Urtubia**, nato in Navarra (Spagna) ottant'anni fa, di cui la maggior parte dedicata alla lotta a sostegno delle organizzazioni rivoluzionarie nei cinque continenti, è felice di parlare della sua vita a dir poco avventurosa. A Udine è arrivato per due incontri a ingresso libero organizzati oggi in sala Aiace (ore 18) e al Circolo Casaupa, in via Val d'Aupa 2 (ore 21), dove sarà proiettata la versione integrale del film "Lucio", pellicola di Aitor Arregi e J. M. Goenaga, dedicata alla sua esperienza di «libertario militante e anarchico irriducibile». Un'occasione di confronto e di dialogo curata dall'associazione culturale Pabitele, in collaborazione l'Anpi, l'Usi e altre associazioni cittadine, che si concluderà con il concerto della Bande Garbe.

Muratore diventato anche falsario «per la causa», esule dal 1954 a Parigi, dove risiede, Lucio ha inseguito il sogno della giustizia sociale e dell'anarchia lungo la storia del Novecento, attraversata incrociando anche personaggi come Sabaté e Che Guevara, e partecipando a eventi storici come la Guerra Civile Spagnola, la Resistenza antifranchista e la rivoluzione cubana. Famoso per aver falsificato passaporti per i rifugiati e i traveller's cheque della First National CityBank, usati per finanziare i movimenti rivoluzionari, oggi Lucio viaggia molto e organizza iniziative culturali nello spazio "Louise Michel", dedicato all'attivista libertaria della Comune di Parigi e coordinato con sua moglie Anne, conosciuta nel corso del Maggio parigino del 1968. «Una donna che oggi – precisa Lucio – è il caposaldo di tutti gli aiuti organizzati a sostegno della popolazione terremotata di Haiti». In sala Aiace, Urtubia sarà protagonista di una conversazione con gli interventi introduttivi di Luciano Rapotez dell' Anpi e dello storico Marco Puppini.

Lei ha anche rapinato banche, stampato moneta falsa, tutto per sostenere la lotta anarchica. Qualcuno l'ha paragonata a Robin Hood. Che ne pensa?

«Non sono né un santo, né un eroe. È vero, sono stato anche un ladro e un falsario. È quello che mi hanno insegnato gli anarchici. Secondo noi il furto è un atto rivoluzionario, a patto che non se ne tragga un vantaggio personale. In tasca non mi è rimasto neppure un centesimo. Ho destinato tutto al sostegno di diverse organizzazioni rivoluzionarie».

Ha conosciuto diversi personaggi famosi della cultura. Per esempio Henri Cartier-Bresson. Che cosa le hanno dato questi incontri?

«Sono un muratore, non un intellettuale. È dunque questi incontri mi hanno arricchito molto sotto il profilo culturale. Finché ho costruito, unicamente con le mie forze e con l'aiuto di mia moglie, il centro culturale dedicato a Louise Michel, un personaggio di spicco della Comune di Parigi. Tutto quello che ho fatto lo devo agli anarchici. Anche se va detto, però, che non tutti gli anarchici sono uguali. Ce ne sono di buoni e di cattivi, come dappertutto».

Che cos'è secondo lei l'anarchia?

«L'anarchia è oggi una condizione necessaria. La difendo perché la gente deve essere innanzitutto responsabile. Va da sé che se si critica lo Stato, la burocrazia, i padroni, la giustizia, bisogna essere persone responsabili, libere e soprattutto oneste. Difendere l'anarchia per me, significa anche difendere il lavoro. Per avere conoscenze e competenze è necessario lavorare, rifiutando, ovviamente i meccanismi di sfruttamento che i padroni mettono in atto».

Ha conosciuto Ernesto Che Guevara. Che impressione ne ha tratto?

«Una cattiva impressione. Non che non fosse una brava persona: credeva in ciò che faceva, ma non è stato un vero rivoluzionario. Ha vestito gli abiti di ministro e di comandante, anche con comportamenti violenti e dunque criticabili. È stato un militare. E io, poiché sono stato anche un disertore, sono antimilitarista di formazione. Infine è stato uno stalinista. Quindi si è sbagliato».

Anche Fidel Castro, di recente, ha detto di essersi sbagliato...

«Infatti ha riconosciuto che la rivoluzione cubana è stata un disastro. Del resto, se fosse stata una cosa giusta, saremmo stati tutti con loro adesso. A Cuba è stato tutto nazionalizzato. Invece io credo nella forza delle piccole imprese. Io stesso ho contribuito a crearne alcune. Un anarchico è innanzitutto un creatore».

Che cosa pensa della situazione politica in Francia e delle espulsioni dei Rom da parte di Sarkozy?

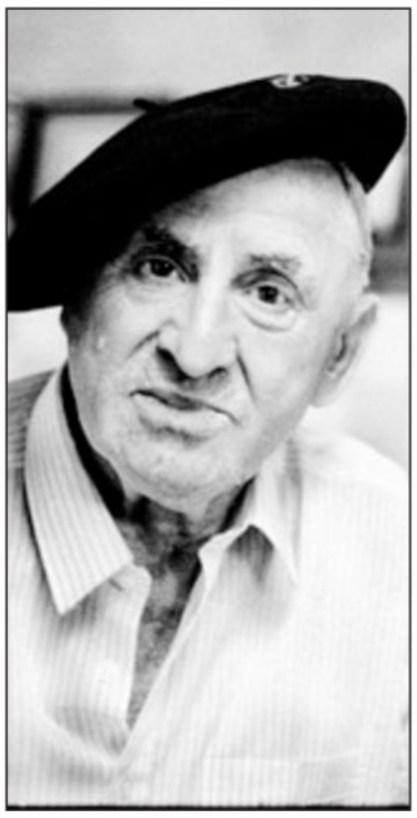
«Terribile. Penso che la situazione debba essere cambiata a partire dalla società, ma per farlo non servono né i socialisti, né i radicali. Solo l'anarchia e l'azione rivoluzionaria possono trasformare le cose. Nulla può arrivare dai governi, né da Sarkozy, né da Berlusconi. Anche l'Italia dà un cattivissimo esempio: come fa un Paese che è stato di grande immigrazione, e che oggi è ricco e pieno di cultura, a comportarsi così male nei confronti degli immigrati? Ma la colpa è di tutti noi. Non siamo abbastanza militanti».

Nutre speranza nei giovani che incontra?

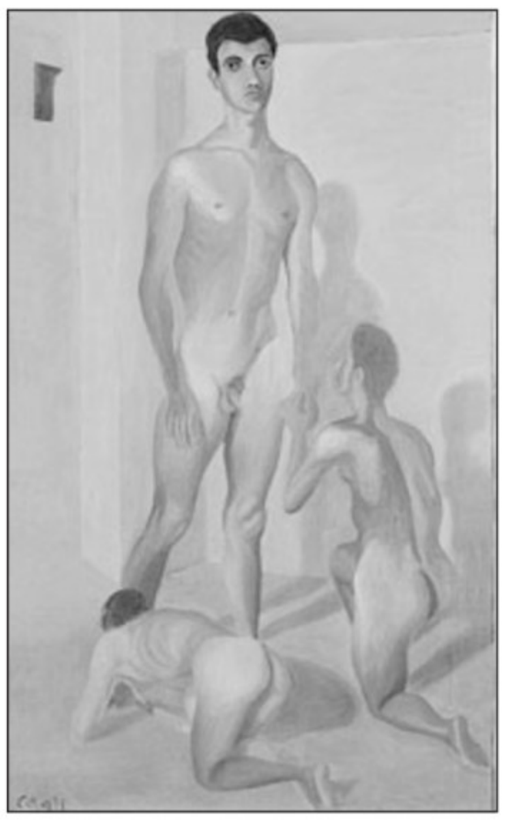
«Quelli che incontro sono spesso intelligenti, poco politicizzati, non sono né fascisti, né di destra. Spesso hanno buone idee, ma non sanno metterle in pratica. Non servono le parole, bisogna agire, fare, lottare».

E come vede lo scenario internazionale attuale?

«Uno scenario bruttissimo. C'è tutto da fare. Specialmente nei Paesi più ricchi, come la Francia o l'Italia. L'Occidente è ricchissimo, ma la ricchezza non serve a nulla se non si sa come utilizzarla bene. Anche se la povertà, quella vera, e lo posso dire io che sono stato molto povero, è al contrario una vera ricchezza per le persone. Comunque non sono contro la ricchezza, ma contro l'immobilismo e l'inettitudine».



A sinistra, l'anarchico Lucio Urtubia, che oggi terrà due incontri pubblici a Udine. Qui sopra, Urtubia (sulla destra nell'immagine. Entrambe le foto sono di Danilo De Marco) assieme a Che Guevara: «Non è stato - dice - un vero rivoluzionario, era troppo militare e stalinista»



Un'opera di Cagli che sarà esposta a Pordenone

A Pordenone un Parco per l'arte

Dedicato al contemporaneo apre con una mostra di Cagli

ROMA Pordenone incontra Roma all'insegna dell'arte e della cultura. Si è tenuta infatti nella splendida cornice del Macro, Museo d'Arte Contemporanea della Capitale, la presentazione dell'ultimo dei traguardi culturali della città di Pordenone. Si chiamerà **Parco**, **Pordenone Arte Contemporanea**, neonata Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea che, per dimensioni (oltre 2000 metri quadrati di spazi espositivi) ed energie, potrebbe rapidamente diventare un punto di riferimento sulla scena nazionale ma anche internazionale vista la sua vicinanza con realtà come Slovenia, Croazia ed Austria. In tempi di tagli alla cultura, «una rinfrancante ventata di speranza», come ha sottolineato Luca Massimo Barbero, Direttore di Macro, «una sfida in controtendenza affinché le prossime generazioni possano essere cresciute dall'arte». «Parco sarà situato nel centro cittadino», ha detto Sergio Bolzonello, Sindaco di Pordenone. «Abbraccerà discipline diverse nell'ambito di un progetto di trasformazione della città che ha scelto di investire nella cultura per proiettarsi nel futuro». Con i suoi tre festival (Le Giornate del Cinema Muto, Pordenonelegge.it e Dedica), i suoi teatri e ora i suoi quattro musei, Pordenone lo sta dimostrando, investire in cultura significa trasformare il volto di una città. Nessun taglio nel bilancio comunale, al contrario un aumento degli investimenti del 5%, che verrà festeggiato con l'imminente inaugurazione delle prime due mostre del nuovo complesso espositivo. **"Corrado Cagli e il suo Magistero. Mezzo secolo di arte italiana dalla scuola romana all'astrattismo"** verrà inaugurata il 13 novembre, «in occasione del centenario della nascita di uno dei pittori italiani più internazionali della metà del secolo scorso», ha spiegato il curatore Fabio Benzi. «Non sarà una mostra monografica, sarà incentrata su tutto ciò che Cagli seppe influenzare e generare, chiave per agganciarsi al territorio e ai suoi maggiori artisti, come Afro, Mirko e Dino Basaldella di cui Cagli fu Maestro».

Quanto all'arte contemporanea, a partire dal 6 novembre la nuova Galleria ospiterà la prima grande monografica italiana sul fotografo statunitense Jim Goldberg. Entrambi gli allestimenti saranno accessibili sino al prossimo 30 gennaio, occasione per conoscere le due strutture che nel loro complesso danno vita a Parco. La sede principale all'interno del centralissimo Parco Galvani, e un secondo spazio espositivo situato a pochi passi da lì, frutto del lavoro di ristrutturazione dell'architetto tedesco Thomas Herzog. In regione, cresce così la speranza di essere cresciuti dall'arte.

Cristina Borsatti

EDITORIA. DA DOMANI IN SEI VOLUMI IN ALLEGATO AL GIORNALE

Con il Piccolo storia e battaglie degli Alpini

TRIESTE Da domani, allegato al nostro giornale, i lettori troveranno in edicola il primo dei sei volumi riccamente illustrati che costituiscono la collana «**Alpini. Le grandi battaglie**», un'opera che racconta la storia delle penne nere, il corpo militare più amato dagli italiani. Storia gloriosa quella degli alpini, che prese il via nel lontano 1871 quando il capitano Giuseppe Perrucchetti mise mano ad uno studio intitolato «Considerazioni su la difesa di alcuni valichi alpini e proposta di un ordinamento militare territoriale della zona alpina».

Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti. L'8 luglio 1919 poi, per iniziativa di 60 penne nere reduci della Grande Guerra, nasceva a Milano l'Associazione Nazionale Alpini. Il primo volume è naturalmente dedicato alle origini del corpo e ai suoi impieghi sino alla Grande Guerra con l'epopea del Monte Nero, delle Tofane e del Castelletto.

A quell'epoca era la montagna a fare l'alpino. Lo spirito che essa incarnava si trasmetteva per una sorta di osmosi agli uomini che vivevano su di essa e che del corpo costituivano il nerbo entrandovi a far parte grazie all'originale meccanismo di reclutamento su base locale.

Il mito del soldato con la penna sul cappello nasce dallo stretto rapporto con l'ambiente montano tanto duro ed esigente nei confronti dell'uomo, quanto generoso nel concedere al suo animo la sensazione di infinito e di libertà insita negli spazi maestosi che lo formano. La montagna, come tutti i luoghi estremi, è una creatura governata da regole cui non è possibile derogare. Allontanarsene significa esporsi a gravi rischi. Scegliere di condurre la propria esistenza abbarbicati alle sue pendici vuol dire doversi piegare ai ritmi che essa impone, regolati dall'eterno moto delle stagioni, imparando ad accettare le sfide che essa presenta ogni giorno.

Si deve insomma sottostare ad una rigida disciplina del vivere che diviene poi naturalmente virtù militare e che si sostanzia in quello spirito di sacrificio e di dedizione che caratterizza gli alpini. Il secondo volume della collana continua il viaggio nella storia del corpo attraverso al Grande Guerra conducendo il lettore nei pressi del Sasso Misterioso, sul Freikofel, sul Pal Grande e sul Pal Piccolo, fino alle pendici del Cauriol, per raccontare l'epopea ella guerra bianca combattuta a 3.000 metri in cima alle vette dell'Adamello.

I tristi giorni dell'Ortigara e di Caporetto sono invece narrati nel volume terzo mentre il quarto racconta la seconda guerra mondiale con la tragiche campagne di Grecia e di Russia. Il quinto volume è invece dedicato ai luoghi della tradizione alpina, dove le penne hanno lasciato tracce indelebili del loro passaggio. La collana si chiude infine con il testo che descrive l'impegno civile delle penne nere dal Vajont al Friuli, attraverso la storia dell'Associazione Nazionale Alpini e delle sue sezioni Friulane cui gran parte del libro è dedicato.

Un'immagine d'epoca di alpini con bandiera

Morgan torna su Raidue con i suoi "Delitti rock"

TORINO Delitti, storie d'amore, tanta musica con il ritorno di Morgan; ma anche informazione, con le telecamere nelle redazioni dei giornali, l'Isola dei famosi rinnovata, oltre alla nuova serie di Voyager al via dal prossimo 6 ottobre.

Sono queste alcune delle principali novità del nuovo palinsesto di Rai 2 illustrate dal direttore di rete Massimo Liofredi in occasione del Prix Italia. «Raidue ha un Dna fortissimo», ha detto, che le consente di essere «la terza rete televisiva sul mercato e che non smetterà mai di cambiare».

Il ritorno di Morgan - dopo le polemiche e il suo allontanamento dalla rete e la cancellazione della sua partecipazione alla passata edizione del festival di Sanremo, seguito al suo outing sulla droga - arriva con «Delitti rock».

Il programma andrà in onda da febbraio (ma forse anche prima) ed è incentrato sulle vite e sulle scomparse premature di alcuni miti della musica rock come John Lennon, Jim Morrison, Michael Jackson. In studio, per una decina di puntate previste, ci sarà anche Morgan: «È un cantante e va utilizzato come cantante - ha detto Liofredi - Se come opinionista può essere male interpretato come cantante è giusto che sia ascoltato». E a Morgan si sta pensando anche per un altro programma ancora allo studio in onda il sabato, sui Music Award, la cui library ventennale è stata acquistata dalla Rai.

L'attrice Annie Girardot malata di Alzheimer

PARIGI «Mia madre non si ricorda nemmeno che era un'attrice»: questa la drammatica testimonianza di Giulia Salvatori, la figlia quarantottenne di Annie Girardot, attrice simbolo del cinema francese, gravemente malata di Alzheimer. «Credo che non abbia più voglia di vivere. A volte lo leggo nei suoi occhi», dice ancora la Salvatori, in una lunga intervista al quotidiano francese Le Parisien, in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Alzheimer.

CONCORRONO ALL'ANICA

Dieci film italiani autocandidati per l'Oscar

ROMA Saranno dieci film autocandidati che il prossimo 29 settembre si contenderanno all'Anica la candidatura italiana all'Oscar 2010 per il miglior film in lingua non inglese. Si tratta di "Baciami ancora" di Gabriele Muccino, "Basilicata coast to coast" di Rocco Papaleo, "La doppia ora" di Giuseppe Capotondi, "Io sono l'amore di Luca Guadagnino", "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek, "La nostra vita" di Daniele Luchetti, "La prima cosa bella" di Paolo Virzì, "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino, "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti e "Venti sigarette" di Aureliano Amadei. «Non è una classifica dei magnifici dieci italiani» spiega Riccardo Tozzi, dell'Anica, «i film, infatti, si sono autocandidati».

Ilary Blasi: «Quando Bruno Vespa mi voleva vedere con la gonna»

ROMA «L'unica volta che sono andata in trasmissione da lui, mi ha salutato dietro le quinte prima della registrazione, dicendomi: "Perché sei venuta in pantaloni, non potevi mettere la gonna?"». Così Ilary Blasi ricorda le parole che le disse alcuni anni fa Bruno Vespa, finito ora nel mirino delle "Iene" dopo il suo apprezzamento sul décolleté, di una scrittrice, Silvia Avallone, alla premiazione del Premio Campiello. Un'inviata del programma di Italia 1 condotto dalla Blasi aveva provato a fare lo stesso con Vespa, fermandolo per strada, ma lui l'aveva allontanata. «Ha avuto una reazione di stizza».

MUSICA. VENERDÌ 8 E SABATO 9 OTTOBRE IN PIAZZA DELL'UNITA'

Silvestri, Velvet e Vibrazioni al Barcolana Festival

Per il cantautore romano e per il gruppo milanese si tratta di un ritorno alla manifestazione

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Vibrazioni, Velvet e Daniele Silvestri. È questo il tris del Barcolana Festival 2010. Sì, perchè si avvicina il week end della Barcolana e, come ogni anno, all'attesa per la grande regata velica si accompagna quella per i concerti che ormai da diversi anni la precedono.

Due le serate, come l'anno scorso. Venerdì 8 ottobre si parte allora con due gruppi molto amati dai giovani italiani: Vibrazioni e Velvet. Sabato 9 tocca al romano Silvestri; apriranno la serata finale The Charlestones, giovane band di Tolmezzo innamorata del brit pop.

Da notare che si tratta di ritorni. Silvestri era al Barcolana Festival nel 2002 e le Vibrazioni nel 2003 (quando le serate erano ancora tre e i cast ricchi quanto i budget a disposizione, con vari artisti per sera...), mentre i Velvet erano già stati in piazza Unità ma per il carrozzone del Tim Tour, nel 2005.

Ma vediamo i protagonisti nel dettaglio. Le Vibrazioni tornano in regione dopo la brutta accoglienza ricevuta a Udine nel maggio scorso per l'unico concerto italiano degli Ac/Dc. Francesco Sarcina e compagni erano stati chiamati allo Stadio Friuli per aprire il concerto della storica band rock, i cui fan però non hanno affatto gradito l'accoppiamento, per la verità abbastanza ardito. Andrà meglio sicuramente in piazza dell'Unità, dove il gruppo milanese presenterà i brani del nuovo album "Le strade del tempo" e i successi della loro giovane carriera, da "Dedicato a te" ad "Angelica".

Carriera altrettanto giovane è quella dei Velvet, gruppo romano passato anche dal Festival di Sanremo (nel 2001, fra le Nuove Proposte, e poi nel 2005, fra i presunti Big), che il grande pubblico conosce soprattutto per il brano "Boyband". Quest'anno hanno pubblicato il disco "Il serpente", un mini-cd che ha anticipato l'uscita di un "Greatest hits" previsto entro l'anno.

E siamo a Daniele Silvestri. Per il quarantaduenne autore de "La paranza" - ma anche di tante altre belle canzoni - quella ormai in chiusura è stata un'altra lunga estate di concerti. Domani sera è al Cous Cous Festival di San Vito Lo Capo (Trapani), sabato canta a Catanzaro, domenica parteciperà alla Woodstock organizzata dal movimento di Beppe Grillo a Cesena. E poi il 9 ottobre ritorna a Trieste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Silvestri torna a Trieste

TEATRO. COMINCIA IL 3 NOVEMBRE LA STAGIONE DEL "VERDI"

Gorizia rende omaggio a Carlo Michelstaedter

Ma arrivano anche Tony Hadley, Eugenio Bennato, Ludovico Einaudi, Ute Lemper, Teo Teocoli

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Tanto per metter le cose in chiaro che, almeno in terra isontina, il 2010 vuole essere l'anno di Carlo Michelstaedter (il centesimo dalla morte), la stagione del teatro Verdi di Gorizia, presentata ieri nella sala del Rodotto, si apre con un omaggio al filosofo e poeta. Parliamo di "Far di se stesso fiamma", spettacolo che, mercoledì 3 novembre, vedrà l'esecuzione di pagine beethoveniane (scelta non casuale) quali il Triplo Concerto e l'Eroica con i complessi dell'orchestra Mitteleuropea, diretti da Stanislav Vavrinek, e, in qualità di solisti, Sergej Krylov (violino), Wen-Sinn Yang (violoncello) e Bruno Canino (pianoforte).

A comporre il cartellone del Verdi, impaginato come di consueto da Walter Mramor, sono venti gli spettacoli - con un'anteprima italiana, sette esclusive regionali e sette prime per il Friuli Venezia Giulia - che porteranno a Gorizia, fra gli altri, Ornella Muti, Teo Teocoli, Ute Lemper, Eleonora Abbagnato, Gilberto Gil, Alessandro Gassman, Ludovico Einaudi, Eugenio Bennato e il leader degli Spandau Ballet, Tony Hadley. Venti spettacoli, si diceva, suddivisi - e, anche questa, per il teatro goriziano non è una novità - in tre sezioni: musica e balletto (otto spettacoli), prosa (otto) e grandi eventi (quattro).

Ma, entriamo nei dettagli e vediamolo da vicino, questo cartellone. Del 3 novembre s'è già parlato. Giovedì 11 novembre sarà la volta di "Teo Teocoli & Mario Lavezzi - unplugged" mentre mercoledì 24 novembre tocca ad Eugenio Bennato impegnato, con l'Orchestra Popolare del Sud, in "Briganti emigranti". Due gli appuntamenti di dicembre: giovedì 9 "L'ebreo", testo di Gianni Clementi interpretato in prima regionale da Ornella Muti, e lunedì 20 il gala di Natale con l'étoile Elonora Abbagnato.

Il 2011 si apre il 9 gennaio con "Aladin" su musiche dei Pooh per proseguire sabato 15 e mercoledì 26 (gennaio): rispettivamente, andranno in scena "Le mille e una notte", balletto dell'opera di Stato della Turchia, e "Il malato immaginario" di Molière con Paolo Bonacelli. Ricco pure il programma di febbraio: martedì primo c'è Alessandro Gassman con "Roman e il suo cucciolo", martedì 8 Ute Lemper in "Last tango in Berlin", giovedì 17 "Daddy Blues", con Marco Columbro e Paola Quattrini per la regia di Vincenzo Salemme, martedì 22 Ludovico Einaudi, da solo sul palco col suo pianoforte.

Marzo: mercoledì 2 avremo Zuzzurro e Gaspare, "Non c'è più il futuro di una volta", giovedì 17 "Se no i xe mati, no li volemo" (con Virginio Gazzolo), martedì 22 e Gilberto Gil con Jaques Morelenbaum. "Il fu Mattia Pascal" sarà rappresentato sabato 2 aprile mentre domenica 9 aprile (anteprima italiana ed esclusiva regionale) "Donka. Una lettera a Chekhov" del visionario genio di Daniele Finzi Pasca. Musica e balletto occuperanno le giornate di giovedì 14 aprile con un programma incentrato su Ravel (orchestra Mitteleuropea, direttore Alfonso Scarano e Francois-Joel Thiollier al piano) e di martedì 3 maggio con Serata Balanchine.

Infine, sabato 14 maggio, Tony Hadley. Gli spettacoli avranno inizio alle 20.45. Da martedì 5 ottobre la campagna abbonamenti, presso la biglietteria del teatro, con un ricco ventaglio di formule.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ornella Muti (9 dicembre)

Ute Lemper (8 febbraio)

Una scena da "Il caimano del Piave"

FESTIVAL. QUINTA GIORNATA

La Grande Guerra ai Mille Occhi

TRIESTE Eroi furiosi che rifiutano ogni compromesso, personaggi forti della loro vulnerabilità che si consumano invece che conservarsi, o si consegnano alla morte per non lasciarsi vivere: è stato denso di suggestioni il viaggio nel cinema di John Ford e Raoul Walsh "filosofi del Novecento" proposto ieri da **Toni D'Angela**, critico milanese, nel corso delle mattinate de **I Mille occhi**. Si è parlato soprattutto di uomini "lacerati e fuori misura destinati a schiantarsi", in una poetica degli eroi tratta dai suoi volumi "John Ford. Un pensiero per immagini" e "Raoul Walsh o dell'avventura singolare", in un incontro molto in sintonia con lo spirito con cui I Mille occhi hanno concepito questi nuovi appuntamenti che sono, come ha sottolineato il direttore del festival Grmek Germani «abbandoni a un pensiero che nasce da un rapporto con le visioni».

E oggi "La gaia scienza" cala un tris proponendo, a partire dalle 11 e sempre all'Auditorium dell'ex Pescheria, "Brunello Rondi e il bivio Rossellini/Fellini" con ospite Stefania Parigi, un intermezzo su Angelo Arpa, con la presentazione dell'edizione postuma di "Federico Fellini – La dolce vita. Cronaca di una passione", mentre chiuderà la mattinata Domenico Monetti, collaboratore di «Segnocinema» e «Cinecritica», che introdurrà il volume "La dolce vita raccontato dagli Archivi Rizzoli" curato insieme a Giuseppe Ricci. Le ospiti francesi di ieri sera Jackie Raynal e Cécile Decugis, le proiezioni della quinta giornata di festival sono centrate su Trieste e la Prima Guerra Mondiale. Lucio Fabi, Livio Jacob e Carlo Moser introdurranno infatti, a partire dalle 20.30, "Sulle vie della vittoria. Visita dei Reali d'Italia alla Venezia Giulia", una testimonianza che documenta la visita, avvenuta tra il 22 e il 25 maggio 1922, che il Re d'Italia Vittorio Emanuele III fece ai "luoghi sacri "della Grande Guerra, da Trieste a Redipuglia, da Gorizia a Zara, in un film ritrovato donato alla Cineteca del Friuli e restaurato dal laboratorio olandese Haghefilm. La serata proseguirà con due pellicole dirette da Giorgio Bianchi, "La nemica" e, in chiusura di serata, "Il caimano del Piave", quest'ultimo ambientato proprio durante la Prima Guerra Mondiale, con la storia la storia d'amore tra una contessina e un giovane militare triestino. Il programma pomeridiano al Miela inizia alle 14.30 con un approfondimento sul Premio Anno Uno di quest'anno, Thomas Harlan attraverso il suo "Torre Bela" e il complemento "Der Film "Torre Bela", firmato da Christoph Hübner. Alle 17, "Condannata a morte" di Pabst, e alle 19 "La bestiola" di Claude Autant-Lara, da un racconto di Guy de Maupassant.

Federica Gregori

RASSEGNA. NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL ALLA SALA DE SABATA

Giovani pianisti russi alla Chamber Music

TRIESTE In Sala De Sabata è partito un nuovo ciclo dedicato al pianoforte, il Festival che Chamber Music organizza ad ogni fine estate. L'iniziativa, alla nona edizione, è partita anche stavolta con il piede giusto quanto ad affluenza e sfrutta il fascino del grancoda.

Il leitmotiv 2010 risiede nella provenienza dei giovani pianisti invitati, quasi tutti russi, implicito riconoscimento ad una tradizione e ad una scuola prestigiose. Per quanto attorno alle cosiddette "scuole" pianistiche siano sorte leggende a senso unico, per quanto oggi, con la globalizzazione imperante, nessun artista sia riconducibile ad un solo insegnante, bisogna riconoscere che, nella galassia dell'interpretazione pianistica, la Gran Madre Russia ha sfornato un rigoglioso numero di dotatissimi figli.

Il pianista russo Danil Trifonov, diciannove anni

Merito della temperie, della serietà, dell'impegno, ma anche delle strutture fra cui spicca l'Accademia "Gnessin", cui i talentati e volonterosi possono accedere fin dalla più tenera età. Ha frequentato quella scuola di Mosca anche il pianista invitato l'altra sera da Chamber Music ad inaugurare il Festival. Si chiama Danil Trifonov, appena diciannovenne ma già sulla breccia ed applaudito da mezzo mondo, premiato in importanti concorsi. Scontate la padronanza strumentale e l'attendibilità interpretativa, Trifonov si presenta nella postura di chi passa molte ore alla tastiera, precisione e concentrazione professionali.

Nel brano d'esordio, la Sonata di Beethoven, ha impressionato per la salda tenuta dell'assieme, il rigore costruttivo, la lucidità analitica, né potrebbe essere altrimenti essendo egli anche compositore di vaglia. Consapevole dei propri mezzi ma non temerario, ha offerto un programma "alla Rubinstein" con l'Appassionata in avvio, un apprezzato omaggio all'anniversario chopiniano per chiudere con i "Quadri" di Musorgski. Alla giovane età ed alla facilità manuale vanno attribuite la propensione alla velocità ed alcune ingenuità nella scelta dei timbri. Incondizionatamente ammirato e fittamente applaudito, ha concesso due pagine di Chopin fuori programma.

Claudio Gherbitz

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D — 16.45
A solo € 8,50 e 6,50.

THE AMERICAN — 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

NIENTE PAURA — 17.00, 18.45, 21.00
Di Piergiorgio Gay.
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

MANGIA, PREGA, AMA — 16.30, 19.15, 21.45
Con Julia Roberts.

MORDIMI — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
...alcune saghe non muoiono mai.

CANI E GATTI:
LA VENDETTA DI KITTY 3D** — 16.15, 18.00, 19.45
Come vere spie... solo più pelose.

SHARM EL SHEIKH — 16.20, 18.10, 20.05, 22.00
Con Enrico Brignano e Giorgio Panariello.

THE AMERICAN — 15.50, 17.50, 22.10
Con George Clooney.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** — 16.05, 18.05, 20.00, 22.00
Con Milla Jovovich.
Realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 19.50, 21.30
Dal romanzo Premio Strega di Paolo Giordano.

SHREK E VISSERO FELICI
E CONTENTI IN 3D** — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Da venerdì INCEPTION 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00 dal regista de «Il Cavaliere Oscuro», con Leonardo DiCaprio.

Domenica 26 settembre alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20.00) il regista Carlo Mazzacurati presenterà al pubblico di Cinecity LA PASSIONE. Evento a cura di FilMakers.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D — 16.30, 18.15

20 SIGARETTE — 20.10, 21.45
di Aureliano Amadei, con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni.
10 minuti di applausi al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

FRATELLI IN ERBA — 16.30, 18.25, 20.25, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SOMEWHERE — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MANGIA, PREGA, AMA — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI — 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il twilight tutto da ridere!

SHARM EL SHEIKH — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.

■ **SUPER** SOLO PER ADULTI

LA BADANTE — 16.00 ult. 21.00

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 25 settembre: «I 1000(O)CCHI» Festival Internazionale del Cinema e delle Arti. IX edizione «MASCHERE E PUGNALI. UNA SINFONIA IN NERO». Info: www.imilleocchi.com. Proiezioni mattutine ingresso libero, biglietto giornaliero € 4,00, abbonamento € 20 (con catalogo in omaggio).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MORDIMI — 18.00, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA — 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI — 17.30

THE AMERICAN — 20.15, 22.10

FRATELLI IN ERBA — 18.10, 20.00, 22.00

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 17.40, 20.00, 22.10
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MORDIMI — 17.00, 18.40, 20.10, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA — 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI — 17.15, 18.50

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 20.30
Presentato alla 67.a Mostra internazionale del cinema di Venezia 2010.

Oggi ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 24 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 25 settembre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M° Pinchas Steinberg. Con Lars Vogt, pianoforte. Musiche di Brahms e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Ultimi giorni riconferme turni fissi: scadenza **venerdì 24 settembre.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Giovedì 23 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 NELSON GOERNER, musiche di Chopin. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).**

Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Due spettacoli ospiti del Teatro nazionale di Sarajevo: IL MIO NOME È ROSSO, tratto dal romanzo di O. Pamuk, regia: Martin Kočovksi. Replica unica venerdì 24 settembre ore 20.30 (spettacolo plurilingue) / Pawel Sala, MORTAL COMBINE, regia: Dino Mustafić. Replica unica sabato 25 settembre ore 20.30 (sovratitoli in italiano) al Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1h30 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Un bel ricordo di Lelio Luttazzi nel "Novecento" di Pippo Baudo

Riaperti i varietà con piccoli talenti vocianti, riprese le fiction con attori sempre uguali al loro personaggio (la Pivetti è via via commessa, professoressa o chef-ladra ma sembra cambiare solo la scenografia), ma anche i talk-show politici, le inchieste, i talent show... Mancavano Pippo Baudo e i suoi programmi contenitore.

Spodestato da "Domenica in" e preceduto dalle ormai consuete polemiche che denunciano la sua enorme abitudine al potere televisivo, Baudo ha rispolverato un programma di successo come "Novecento", aggiungendo ora al titolo la dicitura "e dintorni". Ci sono anche due cantanti nuovi che interpretano i successi di un tempo, due coppie di collaboratori che partecipano a un quiz molto morbido (la squadra con Vergassola è arrivata seconda e ha ringraziato per la ribattezzata "coppa Brunetta", particolarmente piccina) e altri ospiti ad hoc per parlare delle tre storie scelte ogni settimana.

Ed è qui, ovviamente, che si può fare la differenza. Lunedì sera "Novecento" ha ripreso il suo corso aprendo con un tributo di circa 50 minuti dedicati a Lelio Luttazzi, e la piacevole sensazione è stata che Baudo (in due occasioni aveva la voce rotta dalla commozione) lo abbia voluto e preparato molto. Grazia, ironia ed eleganza, oltre al grande talento musicale, sono state le prime qualità citate e testimoniate anche da Sergio Valentini, Roberto Podio e Toni Concina, cari amici del "giovanotto matto" che hanno raccontato gli inizi sorprendenti (le 360.000 lire per la prima canzone) e la bella carriera dell'artista triestino (immagini in bianco e nero di una televisione in smoking, curatissima: Luttazzi con le Kessler, Mina, Cervi, Vianello e Mondaini) fino al durissimo episodio dell'arresto e al suo ormai inatteso riaffacciarsi in televisione grazie a Fiorello.

Ai ricchi materiali di repertorio si è aggiunta una preziosa piccola intervista fatta da Baudo stesso alla moglie Rossana: poche emozionate e semplici parole per ricordare chi fu amico, marito, padre e figlio.

Un'intervista molto commovente ("Sarà che più che se diventa veci, più se ga voia de panzer come i fioi"?), con giudizio (e qualche residuo di eleganza) registrata a Trieste e non in uno studio televisivo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05

CHI HA VISTO SARA?

A "Chi l'ha visto?" si continua a parlare di Sara Scazzi, la quindicenne di Avetrana di cui non si hanno più notizie dal 26 agosto. Federica Sciarelli analizzerà poi l'ultimo mistero riguardante l'imprenditore siciliano Antonio Maiorana, scomparso con il figlio Stefano il 3 agosto 2007...

RAIUNO ORE 23.30

OMICIDI PER L'EREDITA'

Per un'eredità si può arrivare ad uccidere? Partendo dagli ultimi fatti di cronaca "Porta a porta", nella puntata in onda stasera su Raiuno alle 23.30, esaminerà questi e altri crimini commessi in famiglia con Simonetta Matone, Vincenzo Mastronardi, Paolo Crepet e Gennaro Mariconda.

RAITRE ORE 10.30

IL MEGLIO DELLA STAGIONE

A "Cominciamo bene estate", Michele Mirabella e Arianna Ciampoli riproporranno "il meglio di... spettacolo". Si potranno rivedere le interviste con Benedicta Boccoli e con Debora Villa e Monica Leoffredi sulla maternità. Ci saranno anche i comici David Anzalone e Enzo Fischetti.

RAITRE ORE 23.15

FIGLI DI STRADA

A "Doc 3", "Figli della strada" di Koen Suidgeest, presentato da Alessandro Robecchi. Sujelin è una ragazza di Managua che vive in strada, è incinta e aspetta un bambino. Nascerà Carlas, una bambina che avrà come prima culla una scatola di cartone...

I FILM DI OGGI

MI FACCIA CAUSA
di Steno con Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Luigi Proietti, Franco Fabrizi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1984)
RETE 4 16.30
Un giorno in pretura: un uomo come tutti gli altri giudica con occhio benevolo gli imputati: una massaggiatrice, un disoccupato che tira a campare, un mafioso, due tifosi, ladruncoli, pataccari, imbroglioni, falsi testimoni... Senza mai brillare, è un buon squarcio di vita e di costume della società italiana.

IL SERGENTE DI LEGNO
di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis
GENERE: COMICO (Usa, 1950)
LA 7 14.00

Sergente donnaiolo e soldato imbranato, amici per la pelle, ne combinano di tutti i colori in caserma. E anche fuori.

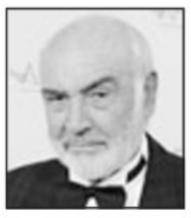
IL GRANDE SOGNO
con Riccardo Scamarcio
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)
SKY 1 11.35
Nicola è un giovane poliziotto che ama il teatro e vorrebbe diventare attore. Laura è una studentessa universitaria di matrice cattolica pronta a lottare contro l'ingiustizia. Libero è un leader del movimento studentesco. Gli anni sono quelli che precedono, attraversano e seguono il 1968...

NELL'OCCHIO DEL CICLONE
di Yuri Zeltset con Craig Sheffer, Dennis Hopper, Lara Flynn Boyle, Bradley Gregg
GENERE: THRILLER (Usa, 1991)
SKY MAX 17.30

Un ragazzo diventa cieco dopo essere stato testimone dell'omicidio dei genitori. Il fratello più grande allora si prende cura di lui.

ANGELI E DEMONI
di Ron Howard con Tom Hanks, Ewan McGregor, Ayelet Zurer, Stellan Skarsgård
GENERE: THRILLER (Usa, 2009)
SKY MAX 21.00
Roma e il mondo sono in lutto per la morte del Santo Padre. Distrutto l'anello piscatorio, il camerlengo deve fare fronte al rapimento dei quattro cardinali favoriti alla successione pontificia e alla minaccia della distruzione della Città del Vaticano ad opera degli Illuminati, una confraternita venuta dal passato.

IL PRESIDIO
di Peter Hyams con Sean Connery, Jack Warden, Mark Harmon
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1988)
LA 7 21.10



Indagano in due su un delitto commesso all'interno del presidio militare di San Francisco. Ingegnosamente filmato a San Francisco.

Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea verde meteo verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro.
15.00 Se... a casa di Paola.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici
Giovani cantanti reinterpretano le più belle canzoni italiane.

23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Magazzini Einstein
02.45 Jack. Film (commedia '96). Di Francis Ford Coppola. Con Robin Williams.

Rai 2 RAIDUE

07.25 I famosi 5
07.50 Loopdidoo
08.00 Albero azzurro
08.20 In giro per la giungla
08.45 Stellina
09.10 Flipper e Lopaka
09.30 Le avventure di Jackie Chan
09.50 Braccio di ferro
10.00 Cult Book Storie.
10.15 Tg 2 E... state con Costume
10.30 Tg 2 Mattina
10.45 Medicina 33
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
14.00 Pomeriggio sul 2
15.00 Question Time
15.45 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> **Voyager**
Con R. Giacobbo
Al vaglio degli esperti nuovi misteri e casi di storia, archeologia e scienza.

23.10 90° Minuto. Con Andrea Fusco.
00.50 Tg 2
01.10 TG Parlamento
01.20 Reparto Corse
01.50 Extra Factor
02.20 Almanacco
02.30 Meteo 2
02.35 Appuntamento al cinema
02.40 Tuck Everlasting. Film (drammatico '02). Di Jay Russell. Con Alexis Bledel.

Rai 3 RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Figu
09.05 Le olimpiadi dei mariti. Film (commedia '60). Di Giorgio Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini.
10.30 Cominciamo Bene Estate.
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3 / Tg 3 Fuori TG
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Prix Italia
15.05 TGR - Speciale Ambiente Italia
15.20 TG3 Flash L.I.S.
15.25 Il richiamo della foresta
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli
Il programma che collabora a risolvere casi di sparizione e cronaca.

23.15 DOC 3. Con Alessandro Robecchi.
00.00 Tg 3 Linea notte estate
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Crash Storia

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI – Clic & Kat
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch
09.05 Hunter
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.30 Mi faccia causa. Film (commedia '85). Di Steno. Con Enrico Montesano, Stefania Sandrelli, Christian De Sica.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **...più forte, ragazzi!**
Con Terence Hill
Due piloti con un aereo cercano di commerciare smeraldi.

23.10 Contro campo
01.20 Tg4 - Rassegna Stampa
01.45 Clip Parade 26
02.22 Il gladiatore di Roma. Film (azione '62). Di Mario Costa. Con Gordon Scott, Wandisa Guida, Ombretta Colli.
04.00 Media shopping
04.15 Le comiche di Stanlio e Ollio

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 MINISERIE
> **Il peccato e la vergogna**
Con Gabriel Garko
Roma è libera e Valdi si spaccia per eroe antifascista.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia
02.11 Uomini e donne
03.45 In tribunale con Lynn
04.31 In tribunale con Lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.00 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle XY
09.35 Smallville - Gli inizi
11.25 Heroes
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl
14.50 Camera Cafè
15.30 Camera Cafè Ristretto. Con Luca e Paolo.
15.40 One piece Tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor Moon
16.40 Il mondo di Patty.
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 SHOW
> **Le Iene Show**
Con Luca e Paolo
Nuovi irriverenti servizi degli inviati in giacca e cravatta nere.

00.00 Zelig Off. Con Teresa Mannino, Federico Basso.
01.30 Cinque in famiglia
02.20 Studio aperto - La giornata
02.35 Media shopping
02.50 Cinque in famiglia
03.35 Media shopping
03.50 Darklight. Film (fantascienza '04). Di Bill Platt. Con Shiri Appleby, Richard Burgi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.20 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Movie Flash
14.00 Il sergente di legno. Film (commedia '50). Di Hal Walker. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Polly Bergen.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Il presidio - Scena di un crimine**
Con Sean Connery
L'ispettore Austin indaga sull'omicidio di una poliziotta.

23.50 Tg La7
00.00 Vivo per miracolo. Con Ugo Francica Nava.
02.00 Movie Flash
02.05 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.40 Alla corte di Alice
04.50 CNN News

SKY 1

06.00 Road Trip 2. Film (commedia '09). Con P. Jones M. Trotter.
07.45 I pilastri della Terra
08.05 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
09.45 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy
11.35 Il grande sogno. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio
13.25 Vincere insieme. Film (drammatico '10). Con F. Raisa B. Fehr.
14.55 Amore 14. Film (sentimentale '09). Con V. Olivier B. Flammini.
16.35 Extra
16.45 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
18.20 2012. Film (fantascienza '09). Con J. Cusack A. Peet.

21.00 FILM
> **L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri**
Di C. Saldanha
I nostri personaggi dovranno vedersela con i dinosauri...

22.40 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington
00.35 Obsessed. Film (drammatico '09). Con I. Elba B. Knowles.
02.25 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker P. Perabo.
04.10 Il grande sogno. Film (drammatico '09).

SKY 3

13.35 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra
15.20 Piccoli grandi eroi. Film (commedia '94). Con E. Estevez
17.15 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M. Winstead
19.05 La banda Olsen Junior. Film Tv (avventura '01). Con A. Leth J. Bernit.
20.40 I pilastri della Terra
21.00 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger
22.45 Non sono stato io. Film (commedia '99). Con G. Kusnierek
00.25 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra

SKY MAX

14.15 Hellbound: All'inferno e ritorno. Film (poliziesco '93). Con C. Norris C. Levels.
15.55 2012 - Supernova. Film (azione '09). Con B. Krause
17.30 Nell'occhio del ciclone. Film Tv (azione '99). Con D. Lundgren
19.10 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
21.00 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks
23.30 Al vertice della tensione. Film (azione '02). Con B. Affleck
01.40 The Horsemen. Film (thriller '08). Con D. Quaid Z. Zhang.

SKY SPORT

06.00 Serie A Remix
06.30 Serie A Review
09.30 Mondo Gol
10.30 Serie A Remix
11.00 Serie A: Sampdoria - Napoli
11.30 Serie A: Fiorentina - Lazio
12.00 Mondo Gol
13.00 Serie A The Movie
13.30 Serie A: Milan - Catania
14.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
15.00 Serie A Review
18.00 Premier League Review
19.00 Serie A The Movie
19.30 Goal Deejay
20.00 SKY Calcio Show
20.45 Serie A: Lazio - Milan
22.45 SKY Calcio Show
00.00 Serie A Remix
00.30 Serie A: Inter - Bari
02.15 Serie A: Lazio - Milan

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Taking The Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 The City
15.00 MTV News
15.05 TRL On The Road
16.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.05 Taking The Stage
21.00 My Life As Liz
22.00 Hard Times
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 30 Seconds To Mars
01.00 Skins

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia story
11.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 I - Tunes festival
22.00 Deejay chiama Italia story
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 Deejay Night
04.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniele Boone
12.05 Super sea
12.55 Incontri ravvicinati
13.10 In contatto... con la Trieste Trasporti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.35 Hard Trek
16.00 Tg 2000
16.25 Il Notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Dai nostri archivi
20.15 Rotocalco ADNKronos
20.30 Il notiziario regione
21.00 Un uomo un cavallo una pistola. Film (western '67).
22.30 La grande musica classica
22.55 Speciale università
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Speciale Friuli Doc

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Istria e dintorni
15.00 Viktor Parma
15.30 Biker Explorer
16.00 Tuttoggi Scuola
16.30 "Q" - L'attualità giovane
17.20 L' appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Itinerari
20.30 Folkest 2009
21.00 Mi gioco la Tv
22.10 Tuttoggi
22.25 Mappamondo
22.55 Spezzoni d' archivio
23.35 Artevisione Magazine
00.05 Tuttoggi
00.20 Primorska Kronika
00.35 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione c on il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.10: Feste e celebrazioni ebraiche: Succoth; 7.20: GR Regione; 7.47: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.35: Zona Cesarini; 20.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Sveglia la notizia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi i presenti; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno, segue Music box; 11: Studio D estate: Le nuove frontiere della comunicazione; Europa in tour; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Boris Pahor: Il coprifuoco (4.a pt); 18: Carl Loewe; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; sgue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accadde oggi (personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speriale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz files (r); 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Move your Mp3!!!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album Charts (replica); 21.00: Spazio Aperto estate... l'intervista (replica); 21.30: Prosa (r); 22.30: Move your Mp3!!! (replica); 23.00: §Rc Lounge Caffè (r); 24.00-06.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!
ulteriori ribassi
CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
VENDITA PROMOZIONALE

I QUOTIDIANI LOCALI DEL GRUPPO ESPRESSO

UN NETWORK D'ECCELLENZA PER FAR INCONTRARE OGNI GIORNO CITTADINI, IMPRESE, AMMINISTRATORI.

Diciotto testate su carta e web: quasi 500mila copie al giorno e circa 3,6 milioni di lettori; 2,7 milioni di utenti unici e 23,9 milioni di pagine viste al mese.

TRIVENETO
Alto Adige
Trentino
Corriere delle Alpi
Messaggero Veneto
Il Piccolo
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
La Nuova Venezia

LOMBARDIA
La Provincia Pavese
Gazzetta di Mantova

PIEMONTE
La Sentinella del Canavese

EMILIA ROMAGNA
Gazzetta di Modena
Gazzetta di Reggio
La Nuova Ferrara

TOSCANA
Il Tirreno

ABRUZZO
Il Centro

CAMPANIA
La Città (Sa)

SARDEGNA
La Nuova Sardegna

http://quotidianiespresso.repubblica.it

Fonti: ADS MOB. 2009 D.E. - Audipress 2010.1 e stime | Nielsen SiteCensus, mese marzo 2010

GEDI local

Continuaz. dalla 22.a pagina

RABINO 040368566 via Combi locale fronte strada con vetrine zona servitissima e di forte passaggio. Euro 97.000. Rif. 4010.
(A00)

RABINO 040368566 via Giuliani appartamento quarto piano ingresso zona giorno con cucina a vista camera matrimoniale bagno esterno ad uso esclusivo. Rif. 7410.

RABINO 040368566 via Giusti ultimo piano senza ascensore completamente rimesso a nuovo soggiorno cucinotto matrimoniale e balcone. Euro 122.000. Rif. 6710.

RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazza interna 30 mq soggiorno cucina due camere, due bagni. Euro 195.000. Rif. 6810.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via Toti 95 mq quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere. Euro 130.000. Rif. 7110.

RABINO 040368566 via Vidacovich appartamento venduto affittato zona Revoltella alta ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 119.000. Rif. 7510.

ROSSETTI stabile epoca ascensore piano alto e luminoso soggiorno due stanze stanzino cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo. Euro 115.000. Brainich Immobiliare 040765646.

S. GIOVANNI appartamento ultimo piano composto da ingresso soggiorno due camere cucinino bagno terrazzino ampia cantina posto auto condominiale euro 118.000, tel. 040636147.

SAN Zenone perfetto soggiorno cucina matrimoniale (ricavabile seconda stanzetta) bagno ripostiglio mansarda con matrimoniale bagno ripostiglio terrazza a vasca. Euro 200.000. Brainich Immobiliare 040765646.

SERVOLA, casa a schiera con giardino esclusivo, su due piani: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camere, due bagni, veranda, cantina in muratura, box auto e posto macchina, termoautonomo, euro 245.000. Agenzia V realty 040765454
www.virtualrealty.it

SISTIANA vendesi ottimo appartamento panoramico atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo abtiabile, cantina, box auto. Euro 185.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

SPAZIOCASA 040369950 casetta validissima accostata in posizione tranquilla a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 fabbricato attualmente al grezzo disposto su 3 piani (ricavabili 6 enti) con ampia area scoperta nel centro di Opicina adattissimo anche per uffici, ambulatori, abitazioni. Informazioni/planimetrie ns. uffici.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composta di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento, euro 120.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 monolocali di prima entrata in palazzo di pregio in centro città di cucinotto con saloncino/letto bagno ripostiglio e terrazzino con possibilità di box. Informazioni/planimetrie presso ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Gasperi (adiacenze) in posizione tranquilla nel verde in palazzo recente appartamento molto luminoso al piano alto di cucinotto con salone stanza matrimoniale bagno e terrazzo euro 115.000.

STARANZANO villette indipendenti primingresso da euro 250.000 due livelli, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, box, giardino. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (A00)

VIA Di Vittorio - Montedoro - Muggia - Strada nuova per Opicina - Strada per Basovizza nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento al quarto piano di 100 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e wc, da ristrutturare, euro 128.000. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

VIA Rossetti ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Rossi ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno rip. Terrazza. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, condizionamento, rifiniture di pregio. Euro 170.000. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO centrale appartamento centrale composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 250.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI per due studentesse camera grande più uso cucina servizi appartamento comodo università. Telefonare 3491396559. (A4303)

CATTINARA vicinanze ottimo arredato saloncino matrimoniale cucina doppi servizi. Terrazza. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

FABIO Severo arredato soggiorno due camere (4 posti letto) cucina ab. bagno. balcone. Cheni & Tutta 040767270.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Burlo affittasi appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento e aria condizionata. Euro 420.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto affittasi appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina due camere bagno parzialmente arredato riscaldamento autonomo. Euro 550.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

GALLERY San Nicolò piccolo locale commerciale di due vani e vetrina affittasi euro 700 + spese. Cod. XA101/P. Gallery 040-7600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. XA204/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università zona appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 700. Cod. A210/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento arredato: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 600. Poss. p. auto. Contratto transitorio. Rif. A212/P. Gallery 040-7600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca 175 mq arredati con vista e terrazzo ca 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. A401/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GATTERI vuoto ottimo saloncino due camere camerino cucina ab. bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

GINNASTICA alta ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due matrimoniali una singola (5 posti letto) doppi servizi. Balcone. Termoautonomo. Libero dal 1.11.2010. Cheni & Tutta 040767270.

NOVITÀ vuoto primingresso via S. Anastasio euro 650 ampia metratura due camere soggiorno cucina abitabile bagno e ripostiglio, riscaldamento autonomo. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (A00)

OSPEDALE Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina camera bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

PASCOLI signorilmente arredato salone con balcone due camere cucina ab. doppi servizi rip. 650. Cheni & Tutta 040767270.

PIAZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Manna vuoto soggiorno due camere cucina ab. bagno wc rip. due balconi. Cantina. Libero dal 3.11.2010. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca laureato o diplomato con esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro. Richiesti i titoli di RSPP e conoscenze di valutazioni rischi specifici. Scrivere a Fermo Posta TS Centro C.I. AK 9608217. (A4294)

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro telefonico anche part-time fisso / provvigioni per appuntamento 0402410936.
(A4288)

INDEX Europa Spa società leader settore servizi per i consumatori distribuiti telematicamente nei bar tabacchi edicole seleziona 5 ambosessi 20/45 anni per l'acquisizione, su appuntamenti prefissati, di nuovi punti vendita dei servizi telematici nelle province di Go-Pn-Ts-Ud-Ve. Richiedesi disponibilità immediata, particolare attitudine nei rapporti interpersonali, cultura, presenza, residenza in una delle province interessate. Offresi corso di preparazione gratuito, contratto di assunzione con una remunerazione base pari a 1.100 euro netti al mese, oltre incentivi duplicativi, auto e telefono aziendale, rimborso spese. Per accedere al colloquio preselettivo inviare curriculum tramite www.index.it sessione job opportunità oppure via fax allo 0354540978. (FilBg)

STRUTTURA sanitaria ambulatoriale privata accreditata cerca fisioterapista. Tel. 040370530.
(A4297)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO studio benessere massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 3453167549. (A4287)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138. (A4299)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

SABATO IN REGALO CON IL PICCOLO

L'inserto sui MONDIALI DI VOLLEY A TRIESTE

Lo sport in tv

13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
13.30	Eurosport	Biliardo: World Open di Glasgow	19.50	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionato del Mondo (Donne 66kg)
14.30	Eurosport 2	Cricket: Champions League	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Lazio - Milan)
17.30	Eurosport 2	Cricket: Champions League	23.10	Rai Due	Rubrica: 90' Minuto
18.10	Rai Due	Rubrica: Sport Tg	23.10	Rete 4	Rubrica: Contro campo

Il Refosco diventa il "vino dei campionati"

TRIESTE Il conto alla rovescia è partito, e con esso anche tutti gli eventi collaterali e celebrativi legati al girone triestino dei Mondiali di pallavolo, previsto nel palasport giuliano nelle tre giornate del 25, 26 e 27 settembre. A Pordenone c'è stato il battesimo cerimoniale in cui è intervenuto, fra gli altri, anche l'assessore regionale allo Sport Elio De Anna, che è anche presidente del Comitato organizzatore locale. Domani l'assessore De Anna partirà con il vessillo alle 9 dalla sede della Regione di Pordenone. In Municipio incontrerà il sindaco Sergio Bolzonello, al quale passerà la bandiera. La bandiera farà poi tappa a Udine, a Gorizia ed infine a Trieste, dove arriverà venerdì in occasione della cerimonia inaugurale.Intanto, il Comitato organizzatore rende noto che in occasione di questo grande evento, è stato scelto "Il Vino dei Mondiali", che sarà il Refosco dal Peduncolo Rosso prodotto dall'Azienda Agricola Valpanera di Villa Vicentina, già legata come "supporter" al mondo della pallavolo regionale.

Il serbo Vladimir Grbic

PalaTrieste, venduti oltre 200 biglietti al giorno

TRIESTE Continua la vendita dei biglietti per le gare del girone triestini. Ottime notizie arrivano dagli uffici di Ticket point in corso Italia 6 a Trieste (tel. 040/3498277, ticketpointts@tiscali.it). Buonissima è infatti l'affluenza di questi giorni.

Il PalaTrieste si sta riempiendo, basti pensare che la vendita giornaliera si è stabilizzata fra i 150 ed i 200 tagliandi acquistati quotidianamente. Un numero destinato ulteriormente a salire in questa settimana.

Notevole la richiesta di triestini, goriziani e friulani ma anche quella estera.

Nella giornata di ieri si è presentato al Ticket Point un cittadino polacco che ha acquistato ben 25 biglietti. Sempre ieri sono stati comperati in un colpo solo 36 abbonamenti per le tre giornate da un appassionato sloveno di pallavolo, e nelle ultime ore si è visto in corso Italia anche qualche croato. Sarà quindi una kermesse sempre più internazionale.

VERSO I MONDIALI DI VOLLEY. PARLA L'EX PROTAGONISTA DELLA PALLAVOLO TRIESTINA

Manzin: «Per il rilancio servono soldi»

«I talenti nascono in ogni epoca, oggi però il professionismo pesca nei vivai senza pagare nulla»

di BRUNO LUBIS

TRIESTE «Acqua passata, merita parlarne ancora? Chi parla di rilancio della pallavolo a Trieste dovrebbe spiegare come. Oggi se una società addestra un ragazzino promettente se lo vede portar via da un club ricco e non può fare nulla. Non esiste il vincolo di tesseramento. Esiste lo svincolo automatico chiamato per giusta causa... motivi di studio... del lavoro del padre... motivi di famiglia. Ci vorrebbe una struttura o di società pubblica o industriale, comunque qualche entità che s'impegna per qualche anno a tirar fuori denari. Solo così i ragazzi promettenti del vivaio potrebbero rimanere in città per dar vita a una formazione d'elite. Altrimenti è solo un muover le labbra». Giorgio Manzin, prima giocatore e poi allenatore nelle formazioni triestine della pallavolo di vertice, mostra il suo realismo quasi a rispondere a chi con faciloneria parla di rilancio del volley (è più moderno il termine anglosassone, ma è sempre pallavolo) a Trieste in virtù del girone del Mondiale. Serbia, Germania, Polonia e Canada hanno compito gravoso: far innamorare i ragazzi della zona per la schiacciata, il bagher. Mica facile.

SERIE A. Tra gli Anni Settanta e Ottanta, Trieste poteva annoverare addirittura due formazioni in serie A. Ma era troppo. Il vivaio era ricco, a una generazione di talenti stava succedendone una seconda. Ma la città non poteva reggere perchè il professionismo avanzava con le sue leggi. La Novalinea smorzava le sue ambizioni e il Cus ne proponeva di altre grazie a una doppia promozione in un solo campionato.

DIRIGENTI. Cosa è mancato? «Probabilmente sono mancati i dirigenti. I Vigili del fuoco avevano rinunciato per lasciar posto agli sponsor ma un paio di dirigenti avevano continuato a tenere in mano quel gruppo di giovanotti col talento della pallavolo. Erano i tempi di Walter e Claudio Veljak, Grilanc, Andrea Pellarini, Sgomba e ne dimentico altri. Sull'altra sponda erano comparsi Dragan, che di pallavolo ne masticava, assieme a Tabacco che avevano l'ambizione di fare l'alternativa alla squadra leader di Trieste. Avevano ingaggiato i giovanissimi che poi sarebbero maturati . Così erano sbocciati nuovi talenti, Fabio Pellarini, Braida, Coretti, Allesch, Dibin, Sardi. Troppi galletti per una sola formazione, troppo pochi per due».

PRESUNTUOSO. E nessuno a far da chioccia, a guidare il cambiamento della disciplina. «A quel tempo facevo il giocatore-allenatore, forse ero anche presuntuoso perché credevo che bastasse lavorare bene, lavorare molto. Ma ci voleva altro. Allenarsi forte era lo scopo del giocatore, ma la figura del dirigente richiedeva altre caratteristiche. Sia come sia, le due squadre nel campionato fallirono e da allora la città non è stata in grado di far sbocciare talenti. Tanto meno un gruppo di talenti per formare una squadra di vertice».

IN REGIONE. Non che a Udine o a Gorizia sia andata bene. Anzi. Con la morte di Travaglini, anche Udine non ha prospettive, se mai ne ha avute. Certo, Bertoli da Udine allora era prossimo ad approdare a Trieste ma poi Padova offrì qualche benefit migliore e lui si iscrisse nell'ateneo veneto. Da lì Modena e Torino a inanellare scudetti e presenze in nazionale. «Dicono che la pallavolo era cambiata, che noi avevamo fatto il nostro tempo e stavano avanzando nuovi talenti, migliori di noi. Ma anche dopo i Lanfranco e i Bertoli, sono arrivati i Zorzi e i Bernardi - Manzin si accalora -. Ogni decennio ha i suoi atleti, secondo evoluzione. Oggi ci sono i Cisolla, i Vermiglio, i Fei che sono diversi dai precedenti. Ricordo i Mondiali di Roma. L'Italia di Pittera aveva Di Coste, alto 207 centimetri, pareva un fenomeno. Oggi ce n'è di gente alta 210 centimetri nelle varie nazionali».

FUORICLASSE. Di Coste andava a prendere il pallone a 3 metri e più d'altezza. I russi avevano Savin, un centrale di due metri che murava tutti e tutto, Zaichev palleggiava da altezze inusitate. Poi arrivò Blangè, il regista dell'Olanda, alto già di suo 205 centimetri, che aveva un tocco delizioso e murava la sua zona che era un piacere. La naturale evoluzione del gioco a seguire l'evoluzione della specie umana, che si alza in statura mediamente di vari centimetri ogni decennio. Niente di strano. Non è detto che gli ultimi siano migliori dei predecessori. Come non è detto che Bolt sia migliore di Armin Hary o di Jesse Owens: altre piste, altre scarpe, altro allenamento.

SOLDI. Cosa serve allora, oggidì, per ricreare una formazione di vertice a Trieste? «Serve denaro, tanto denaro. Con due o tre milioni di euro si porta lo scudetto in qualsiasi città, basta ingaggiare i migliori talenti e il miglior allenatore. Se invece le società avessero convenienza - e l'appoggio della federazione - per trattenere i ragazzi più promettenti, o almeno un indennizzo in denaro se un club ricco li vuole ingaggiare, allora si potrebbe veder rifiorire realtà interessanti e nuove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In schiacciata con la maglia dell'ArcLinea

Giorgio Manzin

NELLA PALESTRA DI VIA MONTE CENGIO

Trieste-Udine, esibizione sotto rete

TRIESTE La palestra è quella che un tempo era gremita di appassionati della pallavolo, il palazzetto di via Monte Cengio è stato teatro delle gesta dell'Arcf Linea, gli anni della serie A. ieri sera è stato teatro di un Amarcord. Si sono misurati gli atleti quarantenni-cinquantenni che hanno vestito le maglie di squadre triestine e udinesi per ricordare Fabio Pellarini. L'occasione proprio prima dell'evento mondiale che si svolgerà al palaTrieste.

Si sono avvicendati in campo, su un fronte e sull'altro gente di una certa caratura atletica. Chi più e chi meno, praticano attività fisica, certuni sono magri neanche fossero in piena attività. Qualcuno è però in attività, in qualche divisione non eccelsa ma fa allenamenti e gioca partite ogni settimana. Chi è in attività, e non ha proprio cinquant'anni, salta e schiaccia come un grillo. Mura che è un piacere. Qualcuno va a schiacciare sopra le mani protese degli avversari. Merito dell'età più che altro.

In ogni caso abbiamo visto per Udine Marchesini, Longo, Gurian, Guiderzo destreggiarsi con abilità ed eleganza. Per Trieste Cella, Ziani, Visintin Dionisio e Cola si sono distinti per i punti messi in carniere.

Sugli spalti, come detto, decine di appassionati con amici e compagne degli attori in campo. Anche i più anziani atleti, quelli che effettivamente hanno vestito la maglia dell'ArcLinea, si sono dedicati al tifo, distribuendo commenti ammirati e risate di cuore per l'una o per l'altra squadra, secondo bravura messa in mostra o secondo goffaggine del gesto.

Non conta chi ha vinto o perso, anche se gli arbitri e i segnapunti hanno svolto per benino il loro compito. Era solo un'esibizione senza pretese agonistiche, tanto per ricordare che un tempo c'era chi giocava pallavolo a Trieste e a Udine a buon livello. *(b. l.)*

I rappresentanti di Trieste e Udine che hanno dato vita alla partita dei Master

Longo attacca dalla seconda linea contro il muro di Cella e Cola (foto Bruni)

NEW YORK. AVEVA 6 CHILI DI EROINA NELLE MUTANDE

Arrestato l'ex arbitro Moreno

QUITO L'ex arbitro ecuadoriano Byron Moreno, che fu decisivo per l'eliminazione dell'Italia durante i Mondiali in Corea nel 2002, è stato arrestato ieri all'aeroporto John F. Kennedy di New York mentre cercava di entrare negli Stati Uniti con almeno 6 chili di eroina nascosti nei pantaloni. Lo hanno reso noto fonti della Dea, la più importante agenzia antidroga statunitense. Secondo tale fonte i doganieri Usa hanno scoperto che Moreno, attualmente impegnato come commentatore sportivo in una radio e in canale tv del suo paese, aveva nascosto la droga nei suoi indumenti intimi.

Che fosse un arbitro senza qualità, nessuno ne dubitava. Ma che si prestasse a fare il corriere per i trafficanti di droga del suo paese, questo era un po' meno immaginabile. È la fine della parabola di un fischietto mediocre diventato personaggio mediatico di una certa popolarità internazionale proprio «grazie» alla sua mancanza di qualità.

L'ex arbitro Byron Moreno esportava droga

CICLISMO. SEI IN MANETTE AL TERMINE DI 40 PERQUISIZIONI

Doping: arrestato il cognato di Riccò

ROMA Sono sei gli arresti nell'ambito dell'operazione antidoping Cobra Red, condotta tra Roma e Rimini dai carabinieri del Nas. I provvedimenti riguardano il ciclista professionista Enrico Rossi, il ciclista amatoriale Giorgio Galli, l'agente pubblicitario Vanegas Sanchez Nicolas, il farmacista Leonardo Scolpiniti e l'infermiera Chiara Ferri. «Nell'ambito delle 40 perquisizioni effettuate dai militari - ha spiegato il comandante dei Nas Pierluigi Felli - nelle ultime ore è stato arrestato in flagranza di reato un altro ciclista amatoriale, Davide Panucci, trovato in possesso di circa 80 confezioni di Ormetazepan, un forte farmaco stupefacente».

I sei arrestati sono ritenuti responsabili di aver costituito un' associaizone per delinquere dedita al traffico illecito di sostanze dopanti, utilizzate da atleti appartenenti a squadre di ciclismo professionistiche e dilettantistiche e da sportivi frequentatori di palestre al fine di incrementare le proprie prestazioni agonistiche. Nel procedimento sono inoltre indagati in stato di libertà, per i medesimi reati, altre 35 persone, tra cui: sei ciclisti professionisti, 15 ciclisti amatoriali, 2 medici sportivi, un preparatore atletico, un massaggiatore, 2 farmacisti e 4 frequentatori di palestre. Nell'ambito dell' operazione sono state eseguite 40 perquisizioni domiciliari e personali in varie province d'Italia.

Il ciclista romagnolo Enrico Rossi, soprannominato Red, ventottenne ciclista professionista e fratello della convivente del più noto ciclista Riccardo Riccò, per gli inquirenti è la figura chiave dell'inchiesta nata dalla denuncia di uno dei preparatori atletici di Riccardo Riccò che a settembre 2009 si rivolse ai carabinieri di Perugia per denunciare la ricezione di sms nei quali ignoti gli chiedevano consigli per l'assunzione di sostanze dopanti. A casa di Giorgio Galli sono stati trovati farmaci proibiti forniti a Rossi che a sua volta ne avrebbe destinata parte alla sua e parte ad altrte squadre.

Nel corso dell'ultima perquisizione, effettuata ieri mattina, a casa del ciclista romagnolo, i militari hanno sequestrato una tenda ipobarica, usata per simulare l'allenamento in quota (la tenda consente di aumentare il trasporto di ossigeno ai muscoli) e vietata in Italia. L'agente pubblicitario Vanegas era l'anello di congiunzione tra Galli, che custodiva i prodotti proibiti e i numerosi destinatari, come risulta dalle numerosi intercettazioni ambientali. «È una coincidenza che non ci aiuta molto per la nostra candidatura ai Mondiali del 2013. La notizia dei cinque arresti rimbalzerà subito all'estero e non potrà che procurarci un grosso danno di immagine» - ha detto il presidente della federciclo, Di Rocco.

Enrico Rossi, arrestato ieri mattina

IL TECNICO DELLA TRIESTINA PARLA DEI PROGRESSI DELLA SUA SQUADRA

Iaconi: «L'Unione cresce ma non mi accontento»

«Serve più concretezza in attacco e meno errori in difesa. Filkor è stato bravo a sfruttare la sua occasione»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo un mese esatto di campionato, Ivo Iaconi traccia un primo bilancio del percorso alabardato. Tenuto conto delle difficoltà legate a una squadra costruita in ritardo dopo il ripescaggio, il suo giudizio è nel complesso positivo.

Iaconi, è soddisfatto di questa Triestina dopo le prime cinque partite?

«Sono abbastanza contento, considerate soprattutto le difficoltà che pensavamo di incontrare all'inizio per i motivi che tutti sanno. Non dico che le abbiamo superate in modo del tutto brillante, ma abbiamo raccolto buoni risultati. C'è un percorso di crescita, ma questo non vuol dire che dobbiamo accontentarci di quanto fatto finora».

Il problema più scottante, al momento, sembra quello della pericolosità offensiva.

«So che gli attaccanti hanno il maggior peso dei gol in una squadra, è naturale, ma la fase realizzativa non dipende solo da loro. Non è solo un problema delle punte, anche gli altri giocatori sono stati carenti sotto misura. Dovremo essere più concreti, perché questa squadra le occasioni le crea, ed è un peccato non concretizzarle».

Nelle ultime uscite Longoni non è stato nemmeno convocato: c'è ancora un problema di condizione o si tratta di una scelta tecnica?

«Un po' l'uno e un po' l'altro, probabilmente l'uno è la conseguenza dell'altro. Adesso punto su Godeas e Marchi che stanno facendo bene, ma ognuno deve saper cogliere il proprio momento e prepararsi al meglio per non sprecarlo. Non siamo pochi e non solo fra gli attaccanti, in un campionato lungo come la B la componente importante è l'interezza dell'organico. Bisogna cogliere l'occasione come ha saputo fare bene Filkor».

E' rimasto soddisfatto dalle prove dell'ungherese?

«Sì. Lui si è fatto anche due tribune nelle prime partite, ma non ha mai mollato, si è sempre allenato con determinazione, voglia e lo spirito giusto: è questa la strada per trovare posto. Il fatto che non abbiamo accusato l'assenza di Lunardini, depone non solo a favore del ragazzo, ma anche degli altri che l'hanno aiutato».

Vista l'abbondanza di esterni, sta forse pensando di trovare il modo di far giocare assieme Toledo, Testini e Antonelli?

«Noi per ora dobbiamo perseguire nella nostra organizzazione di gioco e soprattutto portare Antonelli a una condizione ottimale che ancora non ha. Ma in futuro chissà, potrebbe succedere».

In difesa con la coppia Scurto-Brosco ora si è trovata una certa stabilità: per trovare posto, D'Aiello dovrà aspettare che sia indisponibile uno dei due?

«Ma tutti se la possono giocare, non solo D'Aiello ma anche Sabato e gli altri che sono fuori. Chi è fuori adesso, non lo è certo in maniera definitiva, è solo che in questo momento punto su altri. Poi ognuno, con l'applicazione durante la settimana e la costanza, può giocarsela. La voglia, fra virgolette, di rubare il posto deve essere sempre viva: se vedo questa determinazione, poi io tendo a premiarla».

Anche la difesa sta dimostrando dei progressi, vero?

«Il reparto si sta comportando bene, anche perché è aiutato da tutta la squadra: tutti si fanno trovare in posizione, non si prendono contropiedi e la squadra è bella corta. Ma ci sono ancora troppi errori che ci hanno fatto prendere rischi e in qualche caso anche dei gol».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico Ivo Iaconi sta preparando la difficile trasferta di lunedì a Modena

Il centrocampista Filkor è il sostituto di Lunardini

MERCATO DEGLI SVINCOLATI

Nassi va al Cittadella

TRIESTE Quasi a conferma del fatto che Fantinel non opererà sul mercato degli svincolati, ieri due dei giocatori accostati alla Triestina nelle ultime settimane si sono in pratica accasati.

L'attaccante Maurizio Nassi, 33 anni, vestirà la maglia del Cittadella: l'ufficialità del trasferimento (contratto per un anno) è attesa per oggi. I veneti così rinforzano un attacco che nell'ultimo turno ha visto protagonista l'ex alabardato Piovaccari.

Ma a meno di sorprese dell'ultima ora ha trovato sistemazione anche il centrocampista Edoardo Catinali, 28 anni, nell'ultimo campionato all'Ancona.

Secondo il suo agente, infatti, Catinali ha trovato l'accordo con la Ternana per un contratto annuale. Oggi o al più tardi domani dovrebbe arrivare anche la firma.

Resta ancora libero il tanto chiacchierato Carrus, ma il presidente alabardato ha fatto capire che per ovviare all'assenza di Lunardini punterà sui giovani in rosa (Filkor e Gerbo) e, all'occorrenza, sui più esperti Gissi e Princivalli. *(a.r.)*

IL GIUDICE SPORTIVO

Un turno a De Toffol per una bestemmia

TRIESTE Il convulso finale della gara con il Padova è costato caro a Paolo De Toffol, il preparatore dei portieri alabardato. A De Toffol infatti è scappata una bestemmia, sentita dal quarto ufficiale: quest'ultimo ha avvisato l'arbitro Ruini che ha espulso l'allenatore alabardato. La conseguenza è che ieri per De Toffol è arrivata puntuale dal giudice sportivo la giornata di squalifica, «per avere – recita il comunicato - al 38° del secondo tempo, proferito locuzioni blasfeme».

Per quanto riguarda invece i giocatori, staranno fermi per un turno Ludi e Porcari (Novara), Schiavon (Portogruaro), Di Tacchio e Grippo (Frosinone) e Graffiedi (Piacenza). I tanto discussi schiamazzi oltraggiosi di alcuni tifosi del Livorno, che hanno disturbato il minuto di raccoglimento in memoria dell'ufficiale italiano deceduto in Afghanistan, sono costati invece alla società labronica un'ammenda di 7.500 euro. Intanto ieri gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti in vista della trasferta di Modena, dove si giocherà appena lunedì prossimo in posticipo alle 20.45. Una settimana lunga, visto che la squadra di Iaconi partirà per l'Emilia appena domenica pomeriggio, dopo l'ultimo allenamento a Opicina. Ha ripreso gli allenamenti anche il Modena, con un lungo colloquio ai giocatori da parte del tecnico Bergodi: probabilmente una tirata d'orecchi dopo il pesante 4-0 subito a Reggio Calabria. Contro la Triestina le novità dovrebbero essere il ritorno fra i pali del portiere Alfonso dopo la squalifica, e la scelta dell'ex alabardato Milani per il ruolo di terzino destro. *(a.r.)*

SERIE A
La quarta giornata

Partite	Arbitri
OGGI 20.45	
Bologna-Udinese	Celi
Brescia-Roma	Russo
Cagliari-Sampdoria	Pierpaoli
Catania-Cesena	De Marco
Genoa-Fiorentina	Tagliavento
Inter-Bari	Mazzoleni
Lazio-Milan	Banti
Lecce-Parma	Brighi
Napoli-Chievo	Giannoccaro
DOMANI 20.45	
Juventus-Palermo	Orsato

La classifica

Cesena	7	Sampdoria	4
Inter	7	Parma	4
Chievo	6	Catania	4
Lazio	6	Genoa	4
Brescia	6	Lecce	3
Cagliari	5	Bologna	2
Napoli	5	Roma	2
Bari	5	Palermo	1
Juventus	4	Fiorentina	1
Milan	4	Udinese	0

ANSA-CENTIMETRI

Lazio-Milan, Allegri prova un tridente inedito

Fuori Pato, Boateng a fianco di Ronaldinho e Ibrahimovic. Inter: Zanetti no, Sneijder sì

ROMA Quarta giornata di campionato questa sera e primo turno infrasettimanale; domani il posticipo con Juventus-Palermo. Riflettori su Lazio-Milan. Dopo tre giornate Massiliano Allegri ha raccolto 4 punti: come Leonardo la passata stagione. E a chi, dopo l'arrivo di Ibrahimovic e Robinho si aspettava un'immediata e netta inversione di tendenza, l'allenatore chiede equilibrio. «Mi viene da ridere per certe analisi - sbotta Allegri -. Dobbiamo migliorare molto, lo so io e lo sa la squadra, ma non è tutto da buttare». Intanto, delle stelle dell'attacco Pato è infortunato e Robinho «nelle gambe ha solo mezz'ora»; a Roma potrebbe vedersi un tridente inedito con Boateng al fianco di Ronaldinho e Ibrahimovic. Per la Lazio, il test contro il Milan rappresenta l'attesa prova del nove. Tanti i dubbi per il tecnico biancoceleste Reja, che preferisce aspettare per sciogliere le riserve su Matuzalem, Floccari e Zarate.

L'Inter è attesa a confermare il primato e la buona prova di Palermo. Il difficile arriva adesso: stasera il Bari, sabato la Roma e poi la Juventus dopo il mercoledì di Champions al Meazza col Werder Brema. Benitez è alle prese con il caso "Milito". Il tecnico ha ribadito sempre di considerare l'attaccante un pezzo indispensabile della sua Inter.Stasera sarà regolarmente in campo. Mancherà invece Javier Zanetti fermato dai medici per le conseguenze del malore accusato dopo la pallonata di domenica, probabile l'utilizzo di Cordoba e di Santon. Ci sarà anche Sneijder.

L'esultanza di Ibrahimovic dopo il gol segnato all'Auxerre

Alra parita ad alta tensione è Brecia-Roma. In vista della trasferta Ranieri ha perso Totti (contusione alla coscia) e De Rossi (ematoma alla coscia). Assenze pesanti che si aggiungono a quelle già note di Riise, Burdisso (seconda delle due giornate di squalifica), Taddei e Okaka. La fase è delicata, nonostante tutto però il tecnico ostenta una certa sicurezza: «Sono convinto e carico, sicuro che supereremo questo momento». Il Cesena va a Catania senza pensare di essere capolista. Massimo Ficcadenti, l'allenatore del Cesena del miracolo dei primi tre turni, cerca di infondere iniezioni di modestia alla sua squadra divertente ed efficace, che nei primi 270 minuti del campionato non ha subito nemmeno un gol.

Napoli-Chievo: per il tecnico partenopeo Valter Mazzarri con i veneti sarà durissima. Per quanto riguarda la formazione nessun cambiamento rispetto all'undici uscito vittorioso da Marassi. Indisponibili Lucarelli, operato ieri al ginocchio sinistro, e Zuniga. Una svolta. Ecco cosa cerca e vuole la Fiorentina al Marassi contro il Genoa dopo due ko di fila, il penultimo posto e la dura contestazione dei tifosi esplosa sabato sera. Per riuscirci Sinisa Mihajlovic ha deciso di cambiare modulo (si passerà dal 4-2-3-1 al 4-3-3 più caro al tecnico serbo), uomini (sarà rilanciato dal 1' Donadel e scalpitano in difesa Comotto e Felipe) e metodi.

Cagliari-Sampdoria: sarà turn over in casa doriana. E toccherà fra gli altri anche ad Antonio Cassano rimanere a riposo. Una decisione presa di comune accordo per un giocatore che non si è più fermato dall'inizio della stagione, nazionale compresa.

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DELL'AIC, CAMPANA

Sciopero congelato, domenica la serie A gioca

La federazione garantisce sul prosieguo della trattativa. La sosta natalizia sarà più lunga

ROMA Lo sciopero indetto dall'Associazione italiana calciatori per il prossimo week-end è stato sospeso.

Ad annunciarlo è stato il presidente del sindacato dei calciatori, Sergio Campana, al termine della riunione svoltasi in Federcalcio tra i rappresentanti della Lega di serie A e quelli dell'Assocalciatori.

La decisione è stata presa dopo il quarto incontro con la Lega di serie A nel quadro del rinnovo del contratto collettivo scaduto nel giugno scorso. Lo sciopero era stato proclamato dall'Aic il 10 settembre scorso a Milano «contro la richiesta di introduzione di un nuovo regime contrattuale che comporterebbe - era scritto nella nota letta allora da Massimo Oddo - la carenza più assoluta di ogni forma di tutela dei calciatori».

«Ora si tratterà fino al 30 novembre purchè il presidente della Figc, Giancarlo Abete, si faccia garante sui due punti per i quali ancora non c'è accordo e cioè quello sui fuori rosa e sui trasferimenti obbligatori»- Ad annunciarlo è stato il presidente dell'associazione italiana calciatori, Campana. «Senza questa condizione - ha aggiunto Campana - sarà sciopero automatico».

Il presidente della Lega, Maurizio Beretta

A chiarire meglio il ruolo di Abete è stato successivamente, il numero 1 della Lega di serie A, Maurizio Beretta: «Il presidente Abete ha detto che si farà garante affinchè non ci siano forzature da parte delle società su questi due punti».

Ma già in mattinata, prima della riunione, tirava aria più distesa. Sia Beretta che Grosso avevano lasciato intendere che l'accordo non era vicino ma che si sarebbe fatto di tutto per allontanare la protesta dei giocatori.

«Non ci siamo accordati ancora su nulla - aveva detto il vice-presidente dell'Aic Leonardo Grosso - L'auspicio è che nel fine settimana si giochi-però dobbiamo ancora lavorare».

«Mi auguro che oggi sia la giornata giusta per compiere un passo in avanti deciso, affinchè si possa rinviare o differire lo sciopero del fine settimana e dunque permettere alle parti di proseguire nella trattativa senza una scadenza così ravvicinata nel tempo» - rincarava il presidente della Lega, Beretta.

Sull'ipotesi di un congelamento della serrata in cambio di una sosta invernale più lunga, Beretta ha confermato che «è un'ipotesi considerata da tempo, in un accordo complessivo avremmo preso in esame anche un' idea simile». E infatti è stata decisa. Si giocherà il 22 dicembre e non il 6 gennaio la 18.a giornata di campionato di serie A, l'ultima prima della sosta. Ad annunciarlo è stato il vicepresidente dell' Aic, Leonardo Grosso, al termine della riunione. Il campionato di serie A riprenderà dunque il 9 gennaio con la 19.a giornata.

LA SITUAZIONE DELL'UDINESE

Guidolin: «Mi fido di questi giocatori Avranno un sussulto di orgoglio»

UDINE Isla, colpito duro a una caviglia domenica da Marchisio, ha recuperato e stasera contro il Bologna Francesco Guidolin avrà a disposizione l'organico al completo, ad esclusione dei lungodegenti Basta e Ferronetti. Con una difesa che continua a fare acqua (7 le reti finora subite in tre gare, la peggiore della serie A), il tecnico bianconero ha il problema di decidere se schierare a tre o a quattro il reparto arretrato davanti al portiere Handanovic. Dovesse optare per la prima soluzione, scontata sarebbe la riconferma della banda del buco Zapata-Coda-Domizzi, protetta in mediana dai centrali Inler e Asamoah e sulla fasce da Isla e Pinzi. In attacco Corradi potrebbe invece subentrare all'evanescente Floro Flores accanto a Di Natale e Sanchez.

«Mi fido degli uomini che ho» - ha sottolineato Guidolin alla vigilia della gara e, d'altra parte, le scelte a sua disposizione appaiono comunque limitate. «Più che altro - ha aggiunto il tecnico - mi aspetto dalla squadra una botta di amor proprio dopo il Ko con la Juventus».

Sul fronte opposto, i friulani troveranno un avversario caricatissimo dal pari in rimonta conquistato con la Roma, con il bomber Di Vaio ad alte frequenze e in panchina un Malesani in odore di rivincite e che già lo scorso campionato a Siena inflisse agli ex allievi una bruciante sconfitta.

Quella di stasera contro i rossoblu, prima di due consecutive trasferte (domenica a Genova contro la Sampdoria) è per l'Udinese una gara di vitale importanza che, se fruttifera di punti in una classifica ancora cortissima sul fondo, potrebbe contribuire a diluire i toni della crisi in atto.

Ancora ferma a quota 0 dopo tre gare e con l'ambiente minato dalle polemiche, non ultime quelle relative alle accuse di scarso impegno ai giocatori e di sudditanza psicologica agli arbitri da parte di Pozzo, l'Udinese può conferire una svolta al suo disastroso avvio di stagione solo cominciando ad andare a punti stasera al Dall'Ara.

Edi Fabris

TENNIS. LA TRIESTINA SI IMPONE A BASSANO DEL GRAPPA

La prima volta di Paola Cigui in un torneo Itf

TRIESTE Risultato decisamente da incorniciare per il movimento tennistico triestino.

A Bassano del Grappa la ventunenne Paola Cigui si è aggiudicata il suo primo torneo Itf con un montepremi di 10 mila dollari. L'atleta del Gaja ha ottenuto questo importante risultato battendo nella finalissima l'austriaca Tina Schiechtl regolata in due set (6-4, 6-1).

Classe 1989, allo Zarja dal 1994, la Cigui ha intrapreso un lungo cammino per l'ottenimento del titolo che l'ha vista battere l'atleta di casa Detoni (6-0, 6-1), la slovena Dalila Jakupovic, 380.ma nella classifica generale, (6-1, 4-6, 6-4) la russa Marina Shamayko (4-6, 7-6, 7-5) e in semifinale la romagnola Gioia Barbieri (3-6, 6-3, 7-5). Nella finalissima contro la Schiechtl Paola ha iniziato subito con un bel piglio con bei colpi di chiusura e veloci discese a rete che le hanno permesso di conquistare il primo set con il punteggio di 6-4.

La vittoria è stata però legittimata nel secondo set con un 6-1 senza appello nel quale la Schiechtl ha accusato un fastidio alla caviglia destra ma soprattutto ha dimostrato uno stato di forma non all'altezza della giuliana. La gara è durata circa un'ora e venti minuti. Questa di Bassano era la terza finale in poche settimane. In luglio a Gardone Val Trompia (Brescia) la triestina aveva perso contro l'ucraina Anastasia Grimalska (6-0, 6-3), poi in Croazia a Chacovec la giovane slovena dello Zarja Nastja Kolar, classe '94, ha regolato la compagna di società in due set (7-5, 6-4). Da registrare anche la semifinale di Cremona con il ko maturato contro la spagnola Sandra Soler-Sola. «È stata davvero una bella soddisfazione per Paola che dopo tanto impegno ha finalmente coronato i suoi sforzi con questa vittoria» commenta la madre Cirilla Devetti istruttrice del sodalizio di Padriciano. Attualmente la Cigui, 515.ma nel ranking, è impegnata a Zagabria per un altro torneo internazionale con montepremi da 25 mila dollari. *(r.t.)*

La tennista triestina Paola Cigui

SCI D'ERBA. FASE FINALE

Gli atleti triestini in luce in Coppa del Mondo

Nella Fis junior cup sesto posto finale per Nicholas Anziutti

TRIESTE Si sono svolte sulle piste olimpiche di Torino 2006 al Sestriere, a San Sicario e a Frais le gare finali della Coppa del Mondo di sci d'erba.

Il programma ha visto la disputa di un super G e di uno slalom gigante a San Sicario, di uno slalom a Frais e uno slalom sprint a Sestriere. In campo maschile tutte le gare sono state vinte da Jan Nemec (Repubblica Ceca), assoluto dominatore di tutta la stagione nella specialità, mentre nella categoria femminile le medaglie d'oro sono state assegnate alla tedesca Anna-Lena Buedenbender (sg) e (gs), alla giapponese Yukiko Shintani (sl) e all'italiana Ilaria Sommavilla (sl sprint). Il trofeo di cristallo 2010 per la categoria maschile è stato dunque vinto dal dominatore assoluto della stagione Jan Nemec piazzatosi davanti all'italiano Edoardo Frau e all'austriaco Michael Stocker. Nella categoria femminile il trofeo è stato vinto con merito dalla tedesca Anna-Lena Buedenbender davanti alla giapponese Yukiko Shintani ed all'austriaca Ingrid Hirschofer.

Buoni risultati anche per gli atleti triestini con Nicholas Anziutti sedicesimo in slalom, ventitreesimo in gigante e ventiquattresimo in superg. Lorenzo Martini dello Sci Club 70 ha invece concluso al venticinquesimo posto il super g, piazzandosi trentunesimo in gigante e diciottesimo in slalom. Per quanto riguarda Cristina Mauri da registrare l'ottavo posto in Gigante e il ritiro nelle altre prove. Inoltre ottimo risultato per quanto riguarda la classifica finale della Fis junior Cup 2010 con Anziutti al sesto posto e Martini al ventunesimo.

La nazionale italiana archivia dunque una positiva stagione col secondo posto nella classifica per Nazioni, dietro alla Repubblica Ceca e davanti all'Austria. *(r.t.)*

L'EX PORTIERE NERAZZURRO IN VISITA A TRIESTE SI RACCONTA

Mourinho è il migliore, parola di Toldo

«La serie A proprio non la vedo. Ora mi occupo solo di un progetto per i giovani»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE E dire che da ragazzino difendeva la porta del Milan. Primavera, ma sempre Milan era. Adesso Francesco Toldo, il portiere padovano che, chiusa alla vigilia dei 39 anni una carriera che l'ha visto per 17 stagioni protagonista in serie A prima con la maglia della Fiorentina poi con quella dell'Inter, è rimasto in casa nerazzurra diventando ambasciatore del progetto Inter campus, rivolto ai ragazzini che vivono nelle aree più svantaggiate del pianeta. E ieri era a Trieste per preparare un appuntamento proprio legato a tale iniziativa: l'occasione migliore per una chiacchierata sulla sua straordinaria carriera. Una carriera illuminata da quell'Italia-Olanda, semifinale agli Europei 2000, in cui parò tre rigori aprendo agli azzurri la strada della finale.

Per i tifosi quello è un ricordo magico...

Beh, vestivo la maglia della nazionale, il ricordo è di tutti. Ma è una partita di dieci anni fa, siamo tutti molto cresciuti da allora...

Ma nella sua memoria c'è un'altra partita della vita?

Di partite ne ho giocate tante, non ho nemmeno tenuto il conto, chissà saranno 700 (in realtà un po' di meno: dal Trento all'Inter passando per la maglia azzurra sono ufficialmente 522, ndr), e tante, tante sono quelle rimaste indimenticabili. Ma ciò che più mi dà soddisfazione è comunque l'aver potuto fare il calciatore ad alto livello per tanti anni. La fortuna però non viene per caso: ci vuole talento e il talento a sua volta deve essere coltivato.

In tanti anni lei ha conosciuto tanti allenatori: di quali ha il ricordo migliore?

Vi sorprenderò: il primo nome è quello di Giancarlo Caporello, il mio primo allenatore al Montebelluna che tuttora allena a Bassano. E il secondo nome - sorride con gli occhi Toldo - è Mourinho. Certo, un personaggio particolare, forse non facile. Ma in tanti, prima di giudicare dovrebbero conoscere. E Mourinho non è, o comunque non è solo quello che appare in televisione. Nello spogliatoio, con la sua squadra, è un allenatore e soprattutto è una persona fantastica, di straordinaria intelligenza.

Con Mourinho lei però ha giocato pochino: cosa vuol dire fare il dodicesimo, lavorare sodo la settimana ma la domenica andare regolarmente in panchina?

Se ci tieni a quello che fai puoi anche metterti in disparte in certi momenti rispettando i ruoli. Dico la verità: avevo anche l'occasione di cambiare maglia, potevo finire in squadre nelle quali magari avrei anche giocato maggiormente. Ma ero convinto dal progetto Inter e ci ho creduto fino in fondo.

Il che non è poco in questo calcio senza più bandiere, con Ibrahimovic che passa dalla Juve all'Inter e dal Real al Milan in un pugno di stagioni...

Beh, forse è vero che una volta c'era maggiore attaccamento alla maglia, ma le bandiere ci sono ancora eccome. Del Piero nella Juventus, Zanetti nell'Inter, Totti nella Roma, lo stesso Gattuso nel Milan: tutte le grandi squadre hanno il loro giocatore-bandiera. I passaggi di mercato alla Ibrahimovic? Sì, magari un po' fanno effetto, ma alla fine in questo mondo ci si abitua a tutto...

Come vede il campionato appena iniziato?

Non lo vedo proprio. Ho lasciato il campo e ho voluto svincolarmi dal calcio giocato. Mi appassiona questo ruolo nell'ambito dell'Inter-campus, un progetto nel quale la società e il presidente Moratti credono fortemente, e dedico tutto il mio tempo a questo lavoro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Toldo racconta la sua straordinaria carriera

IL 16 E 17 OTTOBRE PRESENTI ANCHE I BABY DELL'ARSENAL

E arriva in città l'iniziativa Inter-campus

TRIESTE Francesco Toldo era ieri a Trieste nella sua nuova veste di "ambasciatore" di Inter-campus, iniziativa dell'Inter a favore dei bambini che vivono nelle aree svantaggiate del pianeta. Il 16 e 17 ottobre si svolgerà infatti in città - secondo un programma ancora da definire nei dettagli - una manifestazione che vedrà la partecipazione dei bambini dell'Inter-campus di Sarajevo, di una squadra giovanile della squadra londinese dell'Arsenal e di una selezione di mini calciatori triestini.

Al sopralluogo svoltosi ieri hanno partecipato, ospiti del vicesindacto Paris Lippi, la responsabile del progetto Languages meet Sport Ariella Čuk e Aldo Montinaro e Nicoletta Flutti, rispettivamente direttori dell'area tecnica e della comunicazione di Inter Campus. L'iniziativa (che sarà presentata ufficialmente il prossimo 12 ottobre) vuole essere una sorta di festa delle lingue, del dialogo e delle culture, una tappa di avvicinamento e di sensibilizzazione verso il progetto che Inter-campus sta realizzando a Sarajevo in Bosnia.

È dal 1997 che Inter-campus, che oltre a Toldo a come "ambasciatore" un altro ex campione nerazzurro come Luis Figo, realizza interventi sociali di cooperazione flessibili e a lungo termine, attraverso 22 programmi nel mondo e con il supporto di 200 operatori locali, utilizzando lo sport, e il calcio in particolare come strumento educativo per restituire a 10mila bambini bisognosi, tra gli 8 e i 14 anni, il diritto al gioco.

Accogliendo Francesco Toldo e gli ospiti in Municipio Lippi ha confermato «la massima disponibilità dell'Amministrazione per iniziative che consentono, attraverso il calcio, di favorire la crescita culturale e sociale di tanti giovani, che in questo sport e in tanti loro campioni come Toldo possono trovare dei positivi esempi di vita e di crescita».

Orienteering, ai campionati italiani medaglie anche per la regione

TRIESTE Buoni risultati per gli atleti triestini impegnati a Palù del Fersina (Trento) ai campionati italiani Long di Orienteering - corsa orientamento. Nell'alta Valle dei Mocheni la rappresentativa regionale sui difficili e ripidi terreni di questa piccola enclave di lingua tedesca ha raccolto grazie al settore femminile i migliori risultati con Marta Fornasier terza in W16, Valeria Grisoni seconda in W18 e Marirosa Hechich terza in W50, tutte tesserate con la Semiperdo Orienteering Maniago. Licia Kalcich del Cai XXX ottobre è arrivata poi seconda nei W60 davanti a Maria Cristina Fattori (Nord Est Tarcento). Il gruppo maschile si è piazzato in posizioni di media classifica, con la sola eccezione di Marco Tamai (Semiperdo Orienteering Maniago), campione uscente in M16, medaglia di bronzo in M18 in questo campionato. Buone soddisfazioni giungono poi dalle gare di Staffetta. Hanno conquistato il titolo di Campionesse italiane W20 Valeria Grisoni, Lucrezia Biasutti e Marta Fornasier della Semiperdo Orienteering Maniago, mentre i compagni della stessa Società e pari categoria (M20) con Nicolò Liva, Marco Tamai e Alessandro Giacchetto si sono aggiudicati una prestigiosa medaglia di bronzo. La Semiperdo Or. Maniago, con il fruttuoso apporto della sua "sezione triestina" ha fatto la parte del leone in campo regionale dimostrando di avere anche un buon vivaio, piazzando al terzo posto nella categoria Esordienti Marco Cimarosti e Barbara Boschetti. Prossimo appuntamento il 17 ottobre in Val di Non per la tappa finale di Coppa Italia. *(r.t.)*

PATTINAGGIO

FINE STAGIONE RICCO DI APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

LA RONCELLI CERCA LA RIVINCITA DOPO L'ESCLUSIONE DAI MONDIALI

Francesca sogna una medaglia europea

TRIESTE Delusa per la mancata convocazione ai Mondiali è pronta a riprendersi subito la rivincita. Reduce da una medaglia di bronzo agli ultimi campionati italiani la ventiquattrenne Francesca Roncelli, atleta di punta del Gioni Skating club, è arrivata in questi giorni a Vic, vicino a Barcellona, sede degli oramai imminenti campionati Europei di pattinaggio artistico su rotelle.

La triestina, nonostante qualche acciacco fisico, è più carica che mai. «Mi sono preparata bene per questo importante appuntamento allenandomi fino all'ultimo e mi sento in forma, a parte un piccolo infortunio al polso che mi porto dietro da una decina di giorni» spiega dalla Catalogna la Roncelli. La kermesse iberica sarà probabilmente l'ultimo banco di prova di rilievo di questa stagione, una gara nella quale Francesca vuole dire la sua: «La delusione per la mancata convocazione in combinata ai prossimi Mondiali in effetti c'è e anche per questo voglio dare il massimo: quello che personalmente cerco è una medaglia per sperare di uscire da questa maledizione del quarto posto che mi perseguita agli Europei e ai Mondiali dal 2006». Per ottenere un posto sul podio però la concorrenza sarà di quelle importanti: «Le avversarie saranno agguerrite come sempre: la solita inarrivabile Debora Sbei (unica atleta in questi anni in grado di battere Tanja Romano, ndr), l'eterna Annalisa Graziosi, la slovena medagliata ai Mondiali di combinata Lucija Mlinaric e la beniamina di casa la campionessa spagnola Carla Pey». Sulla carta comunqe la Roncelli ha tutte le carte per fare bene: «L'unica vera preoccupazione attuale è la pista perché nessuno sa effettivamente cosa troveremo: forse un fondo scivoloso, forse scivolosissimo oppure una pista in buone condizioni, quello che ovviamente noi tutte speriamo».

A Barcellona la Roncelli sarà l'unica atleta regionale presente. Accanto a lei solamente due giudici, entrambi di Pordenone: Giovanni Melideo e Angelo Damiani.

Intanto, cresce l'attesa anche per un altro appuntamento internazionale di rilievo in programma dal 4 al 10 ottobre a Catania: la Coppa Europa riservata alle categorie solo dance. Qui, come ogni anno, la pattuglia delle atlete triestine e goriziane capitanata dal presidente regionale della Fihp Fabio Hollan sarà estremamente numerosa. Il clou della stagione agonistica si vivrà però in novembre con la disputa dei campionati Mondiali previsti quest'anno in Portogallo: Tanja Romano sarà chiamata forse alla gara più difficile degli ultimi anni. La stella del pattinaggio internazionale dovrà cercare di ritornare sul podio più alto del libero, occupato oramai da un anno dalla giovane Debora Sbei, detentrice dei titoli mondiale e italiano. Impresa decisamente non facile vista la grande maturità dell'abruzzese, che nonostante i suoi vent'anni, è già riuscita nell'impresa di battere Tanja in due occasioni. Sicuramente per la Romano partire da non favorita potrebbe essere lo stimolo in più per tornare sulla vetta più alta del mondo rotellistico.

Riccardo Tosques

Francesca Roncelli vuole prendersi la rivincita per la mancata convocazione mondiale

Calcio, gli amatori si sfidano sul campo di Borgo San Sergio Alto

TRIESTE Il XV Memorial Armando Smarrito/Coppa Roberto Pennino è, come da tradizione, uno dei tornei d'apertura della stagione del calcio amatoriale a sette. Si gioca a Borgo San Sergio Alto grazie all'organizzazione dell'ex dirigente rossoalabardato Carlo Milocco. In lizza dodici squadre, suddivise in tre gironi da quattro. Le prime due classificate e le due migliori terze accederanno ai quarti di finale del Memorial Smarrito. Le altre quattro formazioni, assieme alle perdenti dei quarti del Memorial Smarrito, daranno vita ai quarti della Coppa Roberto Pennino. Questi i gironi eliminatori del Memorial Armando Smarrito. Girone A: Nagane Mujesane, Tergeste, SDA Montaggi, Atletico/Pizzeria Mama. Girone B: Tmt, Antica Trattoria Ferluga, Me.Mi. Costruzioni, Hosteria Colle di Scorcola. Girone C: La Barcaccia, S.S. Paffia, Interni e Dintorni, Belvedere. *(m.la.)*

Calcio, classifiche apertissime nella Coppa Venezia Giulia

TRIESTE Triestube e Pertot salgono a quota 9 al termine della quarta giornata della serie A della Coppa Venezia Giulia, arrivando così a -1 dalla capolista Centro Revisioni Padriciano (1-1 con la Bottega degli Animali). Il Triestub è reduce dal 4-2 al Keg's, mentre il Pertot batte l'Istriano per 5-3. Gli altri risultati: Tre Magnoni-Tergeste 4-0, Protti-Edile Muiesan 5-7 e Supergianfa-Est 6-3. In serie B in vetta l'Ina (10 punti contro i 9 del Torre), in Prima Divisione comanda il Bar Rio (12), mentre in Seconda Divisione c'è bagarre nei piani alti: la coppia battistrada è Sbarello-Moa Staff (12). In Serie D tentativo di fuga del Gatto (12); in Eccellenza e in Promozione svettano rispettivamente Abc e New Team (12 punti per entrambe). La Prima Categoria è condotta (a quota 12) dal trio Alt3rego-Bar Carducci-Moto Charlie. In Seconda Categoria, infine, la capolista è il Rey's. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi sparse sulle aree alpine centro-occidentali; generalmente soleggiato sulle altre zone, più consistenti sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse sulla Sardegna e sul Lazio con associati occasionali rovesci specie al mattino. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulla Sicilia e sulla Calabria centro-meridionale con locali fenomeni anche temporaleschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: soleggiato ovunque ma con tendenza a graduale aumento di nubi medio-alte e stratiformi iniziando dalle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna con nuvolosità in graduale intensificaizone e primi piovaschi serali sul versante settentrionale. **SUD E SICILIA:** residua variabilità sul versante ionico di Calabria e Sicilia con occasionali rovesci ma in miglioramento.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

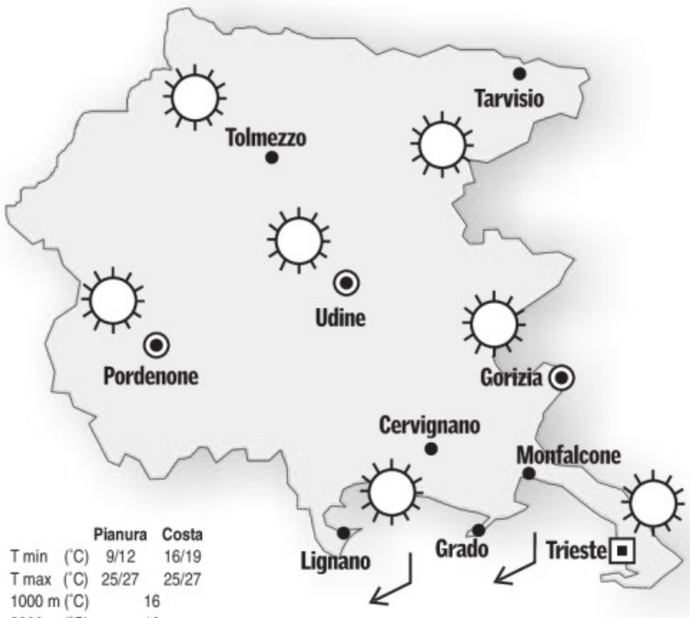
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	16,4	22,2
Umidità		66%
Vento (velocità max)	35 km/h da N-O	
Pressione in diminuzione		1018,9
MONFALCONE		
Temperatura	10,8	22,8
Umidità		54%
Vento (velocità max)	4,9 km/h da O	
GORIZIA		
Temperatura	11,9	25,5
Umidità		46%
Vento (velocità max)	11 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	12,9	23,4
Umidità		51%
Vento (velocità max)	10 km/h da O	
CERVIGNANO		
Temperatura	8,3	24,1
Umidità		41%
Vento (velocità max)	3,1 km/h da N-O	
UDINE		
Temperatura	8,5	26,2
Umidità		36%
Vento (velocità max)	20 km/h da S-O	
PORDENONE		
Temperatura	9,9	25,5
Umidità		39%
Vento (velocità max)	11 km/h da S-E	

■ IN ITALIA

ALGHERO	18	24
ANCONA	11	21
AOSTA	12	21
BARI	15	21
BERGAMO	12	22
BOLOGNA	13	24
BOLZANO	11	25
BRESCIA	13	24
CAGLIARI	20	26
CAMPOBASSO	12	18
CATANIA	18	27
FIRENZE	11	22
GENOVA	19	24
IMPERIA	18	24
L'AQUILA	8	16
MESSINA	20	26
MILANO	15	23
NAPOLI	16	23
PALERMO	20	24
PERUGIA	9	21
PESCARA	11	21
PISA	12	23
R. CALABRIA	20	27
ROMA	15	24
TARANTO	18	25
TORINO	12	22
TREVISO	11	23
VENEZIA	12	21
VERONA	12	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

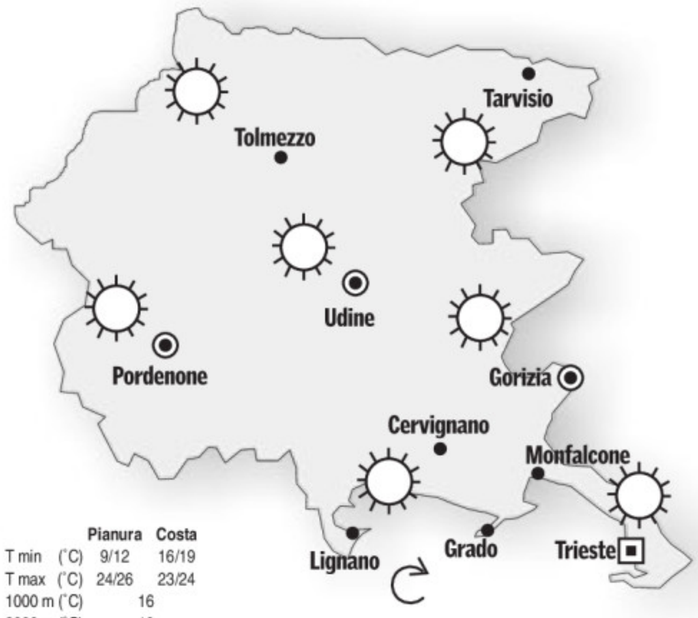


	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	16/19
T max (°C)	25/27	25/27
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata. Di notte e al mattino possibili nebbie nel fondovalle tarvisiano.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	16/19
T max (°C)	24/26	23/24
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti deboli di brezza.

TENDENZA. Venerdì avremo cielo variabile; tra venerdì sera e sabato saranno probabili invece piogge.

OGGI IN EUROPA

Un'ampia area di alta pressione il cui massimo (1024 hPa) e' centrato sulla Polonia si estende su gran parte dell'Europa continentale, dal Mediterraneo occidentale e dalla Francia fino all'Europa orientale. A questo campo anticiclonico si contrappone una fascia depressionaria tra l'Irlanda e la Norvegia associata ad una perturbazione atlantica in movimento verso nordest.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	19,9	15 nodi N-E	9.51 +48	3.31 -45
MONFALCONE	poco mosso	19,5	10 nodi N-E	9.56 +48	3.36 -45
GRADO	molto mosso	19,6	20 nodi N	10.16 +43	3.56 -41
PIRANO	molto mosso	20,1	20 nodi N-N-E	9.46 +48	3.26 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	29	LUBIANA	5	18
AMSTERDAM	11	18	MADRID	13	21
ATENE	24	29	MALTA	20	28
BARCELLONA	19	24	MONACO	8	20
BELGRADO	9	20	MOSCA	4	16
BERLINO	12	18	NEW YORK	16	23
BONN	7	22	NIZZA	18	23
BRUXELLES	10	20	OSLO	7	11
BUCAREST	12	16	PARIGI	7	23
COPENHAGEN	12	14	PRAGA	7	17
FRANCOFORTE	6	20	SALISBURGO	8	21
GINEVRA	8	23	SOFIA	7	20
HELSINKI	7	15	STOCCOLMA	10	15
IL CAIRO	24	34	TUNISI	22	27
ISTANBUL	19	28	VARSAVIA	10	18
KLAGENFURT	8	22	VIENNA	7	18
LISBONA	16	26	ZAGABRIA	5	19
LONDRA	10	23	ZURIGO	5	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di vivere la giornata nella maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.

LEONE 23/7 - 22/8

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

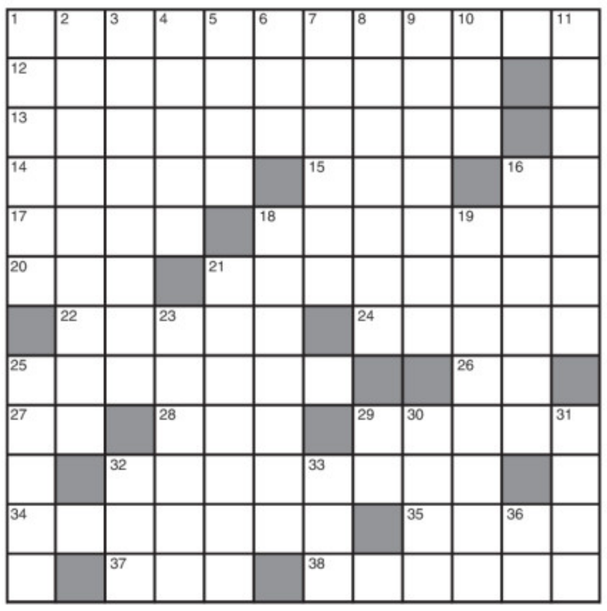
AQUARIO 20/1 - 18/2

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

PESCI 19/2 - 20/3

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA (4/3 = 7)
Los Angeles
Trasgressori e teppisti disumani:
ecco la polizia con chi ha da fare,
ma se guardiamo a tempi ormai lontani
come «città degli angeli» ci appare.
Gisgar

CAMBIO DI VOCALE (5)
Lady Camilla
Nel letto palesò la sua irruenza
con straripante foga ed invadenza.
Dall'altra parte invece che piattezza!
Livello zero, sì, altro che «Altezza»!
Prof

ORIZZONTALI: **1** Intestataria di un immobile - **12** Rimangiarsi le cose già dette - **13** La famosa Stella soprano - **14** Bagna Ovada - **15** Malvagi, perversi - **16** Ai fianchi della miss - **17** Fu sposa di Abramo - **18** Fu un notissimo armatore greco - **20** Un istituto che assicura (sigla) - **21** Ricchi di agonismo - **22** Romanzo di Chateaubriand - **24** Alvar, architetto e urbanista - **25** Delimita un lato della porta - **26** La fine delle storie - **27** Le ultime di undici - **28** Si spegne in lontananza - **29** Si appropria della roba altrui - **32** Antichi copricapi papali - **34** Compagno esotico - **35** Documenti notarili - **37** Spiazzi delle fattorie - **38** Demente.

VERTICALI: **1** La procedura consueta - **2** Rifugiati, nascosti - **3** Chiusi come certi denti - **4** Opposta alla poppa - **5** Girino ormai adulto - **6** Andati via in fretta - **7** Imperituri - **8** La Pavlova del cinema - **9** Lo proteggevano le Muse - **10** Non deve essere assolta - **11** Una «perla» del Savonese - **16** Titolo per l'allenatore - **18** Può tenere conferenze - **19** La robustezza finanziaria - **21** Fiore a grappoli - **23** Così bisogna sempre tenere gli occhi - **25** Finalità, intento - **29** Una nota Loretta (iniziali) - **30** Cura strade (sigla) - **31** Uno Stato degli Usa - **32** L'«inter» italiano - **33** Le edizioni della Rai (sigla) - **36** Sono comuni a Tina e a Tony.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Salve, tuoni = uno stivale

Scambio di iniziali:
Veleno, tela = telenovela

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

VECTA VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO
Certificazione qualità ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati con rate a Tasso 0%
VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

PROMOZIONE "FUORI TUTTO"! CALDAIE A PREZZI SOTTOCOSTO

Scegli fra le migliori marche! fondital Vaillant IMMERGAS JUNKERS Bosch Thermotechnik Ferroli Ecoflam

CALDAIE A CONDENSAZIONE

AD ESEMPIO:

Listino: € ~~3.500~~

Tua a sole € 1.900

ANTICIPO ZERO - € 47 al mese

Prima Rata MAGGIO 2011

Installazione compresa

Numero Verde

800-124893

MORASSUTTI

...e stai bene!

L'immagine è puramente indicativa del prodotto - Promozione valida fino ad esaurimento scorte